

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA FARMACISTI
(ENPAF)**

(Esercizio 2016)

—————
Comunicata alla Presidenza il 26 aprile 2018
—————

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 33/2018 del 5 aprile 2018	<i>Pag.</i>	3
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza Farmacisti (E.N.P.A.F.) per l'esercizio 2016	»	5

DOCUMENTI ALLEGATI*Esercizio 2016:*

Relazione sulla gestione	»	47
Bilancio consuntivo	»	77
Relazione della società di revisione	»	253
Relazione del Collegio sindacale	»	257

PAGINA BIANCA



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo

eseguito sulla gestione finanziaria

dell'ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA

E DI ASSISTENZA FARMACISTI

(ENPAF)

per l'esercizio 2016

Relatore: Consigliere Vincenzo Busa

Determinazione n. 33/2018



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 5 aprile 2018;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n.259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 luglio 1961 con il quale l'Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti (Enpaf) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509;

visto il conto consuntivo dell'ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2016, nonché le annesse relazioni del presidente e del collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore consigliere dott. Vincenzo Busa e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente per l'esercizio 2016;

ritenuto che, assolti gli adempimenti di legge, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2



Corte dei Conti

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n.259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2016 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti (Enpaf), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Vincenzo Busa
Vincenzo Busa

PRESIDENTE

Enrica Laterza
Enrica Laterza

Roberto Zito
M. DIRIGENTE
(Det. Roberto Zito)

Depositata in segreteria il 20 APR. 2018

PER COPIA CONFORME

4

SOMMARIO

PREMESSA	7
PARTE PRIMA – Profili generali	8
1. EQUILIBRI DI BILANCIO, CONTENIMENTO DELLA SPESA E CONSEGUENTI ADEMPIMENTI	8
2. IL SISTEMA PENSIONISTICO	11
3. GLI ORGANI.....	12
4. IL PERSONALE.....	13
5. I BILANCI CONSUNTIVI E QUELLI TECNICI.....	14
PARTE SECONDA – La Gestione economica e patrimoniale	17
1. LA GESTIONE PREVIDENZIALE.....	17
2. LA GESTIONE PATRIMONIALE.....	23
3. IL CONTO ECONOMICO.....	28
4. LO STATO PATRIMONIALE.....	32
5. IL RENDICONTO FINANZIARIO.....	34
6. LA GESTIONE DEL CONTRIBUTO DELLO 0,15 PER CENTO	36
7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	37

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 – Consistenza del personale.....	13
Tabella 2 – Costo del personale	13
Tabella 3 – Iscritti per tipologia di contribuzione.....	18
Tabella 4 – Iscritti / pensioni	18
Tabella 5 – Tipologia di contributi / tipologia di pensioni.....	19
Tabella 6 – Pensione media.....	20
Tabella 7 – Contributi / Prestazioni	22
Tabella 8 – Immobili	23
Tabella 9 – Rendimento immobili.....	23
Tabella 10 – Portafoglio titoli.....	26
Tabella 11 – Gestione mobiliare	27
Tabella 12 – Conto economico.....	30
Tabella 13 – Conto economico a sezioni contrapposte	31
Tabella 14 – Stato patrimoniale.....	33
Tabella 15 – Rendiconto finanziario (metodo indiretto)	34

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 – Composizione asset patrimoniali.....	15
--	----

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, in merito al risultato del controllo eseguito, a norma dell'art. 2 di detta legge, sulla gestione dell'Ente nazionale di previdenza e di assistenza farmacisti (Enpaf) per l'esercizio 2016, nonché sui fatti più rilevanti intervenuti fino a data recente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2015, è stato approvato da questa Sezione con determinazione n. 53 del 31 maggio 2016 ed è pubblicato in Atti Parlamentari, XVII Legislatura, Doc. XV, n. 398.

PARTE PRIMA – Profili generali

1. EQUILIBRI DI BILANCIO, CONTENIMENTO DELLA SPESA E CONSEQUENTI ADEMPIMENTI

L'Ente nazionale di previdenza e di assistenza farmacisti (di seguito, anche Enpaf, Fondazione o Ente), fondazione con personalità giuridica di diritto privato ai sensi del decreto legislativo n. 509 del 1994, è inserito nell'elenco Istat delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, commi 2 e 3, della legge di contabilità pubblica n. 196 del 2009.

Le relazioni afferenti agli ultimi esercizi danno conto, oltre che del funzionamento del sistema pensionistico Enpaf, anche degli interventi adottati al fine di corrispondere ai principi affermati, da ultimo, all'art. 24, comma 24, del d.l. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 in tema di sostenibilità, anche in un orizzonte temporale lungo, della gestione previdenziale e del conseguente equilibrio tra spesa per prestazioni ed entrate per contributi.

Al pari delle altre Casse dei professionisti, l'Enpaf è soggetta alle misure di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica, la cui normativa si è, più di recente, tradotta nelle disposizioni recate dall'art. 1, comma 417 della legge 27 dicembre 2013 n.147 (legge di stabilità 2014) e dall'art. 50, comma, 5 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 (convertito nella legge 23 giugno 2014, n. 89), che hanno stabilito nella misura prima del 12 per cento e poi del 15 per cento l'ammontare delle somme da riversare all'entrata del bilancio dello Stato con riferimento alla spesa per consumi intermedi parametrata all'anno 2010.

L'Ente ha, pertanto, riversato nel 2016 al bilancio dello Stato 219.806 euro, pari al 15 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010¹.

Resta, altresì, fermo l'obbligo per le casse di procedere, obbligatoriamente, all'acquisto di beni e servizi per determinate categorie merceologiche (energia elettrica, gas, carburanti, telefonia) attraverso le convenzioni Consip, fatta salva la possibilità di derogarvi alle condizioni poste dalla

¹ Si evidenzia, al riguardo, che nella recente sentenza dell'11 gennaio 2017, n. 7 la Corte Costituzionale, in riferimento alla Cassa di previdenza e assistenza dei dottori commercialisti, ha esaminato l'ordinamento delle Casse di previdenza privatizzate e le peculiarità del sistema previdenziale mutualistico, dichiarando l'illegittimità costituzionale dell'art. 8, comma 3, d.l. n. 95/2012, convertito con modificazioni dall'art. 1, comma 1, della legge 7 agosto 2012, n. 135. La Corte Costituzionale ha ritenuto tale disposizione contrastante con gli artt. 3, 38 e 97 Cost., nella parte in cui prescrive che le somme derivanti dalle riduzioni di spesa previste da tale norma siano versate annualmente ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato.

legge (d.l. 6 luglio 2012, n. 95, articolo 1, comma 7). L'Enpaf dichiara di approvvigionarsi attraverso le convenzioni Consip per la telefonia fissa e mobile e per l'energia elettrica. E' da aggiungere come la legge di stabilità per il 2016 (articolo 1, comma 512, l. 28 dicembre 2015, n. 208) abbia previsto l'obbligo, per tutte le pubbliche amministrazioni inserite nell'elenco Istat, di provvedere ai propri approvvigionamenti di beni e servizi informatici esclusivamente "tramite Consip spa o i soggetti aggregatori ivi comprese le centrali di committenza regionale", ove naturalmente disponibili presso gli stessi soggetti.

Si richiama, infine, la recente disposizione in materia di inconfiribilità di incarichi negli organi di governo degli enti privati, illustrata dalla circolare della Funzione Pubblica n. 4/2015². In proposito dichiara l'ente che del nuovo Consiglio di amministrazione fanno parte due membri in stato di quiescenza, cui non è stato corrisposto alcun compenso.

In ossequio alla normativa in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e di quanto disposto dal Ministero dell'economia e delle finanze con decreto del 27 marzo 2013 (in G.U. n. 86/2013), l'Enpaf ha predisposto il *budget* riclassificato 2017 con i relativi allegati ed in sede di consuntivo ha integrato il bilancio civilistico riclassificato, con il rendiconto finanziario, il conto consuntivo in termini di cassa e il rapporto sui risultati.

Con nota n. 7157.13 del 13 giugno 2017 i Ministeri vigilanti hanno approvato il nuovo regolamento di assistenza dell'Enpaf, così come formulato nell'ultima stesura approvata dal Consiglio nazionale con deliberazione n. 3 del 27 aprile 2017.

Il nuovo regolamento non potrà trovare applicazione prima della adozione delle apposite delibere attuative da parte del Consiglio di amministrazione, cui è stata conferita la competenza di stabilire i criteri di valutazione della situazione di bisogno economico del nucleo familiare del richiedente la

² L'art. 5, comma 9 del d.l. 95/2012 stabilisce che "È fatto divieto alle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001, nonché alle pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (Istat) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 [...] di attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza. Alle suddette amministrazioni è, altresì, fatto divieto di conferire ai medesimi soggetti incarichi dirigenziali o direttivi o cariche in organi di governo delle amministrazioni di cui al primo periodo e degli enti e società da esse controllati [...]. Gli incarichi, le cariche e le collaborazioni di cui ai periodi precedenti sono comunque consentiti a titolo gratuito".
Il successivo art. 19-ter del d.l. 16 ottobre 2017, n. 148 stabilisce che "le disposizioni di cui all'articolo 5, comma 9, primo e secondo periodo, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 non si applicano agli enti di previdenza di diritto privato di cui ai decreti legislativi 30 giugno 1994, n. 509, e 10 febbraio 1996, n. 103, i cui organi di governo sono eletti in via diretta o indiretta da parte degli iscritti".

prestazione e le modalità di presentazione delle domande rivolte alla Sezione assistenza, nonché di approvare la relativa modulistica.

Tra le novità introdotte dal regolamento di assistenza vi è la previsione di tutele in favore di tutti gli iscritti e i titolari di pensione diretta Enpaf, a prescindere dalla condizione di bisogno economico: si tratta di iniziative di assistenza sanitaria integrativa e altre coperture per morte, invalidità e non autosufficienza (*Long Term Care*). Come comunicato dall'Ente nella circolare informativa 10/07/2017, è stata conferita al Cda la competenza a individuare periodicamente i criteri di valutazione della situazione di bisogno economico del nucleo familiare del richiedente la prestazione sulla base degli elementi indicati nel regolamento.

2. IL SISTEMA PENSIONISTICO

Sono obbligatoriamente iscritti all'ente – e conseguentemente assoggettati all'onere contributivo – tutti gli appartenenti alla categoria professionale iscritti agli albi provinciali dell'Ordine dei farmacisti.

I trattamenti erogati dall'Ente sono costituiti da: pensioni di vecchiaia, anzianità, invalidità e ai superstiti (indirette e di reversibilità), indennità di maternità ex d.lgs. n. 151 del 2001, prestazioni assistenziali a carattere continuativo (sussidio continuativo e assistenza speciale disabili) e straordinario (sussidio *una tantum* e borse di studio) in favore dei farmacisti e loro superstiti che si trovino in condizioni economiche disagiate.

L'Enpaf adotta un sistema previdenziale a prestazione definita. Delle misure adottate negli anni passati al fine di garantire l'equilibrio della gestione previdenziale, si è detto nelle precedenti relazioni alle quali si fa rinvio a fronte di un quadro ordinamentale interno sostanzialmente invariato.

Si evidenzia, comunque, che:

- dal 1° gennaio 2013, l'età per acquisire il diritto alla pensione di vecchiaia è passata dai 65 anni ai 68 anni (dal 1° gennaio 2016 la stessa è incrementata in relazione all'aumento della speranza di vita accertato dall'Istat nella misura stabilita dai Ministeri dell'economia e del lavoro);
- a partire dal 2016 è stato soppresso l'istituto della pensione di anzianità;
- il contributo individuale obbligatorio non è dovuto per intero da tutti gli iscritti, prevedendo la normativa regolamentare che possano chiederne la riduzione (a seconda dei casi, del 33,33, del 50 o dell'85 per cento), con proporzionale riduzione del trattamento pensionistico eventualmente spettante, gli iscritti che siano soggetti per legge all'assicurazione generale obbligatoria o ad altra previdenza obbligatoria, oppure che si trovino nella condizione di temporanea e involontaria disoccupazione o, ancora, che siano titolari di pensione diretta Enpaf e non esercitino attività professionale. La stessa normativa regolamentare riconosce, inoltre, agli iscritti la facoltà di contribuire in misura pari a due o tre volte il contributo previdenziale intero, con una proporzionale maggiorazione della pensione.

3. GLI ORGANI

Sono organi della fondazione, il Presidente, il Consiglio nazionale, il Consiglio di amministrazione, il Comitato esecutivo e il Collegio dei sindaci, tutti di durata quadriennale (nominati per il quadriennio 2013-2017, in data 6 settembre 2013) tranne il Consiglio nazionale composto dai presidenti degli Ordini provinciali dei farmacisti.

Nel 2016 non è variata la misura delle indennità di carica attribuite ai titolari degli organi dell'ente, che pertanto è rimasta ferma negli importi mensili previsti dal decreto ministeriale 31 ottobre 1979 (3.656,25 euro per il Presidente; 1.828,13 per il Vice presidente; 82,63 per i Consiglieri; 206,58 per il Presidente del Collegio dei sindaci; 154,94 per i Sindaci effettivi e 41,32 per i Supplenti).

Anche il gettone di presenza è rimasto immutato, nella misura determinata dal Consiglio di amministrazione nel marzo 2006 (euro 250 e. per il Presidente, 125 euro).

Dal 2015 al 2016 gli oneri per emolumenti e rimborsi spese agli organi hanno registrato, nel complesso, una diminuzione del 10 per cento circa, passando da €/mgl 295,5 a €/mgl 265.

Il 25 ottobre 2017 si sono insediati il nuovo Consiglio di amministrazione e il nuovo Collegio sindacale, in carica per il quadriennio 2017-2021.

Non rientra tra gli organi, ma opera in stretto contatto con gli stessi, il Direttore generale.

L'attuale Direttore generale risulta ininterrottamente in carica dal giugno 1998 per effetto di reiterato rinnovo dell'incarico quinquennale conferitogli, per la prima volta, con delibera del Consiglio di amministrazione in data 9 giugno 1998. Il relativo contratto individuale prevede che il rapporto di lavoro è regolato, sia per la parte giuridica che per quella economica, dalla disciplina stabilita dal contratto collettivo di lavoro per i dirigenti degli enti previdenziali privati.

Il trattamento economico del Direttore generale è pari, nel 2016, a € 216.379, compresi emolumenti, assegni fissi ed oneri accessori.

4. IL PERSONALE

Come mostra la tabella 1, la consistenza numerica del personale dell'ente nel 2016 diminuisce di due unità, in conseguenza del saldo tra l'incremento di una unità di personale dirigente e la diminuzione di tre unità di personale non dirigente.

Tabella 1 – Consistenza del personale

Qualifica	Numero dipendenti*	
	2015	2016
Dirigenti	3	4
Impiegati	68	65
Portieri	12	12
Totale	83	81

* Nel numero sono compresi il Direttore generale e 1 dipendente a tempo determinato.

Nel biennio considerato (tabella 2) gli oneri del personale aumentano di 317.173 euro. L'incidenza di questa spesa sui costi della produzione resta, comunque, sostanzialmente invariata, attestandosi al 2,7 per cento circa.

Tabella 2 – Costo del personale

	2015	2016
Salari e stipendi	3.521.591	3.771.381
Oneri sociali	850.548	876.818
Trattamento di fine rapporto	296.634	254.946
Altri costi	137.197	219.996
TOTALE	4.805.969	5.123.141

L'incremento del costo per il personale è dovuto, da un lato, all'aumento della spesa per il personale dirigente, che si è incrementato di una unità nell'ottobre del 2015 e di un'ulteriore unità nel gennaio 2016 e, dall'altro, all'assunzione, nell'ultimo quadrimestre del 2015, di ulteriori 6 unità di personale dipendente.

Nel 2016, infine, il costo medio per dipendente, calcolato su 69,66 unità (considerando in quota parte anche il personale in *part time*) è stato pari a € 59.584, al netto dei costi per il Direttore generale e i portieri.

5. I BILANCI CONSUNTIVI E QUELLI TECNICI

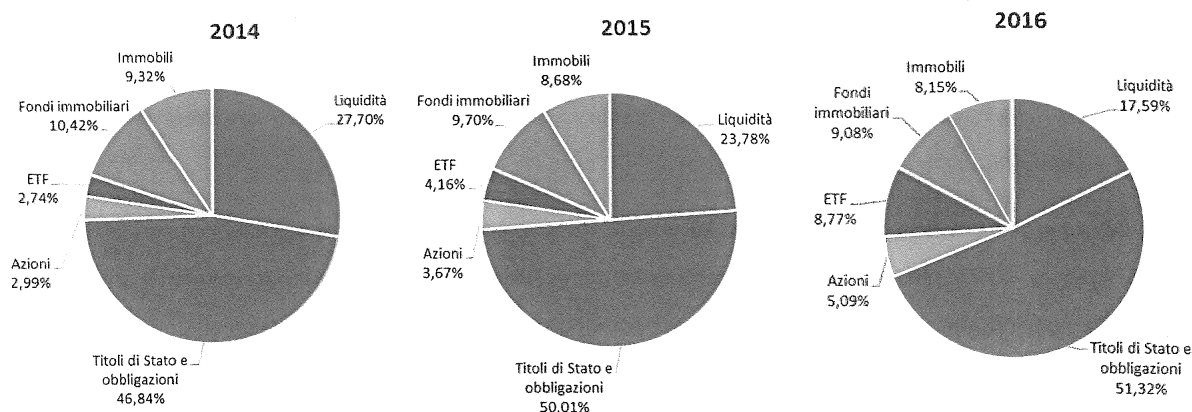
Il bilancio di esercizio 2016 dell'Enpaf è stato approvato, con alcune raccomandazioni, dal Collegio sindacale ed è stato ritenuto conforme ai principi contabili, veritiero e corretto dalla società di revisione.

In attuazione delle disposizioni recate dal d.lgs. n. 91 del 2011 – in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili delle amministrazioni pubbliche – nonché delle indicazioni fornite dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali circa gli ambiti soggettivi di applicazione della normativa in parola, l'Enpaf ha provveduto a riclassificare il budget economico 2017 e quello economico pluriennale 2017-2019, secondo gli schemi previsti dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013. In sede di consuntivo ha provveduto ad integrare il bilancio con il rendiconto finanziario (con metodo indiretto, elaborato secondo le previsioni del principio contabile nazionale OIC 10), il conto consuntivo in termini di cassa, il rapporto sui risultati e la relazione del collegio sindacale.

Con riferimento alle novità in materia di bilancio introdotte con d.lgs. 139/2015, si invita l'Ente ad adeguarsi alla normativa in parola, con particolare riferimento alla eliminazione della sezione straordinaria dallo schema di conto economico di cui all'art. 2425 c.c. e la conseguente ricollocazione delle corrispondenti componenti sulla base dei criteri previsti dall'OIC12 aggiornato a dicembre 2016.

Al fine di fornire un quadro di sintesi della composizione del patrimonio dell'ente – la cui consistenza, fermo rimanendo il principio dell'equilibrio attuariale tra entrate per contributi e spese per prestazioni, costituisce elemento di rilievo per la sostenibilità della gestione previdenziale – i grafici seguenti indicano la ripartizione per tipologia degli investimenti patrimoniali negli ultimi tre anni, calcolati ai valori di bilancio.

Grafico 1 – Composizione asset patrimoniali



Gli investimenti patrimoniali nel 2016 sono costituiti per il 9 per cento da investimenti in fondi immobiliari (9,7 nel 2015 e 10,4 nel 2014); per il 5 per cento da azioni (3,7 nel 2015 e 3 nel 2014); per l'8,8 per cento da investimenti in Etf (*Exchange-Traded Fund*) e in altri fondi mobiliari (4 per cento nel 2015 e 2,7 nel 2014); per il 51 per cento da titoli di Stato e obbligazioni (50 nel 2015 e 46,8 nel 2014); per l'8 per cento da immobili (8,7 nel 2015 e 9,3 nel 2014)³; per il 17,6 per cento da disponibilità liquide (23,8 nel 2015 e 27,7 nel 2014).

I dati appena riferiti mostrano come gli *asset* patrimoniali dell'Enpaf facciano registrare nel confronto tra il 2016 e il 2015 modifiche di un certo rilievo nel comparto degli investimenti in Etf e fondi mobiliari, che passano da 15 milioni circa nel 2013 a 53 milioni nel 2014, a 86 milioni nel 2015 ed a 194 milioni nel 2016. Di una qualche consistenza è altresì la variazione della liquidità, in costante diminuzione dal 2013 (in valori assoluti da 594 milioni circa nel 2013 a 535 milioni nel 2014, a 494 milioni nel 2015, a 390 milioni nel 2016). Gli investimenti in titoli di Stato e obbligazioni, dopo un *trend* in significativo aumento dal 2013 (759 milioni nel 2013; 905 nel 2014; 1.039 nel 2015) fanno registrare un lievissimo calo a 1.038,7 milioni nel 2016.

Nel 2016 il risultato della gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare è pari a 45,928 milioni (46,754 milioni nel 2015); quello conseguente alla gestione previdenziale e assistenziale uguale a 109,883 milioni (107,133 milioni nel 2015).

³ Considerati al lordo degli ammortamenti.

Il risultato complessivo della gestione Enpaf (avanzo di gestione) è positivo per 146,349 milioni (139,340 milioni nel 2015).

La Fondazione affida periodicamente ad un professionista esterno la redazione di un bilancio tecnico riferito, in base a quanto previsto dalle vigenti disposizioni normative, a un arco di tempo di cinquant'anni.

Il più recente bilancio tecnico di cui l'Ente si è dotato, a base 31 dicembre 2014, si riferisce all'arco temporale 2015-2064 e mostra risultati che non destano preoccupazioni particolari; a giudizio dell'attuario, infatti, essi sono significativi di un equilibrato sviluppo della gestione.

Per un'analisi dei principali risultati delle proiezioni attuariali si rimanda alle precedenti relazioni. Qui basti ricordare che, nel periodo considerato, il saldo previdenziale, computato al lordo degli interessi, risulta sempre positivo, Ove, per contro, si consideri la sola differenza tra i contributi individuali e oggettivi e le prestazioni istituzionali, lo stesso saldo, positivo sino al 2038, diventa negativo nell'arco temporale 2039-2046, per tornare positivo e in crescita negli anni successivi.

PARTE SECONDA – La gestione economica e patrimoniale

1. LA GESTIONE PREVIDENZIALE

Come già detto, sono soggetti all'iscrizione obbligatoria all'Enpaf e, come tali, sono tenuti al versamento dei contributi previdenziali, tutti i farmacisti in possesso dell'abilitazione professionale.

Risultano, pertanto, iscritti all'ente, oltre ai farmacisti titolari di farmacia, i farmacisti dipendenti di farmacie pubbliche e private e i laureati in farmacia abilitati, anche se svolgono attività non attinenti alla professione di farmacista.

La misura intera del contributo previdenziale obbligatorio, pari a € 4.420 nel 2016, è stata determinata su proposta del Consiglio di amministrazione (delibera n. 55 del 29 settembre 2015) in conformità alla delibera del Consiglio nazionale del 25 novembre 2015, che ne ha disposto l'incremento dello 0,5 per cento rispetto al 2015.

I dati riguardanti il numero degli iscritti, globale e ripartito tra le varie specie di contribuzione, sono esposti nella tabella 3, dalla quale emerge che nel 2016 si registra un aumento di 2.226 unità sull'esercizio precedente, con un tasso d'incremento dell'11,24 per cento (1,95 per cento nel 2015 sul precedente esercizio). La medesima tabella mostra come nel 2016 aumentino gli iscritti che corrispondono il contributo intero e, nei sette anni in osservazione, si incrementi progressivamente il numero dei contribuenti che hanno optato per il contributo di solidarietà. Come già segnalato nella precedente relazione, è da considerare come quasi tutti i nuovi iscritti in possesso dei prescritti requisiti facciano ricorso a questa opzione, non utile, comunque, al fine del riconoscimento di prestazioni pensionistiche⁴. Variazioni di minor rilievo interessano quanti hanno optato per le quote ridotte. Nel periodo considerato, in modesto incremento è, infine, soltanto il numero degli iscritti che versano contributi nei maggiori importi previsti dal regolamento (in misura doppia o tripla rispetto al contributo ordinario).

⁴ A partire dal 1° gennaio 2014, l'esercente attività professionale che si iscrive per la prima volta all'Ente, qualora non abbia altri redditi da attività professionale fiscalmente dichiarati o accertati non soggetti a contribuzione previdenziale obbligatoria, ha facoltà di versare, in luogo della contribuzione previdenziale obbligatoria, un contributo di solidarietà pari al 3 per cento del contributo previdenziale intero. In questo caso il contributo versato a titolo di solidarietà non è utile ai fini del riconoscimento di prestazioni pensionistiche. La medesima facoltà è riconosciuta, alle stesse condizioni, all'iscritto per la prima volta all'Ente, a partire dal 1° gennaio 2004, che si trovi nella condizione di temporanea ed involontaria disoccupazione.

Tabella 3 – Iscritti per tipologia di contribuzione

	TOTALE Iscritti	contributo intero*	aliquota ridotta 85%	aliquota ridotta 50%	aliquota ridotta 33,33%	contributo solidarietà (3%/1%)**
2010	78.768	28.854	38.731	2.827	53	8.303
2011	80.942	28.714	39.368	2.732	43	10.085
2012	83.401	28.815	38.970	2.963	49	12.604
2013	86.395	29.164	38.662	3.215	59	15.295
2014	88.239	29.406	37.834	3.249	53	17.697
2015	89.960	30.122	37.163	2.819	58	19.798
2016	91.935	31.201	36.478	2.181	51	22.024

* Di cui, nel 2010, versanti il contributo doppio n. 134 e quello triplo n. 134; nel 2011, rispettivamente, n.141 e n. 136; nel 2012 n. 136 in entrambi i casi; nel 2013 n. 136 il contributo doppio, n. 121 quello triplo; nel 2014, rispettivamente n. 142 e n. 126; nel 2015, per le due categorie, 146 e 136; nel 2016, rispettivamente, 159 e 138.

** Nel 2016 hanno optato per il contributo di solidarietà nella misura ridotta dell'1 per cento n. 4.330 iscritti.

Il numero, complessivo e per tipologia di trattamento, delle pensioni a carico dell'ente in ciascuno dei sette esercizi è evidenziato nella tabella che segue, nella quale è altresì indicato il rapporto tra numero degli iscritti (al netto di quelli versanti il contributo di solidarietà) e numero delle pensioni in pagamento. Tale rapporto segna nel 2016 sul 2015 un lieve aumento, dovuto al decremento del numero degli iscritti (- 0,4 per cento), a fronte di una diminuzione – di maggiore consistenza – del numero delle pensioni erogate (-1,8 per cento).

Tabella 4 – Iscritti / pensioni

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Numero iscritti (A)	70.465	70.857	70.797	71.100	70.542	70.162	69.911
Numero pensioni (B)	27.201	27.406	27.571	26.821	26.338	25.725	25.252
Pensioni vecchiaia	15.287	15.409	15.579	15.011	14.623	14.023	13.729
Pensioni anzianità	4.934	4.982	4.925	4.731	4.612	4.627	4.415
Pensioni invalidità	263	260	254	265	281	311	328
Pensioni ai superstiti	6.717	6.755	6.813	6.814	6.822	6.746	6.780
Rapporto A/B	2,59	2,59	2,57	2,65	2,68	2,73	2,77

Nella tabella 5 sono indicati, per ciascun esercizio, il gettito globale della contribuzione soggettiva e la sua composizione, l'ammontare - complessivo e per tipologia di trattamento - degli oneri pensionistici e l'indice di copertura (rapporto gettito/oneri).

I dati del prospetto evidenziano, sino al 2013, un *trend* dalle caratteristiche tendenzialmente omogenee che vede le entrate da contributi crescere in misura maggiore rispetto alla spesa per pensioni (le une del 14,5 per cento, l'altra del 4,7 per cento).

Nel 2014 gli oneri pensionistici diminuiscono sul precedente esercizio per 3,068 milioni (1,9 per cento), mentre i contributi sono in aumento per 2,244 milioni (1,3 per cento) con il conseguente miglioramento dell'indice di copertura che passa da 102,2 nel 2013 a 105,6 nel 2014. Andamento,

quest'ultimo, che trova conferma nel 2015, anno in cui gli oneri pensionistici flettono di 2,705 milioni (1,7 per cento), a fronte di un incremento dei contributi di 1,774 milioni (1,1 per cento), con un indice di copertura che si attesta al 108,5 per cento.

Questo positivo andamento dell'indice di copertura è da ricondurre, anche per il 2015, all'entrata in vigore della riforma regolamentare, che ha inasprito i requisiti per il pensionamento di vecchiaia e di anzianità, cui si aggiunge un ulteriore fattore costituito dalla ridotta misura dell'adeguamento Istat applicato (0,2 per cento).

Anche nel 2016 prosegue il *trend* in aumento del gettito contributivo (+1,54 per cento sul 2015), mentre continua a diminuire la spesa per prestazioni pensionistiche (-1,96 per cento), con conseguente miglioramento dell'indice di copertura, che passa dal 108,5 al 112,4 per cento).

La spesa per pensioni è indirettamente influenzata dal numero degli iscritti che, ai sensi delle disposizioni regolamentari, hanno scelto di posticipare la decorrenza della pensione di vecchiaia; il tasso di crescita dei medesimi, che già nel 2012, in coincidenza con l'entrata in vigore della modifica dell'età pensionabile, aveva subito un arresto, dal 2014 segna una netta flessione (209 nel 2013; 151 nel 2014; 132 nel 2015; 131 nel 2016). In breve, con l'andamento decrescente del numero di nuove pensioni, determinato dalla riforma dei requisiti per la pensione di vecchiaia, anche il numero dei differimenti risulta in netta contrazione.

Tabella 5 – Tipologia di contributi / tipologia di pensioni

(dati in migliaia)

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
CONTRIBUTI	149.257,9	152.613,2	158.669,5	166.361,1	168.605,7	170.379,9	173.000,9
intero	116.137,3	117.296,7	120.878,9	126.367,6	129.327,6	132.476,6	137.781,0
ridotto 85%	23.393,5	24.132,6	24.512,1	25.130,3	24.970,4	24.527,6	24.184,9
ridotto 50%	5.690,8	5.581,5	6.216,4	6.966,9	7.144,6	6.199,0	4.820,0
ridotto 33%	142,2	117,1	137,1	170,5	155,4	170,1	150,3
solidarietà (1%-3%)	1004,7	1.240,4	1.588,1	1.988,4	2.032,8	2.263,7	2.543,8
doppio	539,3	575,9	570,5	589,3	624,5	642,1	702,8
triplo	1.078,7	1.111,1	1.141,1	1.048,6	1.108,3	1.196,3	1.220,0
contributi anni precedenti	1.271,4	2.557,8	3.625,4	4.099,6	3.242,1	2.904,7	1.598,1
PENSIONI	155.089,0	157.838,3*	160.488,0*	162.740,8*	159.672,8*	156.967,9*	153.892,2*
vecchiaia	90.042,1	91.542,8	93.664,2	95.401,9	92.933,9	90.708,8	87.933,8
anzianità	36.325,6	36.871,7	37.175,6	37.038,8	36.192,6	35.689,9	35.169,8
invalidità	835,2	851,5	849,4	895,8	993,5	1.108,6	1.130,7
ai superstiti	27.886,1	28.572,3	28.798,7	29.404,3	29.552,7	29.460,6	29.657,9
Indice % copertura	96,2	96,7	98,9	102,2	105,6	108,5	112,4

*L'importo è comprensivo della spesa pensionistica relativa ad anni precedenti per €/mln 1,734 nel 2011; per €/mln 1,916 nel 2012; per €/mln 2,290 nel 2013; per €/mln 1,428 nel 2014, per €/mln 2,381 nel 2015; per €/mln 1,857 nel 2016.

L'ulteriore tabella 6, afferente alla pensione media erogata dalla Fondazione nel quinquennio 2012-2016, mostra che il numero dei pensionati è in costante riduzione, a fronte della diminuzione della spesa per pensioni. Può aggiungersi che, nell'arco temporale preso in considerazione, l'importo della pensione media è in progressivo incremento, in ragione anche del livello particolarmente elevato degli oneri pensionistici relativi ad anni pregressi e dell'aumento dei coefficienti di pensione adottati dall'Enpaf nel 2004 con il criterio del *pro rata*⁵.

A fronte dei dati rappresentati, permane la criticità costituita dalla inadeguatezza dell'assegno pensionistico mediamente erogato rispetto alle aspettative degli iscritti.

Tabella 6 – Pensione media

	2012	2013	2014	2015	2016
Pensioni	160.488.013	162.740.792	159.672.770	156.967.896	153.892.145
Numero pensionati	25.809	25.209	24.649	23.913	23.276
Pensione media*	6.218	6.456	6.478	6.564	6.612

*L'importo della pensione media è determinato avuto riguardo soltanto ai pensionati ancora in vita alla fine dell'esercizio diversamente da quanto considerato nella tabella 4 che tiene anche conto dei pensionati deceduti in corso d'anno, oltre che dei titolari di due pensioni.

Nella successiva tabella 7, dedicata alla gestione previdenziale ed assistenziale, sono esposti i proventi contributivi e i costi delle prestazioni.

Riguardo ai dati maggiormente significativi contenuti nel prospetto (con esclusione di quelli già esaminati) va evidenziato che:

- il contributo dello 0,90 per cento, di cui all'art. 5 del decreto legge n. 187 del 1977, convertito dalla legge n. 395 del 1977 (disposizione con la quale è imposto agli enti sanitari l'obbligo di versare all'Enpaf il predetto contributo, trattenuto alle farmacie in sede di liquidazione delle prestazioni farmaceutiche erogate in regime di Servizio Sanitario Nazionale) è pari nel 2016 a 89,419 milioni. Segna, dunque, un ulteriore decremento rispetto agli anni pregressi (meno 1,887 milioni circa rispetto al 2015), per effetto delle politiche di contenimento della spesa farmaceutica generata anche dal crescente impatto dei medicinali equivalenti a fronte della progressiva scadenza dei brevetti. E' da evidenziare come questa voce di entrata, pure

⁵ A decorrere dal 1° gennaio dell'anno 2004 i coefficienti economici di pensione sono stati aumentati. La pensione annua rapportata a trenta anni di contribuzione a partire dal 1° gennaio 2004 è pari a 6.713,98 euro (art. 7 del regolamento). Anche l'iscritto che prima del 1° gennaio 2004 abbia versato contributi può usufruire dei nuovi coefficienti in relazione alla contribuzione versata dopo il 1° gennaio 2004 secondo il criterio del *pro rata*, ossia in caso di contribuzione in misura intera si tratta di 1/30 di 6.713,98 euro per ciascun anno versato a partire dalla competenza 2004.

- essenziale nell'economia gestionale dell'Enpaf in quanto rappresenta il 33,1 per cento delle complessive entrate per contributi, comporti un onere supplementare a carico dei soggetti titolari di farmacia, che, di fatto, contempera il principio della contribuzione predefinita o fissa, ossia non correlata al reddito prodotto, cui sono assoggettati tutti gli iscritti all'Enpaf⁶;
- il gettito dei contributi per l'indennità di maternità (pari a 16 euro nel 2016)⁷ e i correlati costi ammontano nel 2016 a 1,607 milioni di euro al netto della quota fiscalizzata, pari a €/mgl 884 (1,051 milioni di euro del precedente esercizio);
 - la voce di entrata “valori trasferiti”, riferita alla contribuzione trasferita da altri enti, nel 2016 evidenzia un calo sul precedente esercizio;
 - per contro, in uscita, la voce “restituzioni e rimborsi”⁸ – dopo la netta flessione determinatasi nel 2014 a seguito dell'innalzamento dell'età pensionabile, con conseguente forte riduzione delle domande di restituzione dei contributi versati – mostra un sensibile incremento nel 2015 e nel 2016.

⁶ L'effetto perequativo del contributo in argomento potrebbe essere alterato a seguito dell'entrata in vigore dalla legge n. 124 del 4 agosto 2017, che consente di assegnare la gestione di farmacie anche a soggetti privati non necessariamente iscritti né all'ordine dei farmacisti né all'Enpaf.

⁷ L'importo per il 2016 è stato stabilito con deliberazione del Consiglio nazionale n. 8 del 25 novembre 2015. Come previsto dall'art. 7 del regolamento per la liquidazione dell'indennità di maternità, “La determinazione del contributo annualmente dovuto da tutti gli iscritti, ai fini del trattamento di maternità avviene, a norma di statuto, su proposta del Consiglio di amministrazione, mediante delibera del Consiglio nazionale. La misura del contributo è individuata tenendo conto dell'equilibrio tra contributi versati e prestazioni erogate, considerando l'eventuale avanzo o disavanzo relativo a tale voce riscontrato nell'anno precedente, al netto della quota posta a carico del Bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 78, c. 1, del d.lgs. n. 151/2001 e dell'art. 43 c. 1, lett. a) della l. n. 448/2001.”

⁸ La restituzione dei contributi è prevista a favore di chi, iscritto all'Albo e quindi all'Enpaf al 1° gennaio 1995 ovvero in data successiva, al compimento del 68° anno di età (salvo adeguamento all'aspettativa di vita) non abbia maturato i requisiti di iscrizione e contribuzione utili ai fini del conseguimento della pensione di vecchiaia. In questo caso, a domanda dell'interessato e previa cancellazione dall'Albo e quindi dall'Enpaf i contributi versati vengono restituiti.

Tabella 7 – Contributi / Prestazioni

(dati in migliaia)

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Contributi previdenza ordinari	149.257,9	152.613,3	158.669,0	166.361,1	168.605,7	170.379,9	173.000,9
Contributi assistenza	2.137,2	2.199,0	2.268,0	2.472,1	2.792,5	0**	3.124,7
Contributo 0,90% ex l. 395/1977	108.980,2	103.239,0	95.430,0	92.815,3	90.983,4	91.305,6	89.418,8
Riscatti e ricongiunzioni	267,3	239,1	79,1	68,0	71,1	86,3	95,9
Quote associative una tantum	87,3	78,3	73,1	59,9	53,5	51,2	52,9
Indennità maternità*	-	-	1.347,2	1.473,8	1.455,5	1.411,2	1.607,0
Valori trasferiti	2.648,2	1.540,5	2.160,9	583,7	2.558,1	2.545,1	1.811,5
TOTALE CONTRIBUTI	263.378,1	259.908,8	260.027,3	263.833,9	266.520,1	265.779,2	269.111,7
Pensioni	155.088,9	157.838,3	160.488,0	162.740,8	159.672,8	156.967,9	153.892,1
Prestazioni assistenza	2.137,2	2.198,8	2.268,0	2.472,1	2.792,6	0**	3.124,7
Indennità maternità*	-	-	1.347,2	1.473,8	1.455,5	1.411,2	1.607,0
Valori copertura assicurativa altri enti	119,5	196,3	336,2	134,3	103,9	134,6	350,5
Restituzioni e rimborsi	314,5	349,7	472,0	228,7	25,1	133,0	254,6
TOTALE PREST. PREV. e ASS.	157.660,2	160.583,2	164.911,4	167.049,7	164.049,9	158.646,7	159.228,9
Differenza contributi/prestazioni	105.717,9	99.325,6	95.115,9	96.784,2	102.470,2	107.132,5	109.882,8

*Gli importi relativi all'indennità di maternità sono esposti al netto della quota fiscalizzata, pari a €/mgl 867,0 nel 2013; €/mgl 1.001,5 nel 2014; 1,051 milioni nel 2015; €/mgl 884 nel 2016.

** Nel 2015 il contributo di assistenza non è stato riscosso in quanto la relativa delibera del Consiglio nazionale dell'ente non è stata approvata dai Ministeri vigilanti.

2. LA GESTIONE PATRIMONIALE

La tabella 8 espone il valore di bilancio degli immobili ad uso prevalentemente abitativo di proprietà dell'Enpaf, al netto degli ammortamenti. Il patrimonio immobiliare, già iscritto al costo storico, in occasione della trasformazione dell'Ente in persona giuridica di diritto privato è stato rivalutato sulla base del valore catastale, a sua volta ulteriormente incrementato nella misura del 5 per cento. L'ente ha precisato che il bilancio consuntivo 2000, nel quale per la prima volta è stata esposta detta rivalutazione, è stato esaminato senza rilievi dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali con nota n. 31916 del 2001. Il valore netto di bilancio degli immobili presenta, nel 2016, un decremento (- 1,7 milioni rispetto al 2015), per effetto del saldo netto tra le spese incrementative (€ 453.282) e gli ammortamenti dell'esercizio (€ 2.122.712). In leggera diminuzione è la sua incidenza sulle attività patrimoniali complessive⁹.

Tabella 8 – Immobili

(dati in milioni)

	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Valore al lordo ammortamenti	178,7	178,8	179,1	180,1	180,4	180,9
Valore di bilancio (A)	131,3	129,2	127,5	126,3	124,6	122,9
Totale attività patrimoniali (B)	1.547,5	1.681,1	1.816,2	1.966,4	2.103,0	2.251,2
Incidenza % (A/B)	8,5	7,7	7,0	6,4	5,9	5,5

Nella tabella 9 sono esposti i proventi complessivi (canoni di locazione) nonché i dati – come forniti dall'Ente - relativi al rendimento lordo e netto della gestione immobiliare, calcolato sul valore contabile medio annuale degli immobili. Il rendimento tiene conto, tra l'altro, delle spese di manutenzione ordinaria degli immobili, che nel 2016 si attestano su 0,618 milioni, a fronte dei 0,600 milioni del precedente esercizio.

Come mostra la tabella, sia il rendimento lordo che quello netto registrano, per entrambi i periodi in osservazione, un andamento in lieve diminuzione.

Tabella 9 – Rendimento immobili

(dati in milioni)

	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Canoni locazione	14,4	14,5	14,6	14,2	13,9	13,8
Rendimento lordo %*	9,15	9,37	9,45	9,19	8,92	8,82
Rendimento netto %	3,48	4,39	3,51	3,65	3,27	3,08

*Calcolato dall'ente in riferimento ai redditi lordi del patrimonio immobiliare in rapporto al valore contabile medio dei fabbricati, senza considerare l'incidenza degli oneri fiscali diretti e indiretti e di quelli di manutenzione.

⁹Nel 2016 la fondazione ha affidato ad un esperto esterno il compito di individuare la consistenza del patrimonio immobiliare ai valori di mercato. La stima è € 493.000.000.

A fronte delle percentuali indicate in tabella 9, i proventi lordi della gestione immobiliare (comprensivi di altre entrate afferenti alla gestione) sono stati, nel 2016, pari a 16,762 milioni, contro i 16,880 milioni del 2015.

Ai sensi della vigente normativa e delle conseguenti indicazioni attuative fornite dai Ministeri vigilanti, l'Enpaf ha adottato i piani triennali di investimento. Il piano per il triennio 2018-202, approvato con delibera n. 61/2017, prevede operazioni di acquisto di quote di fondi immobiliari per 40 milioni e di vendita di immobili per altri 40 milioni.

Il portafoglio dell'Ente è prevalentemente concentrato sul mercato obbligazionario e, in minore misura, su quello azionario, benché siano ormai significativi gli investimenti in Etf e nei fondi.

L'Enpaf si è dotato di un manuale delle procedure diretto a disciplinare le diverse fasi dell'investimento sui mercati finanziari, individuando i centri di responsabilità e i presidi diretti a verificare la correttezza degli investimenti medesimi.

Nei primi mesi del 2016 l'Ente ha acquisito da uno studio professionale l'analisi ALM (*Asset and Liability Management*), al fine di ottenere indicazioni in termini di allocazione strategica ottimale delle risorse disponibili, tenuto conto di un obiettivo di rendimento del patrimonio (stimato pari, in via prudenziale, al 2 per cento), individuato sulla base delle passività riportate nell'ultimo bilancio tecnico. In base anche agli esiti di questa analisi tecnica, è stato successivamente approvato il nuovo documento sulla politica di investimento 2016/2018 che individua, tra l'altro, criteri di investimento coerenti con l'obiettivo di rendimento stabilito nell'ALM, compiti e responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo (è prevista, tra l'altro, come nel precedente documento, la figura di un *advisor* esterno selezionato a seguito di procedura negoziata), schemi operativi e procedure di controllo interne.

Quanto all'andamento della gestione mobiliare nel 2016, ancora in incremento è l'incidenza degli investimenti finanziari sul totale della attività patrimoniali della fondazione (v. grafico, par. 5), per il contributo importante del comparto obbligazionario, il cui portafoglio è iscritto nel bilancio in prevalenza tra le immobilizzazioni finanziarie¹⁰ e valorizzato al prezzo di carico secondo i principi del codice civile.

¹⁰ Nel 2016 si registra un decremento dei titoli obbligazionari iscritti tra le immobilizzazioni, a fronte di un incremento di quelli iscritti nell'attivo circolante, in cui, in virtù della scadenza prevista nel 2017, transitano titoli precedentemente immobilizzati.

Più in dettaglio, i valori immobilizzati, nel 2016 in diminuzione di 2,7 milioni circa rispetto al 2015, sono composti per 853,999 milioni da titoli obbligazionari (titoli di Stato, di Autorità sovranazionali e di obbligazioni *corporate*) e per 201,5 milioni da quote del fondo Fiepp “Fondo immobiliare enti di previdenza dei professionisti”, di cui la Fondazione detiene, a fine 2016, 403 quote (come nel 2015) del valore nominale di 500.000 euro ciascuna.

Il portafoglio del fondo Fiepp è costituito da otto complessi immobiliari il cui valore di mercato, come certificato dall’esperto indipendente del Fondo medesimo, è di 201,865 milioni, in decremento dello 0,74 per cento sul 2015, dovuto alla cessione di due immobili, in corso d’esercizio. E’ da aggiungere che nel 2015 la fondazione non ha effettuato ulteriori investimenti nel fondo in parola.

I titoli obbligazionari immobilizzati (iscritti in bilancio al costo d’acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione) mostrano, a fine 2016, un valore di 853,999 milioni, a fronte degli 856,721 milioni del 2015.

Sempre con riferimento al portafoglio obbligazionario immobilizzato (e alla quota del portafoglio obbligazionario con scadenza 2017) l’ente fornisce, nella nota integrativa, analitiche informazioni, corredate da apposite tabelle di confronto tra il valore nominale delle obbligazioni, ossia quello che sarà il valore di rimborso del titolo alla sua scadenza, e il valore medio di mercato al mese di dicembre 2016. Tale raffronto evidenzia, alla medesima data, una plusvalenza implicita di 95,402 milioni (119,865 milioni nel 2015; +88,914 milioni nel 2014; +33,2 milioni nel 2013; +16,4 milioni nel 2012).

Il valore del portafoglio non immobilizzato (iscritto al minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato) si attesta nel 2016 a 592,092 milioni, mentre nel 2015 era pari 344,831 milioni.

In aumento, infatti, è la consistenza del portafoglio azionario (+36,612 milioni) – sino al 2013 prevalentemente investito in titoli italiani e dal 2014 contraddistinto anche da acquisti significativi di titoli azionari esteri – iscritto per 112,855 milioni nell’attivo circolante e valorizzato a fine esercizio al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall’andamento dei mercati.

In incremento è anche l’investimento in fondi Oicr (organismi di investimento collettivo del risparmio), costituito da Etf e, dal 2014, da altri fondi mobiliari, per un valore complessivo di 194,583 milioni (+108,089 sul 2015).

La componente dei titoli azionari e fondi Oicr nel 2016 è pari al 18,7 per cento dell’investimento complessivo in strumenti finanziari (immobilizzati e circolanti), contro l’11,6 per cento del 2015.

Il valore dei titoli azionari, fondi ed Etf (307,438 milioni) e il valore dei titoli obbligazionari circolanti (284,654 milioni) determina il valore complessivo dei titoli non immobilizzati pari a 592,092 milioni (344,831 nel 2015).

Della consistenza complessiva del portafoglio titoli offre un quadro sintetico la tabella 10, riferita agli ultimi sei anni.

Tabella 10 – Portafoglio titoli

(dati in milioni)

	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Titoli immobilizzati (A)	494,5	511,8	900,9	1.006,5	1.058,2	1.055,5
Titoli non immobilizzati (B)	356,6	325,8	115,9	211,2	344,8	592,1
Totale portafoglio titoli (C)	851,2	837,5	1.016,9	1.217,7	1.403,1	1.647,6
Totale attività patrimoniali (D)	1.547,5	1.681,1	1.816,2	1.966,4	2.103,0	2.251,2
Incidenza % (A/D)	32,0	30,4	49,6	51,2	50,3	46,9
Incidenza % (C/D)	55,0	49,8	56,0	61,9	66,7	73,2

Nella successiva tabella 11 sono esposti i risultati della gestione mobiliare, calcolati dall'ente sulla base degli investimenti medi annui nei diversi titoli.

Come può notarsi, il rendimento netto del portafoglio azionario, nel 2015 pari al 4,41 per cento con un reddito di 2,954 milioni, si attesta nel 2016 all'1,33 per cento a fronte di un reddito netto che si riduce a 1,262 milioni, anche in ragione di perdite lorde da alienazione titoli per 1,887 milioni.

Quanto al comparto obbligazionario che, come si è detto, continua a costituire il principale investimento finanziario dell'Ente, è da rilevarsi, rispetto al capitale impiegato, una redditività del 2,78 per cento netto, di poco inferiore a quella dell'esercizio precedente (2,84 per cento). Il reddito netto del comparto obbligazionario, su un investimento medio pari nel 2016 a circa 1.088,7 milioni, è stato di 30,3 milioni, rispetto ai 27,6 milioni del 2015 avendo a base un investimento di 972,1 milioni.

In riferimento al Fondo Fiepp, si afferma nella nota integrativa al bilancio 2016 che, su proposta della SGR che gestisce il Fondo e in deroga a quanto previsto dal regolamento, è stato deciso di non procedere alla distribuzione dei proventi, allo scopo di mantenere la liquidità necessaria in vista di ulteriori investimenti.

L'investimento in fondi Oicr, a fronte del valore medio dell'investimento pari 140,539 milioni, ha generato un rendimento netto del 2,25 per cento e ricavi netti per 3,158 milioni.

Tabella 11 – Gestione mobiliare

(dati in milioni)

	2011			2012			2013			2014			2015			2016		
	Prov	Ris lordo (%)	Ris netto (%)	Prov	Ris lordo (%)	Ris netto (%)	Prov	Ris lordo (%)	Ris netto (%)	Prov	Ris lordo (%)	Ris netto (%)	Prov	Ris lordo (%)	Ris netto (%)	Prov	Ris lordo (%)	Ris netto (%)
Investimenti azionari, di cui:	-4,7	-6,8	-7	8,8	15	14,2	6,1	11,2	10,6	6,5	13,2	10,6	4,6	6,9	4,4	3,0	3,2	1,3
-dividendi	3,6			2,5			2,2			2,4			2,5			3,6		
-utili lordi	2,5			4,5			2,7			7,1			6,9			7,4		
-plus/minus valenze	-10,8			1,8			1,2			-3			-4,8			-6,1		
- perdite lorde	-			-			-			-			-			-1,9		
Investimenti obbligazionari	21,5	3,9	3,1	24,3	4	3,5	25,5	3,7	3,3	29,2	3,5	3,0	32,1	3,3	2,8	35,3	3,2	2,8
Proventi fondo immob.	4	2,3	1,8	3,1	1,7	1,3	2,3	1,2	0,97	7,7	3,81	2,82	4,1	2,0	1,5	-	-	-
PCT	4,2	2,1	1,8	1,4	2,7	2,3	0,2	0,2	0,1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondi OICR*										1,3	3,95	2,69	1,7	2,4	0,4	4,2	3,0	2,3
-dividendi										0,5			0,9			1,2		
-utili lordi										1			4,4			4,1		
-plus/minus realizzate										-0,2			-3,6			-0,9		
- perdite lorde																-0,2		
Liquidità	4,9	1,8	1,3	10,2	2,3	1,9	11	2	1,6	11,6	2,09	1,61	9,6	1,8	1,4	7,8	1,6	1,2
Time deposit				0,8	0,9	0,4	0,2	0,3	0,1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	29,9			48,6			45,3			56,3			52,0			50,3		

*I redditi lordi dell'investimento in Oicr sono comprensivi, dal 2015, anche del rendimento in Etf.

Il rendimento netto complessivo della gestione (comparto mobiliare e immobiliare) è stato, nel 2016, di 45,928 milioni, contro i 46,754 milioni del 2015.

3. IL CONTO ECONOMICO

Come già rilevato nella precedente relazione, le voci di conto economico e i relativi valori conseguono alla riclassificazione effettuata dal 2014 in adempimento alle disposizioni in materia di armonizzazione dei bilanci delle pubbliche amministrazioni, anche in contabilità civilistica, di cui al decreto legislativo 21 maggio 2011, n. 191 e alle regole dettate dal già citato decreto del Ministero dell'economia in data 27 marzo 2013, restando, come è ovvio, invariati i saldi dei ricavi, dei costi e il valore dell'utile di esercizio.

Come emerge dalla tabella 12, la gestione economica degli esercizi 2015 e 2016 si è chiusa con un avanzo pari rispettivamente a 139,3 ed a 146,3 milioni di euro.

L'aumento registrato nel 2016 sul precedente esercizio (+5,03 per cento e, in valori assoluti, +7,009 milioni) è dovuto all'incremento dei ricavi (+12,883 milioni), a fronte di un più contenuto incremento dei costi (+5,874 milioni).

Il gettito complessivo dei contributi, iscritti tra i ricavi e proventi dell'attività istituzionale alla voce "proventi fiscali e parafiscali", aumenta di 3,166 milioni, mentre la spesa per prestazioni previdenziali e assistenziali, iscritta alla voce "erogazione di servizi istituzionali" aumenta di 0,416 milioni (al lordo degli oneri fiscalizzati).

Per un'analisi specifica sui risultati della gestione, si fa rinvio al capitolo I di questa relazione.

I costi per servizi aumentano, nel complesso, di circa 417 mila euro.

Le spese per il personale, anch'esse oggetto di specifico commento nel pertinente capitolo della parte prima, sono in lieve aumento rispetto al 2015 (da 4,806 a 5,123 milioni di euro).

All'incremento dei costi di produzione contribuiscono in misura determinante sia la voce "svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide" (che passa da 7,871 milioni del 2015 a 9,298 milioni del 2016), sia l'erogazione di servizi istituzionali (con un incremento di 0,416 milioni, solo parzialmente controbilanciato dalla diminuzione per 0,157 milioni della acquisizione di servizi).

Il costante incremento, negli ultimi anni, dei crediti vantati dall'Ente nei confronti dei contribuenti e, in particolare, dei contributi soggettivi, dovuto alla situazione di crescente difficoltà economica e al sempre più consistente ricorso alla rateizzazione dei contributi posti in riscossione, ha indotto la

Cassa a costituire un fondo svalutazione crediti, alimentato da accantonamenti che incidono in negativo sul risultato economico dell'esercizio.

L'ammontare dei crediti riportati nell'attivo circolante è pertanto esposto al netto del fondo, il cui ammontare è pari, al 31 dicembre 2016, a 17,168 milioni di euro (7,871 milioni nel 2015).

Segnano un significativo aumento le spese per consulenze legali, tecniche e amministrative, che da 863,3 milioni di euro del 2015 passano a 1,052 milioni nel 2016 (+ 33 per cento). A tale proposito, si precisa in nota integrativa che alla fine del 2016 sono pendenti 199 cause, di cui 121 avviate nell'anno, in prevalenza riferite alla gestione del patrimonio immobiliare e ad opposizioni a cartelle esattoriali.

Il saldo tra proventi ed oneri finanziari si attesta, nel 2016, a 62,870 milioni, in incremento sul 2015 per 0,580 milioni. A questo andamento contribuiscono, a fronte della diminuzione registrata dai proventi da partecipazione (-2,689 milioni sul 2015), i titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni (+6,976 milioni sul 2015) e altri proventi finanziari (+3,166 milioni sul 2015).

La categoria "rettifiche di valore" espone un saldo negativo per 8,527 milioni (-8,483 milioni nel 2015) conseguente alla somma algebrica tra le rivalutazioni di azioni e fondi e le contrapposte svalutazioni.

Il saldo delle partite straordinarie – in cui figurano ricavi e oneri non iscritte rispettivamente alle voci "altri ricavi e proventi" e "altri oneri diversi di gestione" – espone, per un importo positivo di 3,827 milioni, valori in netto incremento sul precedente esercizio (+4,239 milioni sul 2015).

In lieve calo, tra i due esercizi, gli oneri tributari che passano da 17,649 milioni nel 2015 a 16,596 milioni nel 2016.

Tabella 12 – Conto economico

VALORE DELLA PRODUZIONE	2016	2015
Ricavi e proventi per attività istituzionale	269.995.959,63	266.830.254,53
Altri ricavi e proventi	16.761.627,63	16.880.476,73
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	286.757.587,26	283.710.731,26
COSTI DELLA PRODUZIONE		
Materie prime, sussidiarie, consumo e merci	52.555,86	65.703,50
Per servizi	164.422.113,03	164.005.476,19
Per godimento di beni terzi	44.306,34	47.980,74
Personale	5.123.140,51	4.805.969,17
Ammortamento e svalutazioni	11.554.616,13	10.139.820,54
Oneri diversi di gestione	785.490,78	1.051.644,41
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	181.982.222,65	180.116.594,55
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	104.775.364,61	103.594.136,71
PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
Proventi da partecipazione	4.815.973,40	7.505.419,57
Altri proventi finanziari	57.691.117,06	54.524.767,93
Interessi ed altri oneri finanziari	54.863,37	85.789,47
Utili e perdite su cambi	417.338,89	345.347,35
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	62.869.565,98	62.289.745,38
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
Rivalutazioni	3.085.840,43	608.054,54
Svalutazioni	11.612.896,58	9.090.629,33
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE	-8.527.056,15	-8.482.574,79
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
Proventi, con separata indicazione delle plusv. da alienazione	7.438.054,19	457.707,12
Oneri con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione	3.610.979,47	869.289,59
TOTALE PARTITE STRAORDINARIE	3.827.074,72	-411.582,47
Risultato prima delle imposte	162.944.949,16	156.989.724,83
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate*	16.595.596,16	17.649.305,83
AVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	146.349.353,00	139.340.419,00

* Si tratta, nel dettaglio, di Imu per 2,483 milioni, Ires per 3,967 milioni, Irap per 0,170 milioni, Tasi per 0,151 milioni, altre imposte sul patrimonio immobiliare per 0,162 milioni, imposte sul patrimonio mobiliare per 9,663 milioni e altre imposte per 619 euro. Ires assolta non sul risultato economico della gestione afferente all'attività istituzionale non commerciale, ma su altre tipologie di reddito e, in particolare, sui redditi fondiari.

Il bilancio dell'Enpaf è integrato anche dal conto economico predisposto secondo i criteri seguiti negli anni passati, il cui contenuto sintetico a sezioni contrapposte, ad ogni buon conto, si espone nella tabella 13.

Tabella 13 – Conto economico a sezioni contrapposte

COSTI			RICAVI		
	31.12.2016	31.12.2015		31.12.2016	31.12.2015
Prestazioni prev. e assist.	160.113.224,95	159.697.684,11	Contributi	269.995.959,63	266.830.254,53
Organi amm.vi e di controllo	264.960,98	295.497,91	Canoni di locazione	13.770.050,46	13.880.420,42
Compensi prof.li e lav. aut.	1.051.829,08	863.279,38	Altri ricavi	2.322.334,17	2.670.757,44
Personale	5.202.573,34	4.855.427,87	Interessi e prov. fin.	47.536.705,84	49.906.372,38
Materiali suss. e di cons.	117.445,10	140.335,37	Proventi straordinari	16.118.400,65	13.030.680,95
Utenze varie	1.666.486,06	1.852.329,39	Rettifiche di valori	10.523.894,62	1.065.761,66
Servizi vari	1.095.694,96	1.078.104,22			
Spese pubbl. periodico	-	1.376,00			
Oneri tributari	16.595.596,16	17.649.305,83			
Altri costi	184.764,64	226.884,82			
Amm.ti, sval. e altri accant.	11.554.616,13	10.139.820,54			
Oneri straordinari	2.629.048,44	825.700,44			
Rettifiche di valori	13.441.752,53	10.418.082,50			
Totale costi	213.917.992,37	208.043.828,38	Totale ricavi	360.267.345,37	347.384.247,38
Avanzo d'esercizio	146.349.353,00	139.340.419,00			
Totale a pareggio	360.267.345,37	347.384.247,38	Totale a pareggio	360.267.345,37	347.384.247,38

4. LO STATO PATRIMONIALE

La consistenza a fine 2016 del patrimonio netto, attestandosi a 2.233,147 milioni di euro, è in aumento rispetto al precedente esercizio di un importo pari all'avanzo di esercizio (+7 per cento).

Anche nell'esercizio in esame il valore del patrimonio netto è ampiamente superiore, con un indice di copertura pari a 14,5 annualità (13,3 nel 2015), al limite di cinque annualità delle pensioni correnti stabilito dal decreto interministeriale del 29 novembre 2007.

Per la disamina dei componenti dell'attivo, rappresentate dagli immobili, dal portafoglio titoli (immobilizzati e non) e dalle disponibilità liquide, e del loro andamento, si rinvia a quanto esposto nel paragrafo dedicato alla gestione patrimoniale.

Quanto alle altre poste delle attività patrimoniali, i crediti ammontano nel complesso a 69,220 milioni (64,180 milioni nel 2015), di cui 61,8 milioni relativi a "crediti verso iscritti e terzi contribuenti" (56,7 milioni nel 2015). Questi ultimi, in assoluta prevalenza, sono da ricondurre: i) ai crediti nei confronti delle Asl inerenti al contributo dello 0,90 per cento, pari nel 2016 a 19,753 milioni, contro i 20,561 milioni del 2015 (l'importo del 2016 è da riferire per 17 milioni a crediti correnti e per 2,8 milioni a posizioni relative al precedente quinquennio); ii) ai crediti da contribuzione soggettiva che, in crescente aumento nell'ultimo quinquennio, si attestano nel 2016 a 56,387 milioni, per oltre 39 milioni da riferire a crediti pregressi.

Circostanza, quest'ultima, significativa di un deciso rallentamento della riscossione, rispetto alla quale l'Ente segnala il massiccio ricorso degli iscritti alla rateizzazione dei contributi posti in riscossione tramite cartella esattoriale. In nota integrativa è specificato come il permanere della descritta situazione ha indotto l'Ente a rettificare la posta dei crediti in esame attraverso ulteriori accantonamenti al fondo svalutazione crediti, il cui valore complessivo si attesta a 17,168 milioni.

Per quanto attiene alle passività, l'importo dei debiti fa registrare, nel complesso, un incremento tra i due esercizi, in quanto passa dai 15,046 milioni del 2015 ai 16,903 milioni del 2016. I debiti verso gli iscritti, il cui importo è di 3,016 milioni (1,702 milioni nel 2015), è costituito per la gran parte da debiti per l'assistenza, quale avanzo tra le entrate contributive e le correlate prestazioni. In aumento risulta la voce "altri debiti" (5,174 milioni nel 2016), da riferire in prevalenza a depositi cauzionali relativi agli immobili in locazione; in lieve incremento i "debiti verso fornitori" (1,272 milioni nel 2016), riferiti principalmente a spese per riscaldamento e manutenzione di immobili, in parte da recuperare nei confronti degli inquilini. Diminuiscono lievemente, invece, i debiti tributari (da 6,677 milioni del 2015 a 6,631 milioni del 2016), tra i quali la voce più significativa è rappresentata, come

nei precedenti esercizi, dalle ritenute fiscali sulle pensioni e retribuzioni 2015 da versare nell'esercizio successivo.

Tabella 14 – Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2016	2015
Immobilizzazioni immateriali	80.650,66	67.466,25
Immobilizzazioni materiali	123.124.253,14	124.866.588,55
Immobilizzazioni finanziarie	1.057.907.224,67	1.060.451.846,51
Crediti	69.220.368,76	64.179.569,21
Attività finanziarie	592.092.057,03	344.831.321,09
Disponibilità liquide	390.235.649,94	493.949.031,05
Ratei e risconti attivi	18.536.194,33	14.702.968,79
TOTALE ATTIVITA'	2.251.196.398,53	2.103.048.791,45
TOTALE A PAREGGIO	2.251.196.398,53	2.103.048.791,45
PASSIVITA'		
Fondo trattamento fine rapporto	1.078.755,88	1.140.385,96
Debiti	16.903.498,30	15.045.530,54
Ratei e risconti passivi	67.619,63	65.703,23
TOTALE PASSIVITA'	18.049.873,81	16.251.619,73
PATRIMONIO NETTO		
Riserva legale	2.086.797.171,72	1.947.456.752,72
Avanzo dell'esercizio	146.349.353,00	139.340.419,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO	2.233.146.524,72	2.086.797.171,72
TOTALE A PAREGGIO	2.251.196.398,53	2.103.048.791,45

Nei documenti di bilancio dell'Enpaf è proposta la tabella di raffronto tra le voci più significative del consuntivo 2016 e le corrispondenti voci dell'ultimo bilancio tecnico, relative al medesimo esercizio.

Le variazioni maggiormente significative rispetto al bilancio tecnico sono da ricondurre alla consistenza dei beni mobili (+169,502 milioni nel bilancio di esercizio rispetto al bilancio tecnico) e alle entrate di gestione (+86,511 milioni nel bilancio di esercizio rispetto al bilancio tecnico), essenzialmente determinate dall'ammontare del contributo 0,90 per cento, proiettato dal bilancio tecnico in notevole contrazione (63,7 milioni da bilancio tecnico, contro 89,4 da bilancio di esercizio). Contribuisce, in parte minore, a questo scostamento anche l'entrata riguardante la contribuzione previdenziale soggettiva (162,8 milioni da bilancio tecnico, contro 173 milioni da bilancio di esercizio) e il saldo della componente finanziaria (pari a 40 milioni nel bilancio tecnico e a 47,6 milioni nel bilancio di esercizio).

5. IL RENDICONTO FINANZIARIO

In ottemperanza al d.lgs. 139/2015, l'Enpaf ha predisposto un rendiconto finanziario, elaborato con il metodo indiretto, che mette a confronto i risultati del 2016 con quelli del 2015.

La gestione reddituale ha determinato un flusso finanziario pari a 141,531 milioni di euro (144,293 milioni nell'esercizio precedente). Il risultato del 2016 è determinato principalmente dal maggior utile di esercizio per 7,009 milioni, dall'incremento dei crediti verso clienti, nonché all'incremento della voce "ratei e risconti attivi".

Il flusso finanziario mette in evidenza una maggiore attività sia di investimento che di disinvestimento nel 2016 rispetto al 2015, con maggiori investimenti per circa 59 milioni.

I flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento risultano, come per l'anno 2015, pari a zero, non necessitando l'ente di apporti di capitale esterno.

Tenendo in considerazione una liquidità di inizio periodo di 493,9 milioni di euro, la liquidità complessiva dell'ente, a fine esercizio, risulta pari a 390,2 milioni di euro.

Tabella 15 – Rendiconto finanziario (metodo indiretto) (migliaia di euro)

	2016	2015
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	146.349	139.340
Imposte sul reddito	16.596	17.649
Interessi passivi/(attivi)	-58.054	-54.784
(Dividendi)	-4.816	-7.505
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	100.075	94.700
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	255	297
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.257	2.269
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	8.527	8.482
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	11.039	11.048
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-5.128	1.060
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	77	269
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-3.833	-695
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	2	66
Altre variazioni del capitale circolante netto	1.914	2.554
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	-6.968	3.254
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	62.870	62.289
(Imposte sul reddito pagate)	-16.642	-18.194

(Utilizzo dei fondi)	-8.843	-8.804
Altri incassi/(pagamenti)	37.385	35.291
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	141.531	144.293
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	-480	-478
(Investimenti)	-480	-509
Disinvestimenti	0	31
Immobilizzazioni immateriali	-48	-20
(Investimenti)	-48	-20
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie	2.545	-51.614
(Investimenti)	-105.351	-112.976
Disinvestimenti	107.896	61.362
Attività finanziarie non immobilizzate	-247.261	-133.656
(Investimenti)	-458.035	-292.926
Disinvestimenti	210.774	159.270
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-245.244	-185.768
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-103.713	-41.475
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	417	345
Disponibilità liquide a inizio esercizio	493.949	535.424
Depositi bancari e postali	493.947	535.422
Assegni		
Denaro e valori in cassa	2	2
Disponibilità liquide a fine esercizio	390.236	493.949
Depositi bancari e postali	390.234	390.234
Assegni		
Denaro e valori in cassa	2	2

6. LA GESTIONE DEL CONTRIBUTO DELLO 0,15 PER CENTO

Riguardo alla gestione del contributo dello 0,15 per cento¹¹, come già posto in luce nelle precedenti relazioni, la convenzione farmaceutica recepita con d.p.r. n. 371/1998, nel modificare la precedente disciplina del contributo medesimo, ne ha previsto la destinazione non più all'Ente previdenziale, bensì, tramite questo, ai titolari di farmacia privata, in quota *pro capite*, per le prestazioni *extra* professionali poste a carico delle farmacie.

I servizi amministrativi e di elaborazione dati riguardanti la gestione autonoma dello 0,15 per cento, precedentemente affidati in *outsourcing*, dal 1° luglio 2015 sono stati ricondotti all'interno dell'ente.

Il bilancio della gestione autonoma¹² relativo al 2016, sottoposto a revisione contabile e approvato dal Consiglio nazionale, previo parere favorevole del Collegio sindacale, ha registrato un avanzo di esercizio di € 324.967 (€ 279.599 nel 2015), derivante dalla differenza tra ricavi (€ 5.888.402) e costi (€ 5.563.435).

Di modesto rilievo, a fronte di un utile di esercizio che tra il 2015 e il 2016 cresce di circa 45.368 euro, le variazioni di costi e ricavi del conto economico. I primi diminuiscono di 52.929 euro, mentre i ricavi fanno registrare un decremento per 7.562 euro¹³. Significativo, sebbene in lieve diminuzione, è l'importo dei crediti nei confronti delle Asl per contributi della gestione autonoma pari, nell'anno, a 2,833 milioni (2,953 milioni nel 2015).

Per effetto dell'andamento economico d'esercizio, il patrimonio netto della gestione autonoma in argomento passa dai 3,667 milioni del 2015, ai 3,992 milioni del 2016.

¹¹ Le farmacie, nell'ambito del servizio pubblico loro affidato dalla legge, partecipano e collaborano ai programmi di medicina preventiva, di informazione e di educazione sanitaria indetti dalla Regione e dalle Aziende, con particolare riferimento al settore dell'assistenza farmaceutica. I rapporti tra le farmacie e il Servizio Sanitario Nazionale sono regolati da una Convenzione resa esecutiva con il D.P.R. 8 luglio 1998, n. 371. L'art. 17 del citato D.P.R., nel precisare il ruolo di supporto svolto dalle farmacie in termini di qualità ed assistenza nell'ambito del sistema sanitario territoriale, definisce l'entità del contributo dovuto ai titolari di farmacia per le attività extraprofessionali svolte, in ragione dello 0,15 per cento della spesa sostenuta dal S.S.N. nel 1986 per le prestazioni farmaceutiche in forma diretta. Tale contributo, riconosciuto ai titolari di farmacia in quota *pro capite*, è versato all'Enpaf direttamente dalle Aziende Sanitarie Locali. A sua volta, l'Epaf provvede, con cadenza annuale, all'erogazione dell'importo in favore dei legittimi beneficiari.

¹² Dall'esercizio 2002 l'Enpaf ha separato la gestione del contributo 0,15 per cento dalla propria attività istituzionale, redigendo apposito rendiconto patrimoniale ed economico delle attività svolte per effetto di tale differente gestione.

¹³ I ricavi, pari nel 2016 a 5,888 milioni, provengono da contributi per 5,298 milioni, interessi e proventi finanziari per 0,583 milioni e rettifiche di valore per circa 7 mila euro.

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Come nei precedenti esercizi, anche per il 2016 i risultati della gestione dell'Enpaf non evidenziano profili di criticità.

Il 2016 chiude, infatti, con un utile di 146,349 milioni, in incremento del 5 per cento sul precedente esercizio, pari a 7,009 milioni (-10,273 milioni nel confronto tra il 2015 e il 2014).

Il risultato della gestione caratteristica mostra un andamento meno favorevole (-3,471 milioni sul 2015) con un lieve incremento dei ricavi (+1,25 per cento) ed un più significativo aumento dei costi (+4,29 per cento). Aumenta, da un lato, infatti, la spesa per prestazioni previdenziali e assistenziali per 6,803 milioni, mentre il gettito complessivo dei contributi si incrementa per 3,332 milioni.

Importanti, nei risultati positivi del saldo previdenziale – ancorché sempre inferiori nell'importo alla contribuzione soggettiva ordinaria – sono le entrate da contributo dello 0,90 per cento, il cui gettito (pari a 89,419 contro i 91,306 milioni nel 2015) è, peraltro, in tendenziale, continua diminuzione dal 2010.

All'andamento del risultato di esercizio contribuisce anche il saldo tra proventi ed oneri finanziari, che si attesta nel 2016 a 62,870 milioni, valore sostanzialmente corrispondente a quello del precedente esercizio. Vi contribuiscono dividendi azionari per 4,816 milioni (7,505 milioni nel 2015, inclusi i proventi da fondo immobiliare), nonché “altri proventi finanziari”, tra cui interessi bancari e plusvalenze da cessione titoli per 20,915 milioni (23,300 milioni nel 2015) e proventi derivanti dall'investimento in obbligazioni per 32,749 milioni (31,190 milioni nel 2015).

Il valore del patrimonio netto è pari, a fine 2016, a 2.233,147 milioni (2.086,797 milioni nel 2015) e supera ampiamente, con un indice di copertura pari a 14,5 annualità, il limite delle cinque annualità delle pensioni correnti, stabilito con il decreto interministeriale del 29 novembre 2007.

Per quanto attiene alla consistenza del patrimonio immobiliare, esso registra tra il 2015 e il 2016 una diminuzione (ai valori di bilancio) di 1,742 milioni. Il rendimento medio netto degli immobili, calcolato al valore contabile al lordo degli ammortamenti, si attesta, nel 2016, al 3,08 per cento (nel 2015, al 3,27 per cento).

Rispetto al 2015, aumenta di 244,5 milioni la consistenza del portafoglio titoli mobiliari, attestandosi sulla cifra di 1.647,6 milioni per effetto dell'incremento dei titoli iscritti nell'attivo circolante. I ricavi (al lordo degli oneri) derivanti dagli investimenti mobiliari sono pari nel 2016 a 50,254 milioni, con

un decremento di 1,755 milioni sul 2015. Il rendimento netto percentuale complessivo del patrimonio mobiliare si attesta, nel 2016 sul 2,02 per cento (2,25 nel 2015).

I rendimenti medi netti della gestione mobiliare e immobiliare dell'Enpaf sono stati nel 2016 pari a 45,928 milioni.

Pur sempre di importo rilevante, diminuiscono, a fine esercizio, le disponibilità liquide, che passano dai 493,949 milioni del 2015 a 390,236 milioni del 2016.

Riguardo alla gestione caratteristica va posto in evidenza che:

- il numero degli iscritti si incrementa di 1.975 unità (con un tasso di aumento del 2,2 per cento sul 2015). Un numero sempre più elevato di iscritti (22.024 contro 19.978 del 2015) è costituito da coloro che hanno optato per il contributo di solidarietà. Il rapporto tra numero degli iscritti (al netto dei versanti il contributo di solidarietà) e quello dei trattamenti pensionistici erogati è risultato pari a 2,77 (2,73 nel 2015);
- diminuisce, come già detto, tra il 2015 e il 2016, di 3,471 milioni circa il saldo di detta gestione (differenza tra il totale delle entrate contributive e quello degli oneri per le prestazioni previdenziali e assistenziali).
- continua a rivestire significativa consistenza la massa dei crediti della fondazione verso iscritti e terzi contribuenti, che nel 2016 si attesta (al lordo delle poste rettificative) su 79,008 milioni (64,582 nel 2015), di cui 19,753 milioni (20,561 nel 2015) afferenti al debito delle Asl per il contributo dello 0,90 per cento. I crediti lordi per contributi ordinari raggiungono nel 2016 i 56,387 milioni (41,728 nel 2015), rappresentati per oltre 39,665 milioni da crediti pregressi. Nel 2016 l'Enpaf ha costituito e iscritto in bilancio un fondo di svalutazione dei crediti da contribuzione soggettiva per un valore di 17,168 milioni, di talché il totale dei crediti verso iscritti e terzi contribuenti si attesta sul minore – ma sempre assai rilevante – importo di 61,839 milioni. Si torna, pertanto, a ribadire l'esigenza – sottolineata anche dal collegio dei sindaci – che l'ente ponga in essere ogni utile iniziativa ai fini della loro riscossione, specialmente di quelli risalenti ad esercizi remoti e comunque a verificarne l'esigibilità.

Con riguardo alla sostenibilità della gestione nel tempo, nelle precedenti relazioni si è sottolineato come, a giudizio dell'attuario, la situazione dell'ente non destasse preoccupazioni per l'intero arco temporale 2011-2060. Valutazione, questa, che trova sostanziale conferma nei risultati del nuovo documento attuariale di cui l'Enpaf si è dotato, relativo all'arco temporale 2015-2064.

Infine, si invita l'Ente ad adeguarsi alle disposizioni in tema di bilancio introdotte dal d.lgs. 139/2015, con particolare riferimento alla eliminazione della sezione straordinaria dallo schema di conto economico di cui all'art. 2425 c.c. e alla conseguente ricollocazione delle corrispondenti componenti sulla base dei criteri previsti dall'OIC 12 aggiornato a dicembre 2016.

A fronte della sostanziale sostenibilità della gestione, permane la criticità dell'assegno pensionistico atteso, considerato che l'importo della pensione media erogata nel 2016 è di soli 6.612 euro.

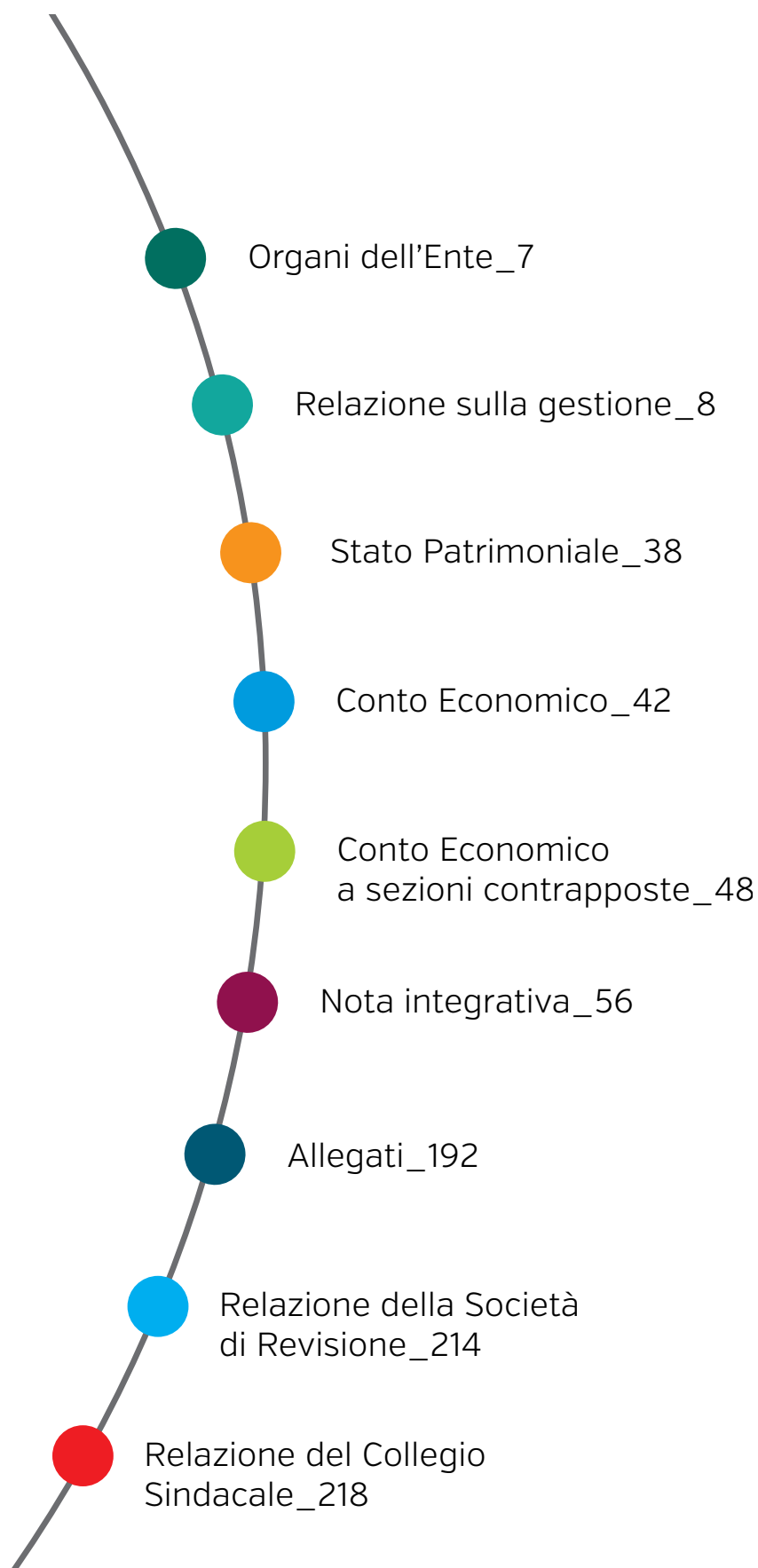


PAGINA BIANCA



Bilancio d'esercizio 2016







Organi dell'Ente

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Emilio Croce
Vice Presidente	Paolo Savigni
Consiglieri	Giuseppe Celotto** Luciano Maschio Giuseppe De Filippis Paolo Pomari Paolo Diana Maurizio Pace Pasquale U. Imperatore Francesca Kretly* Giovanni Puglisi

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Rosanna Russoniello*
Sindaci	Angela Affinito*** Gabriele Rampino Romeo Salvi
Sindaci supplenti	Massimo De Fina Silvio Di Giuseppe Maria Teresa Lotti* Angelo De Rosa**

* In rappresentanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

** In rappresentanza del Ministero della Salute

*** In rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze

PAGINA BIANCA

The cover features a teal background with a large white circle in the center. The title 'Relazione sulla Gestione' is written in teal text within the circle. A teal ribbon with a dashed line pattern is positioned diagonally across the bottom left, partially overlapping the circle. The background is divided into two shades of teal by a vertical line.

Relazione sulla Gestione

FONDAZIONE ENPAF

Relazione sulla gestione del bilancio al 31.12.2016

L'esercizio si chiude al 31.12.2016 con un risultato utile pari a oltre 146 milioni di euro. L'avanzo di esercizio è destinato obbligatoriamente a riserva legale che, pertanto, passa all'1.1.2017 a 2.233 milioni di euro.

Storia dell'Ente. Condizioni operative e sviluppo dell'attività

L'ENPAF, Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti, ha quali compiti statutari la riscossione della contribuzione previdenziale e assistenziale versata dagli iscritti all'Albo dei Farmacisti, iscritti ex lege anche alla Fondazione, del contributo dello 0,90% nonché l'erogazione delle prestazioni pensionistiche, di quelle assistenziali e dell'indennità di maternità.

L'ENPAF si è trasformato in persona giuridica privata, segnatamente in fondazione, il 7 novembre dell'anno 2000, in base al decreto legislativo n. 509/94. A decorrere da tale data, l'Ente ha ottenuto il previsto riconoscimento da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero del Tesoro.

Andamento della gestione

Andamento generale dell'attività

Per quanto riguarda le entrate provenienti dalla contribuzione previdenziale soggettiva, pari a oltre 173 milioni di euro, si registra un incremento di 2,6 milioni di euro; quello registrato nel 2015 rispetto al 2014 era risultato pari a circa 1,8 milioni di euro.

A decorrere dal 1° gennaio 2014, è entrata in vigore la modifica dell'art. 21 del Regolamento (in materia di riduzione contributiva), il quale ha subito una ulteriore modifica con deliberazione del Consiglio Nazionale n° 3 del 28/04/2016, approvata dai Ministeri vigilanti, che prevede che l'iscritto che si trovi in condizioni di disoccupazione temporanea e involontaria, possa beneficiare della riduzione contributiva nella misura dell'85% o del contributo di solidarietà per un periodo massimo di 7 anni. Tale beneficio avrà comunque una durata limitata al triennio 2016/2018.

Prosegue la contrazione degli iscritti che optano per la riduzione contributiva dell'85%: nel 2016, 685 unità in meno rispetto al 2015, anno in cui sono state risoncontare 671 unità in meno rispetto al 2014.

Il numero complessivo degli iscritti cresce di 1.975 unità.

Sia dal monitoraggio della spesa farmaceutica pubblicata dall'AIFA (gennaio-ottobre), che dai dati forniti da FEDERFARMA (gennaio-settembre) si evince come

l'andamento della spesa farmaceutica, in regime di SSN, continui ad essere in contrazione.

L'ammontare del contributo 0,90% è stato accertato per un importo pari ad oltre 89,4 milioni di euro, registrando una variazione in diminuzione, rispetto al 2015, di circa 1,9 ml di euro [-2,07%].

Il fenomeno della contrazione della spesa farmaceutica è determinato:

- dal crescente impatto dei medicinali equivalenti a fronte della progressiva scadenza dei brevetti;
- dalle varie trattenute imposte alle farmacie;
- dalla sempre maggiore diffusione della distribuzione diretta dei medicinali acquistati dalle ASL.

Per quanto riguarda le prestazioni previdenziali, principale voce di uscita del bilancio dell'ENPAF, ne prosegue la flessione; l'uscita per prestazioni previdenziali ha registrato una diminuzione di oltre 3 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Le cause di tali risultanze, vanno ascritte alle modifiche regolamentari entrate in vigore dal 1° gennaio 2013 in materia di pensioni di vecchiaia e di pensioni di anzianità, rispettivamente con l'elevazione dell'età pensionabile e con l'aumento dell'anzianità contributiva. Tale modifica, entrata in vigore senza un regime transitorio, ha contenuto, in modo significativo, il numero degli aventi diritto alla pensione di vecchiaia, almeno fino al 2016. Va segnalato, comunque, che nel corso del 2016 le nuove pensioni di vecchiaia sono state erogate quattro mesi dopo l'inizio dell'anno in virtù della circostanza che l'età pensionabile è pari a 68 anni e quattro mesi.

In merito alla ripartizione degli oneri relativi alle prestazioni pensionistiche del 2016, il 57% si riferisce a pensioni di vecchiaia, il 23% a pensioni di anzianità, mentre le pensioni ai superstiti incidono percentualmente per il 19%, e quasi l'1% è il peso percentuale delle pensioni di invalidità.

Rispetto all'esercizio precedente, la spesa per gli oneri del personale, ricompresa principalmente sotto la voce dei costi della produzione, si attesta a 5,1 milioni di euro, in aumento rispetto all'anno precedente di 317 mila euro. Il numero dei dipendenti in servizio, al 31 dicembre 2016, risulta in diminuzione di n. 2 unità. L'organico complessivo è composto da 69 unità e comprende il Direttore Generale, 3 dirigenti (di cui uno a tempo determinato), 65 impiegati (di cui 5 in servizio part-time); a questi si aggiungono 12 portieri degli stabili di proprietà nonché ulteriori 11 portieri con contratto di somministrazione.

Scenario economico

La crescita dell'economia internazionale nel 2016 è risultata complessivamente moderata (intorno al 2,8%), con un'ulteriore decelerazione rispetto all'anno pre-

cedente, condizionata da un'intonazione molto debole del commercio internazionale.

Il rallentamento è stato generato dalla dinamica dei paesi industrializzati (1,6% vs. 2% dell'anno prima) mentre quelli emergenti hanno confermato ritmi di crescita più elevati (3,6%) e in linea con l'anno precedente (3,7%).

Gli Stati Uniti hanno rallentato il loro contributo alla crescita globale: in base alle stime disponibili, il Pil è cresciuto dell'1,6%. Nonostante la tenuta della bilancia commerciale, si è affievolita la spinta della domanda interna: a fronte di una stabilizzazione dei consumi, si è ridotto il contributo di investimenti e spesa pubblica. Su quest'ultima, in particolare, c'è forte attenzione all'evoluzione prospettica, considerando il programma annunciato dal Presidente neo-eletto Trump.

Nell'area UEM, i dati finora diffusi evidenziano una crescita del Pil per l'intero anno dell'1,7%, in leggero peggioramento sull'anno precedente per il minor apporto dei consumi privati (legato anche alla riduzione del potere d'acquisto) non compensato dal consolidamento del ciclo degli investimenti. La crescita dell'attività economica, pur risentendo del debole andamento del commercio internazionale, continua ad essere trainata dalla domanda interna, favorita in generale da condizioni finanziarie favorevoli, dal miglioramento del mercato del lavoro e da un'inflazione ancora contenuta. La Banca Centrale Europea ha confermato il sostegno per riportare l'inflazione in linea con gli obiettivi mediante politiche non convenzionali, allungandone la scadenza fino al 2017. L'andamento si è confermato non omogeneo tra i vari paesi dell'area: l'Italia ha evidenziato ritmi di crescita ancora inferiori a quelli dei maggiori partner europei, pur in miglioramento negli ultimi mesi dell'anno.

Nonostante la "Brexit" a seguito del referendum del 23 giugno 2016, nel Regno Unito, la congiuntura economica non ha subito evidenti impatti come si temeva, ma ha per ora solo leggermente rallentato il ritmo di crescita del Pil, atteso attorno al 2%, pur in un contesto di crescente incertezza su investimenti e crescita potenziale dei prossimi anni, ricollegata alla effettiva strategia di uscita dall'UE.

Relativamente ai paesi emergenti, i timori che hanno caratterizzato la prima parte d'anno si sono progressivamente diradati: in Cina la crescita congiunturale dell'economia è risultata sostanzialmente regolare, favorita dal programma di sostegno ai consumi perseguito dal governo; l'impatto della forte caduta del prezzo del petrolio su diversi paesi produttori nella prima parte dell'anno (il Brent ha toccato i 26 dollari al barile, i minimi degli ultimi 13 anni) si è poi affievolito a seguito dell'accordo raggiunto a fine settembre tra Paesi membri OPEC e successivamente anche con i principali non OPEC (tra cui la Russia) per tagliare la produzione e sostenere i prezzi (Brent in area 55 dollari a fine anno); la maggior parte dei paesi emergenti, comunque, sembra evidenziare un miglioramento delle condizioni finanziarie e una maggiore resilienza agli shock rispetto al passato, nonostante i potenziali effetti negativi legati all'annunciata politica protezionistica di Trump e all'avvio della fase restrittiva della Federal Reserve.

Le prime indicazioni nei mesi iniziali del 2017, circa l'andamento dell'attività economica mondiale, sono, nel complesso, positive e sembrano confermare una possibile prosecuzione della ripresa a un ritmo relativamente regolare. Tuttavia, le incertezze, anche di natura politica, che riguardano le maggiori economie avanzate potrebbero avere impatti più o meno rilevanti: misure di politica economica e commerciale degli Stati Uniti, conseguenze economiche della "Brexit" nel medio periodo, scadenze elettorali che interesseranno diversi paesi dell'UEM, tra cui Francia, Olanda e Germania, debolezze del sistema bancario europeo (in primo luogo italiano), evoluzione della politica monetaria europea e statunitense.

Nella tabella seguente sono riportati i tassi di crescita annuale delle principali variabili macroeconomiche internazionali.

Principali variabili internazionali

(var.% media annuale)	2015	2016
Pil reale mondiale*	3,1	2,8
Commercio internazionale*	2,4	1,2
Prezzo Brent: \$ per barile - livello medio	53,0	44,9
Tasso di cambio \$/€ - livello medio	1,11	1,10

Pil reale**	2015	2016
Usa	2,6	1,6
Giappone	0,6	0,8
Uem	1,9	1,7
• Germania	1,5	1,7
• Italia	0,6	0,9
• Francia	1,2	1,2
• Spagna	3,2	3,2

Inflazione***	2015	2016
Usa	0,1	1,1
Giappone	0,8	-0,3
Uem	0,0	0,2
• Germania	0,1	0,3
• Italia	0,1	-0,1
• Francia	0,1	0,3
• Spagna	-0,6	-0,5

* Stime Prometeia, Rapporto di Previsione, dicembre 2016

** Per i Paesi Uem, dati corretti per il diverso numero di giorni lavorati.

*** Per i Paesi Uem, indice armonizzato dei prezzi al consumo.

Fonte: Thomson Reuters, elaborazioni Prometeia.

Mercati finanziari

Il 2016 è stato caratterizzato da fasi di mercato diverse e contrastanti, in cui i principali driver sono risultati, in estrema sintesi, le scelte delle principali banche centrali (FED e BCE in testa), l'andamento estremamente volatile del prezzo delle materie prime e le incertezze ricollegabili alla crescita economica.

I principali eventi di tipo politico (Brexit, elezioni presidenziali USA, referendum costituzionale italiano) non hanno creato, a posteriori, effetti tangibili sull'andamento dei mercati, al di là di prevedibili (ma temporanee) turbolenze legate ad esiti non scontati.

Nei primi due mesi dell'anno, i timori generati da un rallentamento dell'economia cinese e dalla svalutazione dello yuan, e il mancato accordo tra Paesi OPEC sul livello di produzione di petrolio che ha portato ad una quotazione del barile sino a 26 USD, hanno contribuito a deteriorare l'andamento dei mercati finanziari con repentini aumenti dell'avversione al rischio, che hanno penalizzato le attività più rischiose e generato nuovi fenomeni di flight to quality.

Fenomeni simili si sono registrati anche dopo il referendum sulla "Brexit" e, successivamente, in prossimità delle elezioni americane di novembre, conclusesi con la vittoria inaspettata di Donald Trump, ma con effetti complessivamente limitati dal punto di vista temporale.

A seguito del primo rialzo dei tassi dalla fine del QE avvenuto nel dicembre 2015, la FED ha adottato una visione attendista sul ciclo di restringimento della politica monetaria, rallentando il passo dei rialzi previsti per il 2016 e legandolo a progressi stabili e consolidati del quadro macroeconomico: l'unico rialzo di 25 bps è così avvenuto solo nella riunione di dicembre 2016.

La BCE ha invece ulteriormente potenziato le misure espansive attraverso il QE, portando il tasso dei depositi al minimo storico di -0,4% ed estendendo gli interventi anche al mercato dei corporate bonds. Inoltre, nel mese di dicembre 2016, è stata annunciata l'estensione della durata del programma di QE (la cui scadenza originaria era prevista a marzo 2017) fino a tutto il 2017, ma riducendo gli acquisti da 80 a 60 miliardi di euro al mese a partire da aprile (l'effetto netto è stato quindi espansivo con un apporto complessivo del programma che passa da 480 a 540 miliardi di euro di acquisiti), iniziando quindi ad introdurre la possibilità di un graduale "tapering" senza però fornire dettagli al riguardo. Anche la Bank of England è intervenuta in modo sensibile accentuando l'intonazione espansiva per contrastare gli effetti attesi dalla "Brexit" sull'economia britannica.

Le misure monetarie, la graduale ripresa del prezzo delle commodities, i segnali di progressiva stabilizzazione di crescita globale, hanno riportato nella seconda parte d'anno un clima di maggior fiducia sui mercati dei risky assets. Da ottobre in avanti sono tornati ad aumentare i rendimenti obbligazionari delle principali aree avanzate, influenzate dalla ripresa delle attese inflazionistiche a livello globale (in parte ricollegate ai prezzi energetici) e all'annuncio delle nuove politiche fiscali statunitensi che potrebbero condizionare gli orientamenti e le scelte della Fed.

In tale contesto, in Italia si è acuita la preoccupazione per il settore bancario do-

vuta all'elevato livello dei "non performing loans" (NPL), all'eccessiva frammentazione del settore, alla necessità di aumentare la dotazione di capitali ed alla scarsa redditività legata ai bassi tassi di interesse. Nel corso dell'anno si sono dovuti adottare interventi straordinari volti ad evitare azioni di risoluzione delle banche maggiormente in crisi; in tale senso, la costituzione del Fondo Atlante, istituito per intervenire anche sul mercato del NPL, ha dovuto innanzitutto svolgere la funzione di ricapitalizzare le due banche Venete in maggiore difficoltà. A fine anno, oltre all'annuncio dell'aumento di capitale di Unicredit, un decreto del Governo ha permesso di creare un fondo da 20 miliardi per sostenere le banche in difficoltà, finalizzato in particolare a permettere la statalizzazione di MPS (che a luglio non aveva superato gli stress test dell'EBA), oltre ad intervenire su altri istituti di credito in difficoltà. Si è trattato di un passo importante nella risoluzione della crisi bancaria, comunque alle prese con la necessità di adottare, in generale, interventi strutturali di miglioramento della qualità dell'attivo per poter risultare competitivi nel nuovo contesto economico e regolamentare europeo.

Dal punto di vista dei risultati dei mercati sull'anno 2016, i mercati azionari hanno registrato rendimenti generalmente positivi, sostenuti in particolare dal forte recupero nel IV trimestre, soprattutto negli Stati Uniti e nel Regno Unito, mentre c'è stata una maggiore sofferenza nell'area UEM, soprattutto in Italia riflettendo le maggiori criticità riscontrate dal settore bancario.

A livello settoriale, è stato l'anno dell'Energy (+23%), trainato dal petrolio, e del settore Materials (+18%), soprattutto grazie al rialzo delle materie prime.

I mercati obbligazionari governativi hanno conseguito una redditività complessivamente positiva nell'anno (+0,9% Italia, +3,3% UEM, +1,1% USA), anche se più contenuta rispetto a quelli degli scorsi anni.

Ad agosto si registra l'apice con il debito a rendimento negativo che è arrivato a toccare quota 13.400 miliardi di dollari ovvero circa il 27% dei titoli *JP Morgan Global Government*.

Negli ultimi mesi del 2016, invece, si registra un importante arretramento dei corsi ed aumento sia dei tassi di riferimento Euro e US, sia degli spread tra paesi core e periferici, anche per l'intensificarsi di rischi di tipo politico e di aumenti delle aspettative di inflazione.

Anche sul comparto corporate i rendimenti sono risultati positivi, sia sul segmento investment grade, che su quello high Yield, grazie alla riduzione degli spread creditizi ricollegabili principalmente nell'area UEM, agli interventi espansivi della BCE e negli Stati Uniti alla ripresa dei prezzi del settore energetico.

Il tasso di cambio Euro-Dollaro si è infine mantenuto all'interno della fascia compresa tra 1,08 e 1,15 durante gran parte del 2016, per poi scendere al di sotto del livello di 1,05 sul finire d'anno, a seguito dell'ampliarsi del divario delle politiche monetarie tra le due Banche Centrali e alle aspettative divergenti sulle politiche fiscali connesse con l'elezione del nuovo presidente statunitense.

Nella tabella seguente sono elencate le variazioni delle principali classi di attività per il biennio 2015-2016.

Variazioni % in valuta locale (indici total return, fine periodo)

Classi di attività	2015	2016
Liquidità e strumenti a breve UEM	0	-0,3
Indici obbligazionari governativi		
Italia	4,8	0,9
UEM	1,6	3,3
USA	0,8	1,1
Giappone	1,2	3,3
UK	0,5	10,6
Paesi emergenti (in u\$)	0,7	9,1
Indici obbligazionari corporate I.G.		
Euro	-0,4	4,7
Dollari	-0,6	6
Indici obbligazionari corporate H.Y.		
Euro	0,8	9,1
Dollari	-4,6	17,5
Indice inflation linked Uem	2,6	3,8
Indici obbligazionari convertibili		
UEM	5,5	1,6
USA	-1,2	11,9
Indici azionari		
Italia	14,7	-6,8
UEM	10,6	5,2
USA	1,3	11,6
Giappone	10,3	-0,4
UK	-2,2	19,2
Paesi emergenti (in u\$)	-14,6	11,6
Commodity (S&P GSCI Commodity Index in U\$)	-32,9	11,4
Cambi nei confronti dell'euro (*)		
Dollaro	11,4	3
Yen	11	6,2
Sterlina	5,3	-13,7

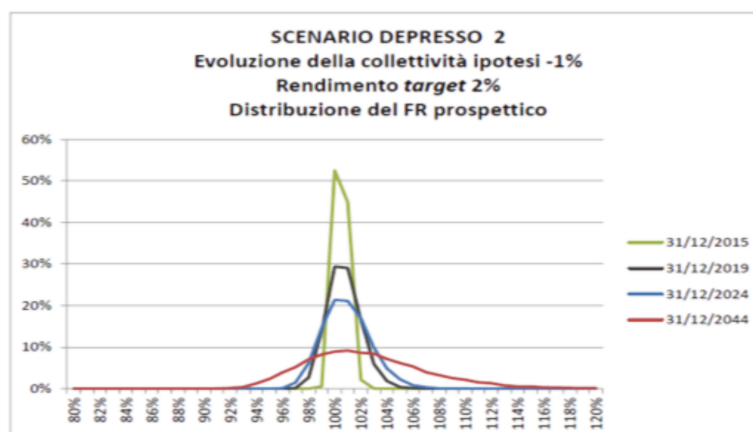
* Fonte: WM/Reuters; i segni negativi indicano un deprezzamento nei confronti dell'euro

Nel corso del 2016, tenendo conto dei rilievi formulati dalla Covip nelle passate Relazioni, l'Ente ha posto in essere una serie di importanti modifiche in merito alle politiche di investimento relative alla componente mobiliare del proprio portafoglio. Con deliberazione consiliare n. 13 del 31 marzo 2016 e a seguito della redazione del nuovo Bilancio Tecnico al 31.12.2014, è stato approvato il modello di Asset Liability Management [ALM].

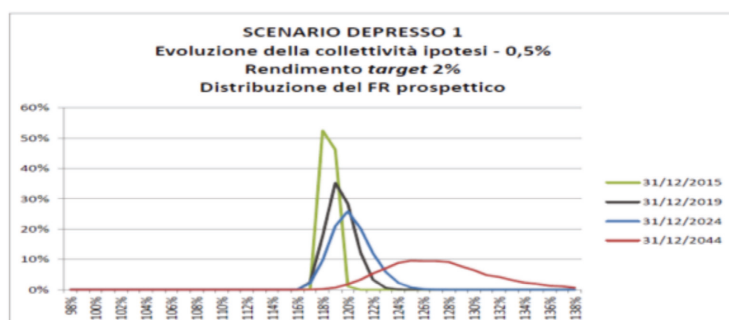
Tale analisi, basata sulla verifica della capacità delle attività complessivamente detenute di far fronte alle passività previdenziali in essere, individua un rendimento obiettivo diretto a garantire l'equilibrio finanziario dell'Ente, ovvero un funding ratio ≥ 1 nei diversi orizzonti temporali analizzati, ed in coerenza con esso elabora l'Asset Allocation Strategica [AAS].

Il rendimento obiettivo di equilibrio di lungo periodo è stato individuato al 2%, ovvero pari al tasso di inflazione target BCE. Tale scelta consente all'Ente di far fronte alla totalità delle proprie passività pensionistiche prospettiche, anche in particolari scenari di stress test.

Distribuzione del FR prospettico	31.12.2015	31.12.2019	31.12.2024	31.12.2044
Media	100%	101%	101%	102%
Varianza	0,00%	0,01%	0,03%	0,22%
Asimmetria	43%	42%	46%	79%
5° percentile	100%	99%	98%	96%
95° percentile	101%	102%	104%	111%



Distribuzione del FR prospettico	31.12.2015	31.12.2019	31.12.2024	31.12.2044
Media	110%	111%	111%	117%
Varianza	0,00%	0,01%	0,03%	0,18%
Asimmetria	38%	41%	51%	75%
5° percentile	110%	109%	109%	110%
95° percentile	111%	112%	114%	124%



Sulla base del rendimento obiettivo si è passati successivamente all'individuazione di un portafoglio modello in grado di raggiungere il target minimizzando il rischio relativo, inteso in termini di Value at Risk.

L'Asset Allocation Strategica che ne è conseguita è la seguente con i relativi parametri di rischio:

Asset Allocation 2016

Obbligazionario 59,5%	Corporate Europa	5%
	Corporate Mondo ex Europa	2,50%
	Governativo Mondiale ex Emu	9%
	Governativo Europa B/M Termine	10%
	Governativo Europa Lungo Termine	5%
	Governativo Italia	28%
Azionario 9,5%	Azionario Pacifico	1%
	Azionario Paesi Emergenti	1%
	Azionario America	2,50%
	Azionario Europa	5%
Alternativi 2%	Alternativi Ucits	2%
Immobiliare 19%	Immobiliare	19%
Liquidità 10%	Monetario	10%
Portfolio Value At Risk		-4,41%
Portfolio Conditional Value At Risk		-5,85%
Portfolio Shortfall Probability		1,96%

Tale AAS consente di raggiungere il rendimento obiettivo target minimizzando il VAR ad un anno con un intervallo di confidenza del 95%. In particolare, il valore di tale indicatore risulta pari al -4,41%, misura ritenuta assolutamente compatibile con la natura previdenziale dell'Investitore, con una expected shortfall del -5,85% ed una shortfall probability dell'1,96%.

Sulla base di tale documentazione, l'Ente ha predisposto un nuovo Documento sulla Politica di Investimento 2016/2018, introducendo, rispetto al precedente, nuovi limiti quantitativi e qualitativi [ad esempio limite massimo sulla quantità giornaliera investibile sul singolo titolo azionario].

Nel corso dell'agosto 2016, in ragione dell'eccessivo crollo dei rendimenti del comparto obbligazionario e dell'eccessiva esposizione del portafoglio dell'Ente, la Fondazione ha provveduto a richiedere al Risk Manager un monitoraggio della relativa AAS.

Da tale attività è emerso che, a causa della forte riduzione dei rendimenti del settore obbligazionario, la frontiera efficiente aveva subito un forte arretramento, ed in particolare con orizzonte temporale di breve termine, la redditività attesa in un orizzonte di 5 anni si riduceva all'1,67% (mantenendosi, però, superiore al 2% per un orizzonte temporale maggiore).

Dopo attenta valutazione è stata elaborata, per l'anno 2017, una nuova Asset Allocation Strategica, che è stata approvata con delibera consiliare n. 31 del 27 Ottobre 2016, la quale consente, grazie ad una maggiore diversificazione, di aumentare la redditività attesa a 5 anni riducendone il rischio relativo. In particolare, si determina un aumento dell'efficienza e si riduce la possibilità di eventi estremi [rischi di coda].

Nuova AAS

Asset Allocation Strategica 2017

Obbligazionario 51%	Governativo Euro	30%
	Governativo Euro Inflazione	4%
	Governativo Mondiale ex Emu	6%
	Governativo Paesi Emergenti	3%
	Corporate Investment Grade Euro	3%
	Corporate Investment Grade ex Euro	3%
	Corporate HY	2%
Azionario 13%	Azionario Europa	5%
	Azionario Nord America	4%
	Azionario Pacifico	1,50%
	Azionario Paesi Emergenti	2,50%
Alternativi 4%	Alternativi Ucits	2%
	Alternativi FIA	2%
Liquidità 10%	Liquidità	10%
Immobiliare 22%	Immobiliare	22%

Confronto tra Asset Allocation Strategica 2016 e Asset Allocation Strategica 2017:

	Asset Allocation 2017		Asset Allocation 2016	
Monetario	10,0%	10%	10%	10%
Titoli di Stato	30,0%	34%	43%	43%
Inflazione	4,0%			
Governativo ex Emu	6,0%	9%	9%	9%
Governativo Em Mark	3,0%			
Corporate IG Europa	3,0%	8%	5%	7,5%
Corporate IG ex Europa	3,0%		2,50%	
Corporate HY	2,0%			
Azionario Europa	5,0%	13%	5%	9,5%
Azionario Nord America	4,0%		2,50%	
Azionario Pacifico	1,5%		1%	
Azionario Em Mark	2,5%		1%	
Alternativi Ucits	2,0%	4%	2%	2%
Alternativi ex Ucits	2,0%			
Immobiliare	22,0%	22%	19%	19%

	5 anni	10 anni	5 anni	10 anni
Rendimenti Attesi	2,28%	3,67%	1,67%	3,04%
Volatilità Annua	4,51%	4,16%	3,96%	3,59%
Var 1 anno 95%	-4,80%		4,90%	
Expected Shortfall@5%	-5,75%		6,10%	

Da segnalare, inoltre, che per la prima volta, inoltre, sono stati inseriti, per le singole Asset Class, dei limiti "tattici" di esposizione minima/massima, il superamento dei quali potrebbe comportare aumenti della rischiosità a livelli ritenuti eccessivi rispetto a quelli individuati nel portafoglio modello.

Asset Allocation Strategica 2017			Limiti	
			Max	Range
Obbligazionario 51%	Governativo Euro	30%		±5%
	Governativo Euro Inflazione	4%		
	Governativo Mondiale ex Emu	6%	1%	±3%
	Governativo Paesi Emergenti	3%		
	Corporate Investment Grade Euro	3%		
	Corporate Investment Grade ex Euro	3%	1%	±3%
	Corporate HY	2%		
Azionario 13%	Azionario Europa	5%	1%	±3%
	Azionario Nord America	4%		
	Azionario Pacifico	1,50%		
	Azionario Paesi Emergenti	2,50%		
Alternativi 4%	Alternativi Ucits	2%		+1,50%
	Alternativi FIA	2%		
Liquidità 10%	Liquidità	10%		
Immobiliare 22%	Immobiliare	22%		+3%

A seguito di questa nuova AAS si è provveduto con delibera consiliare n. 53 del 27 Ottobre 2016 ad apportare le relative modifiche nel Documento sulla Politica degli Investimenti e consentire una più specifica disciplina di Asset Class di nuova introduzione.

Per quanto concerne la gestione finanziaria dell'Ente si osserva che il portafoglio è tradizionalmente concentrato sul mercato obbligazionario per 1,14 mld di euro, in aumento rispetto al 2015; l'importo si riferisce al valore di bilancio del portafoglio obbligazionario e include i titoli obbligazionari immobilizzati e quelli in scadenza nel 2017 inseriti nell'attivo circolante del bilancio di esercizio 2016.

Nel corso del 2016 sono stati acquistati titoli obbligazionari per un valore pari a oltre 235 milioni di euro, in leggera diminuzione rispetto all'investimento obbligazionario avvenuto nel 2015 per oltre 242 milioni di euro. Il portafoglio obbligazionario ha consentito di realizzare una performance contabile netta pari al 2,78% in leggera riduzione rispetto all'ultimo biennio: 2,84 nel 2015 e 3,02% nel 2014, in conseguenza sia della contrazione dei tassi di interesse registrata fino al mese di settembre a fronte della politica monetaria espansiva della BCE che delle minus da valutazione registrate sulle obbligazioni inserite nell'attivo circolante. Il rendimento del portafoglio obbligazionario a mercato è stato invece pari al 3,00%.

L'investimento azionario ammonta complessivamente, al termine dell'esercizio, a 112,85 milioni di euro in aumento rispetto all'esercizio precedente (76,24 milioni di

euro nel 2015]. Gli acquisti nell'anno sono stati pari a oltre 79 milioni di euro con un buon turn over, determinato dalle vendite per realizzi, pari a oltre 36 milioni di euro. Il rendimento contabile netto del segmento azionario, pari all'1,33% in diminuzione rispetto al 2015 [4,41%] poiché si registrano al 31/12 minus da valutazione, al netto delle riprese di valore, di circa 6 milioni a fronte di plus e dividendi netti di circa 8 mln. Il rendimento a mercato lordo è stato pari al 12,00%.

Il divario tra le due percentuali, è dovuto principalmente ad un diverso computo del rendimento. Quello contabile, tiene conto, rispetto a quello di mercato, solo delle minusvalenze da valutazione ed eventuali riprese di valore, e non delle plusvalenze non realizzate, considerate, invece, nella determinazione del rendimento a mercato. Pertanto, allineando i due criteri di calcolo del rendimento, cioè non considerando per il rendimento contabile le riprese di valore e le minus da valutazione e per il rendimento a mercato le minus e le plus da valutazione, gli stessi, diventano 7,82% [rendimento contabile netto] e 8,31% [rendimento di mercato].

L'investimento in ETF ammonta a oltre 38 milioni di euro in crescita rispetto all'anno precedente [di oltre 9 milioni di euro]. Nel corso del 2016 l'Ente, conformemente a quanto previsto dal suo piano di impieghi, ha incrementato l'attività di investimento in fondi mobiliari aperti, per oltre 98 milioni di euro, che al 31.12.2016 ammontano complessivamente a circa 156,38 milioni di euro.

Il rendimento contabile netto complessivo del comparto fondi che include ETF e fondi non a replica passiva è pari a 2,25%. Tale rendimento, in aumento rispetto al 2015 [0,37%] è dovuto ad un migliore andamento del mercato che ha fatto registrare al 31 dicembre una maggiore ripresa di valore ed una minore minus da valutazione rispetto all'esercizio precedente. Il rendimento a mercato dei fondi è risultato pari al 4,0%.

Una componente particolarmente rilevante del patrimonio dell'Ente è costituita dalle quote del fondo immobiliare FIEPP di cui l'Ente è unico quotista; si tratta, al netto della liquidità, del principale investimento finanziario dell'ENPAF. Al termine dell'esercizio 2016 il numero di quote possedute non è mutato ed è rimasto pari a 403 per un valore nominale immobilizzato di 201,5 milioni di euro. IL NAV del Fondo al 31/12/2016 è risultato pari ad euro 216,5 mln in aumento rispetto al NAV al 31.12.2015 pari a 207,9 mln. Ciò in conseguenza della decisione della SGR, che provvede alla gestione del Fondo immobiliare, di non distribuire, senza rilievi da parte dell'Ente, i dividendi pari a 5,2 mln al fine di mantenere la liquidità necessaria per procedere nel futuro ad ulteriori investimenti, e nell'ambito di una ottimizzazione fiscale dell'impiego dei proventi.

Il tasso interno di rendimento del Fondo FIEPP alla data del 31 dicembre 2016, conformemente a quanto disposto in materia dalla Banca d'Italia [provvedimento

del 19 gennaio 2015 e successive modificazioni], è pari al 2,88%. Pertanto questo rappresenta il tasso di interesse composto annuale dalla data dell'inizio dell'operatività fino al 31 dicembre 2016, calcolato in base ai flussi di cassa rappresentati dai versamenti effettivi, dai proventi distribuiti, dagli eventuali rimborsi parziali delle quote e considerando l'ipotetico incasso per il disinvestimento delle quote del NAV contabile al 31 dicembre 2016.

Il livello delle disponibilità liquide dell'Ente, al 31 dicembre 2016, continua a registrare un decremento; infatti, passa da circa 494 milioni di euro del 2015 a 390 milioni di euro, segno che i processi di investimento si sono intensificati. Leggermente in calo il rendimento netto delle disponibilità liquide risultato pari all'1,20%, a seguito dell'ulteriore riduzione dell'Euribor 1 mese su cui viene parametrata la remunerazione delle liquidità (euribor 1 mese + 190 b.p.), in essere sino al 31.12.2016.

La gestione finanziaria al 31 dicembre 2016 ha prodotto i seguenti risultati:

Interessi e premi su titoli obbligazionari	euro	32.748.638
Interessi bancari	euro	7.768.048
Dividendi	euro	4.815.973
Plusvalenze da titoli	euro	13.927.477

A fini di comparazione, si riportano i dati relativi alla gestione finanziaria dell'esercizio precedente:

Interessi e premi su titoli obbligazionari	euro	31.189.933
Interessi bancari	euro	9.582.411
Dividendi	euro	3.413.494
Dividendi Fondo immobiliare	euro	4.091.826
Plusvalenze da titoli	euro	12.213.472

Infine, il patrimonio immobiliare registra, in termini di canoni emessi, un risultato pari a 13,7 milioni di euro, in lieve contrazione rispetto all'anno precedente, nel corso del quale i canoni sono stati pari a 13,8 milioni di euro.

Gli incrementi degli immobili rivenienti dagli interventi di natura straordinaria ammontano complessivamente a 453 mila euro, in leggero aumento rispetto al valore del 2015 che è stato pari ad euro 399 mila.

In merito alla redditività contabile del patrimonio immobiliare, si registra un risultato netto del 3,08% (nel 2015 3,27%). Va precisato che il rendimento esposto è stato determinato prendendo a riferimento esclusivamente il valore contabile del patrimonio immobiliare, al lordo del fondo di ammortamento e non in base al valore di mercato del patrimonio stesso.

Principali rischi e incertezze

La situazione della Fondazione, tenendo conto di quanto emerge dalle risultanze del bilancio di esercizio, appare sostanzialmente positiva; si registra un aumento di 2,6 milioni della contribuzione previdenziale soggettiva ed una minore spesa pari a circa 3 milioni derivante dallo slittamento nei primi mesi dell'anno delle nuove pensioni di vecchiaia.

Quanto alla riserva legale (pari a 2.233 mln di euro), il cui ammontare minimo è stabilito in cinque annualità delle pensioni in essere secondo l'ultimo bilancio (art. 5, DM 29.11.2007), questa, per quanto riguarda l'ENPAF, all'1.1.2017, risulta pari a 14,5 volte la spesa pensionistica complessiva, superiore, quindi, rispetto al predetto limite minimo richiesto e in progressione rispetto all'1.1.2016, quando la riserva era risultata pari a 13,3 volte.

Per quanto riguarda le prospettive di lungo periodo, in base a quanto stabilito dall'art. 24, c. 24 del d.l. n. 201/2011 [convertito in l. n. 214/2011] l'ENPAF, ha adottato, entro il 2012, le misure volte ad assicurare l'equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche secondo bilanci tecnici riferiti ad un arco temporale di cinquanta anni. Le misure in questione, entrate in vigore nel 2013, sono consistite essenzialmente, per la pensione di vecchiaia, nell'innalzamento dell'età pensionabile da 65 a 68 anni, salvi i successivi adeguamenti determinati dall'incremento della speranza di vita, secondo modalità e scadenze previste per il sistema generale obbligatorio e, per la pensione di anzianità, nell'aumento del numero di anni di iscrizione e contribuzione da 40 a 42 per maturare il diritto al trattamento, cui si è aggiunta la previsione dell'abrogazione dell'istituto a decorrere dal 1° gennaio 2016.

Dall'esame del recente bilancio tecnico, redatto al 31.12.2014, emergono risultanze che confermano sia la complessiva stabilità della gestione, in proiezione pluriennale, che il sostanziale equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche nell'arco di un cinquantennio, ciò anche grazie all'adozione delle modifiche al Regolamento di previdenza e assistenza dell'Ente, cui si è fatto cenno.

Le valutazioni statistico-attuariali richieste dal bilancio tecnico sono state effettuate con il metodo degli anni di gestione. L'attuario ha pertanto proiettato nel futuro (per un arco temporale di 50 anni relativo al periodo 2015-2064) le posizioni previdenziali dei singoli assicurati e degli iscritti.

Dalle valutazioni attuariali emerge che:

- il saldo previdenziale tra entrate contributive e spesa per pensioni è sostanzialmente positivo nell'arco del cinquantennio, ancorché, a fronte del prudenziale abbattimento del 30% del contributo oggettivo dello 0,90% del 30% rispetto al gettito 2014, secondo lo stesso approccio metodologico impiegato nel pre-

cedente bilancio tecnico redatto al 31.12.2011, si registra un saldo, leggermente negativo, nell'intervallo temporale dal 2039 al 2046, con un successivo riequilibrio;

- dal documento emerge che gli avanzi di esercizio nel cinquantennio sono costanti ed in crescita continua; secondo le proiezioni, il patrimonio dell'Ente crescerà costantemente dai 1.863 milioni di euro del 2015 raggiungendo i 5.391 milioni di euro al trentennio e i 10.295 milioni di euro al termine del cinquantennio [2064];
- si rileva che il rapporto tra la riserva legale minima, pari a cinque volte le pensioni in essere nell'anno di riferimento, e il patrimonio dell'Ente decresca nel tempo in modo costante e significativo, passando dal 40% del 2015, al 21% del 2064 evidenziando, correlativamente, l'aumento del patrimonio complessivo della Fondazione.

Nella tabella si riporta il raffronto tra alcune voci del bilancio di esercizio 2016 e le corrispondenti voci del bilancio tecnico al 31.12.2014, riferite al medesimo anno.

	Bilancio tecnico	Bilancio d'esercizio	Differenza
Entrate gestione	246.097,00	332.608,00	86.511,00
Uscite	182.849,00	194.706,00	11.857,00
Differenza	63.248,00	137.902,00	74.654,00
Beni mobili	1.940.712,00	2.110.214,00	169.502,00
Patrimonio immobiliare	127.380,00	122.932,00	-4.448,00
Patrimonio netto	2.068.092,00	2.233.146,00	165.054,00

	Bilancio tecnico	Bilancio d'esercizio	Differenza
Contributo individuale	162.791,00	173.000,00	10.209,00
Contributo 0,90%	63.688,00	89.419,00	25.731,00
Interessi	40.003,00	47.537,00	7.534,00
Altre entrate	19.618,00	19.526,00	- 92,00
Totale entrate	286.100,00	329.482,00	43.382,00
Prestazioni	157.641,00	153.892,00	- 3.749,00
Altre uscite	25.208,00	40.814,00	15.606,00
Totale uscite	182.849,00	194.706,00	11.857,00
Saldo previdenziale	68.838,00	108.527,00	39.689,00

Dal confronto, si evidenzia che la differenza che si riscontra per la voce delle entrate di gestione è determinata sia dall'ammontare del contributo 0,90%, proiettato nel bilancio tecnico in notevole contrazione, sia, in parte minore, dalla contribuzione previdenziale soggettiva [162,8 mln nel bilancio tecnico, 173,0 mln nel bilancio d'esercizio], e dal minor ammontare, rispetto al dato contabile, dei redditi derivanti dall'investimento delle disponibilità.

Nelle uscite, la voce riguardante le prestazioni pensionistiche del bilancio di esercizio è inferiore per 3.749 mln di euro rispetto alle proiezioni tecniche attuariali. Questo disallineamento è giustificabile con la circostanza che nel bilancio tecnico non si tiene conto delle minori uscite dell'anno connesse alle posizioni degli iscritti che hanno optato per il procrastino del pensionamento di vecchiaia; inoltre, mentre nell'ambito delle elaborazioni attuariali l'adeguamento all'indice ISTAT è stato riconosciuto nella misura dello 0,4% secondo le ipotesi tecniche, l'Enpaf non ha applicato, per l'anno 2016, alcuna rivalutazione delle prestazioni in ragione dell'assenza d'inflazione.

La voce relativa alle altre uscite del bilancio di esercizio è più elevata [15,6 mln] rispetto al bilancio tecnico [la voce ricomprende il totale dei costi al netto degli ammortamenti, degli oneri straordinari e delle rettifiche di valore]. Quanto al saldo previdenziale, il bilancio di esercizio reca un valore positivo pari a 108 milioni di euro. Il disallineamento è determinato, principalmente, dall'incidenza della contribuzione individuale e dello 0,90% nonché dalle minori uscite per prestazioni istituzionali. Si osserva che, comunque, i valori di entrambi i bilanci sono largamente positivi e quindi in linea con le prescrizioni di cui all'art. 24, c. 24 del dl n. 201/2011.

Va, tuttavia, segnalato che, con nota n. 13754 del 15.9.2015, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - direzione generale per le Politiche Previdenziali e Assicurative, ha precisato che le disposizioni di cui all'art.24. c. 24, non hanno modificato il previgente panorama normativo, con la conseguenza che i Bilanci tecnici ordinari devono conformarsi alle disposizioni del DM 29.11.2007, considerando che la stabilità della gestione è da ricondursi ad un arco temporale non inferiore ai 30 anni.

Rapporto sui risultati

Obiettivo Mantenere l'equilibrio del saldo previdenziale secondo le proiezioni del bilancio tecnico attuariale

Analisi obiettivo Nell'ottica del costante avanzo di gestione e della garanzia della riserva legale, nella misura fissata per legge di cinque annualità delle pensioni erogate nell'anno, mantenere l'equilibrio del saldo previdenziale conformemente

alle previsioni dell'art. 24, c. 24 del dl. n. 201/2011 (conv. in l. n. 214/2011), anche in prospettiva di un miglioramento dell'adeguatezza delle prestazioni erogate.

Monitorare, dunque, l'andamento della spesa per pensioni e delle entrate contributive correlate, con particolare riguardo all'andamento del saldo tra nuovi iscritti e cancellati e alla ripartizione della platea degli iscritti tra le diverse aliquote contributive soggettive. Verificare l'andamento della spesa farmaceutica, in regime di ssn, cui e' collegato il contributo oggettivo dello 0,90%; verificare la coerenza tra l'andamento dei dati di bilancio d'esercizio e i corrispettivi dati del bilancio tecnico attuariale.

Programma di spesa	Spese per la corresponsione delle pensioni dirette e ai superstiti, sia di competenza che relative a diritti maturati in anni precedenti ma attivati successivamente dagli iscritti, dagli assicurati o dai loro superstiti. Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione delle prestazioni pensionistiche.
Organizzazione/input	a) Servizio Contributi b) Servizio Prestazioni c) Servizio Ragioneria d) CED
Output	a) Servizio Contributi: accertamento ed elaborazione del carico contributivo b) Servizio Prestazioni: elaborazione dati per l'erogazione delle pensioni c) Servizio Ragioneria: contabilizzazione incassi, emissione mandati, elaborazione dati per bilancio
Arco temporale previsto per la realizzazione	Annuale
Portatori di interesse	Iscritti e assicurati alla cassa e loro superstiti aventi diritto
Risorse finanziarie	Contributi iscritti e quelli derivanti dal contributo 0,90% sulla spesa farmaceutica
Centro di responsabilità	L'ENPAF non è organizzato per Centri di responsabilità bensì per servizi: a) Servizio contributi b) Servizio prestazioni

	c) Servizio ragioneria d) CED
Numero indicatori	2
Indicatore	Mantenere l'equilibrio del saldo previdenziale secondo le proiezioni del Bilancio tecnico attuariale: outcome
Tipologia	Indicatori di efficacia esterna: 1) Bilancio d'esercizio (entrate contributive) Valore annuale BTA triennale (entrate contributive) 2) Bilancio d'esercizio (spesa pensionistica) Valore annuale BTA triennale (spesa pensionistica)
Unità di misura	Euro
Metodo di calcolo	Modello contabile/statistico - attuariale
Fonte dei dati	Bilancio d'esercizio e Bilancio tecnico attuariale
Valori target	Positività del saldo nel bilancio tecnico attuariale tra uscite per pensioni ed entrate contributive previdenziali soggettive ed oggettive
Valori a consuntivo	Riscontro del medesimo saldo dell'esercizio immediatamente precedente al triennio Valore effettivamente misurato al termine del periodo di osservazione.

Conformemente alle linee guida previste dal DPCM 18.9.2012, con deliberazione n. 60 del 27/10/2016 del Consiglio di amministrazione, ha adottato il piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio. Il documento che di seguito si riporta ha lo scopo di illustrare gli obiettivi della spesa, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati.



I dati del bilancio di esercizio 2016 comparati con quelli del bilancio tecnico - attuariale confermano, come già sopra esposto, la realizzazione degli obiettivi fissati sia in termini di saldo previdenziale che in termini di patrimonio netto e, dunque, di riserva legale.

Principali indicatori finanziari

Conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 c.c., si riportano di seguito gli indicatori di risultato finanziari allo scopo di fornire ulteriori strumenti per la comprensione della situazione dell'Ente nonché dell'andamento e del risultato della sua gestione.

INDICI SITUAZIONE FINANZIARIA

	Normalità	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016
INDICE DI LIQUIDITA'				
attività correnti/passività correnti	> 1	46,61	60,73	63,05
INDIPENDENZA FINANZIARIA				
patrimonio netto/totale attivo	0,3 ... 0,5	0,99	0,99	0,99
COPERTURA CAPITALE PROPRIO				
patrimonio netto/totale immobilizzazioni	> 0,5	1,72	1,76	1,89

Si precisa che l'indice di liquidità è un indice di equilibrio finanziario che misura la capacità dell'Ente di far fronte in modo tempestivo, con mezzi propri, agli impegni assunti. Esso viene determinato dal rapporto tra le attività correnti (disponibilità liquide, crediti e attività finanziarie non immobilizzate) e le passività correnti (es. debiti verso fornitori, verso il personale dipendente per ferie, premi e straordinari, debiti verso iscritti). L'indice è largamente al di sopra del limite ed è in linea con l'anno precedente.

L'indice di indipendenza finanziaria esprime la capacità dell'Ente di far fronte agli investimenti; dalla tabella si rileva che tutto l'attivo è stato acquisito con mezzi propri, senza fare ricorso a finanziamenti di terzi.

Il terzo indice esprime la capacità di copertura, con capitale dell'Ente, degli investimenti immobilizzati; il valore, largamente superiore all'unità, è in linea con quello dell'anno precedente.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze, ha approvato, in data 14 marzo 2017, la deliberazione del Consiglio Nazionale n. 9 del 24 novembre 2016, in materia di determinazione dei contributi previdenziali soggettivi per l'anno 2017.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze, ha approvato in data 8 febbraio 2017, la deliberazione del Consiglio Nazionale n. 10 del 24 novembre 2016 in materia di determinazione del contributo di assistenza per l'anno 2017.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze, ha approvato in data 18 gennaio 2017, la deliberazione del Consiglio Nazionale n. 11 del 24 novembre 2016, in materia di determinazione del contributo di maternità per l'anno 2017.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'E-

conomia e Finanze ha approvato, in data 14 marzo 2017 la deliberazione del Consiglio Nazionale n. 8 del 24 novembre 2016 in materia di adeguamento delle pensioni in essere e dei coefficienti economici di pensione, per l'anno 2017, all'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

In data 24 novembre 2016, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha trasmesso la relazione redatta dalla COVIP ai sensi dell'art. 2, comma 1 Dm 5 giugno 2012, per l'anno 2015.

A seguito dell'espletamento di procedura di gara europea, è stato aggiudicato per il quadriennio 2017-2020 il servizio di cassa e riscossione dei contributi, alla Banca popolare di Sondrio.

La Corte Costituzionale con la sentenza n. 7 depositata l'11 gennaio 2017, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 8, comma 3, del decreto- legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dall'art. 1, comma 1, della legge 7 agosto 2012, n. 135, nella parte in cui prevede che le somme derivanti dalle riduzioni di spesa ivi previste siano versate annualmente dalle Casse di previdenza dei professionisti ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato. La sentenza, tuttavia, non incide su quanto successivamente previsto dalla legge di stabilità 2014, (legge n. 147/2013) più precisamente al comma 417 dell'art. 1, dove è riconosciuta la facoltà alle casse previdenziali private, di non applicare le norme previste dalla spending review, attraverso il versamento al bilancio dello Stato del 15% delle spese sostenute per i consumi intermedi riferiti all'anno 2010.

A seguito della decadenza, ex art. 12 comma 5 dello Statuto, del consigliere Dott. Andrea Melegari avendo perso la qualifica di titolare di farmacia, è stato chiamato a subentrare, in data 21 febbraio 2017, in seno al Consiglio di amministrazione dell'Ente, in carica fino al 31 agosto 2017, il Dott. Paolo Pomari, primo dei non eletti, per la medesima categoria, alle elezioni tenutesi il 16 gennaio 2013.

In data 19 gennaio 2017, il Consiglio Nazionale della Fondazione, all'uopo convocato, ha eletto, per il quadriennio 2017-2021, il nuovo Consiglio di amministrazione dell'Ente e i componenti di nomina elettiva nel Collegio sindacale.

Sono risultati eletti, in quota titolari di farmacia, i dottori Emilio Croce, Domenico Dal Re, Giuseppe De Filippis e Paolo Diana; in quota non titolari, i dottori Luigi D'Ambrosio Lettieri, Pasquale Ugo Imperatore, Giovanni Puglisi e Paolo Savigni. Per il Collegio dei sindaci effettivi sono risultati eletti i dottori Luciano Maschio e Romeo Salvi mentre, come supplenti, sono risultati eletti i dottori Massimo De Fina e Silvio Di Giuseppe. Il nuovo Consiglio di amministrazione, di cui fa parte di diritto il Presidente della Federazione degli Ordini, si insedierà a seguito della designazione da parte dei Ministeri del Lavoro, dell'Economia e della Salute dei propri rappresentanti in seno agli Organi Statutari dell'Ente e comunque non prima della scadenza naturale

dell'attuale Consiglio di amministrazione, in carica fino al 31 agosto 2017.

Nei primi due mesi dell'anno 2017, l'Ente ha proseguito la sua attività di investimento sul mercato dei valori mobiliari; gli acquisti hanno riguardato obbligazioni, azioni, ETF e Fondi comuni di investimento. Di seguito, si riportano le tabelle diversificate per settore.

OBBLIGAZIONI			
ISIN	Descrizione	Valore nominale	Valuta
AU000XCLWAR9	AUSTRALIA 21/05/28 2,25% AUD	2.500.000	AUD
AU000XCLWAP3	AUSTRALIA 21/06/39 3,25% AUD	2.500.000	AUD
AU000XCLWAN8	AUSTRALIA 21/11/20 1,75% AUD	2.500.000	AUD
AU000XCLWAQ1	AUSTRALIA 21/11/27 2,75% AUD	2.500.000	AUD
IT0005170839	BTP 01GN2026 1,60%	5.000.000	EURO
CA135087E679	CANADA 01/06/26 1,50% CAD S	6.000.000	CAD
CA135087F585	CANADA 01/09/21 0,75% CAD S	6.000.000	CAD
NZGOVDT433C9	NEW ZEALAND 14/04/33 3,50% S	5.000.000	NZD
NZGOVDT425C5	NEW ZEALAND 15/04/25 2,75% S	5.000.000	NZD
XS1551306951	INTESA SANPAOLO SPA 18/01/24 1,375%	2.000.000	EURO
XS1551678409	TELECOM ITALIA SPA 19/07/23 2,50%	2.000.000	EURO
XS1551917591	ITALGAS SPA 19/01/27 1,625%	2.000.000	EURO
US298785GS94	BEI 10FB25 1,875% USD	5.000.000	USD
XS1555402145	SNAM 25/01/2025 1,25%	300.000	EURO
US11070TAK43	BRITISH COLUMBIA 02/06/2026 2,25%	2.000.000	USD
IT0005240350	BTP 01ST2033 2,45%	5.000.000	EURO
US37045XBT28	GENERAL MOTORS FINANCIAL 17/01/2027 4,35%	2.000.000	USD
US836205AU87	SOUTH AFRICA 12/10/2028 4,30%	4.000.000	USD
USU1108LAD11	BROADCOM CORP 15/01/2027 3,875%	2.000.000	USD
XS1493328477	ENI 19/09/2028 1,125%	1.000.000	EURO
US53944YAD58	LLOYDS BANKING 11/01/2027 3,75%	1.000.000	USD
IT0005240830	BTP 01GN2027 2,20%	5.000.000	EURO
USU2339CCQ97	DAIMLER 06/01/2027 3,45%	1.000.000	USD
US37045XBS45	GENERAL MOTORS 14GE22 3,45%	1.000.000	USD
XS1551294256	ISRAEL 18/01/2027 1,50%	2.000.000	EURO
US594918BS26	MICROSOFT CORP 8AG36 3,45% USD	1.500.000	USD
US459200JR30	IBM CORP 27GE27 3,3%	2.000.000	USD
NO0010757925	NORVEGIA 19/02/26 1,50%	9.000.000	NOK
US037833CJ77	APPLE INCORPORATED 09/02/2027 3,35% USD	2.000.000	USD

ISIN	Descrizione	Valore nominale	Valuta
IT0005217390	BTP ITALY 01MZ2067 2,80%	5.000.000	EURO
ES00000128C6	SPAIN 31OT46 2,90% EUR	5.000.000	EURO
USF0183JHQ79	AIR LIQUIDE FINANCE 27/09/26 2,50%	500.000	USD
US38145GAH39	GOLDMAN SACHS 16NV26 3,50% USD	500.000	USD
US44891CAK99	HYUNDAI CAPITAL 27/09/26 2,75%	500.000	USD
US168863BN78	CHILE 2,25% 30/10/2022	2.000.000	USD

AZIONI

ISIN	Descrizione	Quantità	Valuta
DE000PSM7770	PROSIEBENSAT.1 MEDIA ORD	26.000	EURO
US2567461080	DOLLAR TREE ORD	6.000	USD
US3666511072	GARTNER ORD	7.000	USD
US56585A1025	MARATHON PETROLEUM CORP USD ORD	12.000	USD
US29414D1000	ENVISION HEALTHCARE ORD	11.000	USD
GB0001411924	SKY PLC	46.336	GBP
IT0003153415	SNAM ORD	200.000	EURO
US3696041033	GENERAL ELECTRIC ORD	32.900	USD
JE00B2QKY057	SHIRE ORD	9.900	GBP
GB0030913577	BT GROUP ORD	245.000	GBP
NL0000009082	KONINKLIJKE KPN NV	130.000	EURO
US5770811025	MATTEL ORD USD	29.000	USD
US0572241075	BAKER HUGHES USD	8.200	USD
IT0005239360	UNICREDIT (Aumento di capitale)	91.013	EURO
FR0000124141	VEOLIA	35.000	EURO
IT0000068525	SAIPEM	1.150.000	EURO

ETF

ISIN	Descrizione	Quantità	Valuta
IE00B2NPKV68	ISHARES JPM USD E. MARK	27.000	EURO
IE00B4613386	SPDR BARCLAYS EMERGING MKTS	29.000	EURO
LU0533032420	LYXOR ETF MSCI WORLD ENERGY UCITS EURO	3.000	EURO
LU0908508731	DB XT. G.SOVEREIGN 5C	2.100	EURO
IE00B0M62X26	ISHARES ETF EURO INFLACT	2.400	EURO
IE00B2NPL135	ISHARES EM INFRASTRUCTURE UCITS ETF	18.900	EURO
IE00B6YX5B26	SPDR S&P EMERGING MKTS DIVIDEND	22.500	EURO

FONDI

ISIN	Descrizione	Quantità	Valuta
LU0694366682	ECM CREDIT SHORT DURATION I Acc Eur	4.100	EURO
LU0571101715	G-FUND - ALFHA FIXED INCOME IC	1.800	EURO
LU0196036015	HENDERSON HF Japanese Smaller Companies I2 Usd	53.000	USD
LU0836079631	ALLIANZ MERG.ARB.STRATEGY I EUR	940	EURO
LU0566484704	ABERDEEN GLOBAL NORTH AMERICA USD	48.000	USD
LU0144746509	CANDRIAM BONDS EURO HIGH YIELD I CAP	870	EURO
LU0596125814	T.ROWE P. EUROPEAN HIGH YIELD BOND I	56.900	EURO
LU0321506080	SCHRODER ISF QEP GLOBAL QUALITY	8.200	USD
LU0097890064	NORDEA 1 - GLOBAL STABLE EQUITY BI	43.700	EURO
LU0129912316	Goldman Sachs Europe CORE Equity Portfolio I	100.000	EURO
LU0254983488	HSBC GIF BRIC Markets Equity IC USD	118.000	USD
FRO011474980	Norden Small I	11.000	EURO
LU0264598268	HENDERSON HF PAN EUROPEAN ALPHA I2	124.000	EURO
LU0951203180	FIDELITY FUNDS - PACIFIC Y ACC EURO	93.300	EURO

Principali dati economici

Il conto economico dell'Ente, riclassificato sulla base di particolari indicatori e confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Contributi	269.995.960,00	266.830.254,00	3.165.706,00
Prestazioni previdenziali e assistenziali	- 160.113.225,00	- 159.697.684,00	- 415.541,00
Risultato attività caratteristica	109.882.735,00	107.132.570,00	2.750.165,00
Organi amministrativi e di controllo	- 264.961,00	- 295.498,00	30.537,00
Personale dipendente	- 5.202.573,00	- 4.855.428,00	- 347.145,00
Costi esterni	- 16.273.914,00	- 17.310.094,00	1.036.180,00
Risultato Operativo lordo	88.141.287,00	84.671.550,00	3.469.737,00
Amm.ti, svalutazioni ed altri acc.ti	- 11.554.616,00	- 10.139.821,00	- 1.414.795,00
Risultato Operativo netto	76.586.671,00	74.531.729,00	2.054.942,00
Proventi diversi	2.322.334,00	2.670.757,00	- 348.423,00
Canoni di locazione	13.770.051,00	13.880.420,00	- 110.369,00
Proventi e oneri finanziari	47.536.706,00	49.906.372,00	- 2.369.666,00
Risultato Ordinario	140.215.762,00	140.989.278,00	- 773.516,00
Componenti straordinarie nette	10.571.495,00	2.852.661,00	7.718.834,00
Risultato prima delle imposte	150.787.257,00	143.841.939,00	6.945.318,00
Imposte sul reddito	- 4.437.904,00	- 4.501.520,00	63.616,00
Risultato netto	146.349.353,00	139.340.419,00	7.008.934,00

Il risultato dell'attività caratteristica (consistente nel saldo tra le entrate contributive e le prestazioni previdenziali ed assistenziali), che ammonta a quasi 110 milioni di euro, è in aumento rispetto all'anno precedente di 2,7 milioni di euro. Tale aumento è dovuto a maggiori entrate per contributi, per circa 3,2 milioni di euro, e ad una contrazione degli oneri per prestazioni, per circa 0,4 mila euro.

Il risultato operativo lordo registra un incremento di 3,4 mln rispetto al 2015, attestandosi a 88.141 mln. La variazione è principalmente ascrivibile ad un risultato positivo di 2,7 mln nella gestione caratteristica, nonché ad una minore incidenza dei costi esterni sostenuti nell'anno (1.036 mln).

Il risultato operativo netto, nonostante la consistente svalutazione, operata sui crediti verso iscritti e terzi contribuenti, di circa 9 mln di euro, registra una variazione contenuta, in aumento di circa 2,0 mln, rispetto al 2015.

Il risultato ordinario risente del mancato incasso dei proventi derivanti dal Fondo Immobiliare FIEEP e dei minori introiti degli interessi sul c/c a causa dalla minore liquidità. Il saldo al 31.12.2016 si attesta su euro 140 mln.

Il risultato prima delle imposte risente della variazione positiva derivante dal differenziale tra proventi (principalmente da: plusvalenze da realizzo e rettifiche di valore) ed oneri straordinari (minusvalenze).

Quindi, come si deduce da quanto esposto sopra, la variazione positiva del risultato netto è imputabile in massima parte all'aumento delle componenti straordinarie e dei contributi, a cui bisogna sottrarre la variazione dei minori proventi finanziari.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato dell'Ente confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

ATTIVITA'	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
ATTIVITA' A BREVE			
Cassa e banca	390.235.650,00	493.949.031,00	-103.713.381,00
Crediti	69.220.369,00	64.179.569,00	5.040.800,00
Ratei e risconti attivi	18.536.194,00	14.702.969,00	3.833.225,00
Altre attività a breve	592.092.057,00	344.831.321,00	247.260.736,00
Totale attività a breve	1.070.084.270,00	917.662.890,00	152.421.380,00
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE			
Immobilizzazioni materiali	123.124.253,00	124.866.589,00	-1.742.336,00
Immobilizzazioni immateriali	80.651,00	67.466,00	13.185,00
Partecipazioni e titoli	1.055.498.624,00	1.058.221.266,00	-2.722.642,00
Altre attività fisse	2.408.600,00	2.230.580,00	178.020,00

ATTIVITA'	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Totale attività immobilizzate	1.181.112.128,00	1.185.385.901,00	-4.273.773,00
TOTALE ATTIVITA'	2.251.196.398,00	2.103.048.791,00	148.147.607,00
PASSIVITA' E NETTO	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
PASSIVITA' A BREVE			
Fornitori	1.271.521,00	1.194.173,00	77.348,00
Altri debiti	9.001.387,00	7.174.623,00	1.826.764,00
Ratei e risconti passivi	67.620,00	65.703,00	1.917,00
Debiti tributari	6.630.590,00	6.676.735,00	-46.145,00
Totale passività a breve	16.971.118,00	15.111.234,00	1.859.884,00
PASSIVITA' A M/L TERMINE			
Fondo tratt. di fine rapporto	1.078.756,00	1.140.386,00	-61.630,00
Altre passività a M/L termine			
Totale passività a M/L termine	1.078.756,00	1.140.386,00	-61.630,00
TOTALE PASSIVITA'	18.049.874,00	16.251.620,00	1.798.254,00
PATRIMONIO NETTO			
Riserve	2.086.797.171,00	1.947.456.752,00	139.340.419,00
Avanzo dell'esercizio	146.349.353,00	139.340.419,00	7.008.934,00
Totale patrimonio netto	2.233.146.524,00	2.086.797.171,00	146.349.353,00
TOTALE	2.251.196.398,00	2.103.048.791,00	148.147.607,00

La scheda consente di apprezzare, sotto un diverso profilo, fenomeni economici accertati nell'ambito degli schemi contabili patrimoniali adottati dall'Ente; si riscontra un aumento delle attività a breve determinato dall'aumento delle altre attività per oltre 247 milioni di euro, conseguente in massima parte all'incremento delle componenti dell'attivo circolante costituito dalle azioni, i fondi e le obbligazioni. Tra le attività immobilizzate si riscontra, invece, rispetto al 2015, un decremento, dovuto soprattutto al comparto titoli per oltre 2,7 milioni di euro; ciò è ascrivibile sia per il passaggio, per 107 mln, nell'attivo circolante, sia per la scelta di un minor numero di titoli da non immobilizzare.

Per quanto riguarda il totale delle passività, la voce registra complessivamente un aumento di circa 1,8 milioni, ascrivibile soprattutto alla voce assistenza, che non aveva debito nel 2015 poiché non era stato posto in riscossione, e all'indennità di maternità.

Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	-
Mobili e arredi	5.149
Attrezzature tecniche	21.737
Attrezzatura varia e minuta	-
Licenze software	47.718

Ai sensi dell'art. 7 del DM 27 marzo 2013 si riporta di seguito il prospetto relativo alla spesa complessiva, riferita alle diverse attività dell'Enpaf secondo un'articolazione per missioni e programmi.

		Parziale	Totale
Missione 25			
Politiche previdenziali			
Programma 3			
Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali	Spese correnti	167.729.700,14	
	Spese in c/capitale	517.050,65	
	Spese per incremento attività finanziarie	-	
	Uscite per conto terzi		168.246.750,79
Missione 32			
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche			
Programma 2			
Indirizzo politico	Spese correnti	580.879,51	
	Spese in c/capitale	-	
	Spese per incremento attività finanziarie	-	
	Uscite per conto terzi	-	580.879,51
Programma 3			
Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche	Spese correnti	17.687.668,40	
	Spese in c/capitale	82.237,44	
	Spese per incremento attività finanziarie	452.676.245,45	
	Uscite per conto terzi	120.154.256,14	590.600.407,43
			759.428.037,73

		Parziale	Totale
	Spese correnti	185.998.248,05	
	Spese in c/capitale	599.288,09	
	Spese per incremento attività finanziarie	452.676.245,45	
Totali	Uscite per conto terzi	120.154.256,14	759.428.037,73

Dall'analisi dei dati, elaborati in termini di cassa, emerge che l'ammontare complessivo della spesa è risultato pari a 759 milioni di euro.

Per quanto riguarda la spesa connessa alla **Missione 25** "Politiche previdenziali" che si identifica completamente con il Programma 3 "Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali" la voce delle "spese correnti" pari a oltre 167 milioni di euro risulta preponderante su un totale di oltre 168 milioni di euro, nella stessa sono comprese le voci di spesa connesse alle prestazioni istituzionali di previdenza, di assistenza e di indennità di maternità sostenute dall'Ente nell'anno 2016.

Quanto all'importo di euro 517.050,65, si tratta delle uscite di cassa relative alle spese incrementative sostenute per il patrimonio immobiliare che, secondo le direttive del Ministero del Lavoro, in attesa di più adeguata classificazione sono state inserite all'interno della voce in questione.

Quanto alle voci che compongono la **Missione 32** "Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" queste si ripartiscono tra il Programma 2 "Indirizzo politico" e il Programma 3 "Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le pubbliche amministrazioni"; per quanto riguarda il primo Programma, per un importo pari a 580.879,51 euro, l'incidenza sia sulla spesa complessiva che su quella della relativa Missione è minimale, in esso l'importo più significativo è costituito dalle spese sostenute per gli Organi dell'Ente.

Nel secondo Programma, invece, la spesa di importo maggiormente elevato è costituita dall'acquisizione di attività finanziarie che hanno fatto registrare un'uscita di cassa pari a oltre 452 milioni, il 77% delle spese relative al Programma e il 60% delle spese complessive; in proposito va evidenziato che si tratta di investimenti diretti ad incrementare il patrimonio degli attivi dell'Ente e a produrre reddito che concorre ad aumentare l'avanzo di esercizio e la riserva legale.

Destinazione dell'Avanzo dell'esercizio

Il risultato d'esercizio è così destinato: euro 146.349.353,00 a riserva legale.

PAGINA BIANCA



Stato Patrimoniale
Sintetico ed Analitico

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'			PASSIVITA'		
DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015	DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali	80.650,66	67.466,25	Fondo rischi ed oneri		
Immobilizzazioni materiali	123.124.253,14	124.866.588,55	Fondo trattamento di fine rapporto	1.078.755,88	1.140.385,96
Immobilizzazioni finanziarie	1.057.907.224,67	1.060.451.846,51	Debiti	16.903.498,30	15.045.530,54
Crediti	69.220.368,76	64.179.569,21	Ratei e risconti passivi	67.619,63	65.703,23
Attività finanziarie	592.092.057,03	344.831.321,09			
Disponibilità liquide	390.235.649,94	493.949.031,05			
Ratei e risconti attivi	18.536.194,33	14.702.968,79			
Totale attività	2.251.196.398,53	2.103.048.791,45	Totale passività	18.049.873,81	16.251.619,73
			Patrimonio netto		
			Riserva legale	2.086.797.171,72	1.947.456.752,72
			Avanzo dell'esercizio	146.349.353,00	139.340.419,00
Totale a pareggio	2.251.196.398,53	2.103.048.791,45	Totale a pareggio	2.251.196.398,53	2.103.048.791,45

ATTIVITA'		
DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali		
Software di proprietà ed altri diritti	-	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	80.650,66	67.466,25
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
Altre	-	-
	80.650,66	67.466,25
Immobilizzazioni materiali		
Fabbricati	122.932.083,67	124.601.513,57
Altri beni	192.169,67	265.074,98
	123.124.253,14	124.866.588,55
Immobilizzazioni finanziarie		
Crediti verso il personale dipendente	2.408.600,26	2.230.579,98
Depositi cauzionali	-	-
Titoli emessi o garantiti dallo Stato	1.055.498.624,41	1.058.221.266,53
	1.057.907.224,67	1.060.451.846,51
Crediti		
Crediti verso iscritti e terzi contribuenti	61.839.248,00	56.710.770,52
Crediti verso inquilinato	2.559.570,60	2.463.737,09
Altri crediti	4.821.550,16	5.005.061,60
	69.220.368,76	64.179.569,21
Attività finanziarie		
Altri titoli	592.092.057,03	344.831.321,09
Disponibilità liquidità		
Depositi bancari	390.234.204,12	493.947.284,83
Valori in cassa	1.445,82	1.746,22
	390.235.649,94	493.949.031,05
Ratei e risconti attivi		
Ratei attivi	18.434.690,76	14.655.955,27
Risconti attivi	101.503,57	47.013,52
	18.536.194,33	14.702.968,79
Totale attività	2.251.196.398,53	2.103.048.791,45
Totale a pareggio	2.251.196.398,53	2.103.048.791,45

PASSIVITA'		
DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015
Fondo rischi ed oneri	-	-
Fondo trattamento di fine rapporto		
Fondo trattamento di fine rapporto	1.078.755,88	1.140.385,96
Debiti		
Debiti verso banche	-	-
Debiti verso fornitori	1.271.520,90	1.194.173,25
Debiti tributari	6.630.590,32	6.676.735,43
Debiti verso enti previdenziali	271.229,11	270.923,33
Debiti verso il personale dipendente	539.834,43	530.703,38
Debiti verso iscritti	3.016.275,07	1.702.034,53
Altri debiti	5.174.048,47	4.670.960,62
	16.903.498,30	15.045.530,54
Ratei e risconti passivi		
Ratei passivi	-	-
Risconti passivi	67.619,63	65.703,23
	67.619,63	65.703,23
Totale passività	18.049.873,81	16.251.619,73
Patrimonio netto		
Riserva legale	2.086.797.171,72	1.947.456.752,72
Avanzo dell'esercizio	146.349.353,00	139.340.419,00
	2.233.146.524,72	2.086.797.171,72
Totale a pareggio	2.251.196.398,53	2.103.048.791,45



CONTO ECONOMICO 2016

	2016	
	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		269.995.959,63
a) contributo ordinario dello Stato	-	
b) corrispettivi da contratto di servizio	-	
b.1) con lo Stato	-	
b.2) con le Regioni	-	
b.3) con altri enti pubblici	-	
b.4) con l'Unione Europea	-	
c) contributi in conto esercizio	884.321,70	
c.1) contributi dallo Stato	884.321,70	
c.2) contributi da Regioni	-	
c.3) contributi da altri enti pubblici	-	
c.4) contributi dall'Unione Europea	-	
d) contributi da privati	-	
e) proventi fiscali e parafiscali	269.111.637,93	
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	-	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione		-
4) incremento di immobili per lavori interni		-
5) altri ricavi e proventi		16.761.627,63
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	-	
b) altri ricavi e proventi	16.761.627,63	
Totale valore della produzione (A)		286.757.587,26
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, consumo e merci		52.555,86
7) per servizi		164.422.113,03
a) erogazione di servizi istituzionali	160.113.224,95	
b) acquisizione di servizi	2.992.098,02	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	1.051.829,08	
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	264.960,98	
8) per godimento di beni di terzi		44.306,34
9) per il personale		5.123.140,51
a) salari e stipendi	3.771.380,91	
b) oneri sociali	876.817,65	
c) trattamento di fine rapporto	254.945,93	
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	219.996,02	
10) ammortamento e svalutazioni		11.554.616,13
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	34.533,35	

CONTO ECONOMICO 2016		
	2016	
	Parziali	Totali
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.222.504,25	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	9.297.578,53	
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-
12) accantonamenti per rischi		-
13) altri accantonamenti		-
14) oneri diversi di gestione		785.490,78
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	219.805,93	
b) altri oneri diversi di gestione	565.684,85	
Totale costi (B)		181.982.222,65
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		104.775.364,61
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		4.815.973,40
16) altri proventi finanziari		57.691.117,06
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	31.028,70	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	27.691.289,12	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	9.053.565,67	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli controllanti	20.915.233,57	
17) interessi ed altri oneri finanziari		- 54.863,37
a) interessi passivi	-8.146,64	
b) oneri per la copertura perdite di impresa controllate e collegate	-	
c) altri interessi ed oneri finanziari	- 46.716,73	
17bis) utili e perdite su cambi	417.338,89	417.338,89
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+-17bis)		62.869.565,98
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni		3.085.840,43
a) di partecipazioni	3.061.737,09	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazione	-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazione	24.103,34	
19) Svalutazioni		11.612.896,58

CONTO ECONOMICO 2016

	2016	
	Parziali	Totali
a) di partecipazioni	10.107.384,57	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazione	-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazione	1.505.512,01	
Totale delle rettifiche di valore [18-19]		-8.527.056,15
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)		7.438.054,19
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		3.610.979,47
Totale delle partite straordinarie [20-21]		3.827.074,72
Risultato prima delle imposte		162.944.949,16
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		16.595.596,16
AVANZO/DISAVANZO/ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		146.349.353,00

CONTO ECONOMICO 2016 COMPARATO CON 2015

	2016	2015	Variazioni
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	269.995.959,63	266.830.254,53	3.165.705,10
a) contributo ordinario dello Stato	-	-	-
b) corrispettivi da contratto di servizio	-	-	-
b.1) con lo Stato	-	-	-
b.2) con le Regioni	-	-	-
b.3) con altri enti pubblici	-	-	-
b.4) con l'Unione Europea	-	-	-
c) contributi in conto esercizio	884.321,70	1.051.018,74	-166.697,04
c.1) contributi dallo Stato	884.321,70	1.051.018,74	-166.697,04
c.2) contributi da Regioni	-	-	-
c.3) contributi da altri enti pubblici	-	-	-
c.4) contributi dall'Unione Europea	-	-	-
d) contributi da privati	-	-	-
e) proventi fiscali e parafiscali	269.111.637,93	265.779.235,79	3.332.402,14
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	-	-	-
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
4) incremento di immobili per lavori interni	-	-	-
5) altri ricavi e proventi	16.761.627,63	16.880.476,73	-118.849,10
a) quota contributi in conto capitale imputata			

CONTO ECONOMICO 2016 COMPARATO CON 2015			
	2016	2015	Variazioni
all'esercizio	-	-	-
b) altri ricavi e proventi	16.761.627,63	16.880.476,73	-118.849,10
Totale valore della produzione [A]	286.757.587,26	283.710.731,26	3.046.856,00
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	52.555,86	65.703,50	-13.147,64
7) per servizi	164.422.113,03	164.005.476,19	416.636,84
a) erogazione di servizi istituzionali	160.113.224,95	159.697.684,11	415.540,84
b) acquisizione di servizi	2.992.098,02	3.149.014,79	-156.916,77
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	1.051.829,08	863.279,38	188.549,70
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	264.960,98	295.497,91	-30.536,93
8) per godimento di beni di terzi	44.306,34	47.980,74	-3.674,40
9) per il personale	5.123.140,51	4.805.969,17	317.171,34
a) salari e stipendi	3.771.380,91	3.521.590,53	249.790,38
b) oneri sociali	876.817,65	850.547,59	26.270,06
c) trattamento di fine rapporto	254.945,93	296.633,65	-41.687,72
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-	-
e) altri costi	219.996,02	137.197,40	82.798,62
10) ammortamento e svalutazioni	11.554.616,13	10.139.820,54	1.414.795,59
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	34.533,35	39.021,24	-4.487,89
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.222.504,25	2.229.964,10	-7.459,85
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	9.297.578,53	7.870.835,20	1.426.743,33
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	-
12) accantonamenti per rischi	-	-	-
13) altri accantonamenti	-	-	-
14) oneri diversi di gestione	785.490,78	1.051.644,41	-266.153,63
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	219.805,93	219.805,93	-
b) altri oneri diversi di gestione	565.684,85	831.838,48	-266.153,63
Totale costi [B]	181.982.222,65	180.116.594,55	1.865.628,10
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE [A-B]	104.775.364,61	103.594.136,71	1.181.227,90
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	4.815.973,40	7.505.419,57	-2.689.446,17
16) altri proventi finanziari	57.691.117,06	54.524.767,93	3.166.349,13

CONTO ECONOMICO 2016 COMPARATO CON 2015

	2016	2015	Variazioni
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	31.028,70	34.426,76	-3.398,06
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	27.691.289,12	29.112.696,89	-1.421.407,77
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	9.053.565,67	2.077.235,90	6.976.329,77
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli controllanti	20.915.233,57	23.300.408,38	-2.385.174,81
17) interessi ed altri oneri finanziari	-54.863,37	-85.789,47	-30.926,10
a) interessi passivi	-8.146,64	-17.678,04	-9.531,40
b) oneri per la copertura perdite di impresa controllate e collegate			-
c) altri interessi ed oneri finanziari	-46.716,73	-68.111,43	-21.394,70
17bis) utili e perdite su cambi	417.338,89	345.347,35	71.991,54
Totale proventi ed oneri finanziari [15+16-17+-17bis]	62.869.565,98	62.289.745,38	579.820,60
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni	3.085.840,43	608.054,54	2.477.785,89
a) di partecipazioni	3.061.737,09	608.054,54	2.453.682,55
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazione	-	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazione	24.103,34	-	24.103,34
19) svalutazioni	11.612.896,58	9.090.629,33	2.522.267,25
a) di partecipazioni	10.107.384,57	9.031.245,79	1.076.138,78
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazione	-	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazione	1.505.512,01	59.383,54	1.446.128,47
Totale delle rettifiche di valore [18-19]	-8.527.056,15	-8.482.574,79	-44.481,36
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)	7.438.054,19	457.707,12	6.980.347,07
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti	3.610.979,47	869.289,59	2.741.689,88
Totale delle partite straordinarie [20-21]	3.827.074,72	-411.582,47	4.238.657,19
Risultato prima delle imposte	162.944.949,16	156.989.724,83	5.955.224,33
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	16.595.596,16	17.649.305,83	-1.053.709,67
AVANZO/DISAVANZO/ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	146.349.353,00	139.340.419,00	7.008.934,00



CONTO ECONOMICO

COSTI			RICAVI		
DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015	DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015
Prestazioni previd.li ed assistenziali	160.113.224,95	159.697.684,11	Contributi	269.995.959,63	266.830.254,53
Organi amministrativi e di controllo	264.960,98	295.497,91	Canoni di locazione	13.770.050,46	13.880.420,42
Compensi prof.li e lav. autonomo	1.051.829,08	863.279,38	Altri ricavi	2.322.334,17	2.670.757,44
Personale	5.202.573,34	4.855.427,87	Interessi e proventi finanziari	47.536.705,84	49.906.372,38
Materiali sussidiari e di consumo	117.445,10	140.335,37	Proventi straordinari	16.118.400,65	13.030.680,95
Utenze varie	1.666.486,06	1.852.329,39	Rettifiche di valori	10.532.894,62	1.065.761,66
Servizi vari	1.095.694,96	1.078.104,22			
Spese pubblicazione periodico	-	1.376,00			
Oneri tributari	16.595.596,16	17.649.305,83			
Altri costi	184.764,64	226.884,82			
Ammortamenti, sval. e altri accan.ti	11.554.616,13	10.139.820,54			
Oneri straordinari	2.629.048,44	825.700,44			
Rettifiche di valori	13.441.752,53	10.418.082,50			
Totale costi	213.917.992,37	208.043.828,38	Totale ricavi	360.267.345,37	347.384.247,38
Avanzo d'esercizio	146.349.353,00	139.340.419,00			
Totale a pareggio	360.267.345,37	347.384.247,38	Totale a pareggio	360.267.345,37	347.384.247,38

COSTI		
DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI		
Pensioni	152.035.035,22	154.586.763,49
Oneri istituzionali anni precedenti	1.857.109,87	2.381.132,62
Prestazioni di assistenza	3.124.719,00	-
Indennità di maternità	1.606.979,00	1.411.171,00
Indennità di maternità fiscalizzata	884.321,70	1.051.018,74
Valori copertura assicurativa altri enti	350.458,18	134.562,26
Restituzioni e rimborsi contributivi	254.601,98	133.036,00
Totale prestazioni prev.li ed assist.li	160.113.224,95	159.697.684,11
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO		
Compensi fissi, indennità rimborso viaggi Organi statutari	264.960,98	295.497,91
Totale Organi amm.vi e di controllo	264.960,98	295.497,91
COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO		
Consulenze legali	265.221,92	202.734,34
Oneri centro elaborazione dati	419.146,72	408.078,90
Consulenze tecniche e amministrative	367.460,44	252.466,14
Totale compensi prof. e lavoro aut.	1.051.829,08	863.279,38
PERSONALE		
Retribuzioni		
Stipendi ed assegni personale	2.332.044,72	2.155.986,45
Compensi lavoro straordinario e retribuzione accessoria	878.283,14	787.355,81
Spese per il portierato	561.053,05	578.248,27
Totale	3.771.380,91	3.521.590,53
Oneri sociali		
Oneri previdenziali a carico Ente	859.815,46	836.311,01
Inail a carico Ente	17.002,19	14.236,58
Totale	876.817,65	850.547,59
Altri costi del personale		
Indennità e rimborsi	30.459,04	9.579,35
Indennità missioni estero	-	-
Costi per il personale per partecipazione corsi	31.904,83	7.808,00
Servizio sostitutivo mensa	47.528,00	41.650,70
Previdenza complementare e assistenza sanitaria	139.102,64	80.216,05
Acquisto divise personale	3.204,94	-
Acquisto divise portieri	-	-
Compensi visite fiscali dipendenti	5.229,40	5.402,00
Interventi assistenziali personale in servizio	42.000,00	42.000,00
Totale	299.428,85	186.656,10

DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015
Trattamento di fine rapporto		
Trattamento di fine rapporto	254.945,93	296.633,65
Totale	254.945,93	296.633,65
Totale costo del personale	5.202.573,34	4.855.427,87
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO		
Forniture per ufficio		
Acquisto materiale vario di consumo	45.630,58	58.666,12
Acquisto libri, riviste e pubblicazioni	6.925,28	7.037,38
Totale	52.555,86	65.703,50
Acquisti diversi		
Manutenzione e noleggio mezzi di trasporto	20.016,40	17.143,04
Manutenzione e noleggio attrezzature tecniche	44.872,84	57.488,83
Totale	64.889,24	74.631,87
Totale acquisti materiale	117.445,10	140.335,37
UTENZE VARIE		
Energia elettrica ed acqua uffici	38.605,51	44.770,13
Totale	38.605,51	44.770,13
Spese postali e telegrafiche	65.682,54	60.399,81
Spese telefoniche	38.270,49	41.829,27
Totale	103.953,03	102.229,08
Servizio idrico e di illuminazione	426.984,80	430.252,91
Spese per riscaldamento	771.824,20	920.011,69
Altre utenze	325.118,52	355.065,58
Totale	1.523.927,52	1.705.330,18
Totale utenze	1.666.486,06	1.852.329,39
SERVIZI VARI		
Assicurazioni		
Premi di assicurazione	18.980,22	21.017,66
Premi di assicurazione immobili	27.206,50	29.525,00
Totale	46.186,72	50.542,66
Servizi pubblicitari		
Spese per erogazioni pubblicitarie	11.600,55	987,59
Totale	11.600,55	987,59
Prestazioni di terzi		
Oneri servizio di riscossione	300.953,25	281.726,84
Manutenzione e adattamento stabili	618.284,70	599.929,32
Spese varie amministrazione generale	62.593,67	58.816,34
Totale	981.831,62	940.472,50
Spese di rappresentanza		

DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015
Spese di rappresentanza	1.212,70	312,00
Totale	1.212,70	312,00
Oneri finanziari		
Interessi passivi diversi	8.146,64	17.678,04
Spese e commissioni bancarie	46.716,73	68.111,43
Totale	54.863,37	85.789,47
Totale servizi vari	1.095.694,96	1.078.104,22
SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO		
Spese di pubblicazione periodico	-	1.376,00
Totale	-	1.376,00
ONERI TRIBUTARI		
Imposte e tasse (IRAP)	170.217,35	158.796,11
Imposte e tasse patrimonio immobiliare (IRES ed IMU)	6.762.699,64	7.150.635,58
Imposte e tasse patrimonio mobiliare (obblig. azioni etc.)	9.662.679,17	10.339.874,14
Totale	16.595.596,16	17.649.305,83
ALTRI COSTI		
Pulizia uffici		
Servizio pulizia uffici	41.230,92	41.893,82
Totale	41.230,92	41.893,82
Altri		
Spese di funzionamento di commissioni	9.430,64	30.433,02
Spesa per accertamenti medici previdenza	32.879,00	23.620,00
Spesa per accertamenti medici assistenza	-	122,00
Manutenzione locali uffici	19.445,46	52.456,74
Spese per riscaldamento e condizionatori sede	3.595,83	6.935,07
Riunioni consiglio nazionale	6.297,00	8.491,72
Spese varie	55.296,08	49.279,50
Indennità conduttori	13.466,52	-
Quote associative	-	-
Restituzione e rimborso conduttori	3.123,19	13.652,95
Totale	143.533,72	184.991,00
Totale altri costi	184.764,64	226.884,82
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONE CREDITI		
Immobilizzazioni materiali e immateriali	2.257.037,60	2.268.985,34
Svalutazione crediti	9.297.578,53	7.870.835,20
Totale ammortamento e sval. crediti	11.554.616,13	10.139.820,54

DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015
ONERI STRAORDINARI		
Sopravvenienze passive	545.050,41	734.861,30
Minusvalenze	2.083.998,03	90.839,14
Totale oneri straordinari	2.629.048,44	825.700,44
RETTIFICHE DI VALORE		
Perdite su crediti	1.828.855,95	1.327.453,17
Minusvalenze da valutazione	11.612.896,58	9.090.629,33
Totale rettifiche di valore	13.441.752,53	10.418.082,50
TOTALE COSTI	213.917.992,37	208.043.828,38
AVANZO D'ESERCIZIO	146.349.353,00	139.340.419,00
TOTALE A PAREGGIO	360.267.345,37	347.384.247,38

RICAVI

DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015
CONTRIBUTI		
Contributi previdenziali obbligatori	173.000.857,43	170.379.914,85
Totale	173.000.857,43	170.379.914,85
Contributi di assistenza	3.124.719,00	-
Contributo 0,90% legge 395/77	89.418.772,09	91.305.572,57
Quote partecipazione riscatti e ricongiunzioni	95.902,53	86.335,31
Quote associative una tantum	52.884,00	51.168,00
Indennità di maternità	1.606.979,00	1.411.171,00
Indennità maternità fiscalizzata	884.321,70	1.051.018,74
Valori trasferiti	1.811.523,88	2.545.074,06
Totale	96.995.102,20	96.450.339,68
Totale contributi	269.995.959,63	266.830.254,53
CANONI DI LOCAZIONE		
Affitti di immobili	13.770.050,46	13.880.420,42
Totale canoni di locazione	13.770.050,46	13.880.420,42
ALTRI RICAVI		
Recupero di spese sostenute per la gestione immobiliare	1.939.051,84	1.962.635,60
Recupero di spese per acquisto beni di consumo	244.429,40	412.830,68
Recuperi prestazioni istituzionali	58.852,93	245.291,16
Recuperi spese gestione autonoma	80.000,00	50.000,00
Totale altri ricavi	2.322.334,17	2.670.757,44

DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015
INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI		
Interessi e premi su titoli obbligazionari	32.748.638,11	31.189.932,79
Proventi da fondo immobiliare	-	4.091.925,78
Interessi attivi su depositi	7.768.047,62	9.582.410,67
Interessi su quote iscritti	20.307,16	20.421,50
Interessi su prestiti al personale	31.028,70	34.426,76
Dividendi azionari	4.815.973,40	3.413.493,79
Altri proventi	1.483.467,85	1.244.462,22
Sanzioni su crediti contribuenti	669.243,00	329.298,87
Totale interessi e proventi finanziari	47.536.705,84	49.906.372,38
PROVENTI STRAORDINARI		
Sopravvenienze attive	106.925,41	652.230,77
Plusvalenze	16.011.475,24	12.378.450,18
Totale proventi straordinari	16.118.400,65	13.030.680,95
RETTIFICHE DI VALORE		
Rettifiche di valore	7.438.054,19	457.707,12
Riprese di valore da valutazione	3.085.840,43	608.054,54
Totale rettifiche di valore	10.523.894,62	1.065.761,66
TOTALE RICAVI	360.267.345,37	347.384.247,38
TOTALE A PAREGGIO	360.267.345,37	347.384.247,38

PAGINA BIANCA



**Nota
integrativa**

Premessa sull'ENPAF ed attività svolte

L'ENPAF - Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti, da ente pubblico non economico ha assunto, nel novembre del 2000, la forma giuridica della fondazione di diritto privato, in base a quanto stabilito dal d.lgs. n. 509 del 30 giugno 1994, conservando la titolarità di tutti i rapporti attivi e passivi e del rispettivo patrimonio. In base al citato decreto legislativo, la Fondazione continua a svolgere le attività previdenziali e assistenziali in atto, riconosciute a favore della categoria, erogando agli aventi diritto, le prestazioni pensionistiche, le prestazioni di assistenza e le indennità di maternità, secondo le modalità stabilite dal proprio Regolamento e dalla legge. Quale Ente di previdenza ad appartenenza obbligatoria, l'ENPAF provvede alla riscossione e gestione della contribuzione, quella soggettiva dei farmacisti iscritti e quella oggettiva dello 0,90% ex art. 5 legge n. 395/77.

Come previsto dall'art. 4 c. 1 del d.lgs. n. 509/94: "Le associazioni e le fondazioni che gestiscono attività di previdenza e assistenza sono iscritte di diritto nell'apposito Albo nazionale istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali".

L'ENPAF è iscritto al n. 20 del predetto Albo.

Limiti all'autonomia e controlli sulle Casse professionali

Bilancio tecnico - attuariale

L'art. 2 del d.lgs. n. 509 del 1994 prevede che: "Le associazioni o le fondazioni hanno autonomia gestionale, organizzativa e contabile [...] nel rispetto dei limiti connessi alla natura pubblica dell'attività svolta". Il comma 2 dell'art. 2 stabilisce poi che la gestione economico-finanziaria deve assicurare l'equilibrio di bilancio mediante l'adozione di provvedimenti coerenti con le indicazioni risultanti dal bilancio tecnico, da redigersi con periodicità almeno triennale.

L'obbligatorietà del bilancio tecnico quale strumento di controllo delle prospettive di sviluppo della gestione degli enti previdenziali è stabilita dall'art. 2, comma 2, del d.lgs. n. 509/94 e ribadita dall'art. 26 dello Statuto dell'ENPAF. L'art. 1, c. 763 della l. n. 296/2006 ha modificato l'art. 3, comma 12 della l. n. 335/1995, riconducendo ad un arco temporale non inferiore a trenta anni la verifica della stabilità delle gestioni previdenziali degli enti di previdenza privatizzati, prescrivendo, inoltre, che il bilancio tecnico sviluppi, per una migliore cognizione dell'andamento delle gestioni nel lungo termine, proiezioni dei dati su un periodo di cinquanta anni in base alla normativa vigente alla data dell'elaborazione. L'ENPAF, dalla data della sua privatizzazione, ha, comunque, sempre adottato bilanci tecnici che proiettano la stabilità della gestione nell'arco di un quarantennio. Si aggiunga che, in base a quanto prescritto dal citato comma 763, in esito alle risultanze delle proiezioni attuariali gli enti di previdenza adottano tutti i provvedimenti necessari per la salvaguardia dell'equilibrio finanziario di lungo termine, avendo presente il

principio del *pro rata* in relazione alle anzianità già maturate rispetto alla introduzione delle modifiche derivanti dai provvedimenti suddetti e comunque tenuto conto dei criteri di gradualità e di equità fra generazioni.

Il decreto ministeriale 29.11.2007 “Determinazione dei criteri per la redazione dei bilanci tecnici degli enti gestori delle forme di previdenza obbligatoria” emanato in attuazione dell’art. 1, c. 763 della l. n. 296/2006, all’art. 5, ha stabilito che la riserva legale, a garanzia delle prestazioni, vada riferita a cinque annualità delle pensioni correnti; tale disposizione ha comunque fatta salva la previsione dell’art. 59, comma 20, della l. n. 449/1997 in base alla quale l’importo della riserva deve essere determinato in cinque annualità delle pensioni in carico nel 1994.

Successivamente l’art. 24, c. 24 del d.l. n. 201/2011 (convertito in l. n. 214/2011) ha imposto a tutti gli enti di previdenza dei professionisti iscritti in albi, incluso l’ENPAF, di adottare, entro il 2012, misure volte ad assicurare l’equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche secondo bilanci tecnici riferiti ad un arco temporale di cinquanta anni, rendendo in tale modo del tutto ininfluenza, se non in relazione a contingenze straordinarie, l’effetto delle eventuali performance positive del patrimonio. Le misure in questione ed il correlato bilancio tecnico attuariale sono stati adottati anche dall’ENPAF. L’ultimo bilancio tecnico-attuariale approvato è stato redatto al 31.12.2014, tale documento considera l’evoluzione della gestione previdenziale fino al 2064, valutando un arco temporale di 50 anni.

Dall’esame del bilancio tecnico attuariale emergono costanti avanzi di esercizio dal 2015 (101.015 mln) al 2064 (385.262 mln) con un incremento del patrimonio che da 1.964 milioni di euro raggiungerà i 10.295 milioni di euro al termine del cinquantennio. Il rapporto tra il patrimonio a fine esercizio, rapportato alle prestazioni pensionistiche erogate nel corso dello stesso, è previsto in crescita costante da 12 volte nel 2015 fino a 23 volte al termine del cinquantennio. Maggiori dettagli e tabelle di raffronto sono disponibili nella Relazione sulla gestione.

Collegio sindacale.

L’ENPAF è assoggettato al controllo di regolarità amministrativa e contabile da parte del Collegio sindacale (artt. 19 e 20 dlgs n. 123/2011) che ha dunque il compito sia di effettuare le verifiche riguardanti la correttezza e la veridicità dei dati esposti nel bilancio di esercizio, esprimendo il proprio parere in merito all’approvazione del bilancio preventivo e di quello consuntivo, sia di vigilare sull’adeguatezza della struttura organizzativa dell’Ente e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Commissione bicamerale di controllo.

L’ENPAF è, altresì, soggetto alle verifiche della Commissione Parlamentare di

Controllo sulle Attività degli Enti Gestori di Forme Obbligatorie di Previdenza e Assistenza Sociale. L'attività di quest'ultima è prevista e disciplinata dall'art. 56, della l. n. 88/1989. In particolare, le attribuzioni della Commissione consistono nella vigilanza:

- a) sull'efficienza del servizio in relazione alle esigenze degli utenti, sull'equilibrio delle gestioni e sull'utilizzo dei fondi disponibili anche con finalità di finanziamento e sostegno del settore pubblico e con riferimento all'intero settore previdenziale ed assistenziale;
- b) sulla programmazione dell'attività degli enti e sui risultati di gestione in relazione alle esigenze dell'utenza;
- c) sull'operatività delle leggi in materia previdenziale e sulla coerenza del sistema previdenziale allargato con le linee di sviluppo dell'economia nazionale.

La norma prevede poi che, con relazione annuale, i presidenti degli enti vigilati espongano la situazione dei rispettivi enti anche al fine di correlare l'attività gestionale degli enti medesimi con le linee di tendenza degli interventi legislativi.

Si evidenzia che, con una successiva disposizione introdotta con la legge n. 190/2014 art. 1 comma 253, alla competenza della Commissione è stata attribuita anche la vigilanza sulla gestione separata della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. relativamente ai profili inerenti le operazioni di finanziamento e sostegno del settore pubblico realizzate con riferimento all'intero settore previdenziale e assistenziale.

Infine, con legge n. 232 dell'11.12.2016 [legge di stabilità 2017] all'art. 1 comma 97, è stato previsto che la Commissione bicamerale segnali, ai Ministeri vigilanti degli Enti previdenziali privatizzati, le situazioni di disavanzo economico finanziario accertate, nell'esercizio delle proprie funzioni di controllo, ai fini dell'adozione dei provvedimenti necessari per il riequilibrio delle gestioni.

Revisione e certificazione del bilancio.

Il c. 3 dell'art. 2 del d.lgs. n. 509 del 1994 prevede, inoltre: "I rendiconti annuali delle associazioni o fondazioni sono sottoposti a revisione contabile indipendente e a certificazione da parte dei soggetti in possesso dei requisiti per l'iscrizione al registro di cui all'art. 1 del d.lgs. 27 gennaio 1992, n. 88 [ovvero il registro dei revisori contabili]".

COVIP

L'art. 14, comma 1, del d.l. n. 98/2011, convertito in l. n. 111/2011, ha attribuito alla COVIP (Commissione di vigilanza sui fondi pensione) il controllo sugli investimenti delle risorse finanziarie e sulla composizione del patrimonio degli enti di previdenza privati di cui al d.lgs. n. 509/1994 e al d.lgs. n. 103/1996. Con decreto 5 giugno 2012 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il

Ministero dell'Economia e delle Finanze, sono state disciplinate le modalità con le quali la COVIP riferisce alle amministrazioni competenti sul risultato dell'attività di controllo.

Il comma 2 del medesimo art. 14, del d.l. n. 98/2011 ha inoltre previsto che, con proprio decreto, il Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e sentita la COVIP, dette disposizioni in materia di investimento delle risorse finanziarie degli enti previdenziali, di conflitto di interessi e di banca depositaria, tenendo anche conto dei principi di cui agli articoli 6 e 7 del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 *"Disciplina delle forme pensionistiche complementari"*, e relativa normativa di attuazione e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 che stabilisce che la gestione economico-finanziaria delle Casse deve assicurare l'equilibrio di bilancio mediante l'adozione di provvedimenti coerenti alle indicazioni risultanti dal bilancio tecnico da redigersi con periodicità almeno triennale. Il predetto decreto ministeriale non è ancora stato definitivamente approvato con conseguente pubblicazione in gazzetta ufficiale.

Nell'ambito del processo di investimento l'Ente, con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 70 del 18 dicembre 2014, pur in assenza di un obbligo normativo, ha approvato il documento sulla politica di investimento 2015/2017 [DPI]. Nel predetto documento l'Ente definisce la politica di investimento che intende attuare per ottenere, dall'impiego delle risorse affidate, combinazione rischio investimento efficiente in coerenza con i bisogni previdenziali. Con deliberazione consiliare n. 13 del 31 marzo 2016, a seguito dell'approvazione del nuovo bilancio tecnico al 31 dicembre 2014, è stato approvato il modello di asset liability management [ALM] che ha individuato il rendimento obiettivo diretto a garantire l'equilibrio dell'Ente ed è stata, di conseguenza, deliberata una nuova asset allocation strategica. Successivamente, l'Ente ha predisposto un nuovo documento sulla politica d'investimento per il 2016-2018 approvato con delibera consiliare n. 14 del 31 marzo 2016 introducendo nuovi limiti qualitativi e quantitativi. Lo stesso documento è stato successivamente modificato, nel corso dell'anno, con deliberazione n. 54 del 27 ottobre 2016, per tener conto delle esigenze emerse a seguito della revisione dell'asset allocation strategica relativa all'anno 2017, approvata con deliberazione n. 51 sempre del 27 ottobre 2016.

Si rappresenta, inoltre, che con precedente deliberazione consiliare n. 34 del 23 giugno 2016, a fronte dell'approvazione del nuovo documento della politica degli investimenti e della revisione della struttura organizzativa dell'area finanza, era stato approvato il nuovo manuale delle procedure e degli investimenti finanziari.

Altri controlli.

L'Ente è assoggettato al controllo gestionale da parte dei Ministeri competenti. Si aggiunga che i bilanci, preventivi e consuntivi, sono soggetti al controllo della Corte

dei Conti ai sensi della l. n. 259/1958 e dell'art. 3, comma 5, del d.lgs. n. 509/1994.

Eventuale appartenenza a un Gruppo

L'ENPAF non appartiene a nessun gruppo societario che possa esercitare attività di direzione e di coordinamento.

Tale circostanza, connaturata allo status giuridico di fondazione di diritto privato dell'ENPAF, deriva dal fatto che il patrimonio dell'Ente è rappresentato esclusivamente dalle riserve di legge, alimentate dagli avanzi di gestione realizzati negli esercizi.

Criteri di Formazione

Il bilancio di esercizio è stato redatto dall'ENPAF, fino al 2013, conformemente sia agli schemi predisposti, in data 8 luglio 1996, dal Ministero del tesoro, RGS IGF Div. VI, recepiti nella deliberazione consiliare n. 28 del 27 maggio 2004, che ai principi di redazione e ai criteri di valutazione contenuti negli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, questi ultimi interpretati alla luce dei principi contabili enunciati dall'OIC.

Nel corso dell'anno 2013, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con nota n. 16145 dell'8 novembre 2013, ha chiarito che le disposizioni contenute nel decreto legislativo n. 91/2011 "*Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili*" e nel connesso DM 27 marzo 2013 "*Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni Pubbliche in contabilità civilistica*" debbano trovare applicazione anche nei confronti degli Enti compresi nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate dall'ISTAT e, dunque, anche nei confronti dell'ENPAF.

Quanto sopra produce conseguenze sul bilancio di esercizio; infatti, oltre alla riclassificazione di cui sopra, è stato predisposto, in base alla nuova disciplina contabile, un rendiconto finanziario secondo le previsioni del principio contabile nazionale n. 10 dell'OIC, un conto consuntivo in termini di cassa, per le entrate e per le uscite, sempre in termini di cassa, ma per missioni e programmi COFOG.

La struttura dello stato patrimoniale è rimasta conforme a quella contenuta nello schema di bilancio adottato dall'Ente nel 2004.

Criteri di valutazione

Si evidenzia che per la contabilizzazione dei ricavi per contributi e degli oneri per prestazioni istituzionali, sono stati adottati criteri contabili coerenti con il sistema previdenziale "a ripartizione" tipico di un ente ad appartenenza obbligatoria, che escludono la correlazione, per competenza, nell'ambito di conti individuali a capitalizzazione, tra ricavi per contributi e oneri per prestazioni previdenziali, conformemente a quanto stabilito dalla normativa sugli enti previdenziali, per i quali l'equilibrio della gestione viene garantito dal patrimonio netto dell'Ente. Questi

canoni di valutazione non hanno subito modificazioni in conseguenza dell'entrata in vigore dell'art. 24, c. 24 del d.l. n. 201/2011 (convertito in l. n. 214/2011) e successive modificazioni a cui si è fatto cenno nella relazione sulla gestione e che considera indispensabile assicurare l'equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche, secondo bilanci tecnici riferiti ad un arco temporale di cinquanta anni. Tale previsione, che presenta comunque un carattere di eccezionalità, infatti, coinvolge la prospettiva attuariale ancorché sia comunque oggetto di costante verifica di coerenza contabile.

La valutazione delle voci di bilancio è stata ispirata a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della Fondazione nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

In applicazione del principio di prudenza, si è proceduto alla rilevazione di perdite probabili non ancora manifestatesi (in via esemplificativa, si pensi alle minusvalenze su titoli azionari non immobilizzati, contabilizzate anche se non effettivamente realizzate in conseguenza della cessione dei titoli stessi), mentre non sono stati rilevati gli utili da non riconoscere in quanto non realizzati (in via esemplificativa, si richiama il caso della mancata rilevazione delle plusvalenze implicite sui titoli azionari e sulle quote del fondo immobiliare).

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Relativamente alle operazioni la cui competenza si pone a cavallo di più esercizi, è stato applicato l'istituto contabile dei ratei e risconti.

La valutazione, che tiene conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, conduce ad esprimere il principio della prevalenza della sostanza sulla forma e consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Per quanto attiene il Decreto Legislativo n.139/2015, che recepisce la Direttiva Europea 2013/34/UE, relativamente al costo ammortizzato quale criterio di valutazione dei crediti e debiti, lo stesso non trova applicazione nel bilancio di questa Fondazione in considerazione dell'effettivo esercizio dell'attività di previdenza ed assistenza; a tale riguardo si ritiene opportuno precisare quanto segue.

Per quanto concerne i crediti è stata verificata, ai sensi dell'art. 2423 bis comma 3 del codice civile, l'irrelevanza ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica dell'Ente, dell'appli-

cazione del criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale di cui all'art. 2426 comma 1 punto 8 del codice civile, considerando altresì quanto previsto dal principio contabile OIC 15 par. 33 [il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti se gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore determinato in base al criterio del valore presumibile di realizzo; gli effetti sono irrilevanti se i crediti sono a breve termine, ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi].

Con riferimento ai debiti, ai sensi dell'art. 2423 bis comma 3 del codice civile, l'irrelevanza ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica dell'Ente, dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale di cui all'art. 2426 comma 1 punto 8 del codice civile, considerando altresì quanto previsto dal principio contabile OIC 19 par. 42 [il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai debiti se gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore determinato in base al criterio del valore presumibile di realizzo; gli effetti sono irrilevanti se i debiti sono a breve termine, ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi].

Deroghe

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, non si registrano deroghe ai principi generali fin qui menzionati. Ai fini di una migliore trasparenza e chiarezza nei dati di bilancio, si è ritenuto di esporre le immobilizzazioni materiali, i titoli e i crediti verso iscritti, al netto dei relativi fondi rettificativi.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se, in esercizi successivi, vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Tale criterio, per quanto si dirà in seguito, è stato in parte derogato per i fabbricati già presenti nel patrimonio alla data della intervenuta delibera di privatizzazione

dell'ENPAF.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Le aliquote di ammortamento applicate nell'esercizio corrente sono le seguenti:

- terreni e fabbricati: 1,5%
- attrezzature: 20%
- altri beni: 10%

Come per le immobilizzazioni immateriali, anche per le materiali, qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se, in esercizi successivi, vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Il patrimonio immobiliare, iscritto al costo storico fino alla privatizzazione, in occasione della trasformazione dell'Ente in persona giuridica di diritto privato, è stato rivalutato sulla base del valore catastale, a sua volta ulteriormente incrementato nella misura del 5%; ciò è avvenuto in forza della deliberazione del Consiglio Nazionale dell'Ente n. 3 del 28 giugno 2000. Il bilancio consuntivo 2000, nel quale è stata esposta per la prima volta detta rivalutazione, è stato esaminato senza rilievi dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali con nota 31916/2001.

Nonostante tale rivalutazione, i valori degli immobili in bilancio risultano comunque inferiori all'eventuale realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Quella operata in sede di privatizzazione è stata l'unica rivalutazione del patrimonio immobiliare; l'ENPAF, infatti, non si è avvalso della facoltà, riconosciuta a tutti i soggetti IRES dall'art. 15, commi 16 e ss. del dl n. 185/2008 convertito in l. n. 2/2009 e successivamente modificato dal dl n. 5/2009 (convertito in l. n. 33/2009), di rivalutare i beni immobili risultanti dal bilancio in corso al 31 dicembre 2007 e presenti anche nell'esercizio successivo.

In merito al valore del patrimonio immobiliare, infine, si evidenzia che gli eventuali oneri di manutenzione straordinaria, che presentino i requisiti per la capitalizzazione, in quanto determinano un incremento di valore del bene cui si riferiscono, ampliandone l'utilità futura, sono iscritti a diretto incremento del bene medesimo. Il relativo onere è ammortizzato in base alla residua possibilità di utilizzazione stimata secondo le aliquote sopra menzionate.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. Quando, in relazione alle condizioni del debitore, il recupero dei crediti non risulta possibile o comunque si

presenta estremamente difficile, si procede alla svalutazione degli stessi. L'eventuale successivo incasso di crediti svalutati viene contabilizzato tra le sopravvenienze.

Debiti

I debiti sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e i risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, costituiti prevalentemente da quelli obbligazionari sono stati, come di consueto, individuati con delibera del Consiglio di amministrazione, e destinati a rimanere nel portafoglio dell'Ente fino alla loro naturale scadenza, iscritti al costo di acquisto e riclassificati tra le immobilizzazioni finanziarie.

Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione e si è inoltre provveduto alla rilevazione del premio o dell'onere di sottoscrizione.

Il premio o l'onere di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato di esercizio, secondo competenza economica, con ripartizione in rate costanti per tutto il tempo del possesso del titolo, di norma coincidente con la durata dello stesso.

Allo scopo di controllare che, rispetto ai titoli immobilizzati, non si configuri una perdita durevole di valore, tale da richiedere una svalutazione del titolo, questi vengono mensilmente monitorati.

Occorre aggiungere che eccezionalmente una parte dei titoli obbligazionari può non essere oggetto di immobilizzazione laddove, a seguito di una valutazione comparativa tra il flusso cedolare atteso e il valore di mercato in una prospettiva di apprezzamento, venga ritenuto conveniente conservare i titoli nell'attivo circolante per destinarlo all'attività di trading.

Ai titoli obbligazionari si è aggiunta, relativamente all'esercizio 2013, la immobilizzazione delle quote del fondo immobiliare FIEPP di cui l'Ente è quotista unico; la durata del fondo fissata a 30 anni, unitamente alla circostanza che l'Ente ne detiene le quote ininterrottamente dal giugno del 2008, hanno indotto il Consiglio

di amministrazione a ritenere strategico l'asset in questione e ad inserirlo tra le immobilizzazioni finanziarie. Ciò non toglie che, come per le obbligazioni immobilizzate, nella nota integrativa si darà conto dell'andamento del valore della quota e delle eventuali rivalutazioni o svalutazioni della stessa.

Titoli non immobilizzati

I titoli non immobilizzati, iscritti tra le attività finanziarie, sono stati valutati al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato, applicando il metodo del costo medio ponderato.

Il mercato cui si fa riferimento per comparare il costo è soprattutto la Borsa Valori di Milano. Per i titoli esteri, si fa riferimento alle quotazioni dei relativi mercati ufficiali.

Il valore di mercato corrisponde alla media delle quotazioni dell'ultimo mese dell'esercizio.

Le eventuali minusvalenze derivanti dall'applicazione del criterio valutativo menzionato sono iscritte nel conto economico tra le "Rettifiche di valore".

Per i titoli non quotati, si fa riferimento a quotazioni di titoli simili (al valore nominale rettificato in base al tasso di rendimento di mercato).

Per i titoli, precedentemente svalutati, relativamente ai quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, il ripristino del costo originario avviene attraverso la rilevazione delle riprese di valore tra le "Rettifiche di valore" all'interno delle poste positive del conto economico.

Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La valutazione di tali fondi rispetta i criteri generali di prudenza e competenza. Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali vengono rilevate in bilancio in quanto ritenute probabili e a condizione che sia stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta il debito maturato verso i dipendenti, in conformità della legge e dei contratti collettivi nazionali di lavoro vigenti.

Il fondo corrisponde al totale delle indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si

sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte dell'esercizio

L'accertamento delle imposte avviene secondo il principio di competenza economica. Oltre alle imposte liquidate, vengono rilevate le imposte da liquidare per l'esercizio (secondo il meccanismo dell'acconto e del saldo), determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Considerato che l'Ente non è sottoposto alla normativa sul reddito d'impresa, non sussistono i presupposti contabili e giuridici per la rilevazione delle imposte differite attive e passive le quali emergono, come è noto, laddove il valore contabile non coincide con il valore ai fini fiscali e ciò determina, in sede di calcolo delle imposte, una discrasia tra risultato economico e base imponibile.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi derivanti dalla contribuzione soggettiva ed oggettiva sono accertati al momento della maturazione temporale del relativo diritto dell'Ente a riscuotere. I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla maturazione del diritto sulla base di un criterio di competenza temporale.

I ricavi ed i proventi, ma anche i costi e gli oneri, relativi ad operazioni finanziarie in valuta, sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio in presenza di operazioni che si collochino a cavallo di due esercizi finanziari.

Rilevazione degli oneri dell'esercizio

Analogamente alla rilevazione dei proventi della gestione, i costi rappresentati principalmente dalle prestazioni previdenziali, assistenziali e di maternità, risultano iscritti al momento della maturazione temporale del relativo onere, che coincide con l'acquisizione del diritto da parte dei soggetti assistiti dall'Ente. Sempre riferendosi al momento di maturazione temporale dell'onere, si è proceduto per tutti gli altri costi.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Il valore degli strumenti finanziari in valuta estera è iscritto al tasso di cambio tempo per tempo vigente al momento dell'operazione.

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio.

Conti d'ordine

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione. Risulta, in particolare, indicato il debito per la gestione del contributo 0,15% ex art. 17 D.P.R. 371/98, che è gestito separatamente rispetto all'attività istituzionale dell'Ente.

Sono inoltre indicati i valori delle polizze TFR stipulate per far fronte alla liquidazione del trattamento di fine rapporto per alcuni dipendenti, in servizio alla data di entrata in vigore della legge n. 70/1975.

Dati sull'occupazione

L'organico dell'Ente, ripartito per categoria e rilevato al 31.12.2016, evidenzia l'aumento di una unità dirigenziale e la diminuzione di n. 3 impiegati. Nella tabella che segue si riporta la composizione:

Organico	31.12.16	31.12.15	Variazioni
Dirigenti	4 ¹	3	1
Impiegati	65	68 ¹	-3
Portieri	12	12	-
Personale somminis.	7	7	-
Totale	88	90	-2

¹ Di cui 1 a tempo determinato

Per i portieri dei fabbricati di proprietà, il CCNL tuttora applicato è quello per i dipendenti da proprietari dei fabbricati, rinnovato il 12/11/2012.

Inoltre l'Ente, in forza della deliberazione n. 10 del 30 marzo 2004, a far data dal 1° aprile 2004, impiega i contratti di somministrazione per la sostituzione dei portieri che risolvono il rapporto di lavoro dipendente.

Per quanto concerne il personale degli uffici, si osserva che la dotazione organica è prevista in complessive 82 unità, sulla base della deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 13 del 9 aprile 2015.

Dopo avere illustrato i criteri generali, si può passare all'analisi delle singole poste di bilancio, partendo dallo Stato Patrimoniale.

ATTIVITA'**Immobilizzazioni****I. Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015	Variazioni
80.651	67.466	13.185

Totale movimentazione delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione costi	Valore	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore
Software di proprietà ed altri diritti					
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	67.466	47.718	-	[34.533]	80.651
Immobilizzazioni in corso e acconti					
Altre					
Totale	67.466	47.718	-	[34.533]	80.651

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

Non si è provveduto ad effettuare rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali né svalutazioni, in quanto non sono state riscontrate perdite durevoli di valore.

Nel bilancio non sono presenti immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015	Variazioni
123.124.253	124.866.588	[1.742.335]

Di seguito, la movimentazione intervenuta per le singole voci che compongono questa categoria di immobilizzazioni:

Terreni e fabbricati

Descrizione	Importo
Costo storico	28.379.767
Rivalutazione monetaria	-
Rivalutazione economica	270.502.678
Incrementi/decrementi	[104.039.992]
Ammortamenti esercizi precedenti	[70.240.939]
Svalutazione esercizi precedenti	-
Saldo al 31.12.2015	124.601.514
Acquisizione dell'esercizio	453.282
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni nette dell'esercizio [costo storico - meno fondo amm/to]	-
Giroconti positivi [riclassificazione]	
Giroconti negativi [riclassificazione]	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	[2.122.712]
Saldo al 31.12.2016	122.932.084

Attrezzature

Descrizione	Importo
Costo storico	1.055.726
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti, incrementi e decrementi esercizi precedenti	[850.694]
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31.12.2015	205.032
Acquisizione dell'esercizio	21.737
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	[87.499]
Saldo al 31.12.2016	139.270

Mobili e macchine ufficio

Descrizione	Importo
Costo storico	367.527
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti, incrementi e decrementi esercizi precedenti	[308.924]
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31.12.2015	58.603
Acquisizione dell'esercizio	5.149
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Dismissione dell' esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	[11.688]
Saldo al 31.12.2016	52.064

Attrezzatura varia e minuta

Descrizione	Importo
Costo storico	13.186
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti, incrementi e decrementi esercizi precedenti	[11.746]
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31.12.2015	1.440
Acquisizione dell'esercizio	
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Dismissione dell' esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	[605]
Saldo al 31.12.2016	835

La composizione dei beni immobili in essere alla data di redazione del bilancio al 31 dicembre 2016 risulta la seguente:

Fabbricato	Valore al 31.12.2016	Totale fondo ammortamento 31.12.2015	Quota ammortamento 2016	Totale fondo ammortamento 31.12.2016	Netto al 31.12.2016
ROMA					
Complesso p.zza A.C. Sabino	3.051.877	1.008.422	34.832	1.043.254	2.008.623
v. Allievo, 80	5.445.424	1.726.196	63.326	1.789.522	3.655.902
v. Aurelia, 429	3.490.281	1.068.400	40.831	1.109.231	2.381.050
v. Bassini/Frattini, 16/255/259	11.995.139	3.470.869	145.089	3.615.958	8.379.181
v. Courmayeur, 74 E-F-H	8.043.368	2.295.324	97.418	2.392.742	5.650.626
v. dei Crispolti, 76	5.478.094	1.651.841	64.851	1.716.692	3.761.402
v. dei Crispolti, 78	4.920.905	1.555.884	57.060	1.612.944	3.307.961
v. dei Crispolti, 112	4.768.340	1.445.485	56.256	1.501.741	3.266.599
v. dei Tizii, 10	410.845	136.072	4.684	140.756	270.089
v. Fani, 109	7.242.484	2.229.575	85.077	2.314.652	4.927.832
v. Flaminia Vecchia, 670	10.208.455	3.325.745	117.272	3.443.017	6.765.438
v. Gregorio VII, 126	7.477.224	2.356.216	86.989	2.443.205	5.034.019
v. Gregorio VII, 311	5.839.241	1.794.093	68.567	1.862.660	3.976.581
v. Gregorio VII, 315	6.012.348	1.918.169	69.371	1.987.540	4.024.808

Fabbricato	Valore al 31.12.2016	Totale fondo ammortamento 31.12.2015	Quota ammortamento 2016	Totale fondo ammortamento 31.12.2016	Netto al 31.12.2016
v. Innocenzo XI, 39/41	11.967.018	3.762.910	139.343	3.902.253	8.064.765
v. Madesimo, 40	6.893.073	2.062.839	82.064	2.144.903	4.748.170
v. Mistrangelo, 28	3.730.424	1.165.248	43.315	1.208.563	2.521.861
v. Nansen, 5	8.670.191	2.677.026	101.574	2.778.600	5.891.591
v. P. di Dono, 115-131	8.709.080	2.706.694	101.870	2.808.564	5.900.516
v. P. di Dono, 141	8.855.380	2.647.795	104.718	2.752.513	6.102.867
v. Portuense, 711	1.513.942	478.721	17.582	496.303	1.017.639
v. Savoia, 31	4.815.593	1.434.887	57.059	1.491.946	3.323.647
v.le Aeronautica, 34	7.836.335	2.410.548	92.104	2.502.652	5.333.683
v.le Europa, 64	4.633.940	1.508.863	53.233	1.562.096	3.071.844
v.le Europa, 98	5.376.294	1.741.069	61.942	1.803.011	3.573.283
v.le Europa, 100	6.498.062	2.109.304	74.775	2.184.079	4.313.982
v.le Pasteur, 65	6.147.656	1.896.706	72.326	1.969.032	4.178.623
Carrara - v. Don Minzoni, 23	201.343	66.684	2.295	68.979	132.363
Ragusa - v. Archimede, 183	78.715	26.070	897,35	26.967	51.748
Ravenna - v. Faentina, 30	91.510	30.308	1.043	31.351	60.159
Roma - v.le Pasteur 49	8.049.983	2.466.074	94.681	2.560.755	5.489.229
sede ENPAF [bene strum.]	2.429.851	653.583	30.265	683.848	1.746.003
TOTALE	180.882.415	55.827.620	2.122.712	57.950.329	122.932.084

Il valore di mercato dei cespiti, valutato al 31.12.2016 da un esperto indipendente, risulta superiore al valore iscritto in bilancio attestandosi a 493 mln di euro. L'esperto indipendente ha altresì espresso una stima del valore, nell'ipotesi di "commercializzazione in blocco", in tempi ragionevolmente brevi, dell'intero patrimonio immobiliare pari ad euro 401 mln.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015	Variazioni
1.057.907.225	1.060.451.847	[2.544.622]

La voce si compone dei titoli obbligazionari immobilizzati, delle quote del Fondo FIEPP e dei crediti vantati dall'ENPAF verso il personale dipendente.

Crediti verso personale dipendente

Descrizione	31.12.2015	Incremento	Decremento	31.12.2016
Personale sede	2.230.580	450.000	[271.980]	2.408.600
Totale	2.230.580	450.000	[271.980]	2.408.600

Ripartizione del credito erogato al personale dipendente

Tipologia di credito erogato	Saldo al 31.12.2015	Capitale erogato	Quota capitale rimborsata	Saldo al 31.12.2016
Mutui	1.618.873	200.000	[51.475]	1.767.398
Prestiti Personali	611.707	250.000	[220.505]	641.202
Totale	2.230.580	450.000	[271.980]	2.408.600

I crediti erogati al personale dipendente, con l'eccezione dei mutui ipotecari per l'acquisto della prima casa, sono privi di garanzia reale e, comunque, sono garantiti dal TFR o da polizza assicurativa. L'accredito delle rate mensili avviene tramite trattenuta sullo stipendio; i crediti sono tutti produttivi di interessi.

Titoli obbligazionari

Descrizione	31.12.2015	Incremento	Decremento	31.12.2016
Titoli emessi dallo Stato e assimilati	856.721.266	104.901.319	[107.623.961]	853.998.624
Totale	856.721.266	104.901.319	[107.623.961]	853.998.624

I titoli obbligazionari immobilizzati con specifica deliberazione del Consiglio di amministrazione (titoli di stato, autorità sovranazionali e obbligazioni corporate), costituiscono un investimento di lunga durata e, pertanto sono destinati a permanere nel portafoglio dell'Ente fino alla loro scadenza. I titoli risultano iscritti in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 76 del 15 dicembre 2016 ha deciso la parziale immobilizzazione dei titoli obbligazionari acquistati nel corso dell'anno. Contabilmente, il movimento è stato rilevato al prezzo di acquisto. Il decremento esposto nella tabella, di cui sopra, si riferisce alle obbligazioni con scadenza nell'anno 2017 che al 31.12.2016 sono transitate dalle immobilizzazioni all'attivo circolante. Per i titoli in questione è stato rilevato lo scarto di negoziazione positivo e/o negativo.

L'Ente non ha mai provveduto ad immobilizzare titoli azionari; il loro possesso prolungato non è mai stato ritenuto strategico in quanto destinati alla gestione in trading.

Qui di seguito il portafoglio obbligazionario immobilizzato:

ISIN	Descrizione titolo	A bilancio	Valore di rimborso	Divisa
XS0951567030	A2A 10GE21 4,375%	198.685,80	200.000,00	EUR
XS0859920406	A2A 28NV19 4,5%	99.738,04	100.000,00	EUR
USG03762CH52	ANGLO AMER CAP 27ST22 4,125%	1.133.703,51	1.600.000,00	USD
US037833AQ39	APPLE INC. 06MG19 2,1%	742.670,31	1.000.000,00	USD

ISIN	Descrizione titolo	A bilancio	Valore di rimborso	Divisa
XS1214673722	ARCELOR MITTAL 9AP21 3%	2.002.500,75	2.000.000,00	EUR
US00206RBD35	AT&T 15FB22 3%	1.474.656,42	2.000.000,00	USD
XS0986174851	ATLANTIA 26FB21 2,875%	997.860,03	1.000.000,00	EUR
IT0004869985	ATLANTIA 30NV18 3,625%	1.130.346,50	1.135.000,00	EUR
XS0744125302	ATLANTIA 8FB19 4,5%	993.419,85	1.000.000,00	EUR
FR0011372622	AUCHAN 12DC22 2,375%	295.709,10	300.000,00	EUR
AU3TB0000150	AUSTRALIA 21AP29 3,25%	877.196,12	1.500.000,00	AUD
AU3TB0000176	AUSTRALIA 21OT18 3,25%	1.000.771,33	1.500.000,00	AUD
IT0004839046	BANCA INTESA SP 27GE21 5%	496.944,50	500.000,00	EUR
DE000A1R0XG3	BASF EUR 05DC22 2%	987.958,00	1.000.000,00	EUR
XS0975634204	BEI 14OT33 3%%	1.991.758,00	2.000.000,00	EUR
XS0765766703	BEI EUR 04GE22 TV%	2.000.000,00	2.000.000,00	EUR
XS1023039545	BEI EUR 15GE24 2,125%	1.982.516,00	2.000.000,00	EUR
XS0518184667	BEI EUR 15MZ18 2,625%	9.930.190,00	10.000.000,00	EUR
XS0541909213	BEI EUR 16ST19 2,5%	1.988.198,00	2.000.000,00	EUR
XS0544644957	BEI EUR 28ST22 3%	1.992.838,00	2.000.000,00	EUR
XS0877622034	BMW FIN. EUR 24GE23 2,375%	981.756,00	1.000.000,00	EUR
XS0562852375	BNP PARIBAS 25NV20 3,75%	999.000,00	1.000.000,00	EUR
US105756BU30	BRASILE 05GE23 2,625% USD	739.562,74	1.000.000,00	USD
US111021AK71	BRITISH TELEC. 14FB19 2,35%	1.493.385,42	2.000.000,00	USD
IT0004361041	BTP 01AG18 4,5%	19.780.950,00	20.000.000,00	EUR
IT0004009673	BTP 01AG21 3,75%	4.994.050,00	5.000.000,00	EUR
IT0004356843	BTP 01AG23 4,75%	19.747.950,00	20.000.000,00	EUR
IT0003535157	BTP 01AG34 5%	4.865.450,00	5.000.000,00	EUR
IT0004957574	BTP 01DC18 3,5%	4.995.250,00	5.000.000,00	EUR
IT0005127086	BTP 01DC2025 2%	4.991.077,50	5.000.000,00	EUR
IT0005210650	BTP 01DC26 1,25%	12.980.505,00	13.000.000,00	EUR
IT0004273493	BTP 01FB18 4,50%	9.714.940,00	10.000.000,00	EUR
IT0003493258	BTP 01FB19 4,25%	2.383.977,50	2.500.000,00	EUR
IT0003934657	BTP 01FB37 4%	33.705.690,00	35.000.000,00	EUR
IT0004907843	BTP 01GN18 3,5%	22.889.180,00	23.000.000,00	EUR
IT0005090318	BTP 01GN25 1,50%	17.828.940,60	18.000.000,00	EUR
IT0005170839	BTP 01GN26 1,60%	10.064.015,00	10.000.000,00	EUR
IT0004992308	BTP 01MG19 2,5%	5.006.000,00	5.000.000,00	EUR
IT0004966401	BTP 01MG21 3,75%	5.007.900,00	5.000.000,00	EUR
IT0004898034	BTP 01MG23 4,5%	14.280.605,50	14.500.000,00	EUR
IT0004536949	BTP 01MZ20 4,25%	35.644.125,00	35.000.000,00	EUR

ISIN	Descrizione titolo	A bilancio	Valore di rimborso	Divisa
IT0005094088	BTP 01MZ2032 1,65%	57.447.965,00	60.000.000,00	EUR
IT0004634132	BTP 01MZ21 3,75%	40.307.054,00	41.000.000,00	EUR
IT0004759673	BTP 01MZ22 5%	4.918.485,00	5.000.000,00	EUR
IT0004953417	BTP 01MZ24 4,5%	19.996.305,00	20.000.000,00	EUR
IT0004513641	BTP 01MZ25 5%	9.928.735,00	10.000.000,00	EUR
IT0005024234	BTP 01MZ30 3,5%	24.755.450,00	25.000.000,00	EUR
IT0005162828	BTP 01MZ47 2,70%	9.811.027,50	10.000.000,00	EUR
IT0005217390	BTP 01MZ67 2,80%	4.899.689,00	5.000.000,00	EUR
IT0005142143	BTP 01NV20 0,65%	9.993.860,00	10.000.000,00	EUR
IT0004848831	BTP 01NV22 5,5%	8.827.062,00	9.000.000,00	EUR
IT0001086567	BTP 01NV26 7,25%	1.981.396,00	2.000.000,00	EUR
IT0001174611	BTP 01NV27 6,5%	1.997.420,00	2.000.000,00	EUR
IT0001278511	BTP 01NV29 5,25%	7.475.470,00	7.500.000,00	EUR
IT0004594930	BTP 01ST20 4%	34.758.955,00	35.000.000,00	EUR
IT0005083057	BTP 01ST2046 3,25%	1.994.543,00	2.000.000,00	EUR
IT0004695075	BTP 01ST21 4,75%	4.959.990,00	5.000.000,00	EUR
IT0005001547	BTP 01ST24 3,75%	5.136.525,00	5.000.000,00	EUR
IT0004889033	BTP 01ST28 4,75%	14.804.028,00	15.000.000,00	EUR
IT0003745541	BTP 01ST35 HCPI LINK 2,35%	5.378.889,27	5.000.000,00	EUR
IT0005177909	BTP 01ST36 2,25%	9.903.395,00	10.000.000,00	EUR
IT0004532559	BTP 01ST40 5%	9.627.075,00	10.000.000,00	EUR
IT0004923998	BTP 01ST44 4,75%	9.473.145,00	10.000.000,00	EUR
IT0005028003	BTP 15DC21 2,15%	14.988.700,00	15.000.000,00	EUR
IT0005058463	BTP 15GE18 0,75%	4.992.317,00	5.000.000,00	EUR
IT0004423957	BTP 15MZ19 4,50%	4.994.000,00	5.000.000,00	EUR
IT0004890882	BTP 15ST18 HCPI LINK	4.993.176,06	5.000.000,00	EUR
IT0005012783	BTP -I 23AP20 1,65% CUM	5.000.000,00	5.000.000,00	EUR
IT0005058919	BTP -I 27OT20 1,25% LKD	20.000.000,00	20.000.000,00	EUR
IT0005004426	BTP ST24 HCPI LINK	996.463,05	1.000.000,00	EUR
XS0499243300	CARREFOUR 09AP20 4%	999.170,00	1.000.000,00	EUR
XS0694766279	CARREFOUR 24OT18 5,25%	99.768,05	100.000,00	EUR
IT0004922909	CCT 01NV18 TV%	9.804.887,50	10.000.000,00	EUR
IT0004716319	CCT 15AP18 TV%	9.785.205,00	10.000.000,00	EUR
IT0005056541	CCT EU 15DC20 TV%	39.975.300,00	40.000.000,00	EUR
IT0005137614	CCT EU 15DC22 TV%	9.996.505,00	10.000.000,00	EUR
IT0005104473	CCT EU 15GN22 TV%	44.609.450,00	45.000.000,00	EUR
IT0005009839	CCT EU 15NV19 TV%	5.043.010,00	5.000.000,00	EUR

ISIN	Descrizione titolo	A bilancio	Valore di rimborso	Divisa
IT0004997943	CDP 12FB19 2,375%	497.194,50	500.000,00	EUR
IT0005025389	CDP 31MG21 2,75%	1.498.895,00	1.500.000,00	EUR
DE000A1PGWA5	DAIMLER 12ST22 2,375%	995.449,00	1.000.000,00	EUR
DE000A1R0TN7	DAIMLER 21GE20 1,75%	994.369,00	1.000.000,00	EUR
USU2339CAZ15	DAIMLER 31LG19 2,25%	1.484.336,58	2.000.000,00	USD
US244199BE40	DEERE&CO 08GN22 2,6%	1.045.844,96	1.500.000,00	USD
XS0850057588	DEUT. TEL. 29OT19 2%	1.994.923,50	2.000.000,00	EUR
XS0494953820	DEUT. TEL. INT FIN 16MZ20	995.099,00	1.000.000,00	EUR
FR0011318658	EDF EUR 10MZ23 2,75%	1.982.356,00	2.000.000,00	EUR
IT0004794142	ENEL 20FB18 4,875%	1.594.202,50	1.595.000,00	EUR
IT0004794159	ENEL 20FB18 TV%	1.796.000,00	1.796.000,00	EUR
XS0827692269	ENEL F. 11MZ20 4,875%	148.852,20	150.000,00	EUR
XS0647298883	ENEL F. 12LG21 5%	198.993,80	200.000,00	EUR
XS0842659343	ENEL F. 17AP18 3,625%	198.985,80	200.000,00	EUR
XS0842659426	ENEL F. 17AP23 4,875%	98.918,98	100.000,00	EUR
XS1023703090	ENI 29GE29 3,625%	198.787,80	200.000,00	EUR
XS0970852348	ENI EUR 12ST25 3,75%	993.189,00	1.000.000,00	EUR
XS0996354956	ENI EUR 22NV21 2,625%	299.931,00	300.000,00	EUR
XS0563739696	ENI EUR 29GE18 3,5%	976.075,00	1.000.000,00	EUR
XS0521000975	ENI EUR 29GN20 4%	6.965.344,00	7.000.000,00	EUR
XS0825855751	FORTUM 06ST22 2,25%	997.910,00	1.000.000,00	EUR
FR0010854182	FRANCE OAT 25AP20 3,5%	2.492.372,50	2.500.000,00	EUR
FR0013154044	FRANCE OAT 36 1,25%	4.989.805,00	5.000.000,00	EUR
XS0827999318	FRANCE T. 01MZ23 2,50%	971.234,00	1.000.000,00	EUR
XS0954248729	FS 22LG20 4%	99.088,80	100.000,00	EUR
USF42768GM14	GDF SUEZ 10OT22 2,875% 4% USD	989.222,53	1.320.000,00	USD
XS1023248203	GE CAP AUSTR. 30LG18 4,125%	654.268,09	1.000.000,00	AUD
US36962G6F61	GECC A 07ST22 3,15% USD	732.164,55	1.000.000,00	USD
XS0934529768	GECC A 22MG18 4% AUD	3.700.508,87	5.000.000,00	AUD
US369604BD45	GENERAL ELEC. 09OT22 2,7%	1.454.556,14	2.000.000,00	USD
US377373AD71	GLAXOSMITHKLINE 08MG22 2,85%	1.464.476,00	2.000.000,00	USD
XS1028955760	GLENCORE F. 29AP19 3,125%	749.270,53	1.000.000,00	USD
XS0938722401	GLENCORE FUNDING 15GE19 2,50% USD	895.849,03	1.000.000,00	USD
AU3CB0218709	GOLDMAN SACHS 21AG19 5%	904.478,68	1.300.000,00	AUD
US38147MAA36	GS 19IG18 2,9% USD	747.921,39	1.000.000,00	USD
XS1143070503	ICCREA 25NV19 1,875%	995.464,00	1.000.000,00	EUR
XS1246144650	INTESA SP 15GN20 TV%	1.992.983,00	2.000.000,00	EUR

ISIN	Descrizione titolo	A bilancio	Valore di rimborso	Divisa
IT0004872328	INTESA-SP 05DC22 3,625%	99.049,80	100.000,00	EUR
US46115HAJ68	INTESA-SP 15LG18 3,875% USD	899.881,50	1.200.000,00	USD
XS0997333223	INTESA-SP 28GE19 3% EUR	997.929,50	1.000.000,00	EUR
XS0986194883	INTESA-SP 300T23 4% EUR	992.023,00	1.000.000,00	EUR
XS0222189564	ITALY 15GN20 EUR TV%	5.000.250,00	5.000.000,00	EUR
US46625HJE18	JPMORGAN C. 23ST22 3,25%	707.125,98	1.000.000,00	USD
AU0000KFWHY8	KFW 16GE19 4%	904.321,65	1.300.000,00	AUD
XS0758640279	LUXOTTICA 19MZ19 3,625	99.473,99	100.000,00	EUR
XS0932235194	MORGAN STANLEY 16NV18 4,75%	1.363.337,15	2.000.000,00	AUD
IT0004689912	MPS EUR 9FB18 5%	996.969,00	1.000.000,00	EUR
US66989HAE80	NOVARTIS 21ST22 2,4%	2.116.053,14	3.000.000,00	USD
US63254AAE82	NTL AUS 20GE23 3% USD	756.502,69	1.000.000,00	USD
NL0009348242	OLANDA EUR 15LG20 3,5%	2.494.925,00	2.500.000,00	EUR
XS0944435121	P.ITALIANE 18GN18 3,25%	199.359,80	200.000,00	EUR
US71647NAB55	PETROBRAS 15GE19 3%	1.831.616,30	2.500.000,00	USD
IT0005039711	POPSO 5AG19 1,375% CB	999.760,00	1.000.000,00	EUR
PTOTETOE0012	PORTUGAL LG26 2,875%	4.988.755,00	5.000.000,00	EUR
XS0875034703	RABOBANK 22GE18 4,25%	663.686,58	1.000.000,00	AUD
XS0454984765	RBS 30ST19 5,375%	962.102,00	1.000.000,00	EUR
US822582AW21	SHELL 10AG18 1,9% USD	747.287,13	1.000.000,00	USD
SI0002103487	SLOVENIA 25/03/2035 1,5%	2.395.235,00	2.500.000,00	EUR
XS0853682069	SNAM 13FB20 3,5%	199.331,80	200.000,00	EUR
XS0806449814	SNAM 18GE19 5%	99.871,00	100.000,00	EUR
XS0829183614	SNAM 19MZ18 3,875%	997.254,00	1.000.000,00	EUR
XS0829190585	SNAM 19ST22 5,25%	149.195,85	150.000,00	EUR
XS1126183760	SNAM 21AP23 1,5%	992.041,16	1.000.000,00	EUR
XS1019326641	SNAM 22GE24 3,25%	198.079,60	200.000,00	EUR
XS0914294979	SNAM 29GE21 3,375%	199.421,80	200.000,00	EUR
ES00000126Z1	SPAIN 30AP25 1,60% EUR	1.997.565,00	2.000.000,00	EUR
ES00000127A2	SPAIN 30LG30 1,95%	2.849.615,00	3.000.000,00	EUR
ES0000012932	SPAIN 31GE37 4,2%	4.805.060,00	5.000.000,00	EUR
XS0546725358	ST GOBAN 08OT18 4%	986.257,00	1.000.000,00	EUR
XS0486101024	TELECOM 10FB22 5,25%	1.489.243,50	1.500.000,00	EUR
XS0868458653	TELECOM 21GE20 4%	198.407,60	200.000,00	EUR
XS1020952435	TELECOM 25GE21 4,5%	198.933,80	200.000,00	EUR
XS0605214336	TERNA EUR 15MZ21 4,75%	1.488.522,00	1.500.000,00	EUR
XS0843310748	TERNA EUR 16FB18 2,875%	199.511,80	200.000,00	EUR

ISIN	Descrizione titolo	A bilancio	Valore di rimborso	Divisa
US887317AT21	TIME WARNER C. 01GN19 2,1% USD	395.102,20	500.000,00	USD
US89152UAG76	TOTAL 10AG18 2,125% USD	747.695,95	1.000.000,00	USD
XS0863482336	UNICREDIT 01GE18 3,375%	299.120,70	300.000,00	EUR
XS1014627571	UNICREDIT 14GE21 3,25%	996.894,75	1.000.000,00	EUR
XS1169707087	UNICREDIT 19FB20 TV%	997.705,00	1.000.000,00	EUR
XS0973623514	UNICREDIT 24GE19 3,625%	996.299,00	1.000.000,00	EUR
US912828UQ10	USA 29FB20 1,25% USD	1.545.409,39	2.000.000,00	USD
US912828UL23	USA 31GE20 1,375% USD	1.556.687,22	2.000.000,00	USD
US912828VF46	USA 31MG20 1,375% USD	1.550.129,82	2.000.000,00	USD
US912828UV05	USA 31MZ20 1,125% USD	1.532.781,70	2.000.000,00	USD
US912828TV24	USA 31OT19 1,125% USD	1.553.010,18	2.000.000,00	USD
US92857WBE93	VODAFONE 19FB18 1,5%	1.471.037,76	2.000.000,00	USD
US92857WAZ32	VODAFONE 26ST22 2,5% USD	1.755.152,97	2.400.000,00	USD
US94974BFU98	WELLS F. 22AP19 2,125%	1.481.935,96	2.000.000,00	USD
		853.998.624,41		

Allo scopo di evidenziare il reale valore dei titoli immobilizzati, è stata predisposta la tabella che segue, dove viene posto a confronto il valore nominale, ossia quello che sarà il valore di rimborso del titolo alla sua scadenza, con il valore medio di mercato al mese di dicembre, al fine di mettere in evidenza le plusvalenze e minusvalenze latenti nel portafoglio obbligazionario.

Per le obbligazioni in portafoglio, non si rilevano posizioni di rischio tali da comprometterne il rimborso alla scadenza. Né tantomeno si rilevano situazioni di default dell'emittente che comportino una svalutazione connessa ad una perdita durevole. Non sono presenti nel portafoglio titoli obbligazionari afferenti il settore delle cartolarizzazioni dei mutui immobiliari (ABS).

Si ribadisce che i valori del prospetto non corrispondono alla valutazione effettuata in bilancio, che riflette esclusivamente i costi sostenuti per l'acquisizione, comprensivi dei premi positivi e negativi di sottoscrizione nonché, in caso di titoli in valuta, la conversione al corso del cambio rilevato nel giorno dell'acquisto.

ISIN	Descrizione titolo	A bilancio	Valore di mercato al 31.12.2016	Controvalore	Valore nominale	Divisa
XS0951567030	A2A 10GE21 4,375%	198.685,80	116,01	232.024,95	200.000,00	EUR
XS0859920406	A2A 28NV19 4,5%	99.738,04	112,85	112.847,95	100.000,00	EUR
USG03762CH52	ANGLO AMER CAP 27ST22 4,125%	1.133.703,51	95,48	1.527.699,64	1.600.000,00	USD
US037833AQ39	APPLE INC. 06MG19 2,1%	742.670,31	95,75	957.517,81	1.000.000,00	USD
XS1214673722	ARCELOR MITTAL 9AP21 3%	2.002.500,75	104,99	2.099.724,76	2.000.000,00	EUR

ISIN	Descrizione titolo	A bilancio	Valore di mercato al 31.12.2016	Controvalore	Valore nominale	Divisa
US00206RBD35	AT&T 15FB22 3%	1.474.656,42	93,66	1.873.170,07	2.000.000,00	USD
XS0986174851	ATLANTIA 26FB21 2,875%	997.860,03	110,43	1.104.341,43	1.000.000,00	EUR
IT0004869985	ATLANTIA 30NV18 3,625%	1.130.346,50	107,03	1.214.769,42	1.135.000,00	EUR
XS0744125302	ATLANTIA 8FB19 4,5%	993.419,85	109,66	1.096.555,24	1.000.000,00	EUR
FR0011372622	AUCHAN 12DC22 2,375%	295.709,10	110,77	332.298,71	300.000,00	EUR
AU3TB0000150	AUSTRALIA 21AP29 3,25%	877.196,12	70,02	1.050.260,66	1.500.000,00	AUD
AU3TB0000176	AUSTRALIA 21OT18 3,25%	1.000.771,33	70,27	1.054.018,22	1.500.000,00	AUD
IT0004839046	BANCA INTESA SP 27GE21 5%	496.944,50	119,69	598.447,62	500.000,00	EUR
DE000A1ROXG3	BASF EUR 05DC22 2%	987.958,00	109,7	1.096.992,86	1.000.000,00	EUR
XS0975634204	BEI 14OT33 3% %	1.991.758,00	130,81	2.616.260,95	2.000.000,00	EUR
XS0765766703	BEI EUR 04GE22 TV%	2.000.000,00	103,02	2.060.489,52	2.000.000,00	EUR
XS1023039545	BEI EUR 15GE24 2,125%	1.982.516,00	114,53	2.290.649,52	2.000.000,00	EUR
XS0518184667	BEI EUR 15MZ18 2,625%	9.930.190,00	103,89	10.389.176,19	10.000.000,00	EUR
XS0541909213	BEI EUR 16ST19 2,5%	1.988.198,00	108,08	2.161.622,73	2.000.000,00	EUR
XS0544644957	BEI EUR 28ST22 3%	1.992.838,00	117,79	2.355.763,64	2.000.000,00	EUR
XS0877622034	BMW FIN. EUR 24GE23 2,375%	981.756,00	111,39	1.113.921,90	1.000.000,00	EUR
XS0562852375	BNP PARIBAS 25NV20 3,75%	999.000,00	113,98	1.139.840,00	1.000.000,00	EUR
US105756BU30	BRASILE 05GE23 2,625% USD	739.562,74	84,44	844.355,60	1.000.000,00	USD
US111021AK71	BRITISH TELECOM 14FB19 2,35%	1.493.385,42	95,38	1.907.537,46	2.000.000,00	USD
IT0004361041	BTP 01AG18 4,5%	19.780.950,00	107,46	21.491.472,73	20.000.000,00	EUR
IT0004009673	BTP 01AG21 3,75%	4.994.050,00	114,3	5.715.034,09	5.000.000,00	EUR
IT0004356843	BTP 01AG23 4,75%	19.747.950,00	122,96	24.591.436,36	20.000.000,00	EUR
IT0003535157	BTP 01AG34 5%	4.865.450,00	135,81	6.790.622,73	5.000.000,00	EUR
IT0004957574	BTP 01DC18 3,5%	4.995.250,00	106,93	5.346.329,55	5.000.000,00	EUR
IT0005127086	BTP 01DC2025 2%	4.991.077,50	102,1	5.105.070,45	5.000.000,00	EUR
IT0005210650	BTP 01DC26 1,25%	12.980.505,00	94,39	12.270.463,64	13.000.000,00	EUR
IT0004273493	BTP 01FB18 4,50%	9.714.940,00	105,19	10.518.622,73	10.000.000,00	EUR
IT0003493258	BTP 01FB19 4,25%	2.383.977,50	109	2.724.951,14	2.500.000,00	EUR
IT0003934657	BTP 01FB37 4%	33.705.690,00	121,79	42.627.979,55	35.000.000,00	EUR
IT0004907843	BTP 01GN18 3,5%	22.889.180,00	105,23	24.202.074,09	23.000.000,00	EUR
IT0005090318	BTP 01GN25 1,50%	17.828.940,60	98,94	17.809.085,45	18.000.000,00	EUR
IT0005170839	BTP 01GN26 1,60%	10.064.015,00	98,28	9.827.863,64	10.000.000,00	EUR
IT0004992308	BTP 01MG19 2,5%	5.006.000,00	105,71	5.285.395,45	5.000.000,00	EUR
IT0004966401	BTP 01MG21 3,75%	5.007.900,00	113,7	5.685.109,09	5.000.000,00	EUR
IT0004898034	BTP 01MG23 4,5%	14.280.605,50	120,59	17.486.070,68	14.500.000,00	EUR
IT0004536949	BTP 01MZ20 4,25%	35.644.125,00	112,75	39.463.327,27	35.000.000,00	EUR

ISIN	Descrizione titolo	A bilancio	Valore di mercato al 31.12.2016	Controvalore	Valore nominale	Divisa
IT0005094088	BTP 01MZ2032 1,65%	57.447.965,00	93,01	55.805.618,18	60.000.000,00	EUR
IT0004634132	BTP 01MZ21 3,75%	40.307.054,00	113,61	46.580.025,45	41.000.000,00	EUR
IT0004759673	BTP 01MZ22 5%	4.918.485,00	121,18	6.059.177,27	5.000.000,00	EUR
IT0004953417	BTP 01MZ24 4,5%	19.996.305,00	121,42	24.283.854,55	20.000.000,00	EUR
IT0004513641	BTP 01MZ25 5%	9.928.735,00	126,3	12.629.822,73	10.000.000,00	EUR
IT0005024234	BTP 01MZ30 3,5%	24.755.450,00	115,06	28.763.954,55	25.000.000,00	EUR
IT0005162828	BTP 01MZ47 2,70%	9.811.027,50	95,25	9.524.513,64	10.000.000,00	EUR
IT0005217390	BTP 01MZ67 2,80%	4.899.689,00	88,8	4.440.070,45	5.000.000,00	EUR
IT0005142143	BTP 01NV20 0,65%	9.993.860,00	101,17	10.116.568,18	10.000.000,00	EUR
IT0004848831	BTP 01NV22 5,5%	8.827.062,00	125,47	11.292.287,73	9.000.000,00	EUR
IT0001086567	BTP 01NV26 7,25%	1.981.396,00	149,11	2.982.270,00	2.000.000,00	EUR
IT0001174611	BTP 01NV27 6,5%	1.997.420,00	144,1	2.882.049,09	2.000.000,00	EUR
IT0001278511	BTP 01NV29 5,25%	7.475.470,00	134,59	10.094.444,32	7.500.000,00	EUR
IT0004594930	BTP 01ST20 4%	34.758.955,00	113,48	39.717.379,55	35.000.000,00	EUR
IT0005083057	BTP 01ST2046 3,25%	1.994.543,00	106,28	2.125.619,09	2.000.000,00	EUR
IT0004695075	BTP 01ST21 4,75%	4.959.990,00	118,99	5.949.693,18	5.000.000,00	EUR
IT0005001547	BTP 01ST24 3,75%	5.136.525,00	116,34	5.817.025,00	5.000.000,00	EUR
IT0004889033	BTP 01ST28 4,75%	14.804.028,00	127,74	19.160.413,64	15.000.000,00	EUR
IT0003745541	BTP 01ST35 HCPI LINK 2,35%	5.378.889,27	122,29	6.114.263,64	5.000.000,00	EUR
IT0005177909	BTP 01ST36 2,25%	9.903.395,00	96,71	9.671.095,45	10.000.000,00	EUR
IT0004532559	BTP 01ST40 5%	9.627.075,00	136,87	13.687.290,91	10.000.000,00	EUR
IT0004923998	BTP 01ST44 4,75%	9.473.145,00	134,13	13.413.100,00	10.000.000,00	EUR
IT0005028003	BTP 15DC21 2,15%	14.988.700,00	107	16.049.386,36	15.000.000,00	EUR
IT0005058463	BTP 15GE18 0,75%	4.992.317,00	100,96	5.047.977,27	5.000.000,00	EUR
IT0004423957	BTP 15MZ19 4,50%	4.994.000,00	109,83	5.491.390,91	5.000.000,00	EUR
IT0004890882	BTP 15ST18 HCPI LINK	4.993.176,06	104,4	5.220.154,55	5.000.000,00	EUR
IT0005012783	BTP -I 23AP20 1,65% CUM	5.000.000,00	104,87	5.243.261,36	5.000.000,00	EUR
IT0005058919	BTP -I 27OT20 1,25% LKD	20.000.000,00	103,69	20.738.572,73	20.000.000,00	EUR
IT0005004426	BTP ST24 HCPI LINK	996.463,05	113,44	1.134.391,82	1.000.000,00	EUR
XS0499243300	CARREFOUR 09AP20 4%	999.170,00	112,59	1.125.863,33	1.000.000,00	EUR
XS0694766279	CARREFOUR 24OT18 5,25%	99.768,05	109,89	109.887,62	100.000,00	EUR
IT0004922909	CCT 01NV18 TV%	9.804.887,50	102,97	10.296.968,18	10.000.000,00	EUR
IT0004716319	CCT 15API8 TV%	9.785.205,00	101,13	10.112.968,18	10.000.000,00	EUR
IT0005056541	CCT EU 15DC20 TV%	39.975.300,00	101,66	40.662.327,27	40.000.000,00	EUR
IT0005137614	CCT EU 15DC22 TV%	9.996.505,00	100,59	10.059.431,82	10.000.000,00	EUR
IT0005104473	CCT EU 15GN22 TV%	44.609.450,00	100,03	45.013.131,82	45.000.000,00	EUR

ISIN	Descrizione titolo	A bilancio	Valore di mercato al 31.12.2016	Controvalore	Valore nominale	Divisa
IT0005009839	CCT EU 15NV19 TV%	5.043.010,00	102,69	5.134.727,27	5.000.000,00	EUR
IT0004997943	CDP 12FB19 2,375%	497.194,50	104,68	523.394,52	500.000,00	EUR
IT0005025389	CDP 31MG21 2,75%	1.498.895,00	108,52	1.627.824,29	1.500.000,00	EUR
DE000A1PGWA5	DAIMLER 12ST22 2,375%	995.449,00	110,92	1.109.249,05	1.000.000,00	EUR
DE000A1R0TN7	DAIMLER 21GE20 1,75%	994.369,00	105,19	1.051.874,29	1.000.000,00	EUR
USU2339CAZ15	DAIMLER 31LG19 2,25%	1.484.336,58	94,92	1.898.412,10	2.000.000,00	USD
US244199BE40	DEERE&CO 08GN22 2,6%	1.045.844,96	94,29	1.414.278,94	1.500.000,00	USD
XS0850057588	DEUT. TEL. 29OT19 2%	1.994.923,50	106	2.119.943,81	2.000.000,00	EUR
XS0494953820	DEUT. TEL. INT FIN 16MZ20	995.099,00	113,68	1.136.811,90	1.000.000,00	EUR
FR0011318658	EDF EUR 10MZ23 2,75%	1.982.356,00	111,75	2.235.015,24	2.000.000,00	EUR
IT0004794142	ENEL 20FB18 4,875%	1.594.202,50	105,71	1.686.036,52	1.595.000,00	EUR
IT0004794159	ENEL 20FB18 TV%	1.796.000,00	103,46	1.858.191,20	1.796.000,00	EUR
XS0827692269	ENEL F. 11MZ20 4,875%	148.852,20	114,95	172.429,29	150.000,00	EUR
XS0647298883	ENEL F. 12LG21 5%	198.993,80	120,7	241.409,33	200.000,00	EUR
XS0842659343	ENEL F. 17AP18 3,625%	198.985,80	104,81	209.623,52	200.000,00	EUR
XS0842659426	ENEL F. 17AP23 4,875%	98.918,98	124,73	124.732,57	100.000,00	EUR
XS1023703090	ENI 29GE29 3,625%	198.787,80	120,65	241.301,81	200.000,00	EUR
XS0970852348	ENI EUR 12ST25 3,75%	993.189,00	121,13	1.211.301,90	1.000.000,00	EUR
XS0996354956	ENI EUR 22NV21 2,625%	299.931,00	110,13	330.385,00	300.000,00	EUR
XS0563739696	ENI EUR 29GE18 3,5%	976.075,00	103,95	1.039.538,10	1.000.000,00	EUR
XS0521000975	ENI EUR 29GN20 4%	6.965.344,00	113,08	7.915.893,33	7.000.000,00	EUR
XS0825855751	FORTUM 06ST22 2,25%	997.910,00	108,82	1.088.240,95	1.000.000,00	EUR
FR0010854182	FRANCE OAT 25AP20 3,5%	2.492.372,50	113,44	2.836.030,68	2.500.000,00	EUR
FR0013154044	FRANCE OAT 36 1,25%	4.989.805,00	97,94	4.897.127,27	5.000.000,00	EUR
XS0827999318	FRANCE T. 01MZ23 2,50%	971.234,00	111,67	1.116.733,81	1.000.000,00	EUR
XS0954248729	FS 22LG20 4%	99.088,80	112,1	112.100,57	100.000,00	EUR
USF42768GM14	GDF SUEZ 10OT22 2,875% 4% USD	989.222,53	94,39	1.245.908,36	1.320.000,00	USD
XS1023248203	GE CAP AUSTR. 30LG18 4,125%	654.268,09	70,32	703.162,17	1.000.000,00	AUD
US36962G6F61	GECC A 07ST22 3,15% USD	732.164,55	96,83	968.320,98	1.000.000,00	USD
XS0934529768	GECC A 22MG18 4% AUD	3.700.508,87	70,01	3.500.623,46	5.000.000,00	AUD
US369604BD45	GENERAL ELEC. 09OT22 2,7%	1.454.556,14	94,67	1.893.494,34	2.000.000,00	USD
US377373AD71	GLAXOSMITHKLINE 08MG22 2,85%	1.464.476,00	95,34	1.906.867,97	2.000.000,00	USD
XS1028955760	GLENCORE F. 29AP19 3,125%	749.270,53	95,91	959.106,62	1.000.000,00	USD
XS0938722401	GLENCORE FUNDING 15GE19 2,50% USD	895.849,03	94,89	948.919,19	1.000.000,00	USD
AU3CB0218709	GOLDMAN SACHS 21AG19 5%	904.478,68	71,52	929.814,40	1.300.000,00	AUD
US38147MAA36	GS 19IG18 2,9% USD	747.921,39	96,21	962.064,23	1.000.000,00	USD

ISIN	Descrizione titolo	A bilancio	Valore di mercato al 31.12.2016	Controvalore	Valore nominale	Divisa
XS1143070503	ICCREA 25NV19 1,875%	995.464,00	102,03	1.020.300,00	1.000.000,00	EUR
XS1246144650	INTESA SP 15GN20 TV%	1.992.983,00	100,34	2.006.798,10	2.000.000,00	EUR
IT0004872328	INTESA-SP 05DC22 3,625%	99.049,80	118,43	118.429,62	100.000,00	EUR
US46115HAJ68	INTESA-SP 15LG18 3,875% USD	899.881,50	96,25	1.154.940,03	1.200.000,00	USD
XS0997333223	INTESA-SP 28GE19 3% EUR	997.929,50	105,2	1.051.973,81	1.000.000,00	EUR
XS0986194883	INTESA-SP 30OT23 4% EUR	992.023,00	116,57	1.165.749,05	1.000.000,00	EUR
XS0222189564	ITALY 15GN20 EUR TV%	5.000.250,00	105,13	5.256.492,86	5.000.000,00	EUR
US46625HJE18	JPMORGAN C. 23ST22 3,25%	707.125,98	95,77	957.722,91	1.000.000,00	USD
AU0000KFWHY8	KFW 16GE19 4%	904.321,65	70,88	921.402,16	1.300.000,00	AUD
XS0758640279	LUXOTTICA 19MZ19 3,625	99.473,99	108,31	108.310,43	100.000,00	EUR
XS0932235194	MORGAN STANLEY 16NV18 4,75%	1.363.337,15	70,67	1.413.491,37	2.000.000,00	AUD
IT0004689912	MPS EUR 9FB18 5%	996.969,00	104,83	1.048.304,76	1.000.000,00	EUR
US66989HAE80	NOVARTIS 21ST22 2,4%	2.116.053,14	93,49	2.804.640,38	3.000.000,00	USD
US63254AAE82	NL AUS 20GE23 3% USD	756.502,69	94,37	943.748,90	1.000.000,00	USD
NL0009348242	OLANDA EUR 15LG20 3,5%	2.494.925,00	114,87	2.871.697,73	2.500.000,00	EUR
XS0944435121	P.ITALIANE 18GN18 3,25%	199.359,80	104,62	209.246,86	200.000,00	EUR
US71647NAB55	PETROBRAS 15GE19 3%	1.831.616,30	92,48	2.312.111,21	2.500.000,00	USD
IT0005039711	POPSO 5AG19 1,375% CB	999.760,00	103,48	1.034.824,29	1.000.000,00	EUR
PTOTETOE0012	PORTUGAL LG26 2,875%	4.988.755,00	93,2	4.660.088,64	5.000.000,00	EUR
XS0875034703	RABOBANK 22GE18 4,25%	663.686,58	69,83	698.270,07	1.000.000,00	AUD
XS0454984765	RBS 30ST19 5,375%	962.102,00	113,88	1.138.806,19	1.000.000,00	EUR
US822582AW21	SHELL 10AG18 1,9% USD	747.287,13	95,4	954.024,87	1.000.000,00	USD
SI0002103487	SLOVENIA 25/03/2035 1,5%	2.395.235,00	96,24	2.406.034,09	2.500.000,00	EUR
XS0853682069	SNAM 13FB20 3,5%	199.331,80	110,45	220.892,76	200.000,00	EUR
XS0806449814	SNAM 18GE19 5%	99.871,00	110,26	110.264,00	100.000,00	EUR
XS0829183614	SNAM 19MZ18 3,875%	997.254,00	104,85	1.048.534,29	1.000.000,00	EUR
XS0829190585	SNAM 19ST22 5,25%	149.195,85	126,01	189.020,71	150.000,00	EUR
XS1126183760	SNAM 21AP23 1,5%	992.041,16	104	1.039.955,24	1.000.000,00	EUR
XS1019326641	SNAM 22GE24 3,25%	198.079,60	115,59	231.187,62	200.000,00	EUR
XS0914294979	SNAM 29GE21 3,375%	199.421,80	112,28	224.567,43	200.000,00	EUR
ES00000126Z1	SPAIN 30AP25 1,60% EUR	1.997.565,00	103,07	2.061.447,27	2.000.000,00	EUR
ES00000127A2	SPAIN 30LG30 1,95%	2.849.615,00	101,23	3.036.872,73	3.000.000,00	EUR
ES0000012932	SPAIN 31GE37 4,2%	4.805.060,00	130,91	6.545.647,73	5.000.000,00	EUR
XS0546725358	ST GOBAN 08OT18 4%	986.257,00	107,25	1.072.532,86	1.000.000,00	EUR
XS0486101024	TELECOM 10FB22 5,25%	1.489.243,50	115,75	1.736.247,14	1.500.000,00	EUR
XS0868458653	TELECOM 21GE20 4%	198.407,60	108,55	217.104,29	200.000,00	EUR

ISIN	Descrizione titolo	A bilancio	Valore di mercato al 31.12.2016	Controvalore	Valore nominale	Divisa
XS1020952435	TELECOM 25GE21 4,5%	198.933,80	111,62	223.233,81	200.000,00	EUR
XS0605214336	TERNA EUR 15MZ21 4,75%	1.488.522,00	118,43	1.776.514,29	1.500.000,00	EUR
XS0843310748	TERNA EUR 16FB18 2,875%	199.511,80	103,39	206.775,24	200.000,00	EUR
US887317AT21	TIME WARNER C. 01GN19 2,1% USD	395.102,20	94,66	473.294,53	500.000,00	USD
US89152UAG76	TOTAL 10AG18 2,125% USD	747.695,95	95,61	956.135,90	1.000.000,00	USD
XS0863482336	UNICREDIT 01GE18 3,375%	299.120,70	103,33	309.999,43	300.000,00	EUR
XS1014627571	UNICREDIT 14GE21 3,25%	996.894,75	108,22	1.082.237,14	1.000.000,00	EUR
XS1169707087	UNICREDIT 19FB20 TV%	997.705,00	100,01	1.000.148,10	1.000.000,00	EUR
XS0973623514	UNICREDIT 24GE19 3,625%	996.299,00	106,38	1.063.840,95	1.000.000,00	EUR
US912828UQ10	USA 29FB20 1,25% USD	1.545.409,39	93,99	1.879.828,28	2.000.000,00	USD
US912828UL23	USA 31GE20 1,375% USD	1.556.687,22	94,44	1.888.701,91	2.000.000,00	USD
US912828VF46	USA 31MG20 1,375% USD	1.550.129,82	94,07	1.881.492,51	2.000.000,00	USD
US912828UV05	USA 31MZ20 1,125% USD	1.532.781,70	93,52	1.870.402,15	2.000.000,00	USD
US912828TV24	USA 31OT19 1,125% USD	1.553.010,18	94,38	1.887.684,51	2.000.000,00	USD
US92857WBE93	VODAFONE 19FB18 1,5%	1.471.037,76	94,49	1.889.752,94	2.000.000,00	USD
US92857WAZ32	VODAFONE 26ST22 2,5% USD	1.755.152,97	90,81	2.179.326,98	2.400.000,00	USD
US94974BFU98	WELLS F. 22AP19 2,125%	1.481.935,96	95,1	1.901.916,78	2.000.000,00	USD
Totale		853.998.624,41		949.401.302,14	879.746.000,00	

Il controvalore, in base alle quotazioni medie del mese di dicembre, pari ad euro 949.401.302,14 raffrontato al valore di bilancio di euro 853.998.624,41, determina una plusvalenza di oltre novantacinque milioni di euro.

Nel ribadire che si tratta di plusvalenze latenti, in quanto i titoli obbligazionari immobilizzati sono sottratti all'andamento del mercato poiché destinati ad essere rimborsati alla scadenza al valore nominale, si rileva che buona parte delle plusvalenze in questione si concentrano sui titoli del debito pubblico italiano per i quali si è riscontrato un innalzamento dei prezzi in conseguenza delle politiche monetarie espansive assunte dalla BCE.

Analisi qualitativa del portafoglio obbligazionario

Il rating è un metodo utilizzato per classificare i titoli obbligazionari in base alla loro rischiosità. Il rating è la valutazione di un emittente o di una emissione, espressa in maniera sintetica attraverso un simbolo (es. AAA).

Più nel dettaglio:

Rating di un emittente: fornisce una valutazione globale della solvibilità di un determinato soggetto (banca, azienda industriale, ente governativo, paese, ecc.).

Rating di una emissione: valuta la capacità che il capitale e gli interessi di una

specifica emissione vengano pagati puntualmente. Dal momento che le varie emissioni di un emittente hanno caratteristiche differenti (in termini di scadenza, garanzie, cedola etc.) può darsi, infatti, che vengano pagate puntualmente alcune emissioni (es. quelle garantite da un collaterale o con scadenza più prossima) rispetto ad altre.

Il rating esprime esclusivamente la valutazione del rischio credito, cioè la probabilità che vengano effettuati puntualmente pagamenti di capitale e interessi previsti dall'emissione, mentre non implica la stima di altre tipologie di rischio (es. settore merceologico, mercato, valuta ecc.) che vengono lasciate alle considerazioni dell'investitore.

Le società di rating provvedono a monitorare permanentemente le loro valutazioni al fine di comunicarne tempestivamente al mercato il miglioramento (upgrade) o il peggioramento (downgrade).

E' possibile che la società di rating avverta il mercato di aver posto sotto analisi un determinato rating specificando, a volte, se sia maggiormente probabile (anche se non certo) un eventuale upgrade o downgrade.

Nella presente nota, dove la scala di rating prescelta è quella di Moody's, si può notare la forte concentrazione dell'Ente su emissioni Baa2 (83%), ciò è dovuto alla forte esposizione sui titoli governativi italiani collocati su tale livello. Una valutazione Baa2 attribuisce adeguate possibilità di pagamento degli interessi e del rimborso del capitale, anche se può essere influenzabile da fattori esogeni. Tale rating, equivalente al penultimo "notch" del livello "investment grade" è comune anche alle altre due Agenzie.

L'Ente detiene meno dell'1,6%, del proprio portafoglio diretto, in titoli speculative grade; si tratta di 2,5 milioni di euro, con rating inferiore a Baa, sul titolo Petrobras con scadenza 15/01/2019, causa del downgrade subito dalla compagnia petrolifera brasiliana nel febbraio 2016, conseguenza dello scandalo per corruzione che ha interessato l'intero governo brasiliano.

In proposito si rammenta che COVIP (Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione) è più volte intervenuta sull'utilizzo dei giudizi delle agenzie di rating, proprio in considerazione del fatto che i downgrade subiti dal debito pubblico italiano potevano avere delle ripercussioni sui portafogli dei fondi pensione con obblighi di vendita in massa nell'ambito dei mandati di gestione ricevuti. Secondo la Commissione, incaricata della vigilanza anche sugli enti previdenziali privati e privatizzati, in sede di valutazione dell'adeguatezza del merito creditizio, devono essere utilizzati criteri diversi e ulteriori rispetto al rating, specie con riguardo a quegli emittenti verso i quali siano detenute posizioni rilevanti, ciò in conformità anche

con quanto previsto dall'art. 5 bis, paragrafo 1, del regolamento CE n. 1060/2009 modificato dal regolamento UE n. 462/2013 [si veda nota n. 386/2012, circolare n. 5089/2013 e nota n. 496/2014].

RIPARTIZIONE IN BASE AL RATING DEL PORTAFOGLIO OBBLIGAZIONARIO

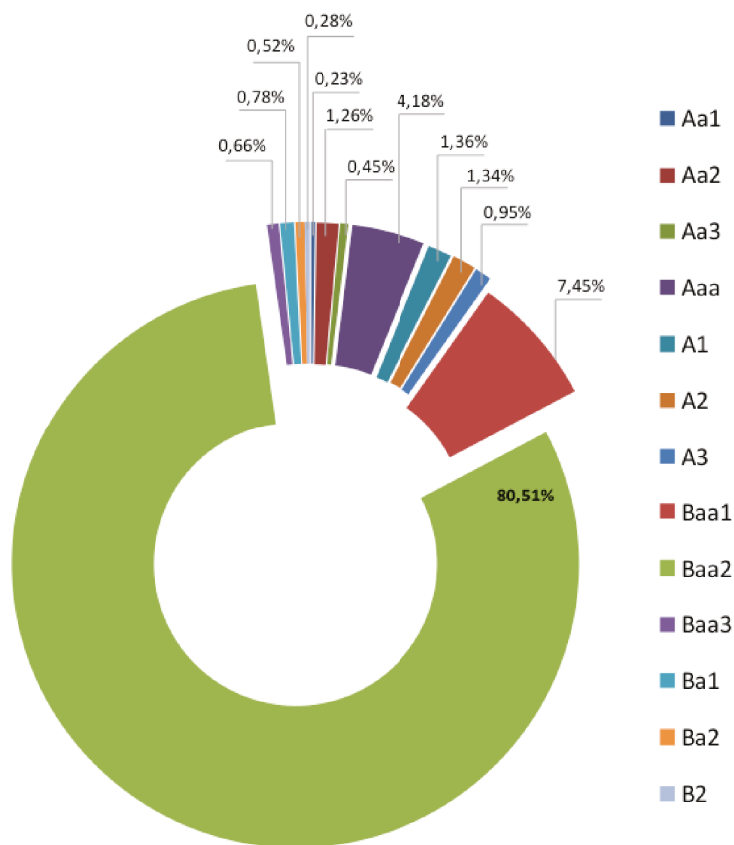
VALUTAZIONE	CONSISTENZA	PESO %
Aa1	2.000.000,00	0,23%
Aa2	11.100.000,00	1,26%
Aa3	4.000.000,00	0,45%
Aaa	36.800.000,00	4,18%
A1	12.000.000,00	1,36%
A2	11.820.000,00	1,34%
A3	8.400.000,00	0,95%
Baa1	65.585.000,00	7,45%
Baa2	708.241.000,00	80,51%
Baa3	5.800.000,00	0,66%
Ba1	6.900.000,00	0,78%
Ba2	4.600.000,00	0,52%
B2	2.500.000,00	0,28%
	879.746.000,00	100 %

		Moody's
		Investment grade
Aaa	Aaa	Bassissimo grado di rischio dell'investimento
Aaa	Aa1	Bassissimo grado di rischio dell'investimento ma con garanzie per il pagamento degli interessi inferiore a quelle della classe superiore
	Aa2	
	Aa3	
A	A1	Adeguati elementi di garanzia per il pagamento degli interessi e del capitale alla scadenza, che però, possono deteriorarsi nel futuro
	A2	
	A3	
Baa	Baa1	Adeguate possibilità di pagamento degli interessi del rimborso del capitale, tuttavia influenzabile da fattori esogeni
	Baa2	
	Baa3	
		Speculative grade
Baa	Ba1	Copertura degli interessi e del capitale insoddisfacente, titoli con caratteristiche leggermente speculative
	Ba2	
	Ba3	



Speculative grade		
B	B1	Investimento non sicuro; poche garanzie di pagamento della quota interesse e della quota capitale
	B2	
	B3	
Caa	Caa1	Possibili condizioni di insolvenza
	Caa2	
	Caa3	
Ca e C		Scarsissima possibilità di pagamento degli interessi e di rimborso della quota capitale

ASSET ALLOCATION OBBLIGAZIONARIO



EMITTENTE

EMITTENTE	VALORE	PESO %
SOVRANO ITALIA	717.500.000,00	81,56%
CORPORATE	99.746.000,00	11,34%
SOVRANO ESTERO	42.500.000,00	4,83%
ENTI SOVRANAZIONALI	20.000.000,00	2,27%
	879.746.000,00	100,00%

DETTAGLIO PER EMITTENTE

Descrizione titolo	Quantità	Emittente	Peso %
A2A SPA	300.000,00	CORPORATE	0,03
ANGLO AMERICAN CAPITAL PLC	1.600.000,00	CORPORATE	0,18
APPLE INC	1.000.000,00	CORPORATE	0,11
ARCELORMITTAL SA	2.000.000,00	CORPORATE	0,23
AT&T INC	2.000.000,00	CORPORATE	0,23
ATLANTIA SPA	1.135.000,00	CORPORATE	0,13
AUCHAN HOLDING	300.000,00	CORPORATE	0,03
AUTOSTRADE PER L'ITALIA SPA	2.000.000,00	CORPORATE	0,23
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA	1.000.000,00	CORPORATE	0,11
BANCA POPOLARE DI SONDRIO SCPA	1.000.000,00	CORPORATE	0,11
BASF SE	1.000.000,00	CORPORATE	0,11
BMW FINANCE NV	1.000.000,00	CORPORATE	0,11
BNP PARIBAS SA	1.000.000,00	CORPORATE	0,11
BRITISH TELECOMMUNICATIONS PLC	2.000.000,00	CORPORATE	0,23
CARREFOUR SA	1.100.000,00	CORPORATE	0,13
COMPAGNIE DE SAINT GOBAIN SA	1.000.000,00	CORPORATE	0,11
COOPERATIEVE RABOBANK UA [AUSTRALIA BRANCH]	1.000.000,00	CORPORATE	0,11
DAIMLER AG	2.000.000,00	CORPORATE	0,23
DAIMLER FINANCE NORTH AMERICA LLC	2.000.000,00	CORPORATE	0,23
DEERE & CO	1.500.000,00	CORPORATE	0,17
DEUTSCHE TELEKOM INTERNATIONAL FINANCE BV	3.000.000,00	CORPORATE	0,34
ELECTRICITE DE FRANCE SA	2.000.000,00	CORPORATE	0,23
ENEL FINANCE INTERNATIONAL NV	650.000,00	CORPORATE	0,07
ENEL SPA	3.391.000,00	CORPORATE	0,39
ENGIE SA	1.320.000,00	CORPORATE	0,15

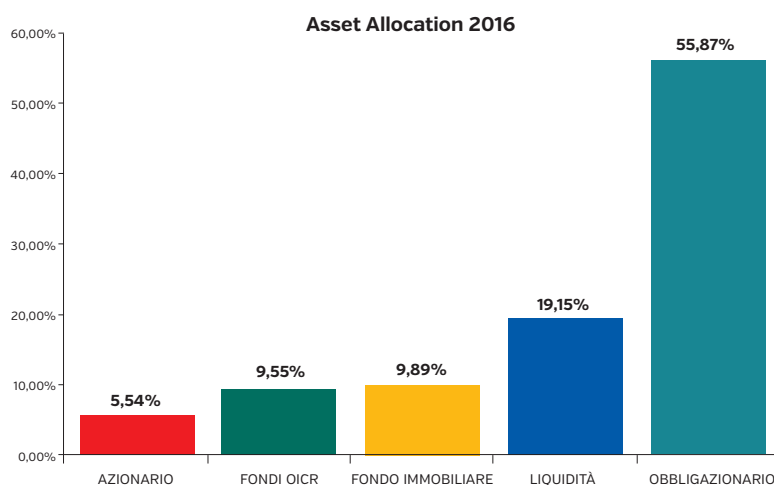
Descrizione titolo	Quantità	Emittente	Peso %
ENI SPA	9.500.000,00	CORPORATE	1,08
FERROVIE DELLO STATO ITALIANE SPA	100.000,00	CORPORATE	0,01
FORTUM OYJ	1.000.000,00	CORPORATE	0,11
GE CAPITAL AUSTRALIA FUNDING PTY LTD	6.000.000,00	CORPORATE	0,68
GENERAL ELECTRIC CO	3.000.000,00	CORPORATE	0,34
GLAXOSMITHKLINE CAPITAL PLC	2.000.000,00	CORPORATE	0,23
GLENCORE FUNDING LLC	2.000.000,00	CORPORATE	0,23
GOLDMAN SACHS GROUP INC	2.300.000,00	CORPORATE	0,26
ICCREA B. I. C. CRED. COOPERATIVO	1.000.000,00	CORPORATE	0,11
INTESA SANPAOLO SPA	5.800.000,00	CORPORATE	0,66
JPMORGAN CHASE & CO	1.000.000,00	CORPORATE	0,11
KFW	1.300.000,00	CORPORATE	0,15
LUXOTTICA GROUP SPA	100.000,00	CORPORATE	0,01
MORGAN STANLEY	2.000.000,00	CORPORATE	0,23
NATIONAL AUSTRALIA BANK LTD (NEW YORK BRANCH)	1.000.000,00	CORPORATE	0,11
NOVARTIS CAPITAL CORP	3.000.000,00	CORPORATE	0,34
PETROBRAS GLOBAL FINANCE BV	2.500.000,00	CORPORATE	0,28
POSTE ITALIANE SPA	200.000,00	CORPORATE	0,02
ROYAL BANK OF SCOTLAND PLC	1.000.000,00	CORPORATE	0,11
SHELL INTERNATIONAL FINANCE BV	1.000.000,00	CORPORATE	0,11
SNAM SPA	2.850.000,00	CORPORATE	0,32
TELECOM ITALIA SPA	1.900.000,00	CORPORATE	0,22
TERNA RETE ELETTRICA NAZIONALE SPA	1.700.000,00	CORPORATE	0,19
TIME WARNER INC	500.000,00	CORPORATE	0,06
TOTAL CAPITAL SA	1.000.000,00	CORPORATE	0,11
UNICREDIT SPA	3.300.000,00	CORPORATE	0,38
VODAFONE GROUP PLC	4.400.000,00	CORPORATE	0,50
WELLS FARGO BANK NA	2.000.000,00	CORPORATE	0,23
EUROPEAN INVESTMENT BANK	20.000.000,00	ENTI SOVRANAZIONALI	2,27
AUSTRALIA, COMMONWEALTH OF GOV.	3.000.000,00	SOVRANO ESTERO	0,34
BRAZIL, FEDERATIVE REPUBLIC OF GOV.	1.000.000,00	SOVRANO ESTERO	0,11
FRANCE, REPUBLIC OF (GOVERNMENT)	7.500.000,00	SOVRANO ESTERO	0,85
NETHERLANDS, KINGDOM OF (GOVERNMENT)	2.500.000,00	SOVRANO ESTERO	0,28
ORANGE SA	1.000.000,00	SOVRANO ESTERO	0,11
PORTUGAL, REPUBLIC OF (GOVERNMENT)	5.000.000,00	SOVRANO ESTERO	0,57
SLOVENIA, REPUBLIC OF (GOVERNMENT)	2.500.000,00	SOVRANO ESTERO	0,28

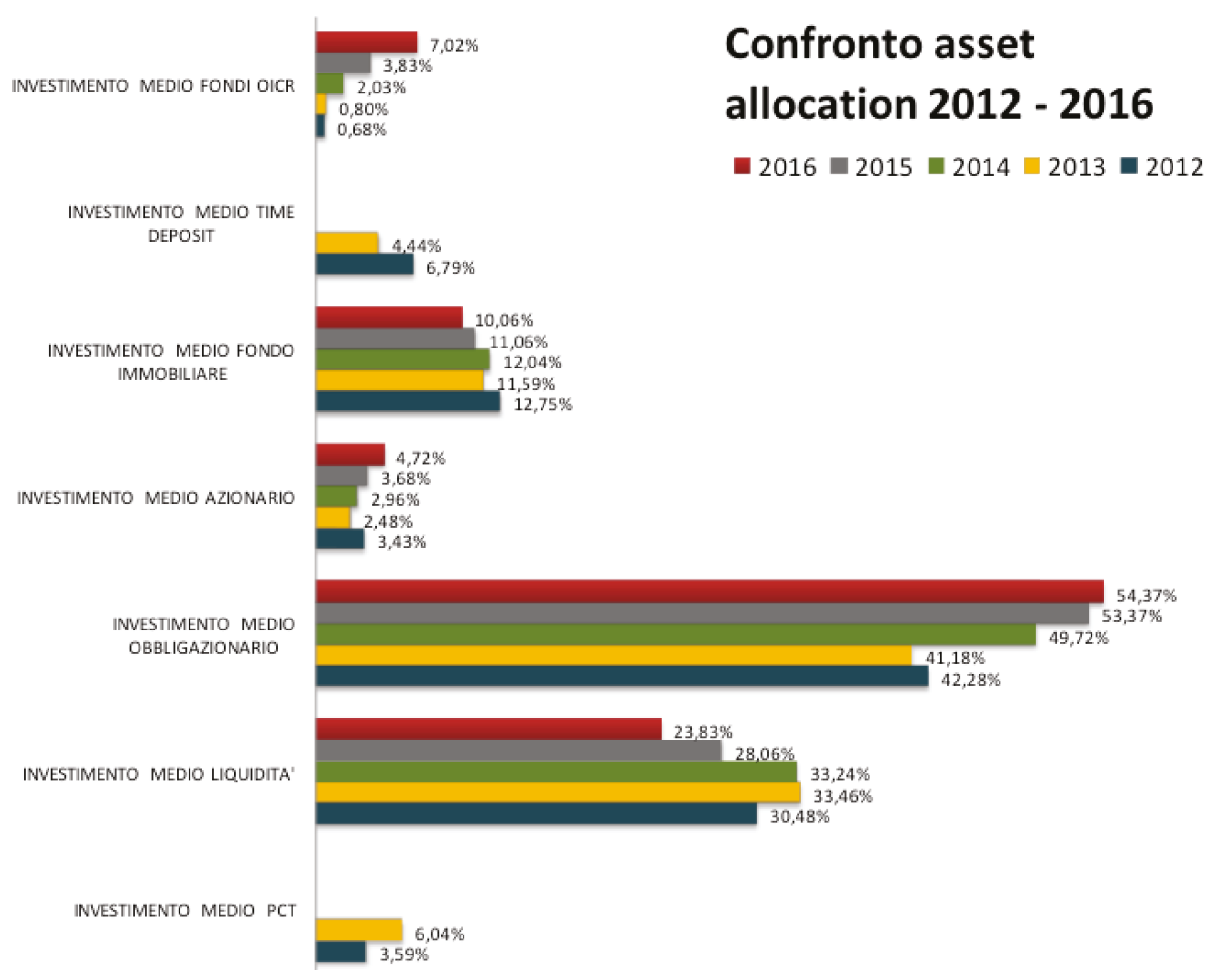
Descrizione titolo	Quantità	Emittente	Peso %
SPAIN, KINGDOM OF (GOVERNMENT)	10.000.000,00	SOVRANO ESTERO	1,14
UNITED STATES TREASURY	10.000.000,00	SOVRANO ESTERO	1,14
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	2.000.000,00	SOVRANO ITALIA	0,23
ITALY, REPUBLIC OF (GOVERNMENT)	715.500.000,00	SOVRANO ITALIA	81,33
	879.746.000,00		

DIVERSIFICAZIONE PER SETTORE (CORPORATE)

Descrizione titolo	Valore di rimborso	Peso %
Finance	53.785.000,00	6,11%
Utilities	4.691.000,00	0,53%
Energy Minerals	13.820.000,00	1,57%
Communications	8.800.000,00	1,00%
Transportation	2.100.000,00	0,24%
Producer Manufacturing	3.500.000,00	0,40%
Electronic Technology	8.700.000,00	0,99%
Consumer Services	4.350.000,00	0,49%
TOTALE COMPONENTE CORPORATE	99.746.000,00	11,34%

* calcolato sul portafoglio obbligazionario totale (sovrano - corporate - sovranazionale)

ASSET ALLOCATION PORTAFOGLIO



Fondo immobiliare

L'Ente, a bilancio di esercizio 2013, ha adottato la decisione di immobilizzare le quote del fondo FIEPP "Fondo Immobiliare Enti di Previdenza dei Professionisti".

L'ammontare delle quote del Fondo, al valore nominale di € 201.500.000, rappresenta il 9,89% degli investimenti mobiliari dell'Ente.

Il portafoglio del Fondo al 31 dicembre 2016 è composto da otto complessi immobiliari per un valore complessivo di mercato pari a 201.865.000 euro, come certificato dall'esperto indipendente del Fondo, con un decremento rispetto al 31 dicembre 2015 di 1.497.000 euro, pari allo 0,74%, dovuto alle cessioni di due immobili avvenuti nel corso dell'esercizio. In particolare, gli asset ceduti, in quanto non strategici rispetto alla politica di investimento del Fondo, sono costituiti dalla restante unità immobiliare sita in Belluno ad un prezzo di euro 110.000 (il cui valore di mercato al 30.06.2016 è pari a euro 130.000) e l'immobile di Genova in Via Pesce, ad un prezzo pari a euro 1.300.000 (il quale presentava un valore di mercato al 30.06.2016 pari a euro 1.350.000).

Il compendio del Fondo va ripartito tra immobili in locazione (valore circa 164.000.000 euro), diritti reali immobiliari (valore circa 37.800.000 euro) e altri immobili (valore pari a circa euro 65.000).

Alla data del 31 dicembre 2016 il Fondo è caratterizzato da un LTV (Loan to Value) del 7,9% calcolato sul valore di mercato dell'intero portafoglio immobiliare di proprietà [8,5% al 31 dicembre 2015].

I cespiti di proprietà del Fondo sono localizzati per 38,9 mln nella città di Roma e i restanti 162,9 mln in città del Nord Italia.

Il valore netto del fondo al 31/12/2016 è pari ad euro 216.508.275, che, confrontato con quello al 31 dicembre 2015 (euro 207.933.799), evidenzia un incremento di valore nel corso del 2016 del 4,1%, derivante dall'effetto combinato dei seguenti fattori:

- ricavi per canoni di locazione e altri proventi per euro 11.292.767, sostanzialmente in linea con il dato dell'anno precedente;
- perdite da realizzo, pari a euro 82.000, derivanti dalla vendita di porzione dell'immobile di Via Belluno e dell'immobile di Genova (in Via Pesce); tale risultato è determinato dalla differenza tra il prezzo di vendita, pari a 1.410.000 e il valore ultimo di mercato; considerando il costo storico dell'immobile, cioè il costo di acquisto aumentato degli oneri capitalizzati, la vendita ha concretizzato una perdita effettiva di euro 773.037;
- costi immobiliari e di gestione per euro 1.443.454, in lieve aumento rispetto al dato del 31 dicembre 2015, pari a euro 1.405.478;
- costi per imposte municipali, pari a euro 1.020.782, relativi all'Imu e la Tasi sugli immobili;
- oneri finanziari (interessi su contratto di leasing) per euro 329.200, in diminuzione rispetto al dato al 31 dicembre 2015, pari a euro 406.311 per effetto combinato del rimborso del capitale del contratto di leasing e dell'indicizzazione del contratto legato a tassi di mercato al fondo favorevoli;
- interessi attivi e proventi assimilati, pari a euro 57.418, derivanti dall'investimento della liquidità per una maggiore remunerazione;
- oneri di gestione per euro 1.092.081, in diminuzione rispetto al 2015 (euro 1.167.283);
- altri ricavi e oneri presentano un saldo positivo pari a euro 194.590, in aumento rispetto al 31 dicembre 2015 pari a euro 77.763, per effetto dei ricavi straordinari.

Su proposta della SGR che gestisce il Fondo, in deroga a quanto previsto dal Regolamento, è stato deciso di non procedere alla distribuzione dei proventi con riferimento all'anno 2016 (in linea con le decisioni prese in relazione al secondo semestre 2015), così come per il rimborso di capitale, allo scopo di mantenere nel

Fondo la liquidità necessaria per procedere nel futuro ad ulteriori investimenti.

La posizione netta di liquidità del Fondo al 31 dicembre 2016 è costituita da euro circa 17.500.000, di cui euro 6.000.000 presso la Banca Depositaria del Fondo e euro 11.500.000 risultano investiti in conti deposito presso altro istituto bancario.

Nell'ambito degli strumenti finanziari, va evidenziato che il Fondo FIEPP, nel corso del primo semestre 2013, ha sottoscritto quote del Fondo Optimum USA property I per un controvalore di euro 10.000.000,00. La strategia del Fondo Optimum USA property I, che ha una durata di sette anni, è basata sull'acquisto e la valorizzazione di un portafoglio diversificato di immobili negli Stati Uniti, principalmente nelle città di New York, Los Angeles, Miami e San Francisco. Nell'ambito del bilancio del Fondo FIEPP, le quote del Fondo Optimum sono state valorizzate all'importo del NAV al 31 dicembre 2015 [euro 11.433.333] non essendo ancora disponibile il NAV [valore del patrimonio netto] del Fondo Optimum al 31 dicembre 2016. Si aggiunga che l'investimento di durata settennale è denominato in dollari e dunque il valore della quota è influenzato anche dall'andamento del tasso di cambio. Il bilancio 2016 del fondo FIEPP riporta un ricavo a titolo di provento di competenza dell'anno 2015 distribuito nel corso del 2016 pari a euro 406.667.

Il tasso interno di rendimento del Fondo FIEPP alla data del 31 dicembre 2016, conformemente a quanto disposto in materia dalla Banca d'Italia [provvedimento del 19 gennaio 2015], è pari al 2,88%. Pertanto, questo rappresenta il tasso di interesse composto annuale dalla data dell'inizio dell'operatività fino al 31 dicembre 2016, calcolato in base ai flussi di cassa rappresentati dai versamenti effettivi, dagli eventuali proventi distribuiti, dagli eventuali rimborsi parziali delle quote e considerando l'ipotetico incasso per il disinvestimento delle quote del NAV contabile al 31 dicembre 2016.

Tale valore è indicativo della potenziale redditività complessiva conseguita dall'investitore, se il patrimonio immobiliare fosse liquidato alla data del presente rendiconto. Tale rendimento è puramente indicativo e non rappresenta il rendimento dell'investimento che sarà effettivamente conseguito nel tempo.

PIANO DI INVESTIMENTO TRIENNIO 2017 - 2018 - 2019

	Importi espressi in migliaia di euro		
	2017	2018	2019
Acquisto diretto di immobili	€ --	€ --	€ --
Acquisto indiretto [acquisto di quote di fondi immobiliari]	€ --	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Acquisto diretto di immobili con procedure avviate prima del 31/05/2010	€ --	€ --	€ --

	Importi espressi in migliaia di euro		
	2017	2018	2019
Conferimento di immobili a fondi immobiliari	€ --	€ --	€ --
Vendita di immobili [*]	€ 17.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Vendita indiretta (cessione di quote di fondi immobiliari)	€ --	€ --	€ --
Vendita di immobili con procedure avviate prima del 31/05/2010	€ --	€ --	€ --

[*] Le somme disponibili nell'anno 2017 saranno investite in titoli dello Stato Italiano a medio e lungo termine.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015	Variazioni
69.220.369	64.179.569	[5.040.800]

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso iscritti e terzi contribuenti	61.839.248			61.839.248
Verso inquilini	2.559.571			2.559.571
Verso altri	4.821.550			4.821.550
Totale	69.220.369			69.220.369

I crediti verso iscritti e terzi contribuenti al 31.12.2016 sono così ripartiti:

Descrizione	Importo
Contributi previdenza ordinari	56.386.572
Contributi assistenza	514.834
Sanzioni su crediti verso contribuenti	1.844.448
Quote di contributi associativi una tantum	22.714
Indennità di maternità libere professioniste art. 78 D.Lgs 151/2001	346.089
	59.114.657
Fondo svalutazione crediti	-17.168.414
	41.946.243
Contributo 0,90% legge 395/1977	19.753.295
Quote partecipazione iscritti all'onere riscatti e ricongiunzione	139.710
Totale	61.839.248

Descrizione	Crediti da incassare ante 2015	Incassi e riaccertamenti	Svalutazione 2016	Crediti da incassare ante 2015 al netto del fondo	Crediti 2016	31.12.2016
Crediti verso iscritti e terzi contribuenti	35.979.983	[2.649.375]	[9.297.579]	24.033.029	17.913.214	41.946.243
Totale	35.979.983	[2.649.375]	[9.297.579]	24.033.029	17.913.214	41.946.243

Descrizione	Consistenza fondo al 31.12.2015	Accantonamento 2016	Utilizzo fondo 2016	Consistenza fondo al 31.12.2016
Crediti verso iscritti e terzi contribuenti	7.870.835	9.297.579	-	17.168.414
Totale	7.870.835	9.297.579	-	17.168.414

Nei crediti verso iscritti e terzi contribuenti sono compresi gli importi dovuti all'Ente dagli iscritti per la contribuzione soggettiva, da riscatto e da ricongiunzione, nonché gli importi dovuti dalle ASL per la contribuzione oggettiva rappresentata dal contributo 0,90% art. 5 ex legge 11/7/1977 n. 395; tale normativa prevede l'obbligo per le Aziende Sanitarie Locali di riversare all'Ente un importo pari allo 0,90% dei corrispettivi erogati alle farmacie in sede di liquidazione delle prestazioni farmaceutiche per il Servizio Sanitario Nazionale.

Il contributo 0,90% rappresenta tuttora per l'ENPAF un ricavo necessario per la stabilità della gestione della Cassa e per le prestazioni pensionistiche future.

Quanto ai contributi soggettivi, la voce principale di credito, quella previdenziale, si riferisce sia alle somme che gli iscritti devono ancora versare a titolo di contributi previdenziali obbligatori alla fine dell'anno, nell'ambito della riscossione bonaria che avviene tramite bollettini bancari, nell'esercizio 2016 ed entro la chiusura dello stesso, sia alle somme che gli iscritti morosi devono ancora corrispondere, allo stesso titolo, relativamente ad anni precedenti al 2015; a questo proposito, si precisa che si tratta di contributi posti in riscossione in base ai ruoli consegnati dall'Ente agli Agenti territorialmente competenti, che provvedono alla notifica delle cartelle esattoriali. Si osserva, altresì, che nell'ambito dei crediti dell'anno corrente, rientrano anche le posizioni (numericamente molto limitate e per le quali non si può parlare in senso stretto di morosità) di una parte dei nuovi iscritti i quali, avendo tempo fino al 30 settembre dell'anno successivo a quello di prima iscrizione all'ENPAF, hanno presentato la domanda di riduzione a ridosso delle scadenze, non consentendo agli uffici di definire il carico per l'ultima fase della riscossione e, per i quali, dunque, la contribuzione del biennio viene posta in riscossione nel corso dell'anno successivo, essendosi nel frattempo esaurite le procedure di riscossione bonaria.

Da evidenziare che, assecondando un movimento già rilevato nel corso del 2014 e del 2015, anche nel 2016 l'ammontare dei crediti per contributi previdenziali non

versati dagli iscritti supera ormai, in misura particolarmente significativa, quello dei crediti per contributo 0,90%; il fenomeno va ascritto all'aumento della morosità dei contribuenti in relazione alla fase di acuta crisi economica del Paese nella quale è rimasta parzialmente coinvolta anche la categoria. Occorre, in ogni caso, segnalare che l'ammontare dei crediti contributivi che l'ENPAF vanta nei confronti dei propri iscritti risulta comunque relativamente contenuto rispetto alla situazione di altri Enti o Casse di dimensioni analoghe. Si precisa, peraltro, che una parte dei crediti sorti nell'anno di competenza e relativi allo 0,90% va attribuita alla tempistica della liquidazione del contributo stesso che, per legge, deve avvenire entro il 15° giorno del mese successivo di ciascun trimestre solare. Dunque, parte dei crediti relativi al contributo in questione non è ascrivibile a una situazione di vera e propria morosità nel pagamento.

In merito ai crediti vantati dall'ENPAF nei confronti degli iscritti relativamente alla contribuzione previdenziale soggettiva, nella tabella seguente si può riscontrare l'andamento della voce in questione, anche in misura percentuale, in riferimento all'entrata di competenza di ciascun anno. Nel dettaglio, si può apprezzare l'aumento costante dei crediti previdenziali sorti nel corso dell'anno corrente che per il 2016 hanno raggiunto quasi il 10% del carico contributivo accertato di competenza.

Anno	Accertato	Crediti	Percentuale
2008	138.346.053	5.097.382	3,68%
2009	145.307.462	6.344.072	4,37%
2010	149.257.970	6.871.149	4,60%
2011	152.613.256	7.422.775	4,86%
2012	158.669.527	9.221.511	5,81%
2013	166.361.070	12.338.429	7,42%
2014	168.605.705	14.123.127	8,28%
2015	170.379.915	15.013.013	8,81%
2016	173.000.857	16.721.462	9,67%

Nel dettaglio, si rileva il persistere dell'aumento dei crediti previdenziali soggettivi di competenza dell'anno, il cui corso è nuovamente accelerato, segnando un incremento pari a 1,7 mln di euro rispetto al 2015.

- nel 2015 l'aumento era stato di 890 mila euro;
- nel 2014 l'aumento era stato di 1,78 mln di euro,
- nel 2013 l'aumento era stato di 3,1 mln di euro.

La crescita relativa alla percentuale di incidenza dei crediti sul totale dei ricavi contributivi accertati si riporta al livello del 2014 [0,86%].

In merito ai crediti contributivi, si segnala che persiste il ricorso degli iscritti alla rateizzazione dei contributi posti in riscossione tramite cartella esattoriale. La rateizzazione viene affidata dall'Ente all'Agente della riscossione territorialmente competente, il quale può concedere una dilazione fino ad un massimo di settantadue rate mensili, che possono diventare centoventi nel caso in cui il debitore dimostri che, per ragioni estranee alla propria responsabilità, si trovi in una comprovata e grave situazione di difficoltà legata alla congiuntura economica.

La decadenza dal piano di rateazione avviene dopo il mancato pagamento di otto rate, anche non consecutive. Occorre aggiungere che, a seguito della modifica introdotta dal d.lgs n. 159/2015, a decorrere dal 22 ottobre 2015, in caso di rateizzazione, il mancato pagamento di cinque rate, anche non consecutive, comporta la decadenza dalla dilazione la quale, tuttavia, non è definitiva, considerato che la normativa prevede che il carico possa essere nuovamente rateizzato, dietro presentazione di una nuova richiesta, a condizione che il contribuente abbia saldato le rate scadute.

L'Ente in materia di prescrizione dei contributi previdenziali e assistenziali seguita l'orientamento espresso dalla Corte di Cassazione sezione lavoro in diverse pronunce [sentenze nn. 23635/2010; 1815/2012; 4338/2014; 5060/2016], orientamento secondo il quale, nel caso di contributo previdenziale posto in riscossione tramite cartella esattoriale, la mancata opposizione alla stessa, da parte dell'interessato, entro il termine perentorio di quaranta giorni dalla notifica, determinava l'applicazione del termine di prescrizione di dieci anni previsto dall'art. 2946 c.c. in luogo di quello di cinque anni previsto dall'art. 3, c. 9, della l. n. 335/1995. Con la sentenza n. 23397 del 17 novembre 2016, le Sezioni Unite della Corte di Cassazione, nel risolvere un contrasto insorto tra orientamenti diversi formatisi in questa materia, ha stabilito che, nel caso in cui i contributi previdenziali obbligatori siano posti in riscossione tramite cartella esattoriale e questa non sia stata oggetto di opposizione giudiziale nel termine di decadenza previsto, la prescrizione applicabile rimane quella quinquennale prevista dalla legge n. 335/1995. A seguito di questa pronuncia, l'ENPAF ha mutato il proprio orientamento adeguandolo a quanto sostenuto dalle Sezioni Unite. Occorre aggiungere, tuttavia, che, allo stato non si è ancora ritenuto opportuno procedere ad una svalutazione per intervenuta prescrizione delle poste contributive più risalenti, considerato che i tempi delle procedure della riscossione esattoriale sono particolarmente lunghi; si consideri che il numero delle dichiarazioni di inesigibilità definitiva (atti con i quali viene segnalato all'Ente, l'esaurimento infruttuoso delle procedure di esazione) ricevute da ENPAF da parte dell'Agente della riscossione è tuttora estremamente limitato. Si aggiunga che il d.l. n. 193/2016 [convertito in l. n. 225/2016] all'art. 6, nel disciplinare la definizione agevolata dei ruoli esattoriali, individua l'ambito di applicazione dell'istituto ai carichi affidati agli Agenti della riscossione dal 2000 al 2016.

Al 31.12.2016 i crediti complessivamente vantati dall'ENPAF per contributi previdenziali non versati dagli iscritti ammontano a 56.386.572,00 euro, di cui 16.721.462,00 euro accertati nell'anno 2016 e 39.665.110,00 euro riferiti ad anni precedenti.

Si tratta di una situazione che nel tempo è progressivamente peggiorata; ciò ha indotto l'Ente già nel bilancio 2015 a determinare una posta rettificativa costituita dal Fondo svalutazione crediti, riclassificata nel bilancio al netto dei crediti medesimi. Alla costituzione del Fondo si è provveduto attraverso due vie; entrambe tengono conto dei crediti connessi alla contribuzione di competenza 2008, atteso che l'ultima svalutazione "a perdita" ha riguardato i crediti contributivi connessi alla competenza 2007.

Nella costituzione del Fondo svalutazione e della correlativa voce di costo del conto economico (B.10.d), come detto, sono stati utilizzati due criteri:

- a) il primo, ha individuato le posizioni di quegli iscritti tenuti al versamento della contribuzione, a decorrere dal 2008, i quali, avendo attivato un piano di rateizzazione, sono successivamente decaduti dallo stesso a causa della interruzione del pagamento delle rate. In proposito, l'ammontare dei crediti accertato al fondo è risultato pari complessivamente a 4.351.649,25 euro, ripartito tra contributi previdenziali e assistenziali obbligatori per 4.267.348,44 euro e sanzioni civili per euro 84.300,81. Tali crediti sono stati svalutati al 100% di cui 2.730.835 già nel bilancio 2015 e 1.620.814 nel bilancio corrente;
- b) il secondo, ha considerato l'ammontare complessivo dei crediti [soggettivi, assistenza, indennità e sanzioni] accertati fino al 31.12.2015, pari ad euro 41.201.443,02 che al netto dell'operazione di cui al punto a) ammontano ad euro 36.849.793,77. Per l'esercizio corrente si è provveduto ad applicare una percentuale di svalutazione dei crediti più prudentiale, che ha tenuto conto dell'andamento delle riscossioni e della situazione riscontrata al 31.12.2016, svalutando in ordine decrescente, e quindi in maniera più significativa, i crediti iscritti in bilancio da maggior tempo. Si è partiti dalla percentuale dell'80% per i crediti afferenti al 2008, crediti più vecchi in bilancio, sino alla percentuale del 20% per i crediti del 2015. Pertanto, si è provveduto ad incrementare il Fondo per euro 7.416.764 che si aggiungono ad euro 5.400.000, già iscritti nell'esercizio precedente, che porta ad un totale del fondo medesimo di euro 12.816.763,92. In conclusione, il fondo complessivo, iscritto in bilancio al netto dei crediti verso iscritti, dato dalla somma del fondo specifico di cui al punto a) e del fondo generico di cui al punto b), ammonta complessivamente a euro 17.168.413 [dato dalla somma di euro 4.351.649 ed euro 12.816.764].

Occorre, inoltre, segnalare che il Consiglio di amministrazione, con propria deliberazione, ha stabilito l'inesigibilità di crediti per contributi previdenziali soggettivi assistenziali, di maternità e per somme aggiuntive, per un ammontare comples-

sivo pari a 532.810,39 euro. Tale importo è stato portato a perdita con rilevazione del relativo costo. Si tratta di crediti contributivi e per somme aggiuntive accertati relativamente a posizioni di iscritti dichiarati falliti, per i quali si è ritenuto opportuno adottare la dichiarazione di inesigibilità, a prescindere dalla intervenuta prescrizione, considerato la peculiarità della situazione che ha fatto ritenere fortemente compromessa la possibilità di incassare gli importi ancora spettanti.

Nel dettaglio, la dichiarazione di inesigibilità ha riguardato:

- a) euro 513.921,41 per contributi previdenza ordinari;
- b) euro 1.701,89 per contributi di assistenza;
- c) euro 1.048,00 per contributi di maternità;
- d) euro 16.139,09 per somme aggiuntive.

Complessivamente l'operazione comporta l'accertamento a conto economico di oneri per complessivi 532.810,39 euro.

Quanto al credito complessivo vantato dall'Ente, per il contributo 0,90%, la ripartizione per Regione è la seguente:

Regione	31.12.2015	31.12.2016	Variazioni
PIEMONTE	822.729,30	781.798,67	-40.930,63
VAL D'AOSTA	13.605,89	13.501,60	-104,29
LOMBARDIA	1.229.507,14	1.650.489,70	420.982,56
TRENTINO ALTO ADIGE	140.923,04	102.674,83	-38.248,21
VENETO	659.950,95	583.512,29	-76.438,66
FRIULI VENEZIA GIULIA	150.556,69	150.313,27	-243,42
LIGURIA	226.466,27	220.849,65	-5.616,62
EMILIA ROMAGNA	735.188,26	540.799,27	-194.388,99
TOSCANA	487.490,96	618.046,13	130.555,17
UMBRIA	99.096,24	203.953,61	104.857,37
MARCHE	266.002,77	234.957,34	-31.045,43
LAZIO	3.290.238,25	4.697.922,46	1.407.684,21
ABRUZZO	244.100,83	242.109,26	-1.991,57
MOLISE	124.297,68	77.406,14	-46.891,54
CAMPANIA	7.696.456,88	5.457.441,63	-2.239.015,25
PUGLIA	775.934,90	934.933,27	158.998,37
BASILICATA	121.521,77	72.903,90	-48.617,87
CALABRIA	2.121.836,87	1.790.739,37	-331.097,50
SICILIA	875.012,27	932.493,62	57.481,35
SARDEGNA	480.407,98	446.449,10	-33.958,88
	20.561.324,94	19.753.295,11	-808.029,83

Il livello dei crediti complessivi inerenti al contributo 0,90%, conferma l'andamento in diminuzione, già registrato negli anni precedenti, benché minimo, anche nel 2016.

Nella tabella seguente vengono riportati i crediti ascrivibili alle singole Regioni, al 31.12.2016, distinti tra pregresso e corrente. Dai dati esposti si può rilevare che la quasi totalità delle Regioni non ha crediti pregressi riferiti al periodo 2006/2014, il cui carico complessivo è ascrivibile sostanzialmente a due sole Regioni: Campania [1,8 mln] e Calabria [0,9 mln].

CONTRIBUTO 0,90% RIPARTITO PER REGIONE - CREDITI DAL 2006 AL 2016

Regione	Crediti 2006/2015	Crediti 2016	Totale
PIEMONTE	252,04	781.546,63	781.798,67
VAL D'AOSTA	0	13.501,60	13.501,60
LOMBARDIA	0	1.650.489,70	1.650.489,70
TRENTINO ALTO ADIGE	0	102.674,83	102.674,83
VENETO	0	583.512,29	583.512,29
FRIULI VENEZIA GIULIA	0	150.313,27	150.313,27
LIGURIA	0	220.849,65	220.849,65
EMILIA ROMAGNA	0	540.799,27	540.799,27
TOSCANA	0	618.046,13	618.046,13
UMBRIA	0	203.953,61	203.953,61
MARCHE	0	234.957,34	234.957,34
LAZIO	0	4.697.922,46	4.697.922,46
ABRUZZO	0	242.109,26	242.109,26
MOLISE	0	77.406,14	77.406,14
CAMPANIA	1.799.543,46	3.657.898,17	5.457.441,63
PUGLIA	232,82	934.700,45	934.933,27
BASILICATA	0	72.903,90	72.903,90
CALABRIA	987.250,03	803.489,34	1.790.739,37
SICILIA	3.426,13	929.067,49	932.493,62
SARDEGNA	0	446.449,10	446.449,10
TOTALE	2.790.704,48	16.962.590,63	19.753.295,11

Nella tabella che segue viene riportato l'andamento della riscossione su crediti pregressi. Si può rilevare come la parte più consistente del credito sia riferita agli anni 2007, 2008 e 2015.

	Crediti al 1.1.2016	Riaccertamenti 2016	Riscosso	Crediti al 31.12.2016
2006	144.999,48	0,00	0,00	144.999,48
2007	895.322,44	-0,01	394.856,26	500.466,17
2008	1.038.001,11	0,00	696.216,73	341.784,38
2009	1.213.743,53	-2.999,99	1.210.637,95	105,59
2010	872.375,99	-199.540,79	672.835,20	0,00
2011	166.906,19	-9,00	166.897,19	0,00
2012	21.043,29	0,00	0,00	21.043,29
2013	14.463,01	0,00	170,50	14.292,51
2014	188.089,25	2.107,79	7.061,03	183.136,01
2015	16.006.380,65	-225.538,94	14.195.964,66	1.584.877,05
Totali	20.561.324,94	-425.980,94	17.344.639,52	2.790.704,48

Verso gli inquilini, al 31.12.2016, sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Affitti di Immobili	2.297.803
Recuperi spese sostenute per la gestione immobiliare	261.767
Totale	2.559.570

I crediti vantati nei confronti degli inquilini, che al 31.12.2015 ammontavano ad euro 2.463.737, hanno subito una riduzione di circa il 41,16% nell'arco di 12 mesi. Si segnala che i predetti crediti comprendono anche il recupero delle spese condominiali e delle utenze che risultano distintamente indicate nei bollettini mensili di accredito.

Il credito vantato nei confronti degli inquilini al 31.12.2016 è, per ogni immobile, il seguente:

IMMOBILE	31.12.2016
AERONAUTICA, 34	151.748,63
ALLIEVO 80 A/B	110.511,23
AURELIA, 429	8.261,55
COURMAYEUR 74	153.978,06
CRISPOLTI, 112	65.203,46
CRISPOLTI, 76	23.379,71
CRISPOLTI, 78	23.804,43
DI DONO, 115/131	147.925,81
DI DONO, 141	33.454,56
EUROPA, 100	175.119,63
EUROPA, 64	6.476,26

IMMOBILE	31.12.2016
EUROPA, 98	191.418,32
FANI 109 A/B	139.989,33
FLAMINIA VECCHIA, 670	305.328,60
FRATTINI-BASSINI	118.809,89
GREGORIO VII 126 A/B	30.504,98
GREGORIO VII, 311	47.568,46
GREGORIO VII, 315	45.978,02
INNOCENZO XI 39/41	102.641,68
MADESIMO 40 A/B	118.077,55
MISTRANGELO 28 A/B	56.220,96
NANSEN F., 5	80.090,55
PASTEUR, 49	53.585,36
PASTEUR, 65	191.203,40
PORTUENSE, 711	59.118,07
SABINO, 13	14.170,39
SABINO, 33/34/35	1.855,51
SABINO, 40	7.977,16
SAVOIA, 31	94.543,97
RAGUSA - VIA ARCHIMEDE,183	625,07
TOTALE GENERALE	2.559.570,60

I crediti verso altri, al 31.12.2016 sono così ripartiti:

Descrizione	Importo
Anticipi c/inquilini	105.264
Anticipo TFR	31.700
Credito IRES/IRAP	390.961
Depositi garanzia lavori	4.318
Fiscalizzazione oneri di maternità art. 78 D.Lgs 151/2001	962.998
Importo aggiuntivo pensioni art. 70 legge 388/2000	66.341
Maggioraz. tratt. pens. art. 6 L. 140/1985 [ex combattenti]	61.133
Rateo interessi cedole da recuperare	167.865
Ritenute erariali su rapporto lavoro autonomo	27.020
Spese legali da recuperare	39.534
Valori trasferiti da altri Enti - ricongiunzioni	2.943.328
Varie partite sospese	15.025
Altri	6.063
Totale	4.821.550

Questa voce dello stato patrimoniale risulta in diminuzione, rispetto all'esercizio 2015, per circa 183 mila euro; ciò è dovuto principalmente al recupero del credito IRES.

Attività finanziarie

Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015	Variazioni
592.092.057	344.831.321	247.260.736

La movimentazione intervenuta nel comparto relativo al portafoglio mobiliare circolante è la seguente:

Descrizione	31.12.2015	Incremento	Decremento	31.12.2016
Azioni	76.242.883	80.383.164	43.771.012	112.855.035
Fondi OICR	86.494.245	139.840.105	31.751.468	194.582.882
Obbligazioni	182.094.193	342.712.778	240.152.831	284.654.140
Totale	344.831.321	562.936.047	315.675.311	592.092.057

Nell'attivo circolante sono iscritti i titoli obbligazionari immobilizzati nel corso dei precedenti esercizi e transitati nell'attivo in virtù della scadenza degli stessi, prevista nel 2017. Tradizionalmente iscritti nell'attivo circolante, invece, i titoli azionari, i fondi di investimento e gli ETF che sono potenzialmente destinati all'attività di trading. Questi strumenti finanziari sono stati valutati al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato. Il costo è determinato secondo il metodo del costo medio ponderato ed il valore di mercato si riferisce alla media dei prezzi registrati nell'ultimo mese dell'esercizio.

Di seguito, le tabelle relative alla composizione del portafoglio azionario e degli ETF dell'Ente, che contengono i valori di bilancio comprensivi delle minusvalenze, delle plusvalenze implicite e delle riprese di valore. Il valore di mercato indicato riflette il valore di mercato medio relativo al mese di dicembre 2016.

AZIONI

Descrizione titolo	Valore unitario bilancio 2015	Valore di mercato	Giacenza finale quantità	Valore unitario a bilancio 2016	A bilancio con minus/riprese	Valorizzazione al mercato	Riprese di valore	Plus implicite
A2A	1,26	1,19	400.000,00	1,19	474.190,48	474.190,48		
ABBVIE	52,56	58,43	18.000,00	52,64	947.539,34	1.051.813,98	1.497,50	104.274,64
ACS ORD	28,39	29,52	20.526,00	28,39	582.765,47	605.976,39		23.210,92
AHOLD DELHAIZE ORD	20,21	19,23	24.300,00	19,23	467.265,86	467.265,86		
AIRBUS GROUP ORD	55,11	61,59	17.000,00	55,11	936.845,07	1.047.078,57		110.233,50

Descrizione titolo	Valore unitario bilancio 2015	Valore di mercato	Giacenza finale quantità	Valore unitario a bilancio 2016	A bilancio con minus/riprese	Valorizzazione al mercato	Riprese di valore	Plus implicite
ALIBABA GROUP HLDG	91,61	85,09	6.000,00	85,09	510.530,31	510.530,31		
ALPHABET INC	637,80	759,88	1.400,00	637,80	892.913,09	1.063.833,29		170.920,20
AMERICAN TOWER TRUST	101,27	98,98	7.000,00	98,98	692.884,29	692.884,29		
AMERIPRISE FNCL	89,17	107,85	5.500,00	89,17	490.426,84	593.155,52		102.728,68
AMGEN	139,02	138,78	3.200,00	138,78	444.083,28	444.083,28		
ASTRAZENECA	56,76	49,76	30.000,00	49,76	1.492.948,33	1.492.948,33		
ATLANTIA	22,05	21,90	22.700,00	21,90	497.065,14	497.065,14		
AVIVA	6,18	5,54	182.422,00	5,54	1.011.036,08	1.011.036,08		
AXA	19,78	23,76	46.000,00	19,78	909.721,66	1.092.762,86		183.041,20
AZIMUT HOLDING ORD	16,39	15,65	100.000,00	15,65	1.565.380,95	1.565.380,95		
BAE SYSTEMS	6,16	6,96	100.000,00	6,16	616.430,54	696.027,70		79.597,16
BANCA POP. EMILIA ROMAGNA	6,02	4,79	380.000,00	4,79	1.821.611,43	1.821.611,43		
BANCA POP. SONDRIO	4,02	3,11	730.000,00	3,11	2.268.005,71	2.268.005,71		
BARCLAYS	2,60	2,64	440.000,00	2,64	1.161.553,65	1.161.553,65	17.512,33	
BAYER	101,68	95,23	11.000,00	95,23	1.047.576,62	1.047.576,62		
BLACKSTONE GROUP USD	27,30	26,26	25.000,00	26,26	656.518,09	656.518,09		
BORGWARNER	30,25	37,66	16.800,00	30,25	508.139,25	632.676,22		124.536,97
BOSTON SCIENTIFIC USD	19,58	20,10	36.000,00	19,58	704.710,67	723.737,24		19.026,58
BROADCOM LTD	135,99	166,73	3.200,00	135,99	435.179,11	533.524,44		98.345,33
BROOKFIELD ASSET MAN. USD	32,05	31,32	22.000,00	31,32	689.126,81	689.126,81		
BRUNSWICK	43,99	51,52	14.900,00	43,99	655.520,82	767.626,55		112.105,73
CARREFOUR	25,19	22,65	56.232,00	22,65	1.273.761,91	1.273.761,91		
CISCO SYSTEMS	24,86	28,67	22.000,00	26,29	578.297,04	630.787,72	31.280,24	52.490,68
CITIGROUP INC	45,81	56,43	48.100,00	45,81	2.203.495,25	2.714.076,31		510.581,06
COGNIZANT TECH	50,82	53,16	8.700,00	50,82	442.132,84	462.521,45		20.388,61
COMCAST A	58,36	66,05	7.500,00	58,36	437.700,17	495.363,51		57.663,34
COMMERZBANK	8,77	7,38	115.000,00	7,38	848.502,86	848.502,86		
CORESITE REALITY INV. TRUST USD	72,65	73,49	10.000,00	72,65	726.518,09	734.885,55		8.367,46
CVS HEALTH	78,24	75,05	8.400,00	75,05	630.382,62	630.382,62		
DAIMLER	61,26	68,46	10.000,00	61,26	612.598,23	684.621,43		72.023,20
DANONE	59,91	59,84	12.000,00	59,84	718.097,14	718.097,14		
DEUTSCHE BOERSE AG	75,39	74,78	10.000,00	74,78	747.766,67	747.766,67		
DEUTSCHE TELEKOM	14,23	15,72	22.500,00	14,23	320.114,10	353.633,57		33.519,47
DISCOVER FINANCIAL SVS.	54,73	67,68	10.400,00	54,73	569.208,14	703.880,81		134.672,67
DIXON CARPHONE	4,24	4,05	291.800,00	4,05	1.182.377,40	1.182.377,40		

Descrizione titolo	Valore unitario bilancio 2015	Valore di mercato	Giacenza finale quantità	Valore unitario a bilancio 2016	A bilancio con minus/riprese	Valorizzazione al mercato	Riprese di valore	Plus implicite
DUERR ORD	64,09	76,27	7.500,00	64,09	480.692,84	572.007,50		91.314,66
EASTMAN CHEMICAL	62,37	72,03	15.000,00	62,37	935.588,60	1.080.485,72		144.897,12
EDP ENERGIAS R	3,05	2,84	240.000,00	2,84	682.377,14	682.377,14		
EIFFAGE	62,52	64,33	7.900,00	62,52	493.925,09	508.195,71		14.270,62
ENEL ORD	3,95	4,02	920.000,00	4,02	3.701.116,19	3.701.116,19	64.774,79	
ENGIE	13,85	12,00	130.000,00	12,00	1.560.371,43	1.560.371,43		
ENI ORD	14,01	14,73	1.000.000,00	14,73	14.728.571,43	14.728.571,43	722.662,43	
EUTELSAT COMMS ORD	27,86	18,18	18.000,00	18,18	327.248,57	327.248,57		
EXPEDIA USD	110,72	108,19	6.000,00	108,19	649.138,74	649.138,74		
FERROVIAL ORD	18,15	17,01	31.195,00	17,01	530.678,94	530.678,94		
FRESENIUS	66,17	70,97	7.600,00	66,17	502.914,78	539.351,37		36.436,59
FRESENIUS MEDICAL CARE	80,00	77,81	6.200,00	77,81	482.446,80	482.446,80		
GENERALI ASS ORD	17,07	13,84	420.000,00	13,84	5.811.400,00	5.811.400,00		
GILEAD SCIENCES	81,02	69,46	14.000,00	69,46	972.475,67	972.475,67		
GLENCORE PLC	1,20	3,28	90.000,00	3,28	295.213,62	295.213,62	187.345,29	
GOODYEAR TIRE & RUBBER	24,68	30,00	19.900,00	24,68	491.145,07	596.929,88		105.784,81
HANESBRANDS	22,22	20,85	21.000,00	20,85	437.838,91	437.838,91		
HAVAS	7,61	7,77	66.000,00	7,61	502.384,42	512.974,00		10.589,58
IBERDROLA	5,98	5,95	83.400,00	5,95	496.186,31	496.186,31		
ING GROEP	12,44	13,45	85.000,00	12,68	1.077.806,90	1.143.452,38	20.503,46	65.645,48
INTEL ORD	29,07	34,26	10.000,00	29,07	290.737,96	342.585,19		51.847,23
INTERPUBLIC GROUP	20,45	22,56	26.900,00	20,45	550.058,23	606.827,04		56.768,81
INTESA SAN PAOLO	2,78	2,36	700.000,00	2,36	1.653.800,00	1.653.800,00		
INTESA SAN PAOLO RISP	2,09	2,17	430.000,00	2,09	897.459,58	933.140,95		35.681,37
KONINKLIJKE KPN NV	3,09	2,73	130.000,00	2,73	355.153,81	355.153,81		
LOWE'S COMPANIES	65,09	69,46	9.800,00	65,09	637.859,77	680.710,87		42.851,10
LVMH	143,82	177,02	3.400,00	143,82	488.982,96	601.880,95		112.897,99
MALLINCKRODT	54,83	49,64	8.950,00	49,64	444.263,44	444.263,44		
MICHELIN	85,22	104,59	5.700,00	85,22	485.746,07	596.165,71		110.419,64
MONCLER	14,86	16,21	32.500,00	14,86	482.880,94	526.855,95		43.975,01
MONSANTO ORD	89,94	99,60	5.400,00	89,94	485.649,57	537.831,33		52.181,76
MUENCH RUECKVERS N.	154,85	176,04	6.000,00	154,85	929.076,72	1.056.210,00		127.133,28
MYLAN	40,75	35,08	13.000,00	35,08	455.996,31	455.996,31		
NIKE B	48,24	48,80	12.000,00	48,24	578.892,64	585.645,82		6.753,18
NOKIA	5,71	4,46	248.500,00	4,46	1.107.763,30	1.107.763,30		
NORMA GROUP	43,79	38,65	21.000,00	38,65	811.740,00	811.740,00		

Descrizione titolo	Valore unitario bilancio 2015	Valore di mercato	Giacenza finale quantità	Valore unitario a bilancio 2016	A bilancio con minus/riprese	Valorizzazione al mercato	Riprese di valore	Plus implicite
NORWEGIAN CRUISE	31,71	40,85	14.000,00	31,71	443.884,05	571.874,90		127.990,85
ORANGE	14,57	13,87	34.200,00	13,87	474.218,18	474.218,18		
PANDORA	107,79	116,54	5.600,00	107,79	603.635,61	652.624,00		48.988,39
PEPSICO	87,87	98,55	11.000,00	87,87	966.526,24	1.084.048,68		117.522,44
PERNOD RICARD	104,33	100,85	4.400,00	100,85	443.742,10	443.742,10		
PORSCHE AUTOHLDG VZ	49,14	50,79	30.000,00	50,79	1.523.754,29	1.523.754,29	49.595,09	
POSTE ITALIANE	5,98	6,22	150.000,00	5,98	897.639,26	933.500,00		35.860,74
RENAULT	67,77	82,39	7.000,00	67,77	474.405,63	576.760,00		102.354,37
ROYAL DUTCH SHELL A GBP	21,52	25,09	24.913,00	21,52	536.083,60	625.181,93		89.098,33
ROYAL PHILIPS	23,25	28,18	16.552,00	23,61	390.840,85	466.352,60	5.931,73	75.511,75
SAIPEM ORD	0,68	0,48	1.150.000,00	0,48	554.190,48	554.190,48		
SANOFI	78,96	75,75	12.000,00	75,75	909.022,86	909.022,86		
SCHLUMBERGER	65,58	80,61	10.000,00	73,22	732.206,15	806.100,58	76.363,75	73.894,43
SHIRE	59,59	52,86	9.900,00	52,86	523.306,20	523.306,20		
SIMON PROPERTY GROUP	176,82	170,48	2.600,00	170,48	443.238,92	443.238,92		
SKY PLC	11,48	10,78	93.664,00	10,78	1.009.301,86	1.009.301,86		
SMITH & NEPHEW	15,47	13,62	50.409,00	13,62	686.531,04	686.531,04		
SMURFIT KAPPA	23,99	21,78	28.000,00	21,78	609.966,00	609.966,00		
SOCIETE GENERALE - A -	37,79	45,57	24.000,00	37,79	906.985,16	1.093.634,29		186.649,13
STARBUCKS	49,57	54,74	8.900,00	49,57	441.190,40	487.175,90		45.985,50
SUEZ ENV. CPY	13,88	13,48	108.000,00	13,48	1.455.891,43	1.455.891,43		
TALANX N	28,52	31,46	35.000,00	28,65	1.002.607,33	1.101.273,33	4.279,93	98.666,00
TELECOM ITALIA ORD	0,77	0,78	1.100.000,00	0,77	847.829,27	860.169,44		12.340,17
TELECOM ITALIA RSP	0,75	0,65	1.350.000,00	0,65	871.200,00	871.200,00		
TELEFONICA	8,36	8,46	163.200,00	8,36	1.364.793,36	1.380.912,91		16.119,55
TIME WARNER	69,35	90,30	6.300,00	69,35	436.909,22	568.858,74		131.949,52
TOTAL	47,42	47,68	10.700,00	47,42	507.408,00	510.169,73		2.761,73
TUI ORD	11,64	12,99	43.400,00	11,64	505.143,70	563.749,47		58.605,77
TWENTY-FIRST CENT FOX-A	24,32	26,57	50.000,00	26,57	1.328.350,52	1.328.350,52	112.430,14	
UNIBAIL-RODAMCO	233,65	215,80	3.700,00	215,80	798.460,00	798.460,00		
UNICREDIT ORD	4,98	2,59	350.086,00	2,59	906.706,07	906.706,07		
UNIPOL	3,64	3,27	131.500,00	3,27	429.729,48	429.729,48		
UNITED INTERNET	37,03	36,25	25.600,00	36,25	927.906,13	927.906,13		
UNIVERSAL HEALTH	105,85	105,45	4.100,00	105,45	432.337,27	432.337,27		
UTD TECHNOLOGIES USD	85,48	103,91	23.000,00	85,48	1.966.022,39	2.389.964,13		423.941,74
VEOLIA ENV	19,93	15,84	35.000,00	15,84	554.483,33	554.483,33		

Descrizione titolo	Valore unitario bilancio 2015	Valore di mercato	Giacenza finale quantità	Valore unitario a bilancio 2016	A bilancio con minus/riprese	Valorizzazione al mercato	Riprese di valore	Plus implicite
VINCI	58,93	63,22	8.100,00	61,39	497.240,07	512.043,43	19.873,94	14.803,36
VISA ORD	75,45	74,44	9.000,00	74,44	669.952,95	669.952,95		
VODAFONE GROUP	2,96	2,31	609.252,00	2,31	1.407.478,29	1.407.478,29		
VOLKSWAGEN	121,17	129,93	4.200,00	121,17	508.919,22	545.691,80		36.772,58
WALGREEN BOOTS	73,29	80,78	6.100,00	73,29	447.087,18	492.754,07		45.666,89
WALT DISNEY	83,29	98,04	5.200,00	83,29	433.112,18	509.803,88		76.691,70
WHIRLPOOL	144,30	167,00	3.800,00	144,30	548.322,78	634.610,52		86.287,74
WIRECARD	41,60	40,74	12.000,00	40,74	488.910,29	488.910,29		
YARA INTL ORD	37,66	36,11	10.000,00	36,11	361.061,63	361.061,63		
TOTALE					112.855.035,05	117.890.673,37	1314.050,62	5.035.638,32

FONDI / ETF

Descrizione titolo	Valore unitario bilancio 2015	Valore di mercato	Giacenza finale quantità	Valore unitario a bilancio 2016	A bilancio con minus/riprese	Valorizzazione al mercato	Riprese di valore	Plus implicite
ABERDEEN GLOBAL NORTH AMERICA USD	20,27	20,11	142.000,00	20,11	2.855.695,30	2.855.695,30		
ABERDEEN GLOBAL SELECT EUR HIY BOND	15,20	15,92	65.500,00	15,20	995.853,92	1.042.982,08		47.128,16
ACMB SELECT ABS								
ALPHA PORTF A EUR HDG	17,61	18,13	113.570,24	17,61	2.000.000,00	2.058.758,12		58.758,12
ALLIANZ HONG KONG EQUITY IT	258,74	260,42	6.800,00	258,74	1.759.425,64	1.770.844,89		11.419,25
ALLIANZ MERGER A RBITRAGE STRATEGY	1.063,30	1.064,50	940,00	1.063,30	999.502,42	1.000.633,13		1.130,71
AMUNDI IDX GLOBAL BOND	1.370,09	1.355,42	1.440,00	1.355,42	1.951.808,23	1.951.808,23		
ANIMA STAR HIGH POTENTIAL ITALY	5,13	4,95	390.000,00	4,95	1.928.874,32	1.928.874,32		
AVIVA SHORT DURATION GLOBAL HY I	108,46	117,54	16.400,00	108,46	1.778.824,05	1.927.574,88		148.750,83
BGF EMERGING EUROPE	92,06	102,56	11.200,00	92,06	1.031.095,40	1.148.624,00		
BGF GLOBAL GOVERNMENT BOND	26,99	26,63	148.700,00	26,63	3.959.172,90	3.959.172,90		

Descrizione titolo	Valore unitario bilancio 2015	Valore di mercato	Giacenza finale quantità	Valore unitario a bilancio 2016	A bilancio con minus/riprese	Valorizzazione al mercato	Riprese di valore	Plus implicite
BGF US B D2C	68,83	83,50	17.550,00	75,51	1.325.227,78	1.465.469,12	117.298,49	140.241,34
BGF WORLD								
HEALTHSCIENCE	34,13	32,89	56.867,00	32,89	1.870.491,03	1.870.491,03		
BLACKROCK US CORPO-RATE BOND INDEX USD	13,24	14,37	66.000,00	13,24	873.976,05	948.470,28		74.494,23
BSF FX INCOME S.FUND	122,56	123,13	24.500,00	122,56	3.002.710,48	3.016.638,33		13.927,85
CANDRIAM BONDS CREDIT OPPORTUNITIES I CAP	217,22	220,59	18.200,00	217,22	3.953.388,21	4.014.738,00		61.349,79
CANDRIAM BONDS EURO HIGH YIELD I CAP	1.092,84	1.132,74	2.000,00	1.092,84	2.185.673,51	2.265.472,00		79.798,49
CANDRIAM EQUITIES L BIOTECHNOLOGY I CAP	2.492,46	2.798,44	200,00	2.492,46	498.491,11	559.687,70		61.196,59
CARMIGNAC PFL GLOBAL BOND F Acc EUR	129,61	130,39	12.000,00	129,61	1.555.275,99	1.564.649,99		9.374,00
DWS CONCEPT KALDEMORGEN	140,71	143,72	17.900,00	140,71	2.518.680,63	2.572.613,57		53.932,94
DWS INV TOP DIVIDEND	188,26	203,60	10.205,00	196,88	2.009.117,41	2.077.708,84	87.964,04	68.591,44
EXANE FUND 1 - EXANE MERCURY FUND A	11.380,05	11.420,90	270,00	11.380,05	3.072.613,25	3.083.643,95		11.030,70
FIDELITY EMERGING MKT A-EUR	11,33	11,67	89.000,00	11,33	1.008.214,25	1.038.953,64		30.739,39
FIDELITY FAST EUROPE-Y ACC	185,07	178,65	5.200,00	178,65	928.972,91	928.972,91		
FIDELITY FUND LATIN AMERICA FN	7,54	7,38	230.400,00	7,38	1.701.130,17	1.701.130,17		
FIDELITY FUND IBERIA Y ACC	12,86	13,38	75.000,00	12,86	964.741,48	1.003.261,36		38.519,88
FIDELITY FUND PACIFIC Y	14,75	15,07	204.800,00	14,75	3.020.530,61	3.086.615,27		66.084,66
FIDELITY GERMANY	19,56	18,48	99.000,00	18,48	1.829.565,00	1.829.565,00		
FIDELITY ITALY YC	9,90	8,80	188.850,00	8,80	1.662.472,30	1.662.472,30		
FIDELITY US HIGH YIELD - A	10,27	11,33	129.185,60	11,33	1.463.310,94	1.463.310,94	136.939,26	

Descrizione titolo	Valore unitario bilancio 2015	Valore di mercato	Giacenza finale quantità	Valore unitario a bilancio 2016	A bilancio con minus/riprese	Valorizzazione al mercato	Riprese di valore	Plus implicite
G-FUND ALPHA FIXED INCOME IC	1.094,82	1.090,40	1.800,00	1.090,40	1.962.727,20	1.962.727,20		
GOLDMAN SACH EMERGING MKTS DEBT	12,63	13,58	280.000,00	12,63	3.537.108,55	3.801.290,20		264.181,65
GOLDMAN SACH INDIA EQUITY PORTFOLIO	15,79	16,26	250.800,00	16,04	4.023.861,54	4.078.087,47	62.662,44	54.225,93
HENDERSON HF PAN EUROPEAN ALPHA I2	15,76	15,95	250.000,00	15,76	3.940.728,91	3.987.142,86		46.413,95
HENDERSON HORIZ EUROLAND I1	11,43	11,54	168.500,00	11,54	1.944.088,81	1.944.088,81	17.367,81	
HERMES GLOBAL EMERGING MARKETS EURO	2,85	2,92	341.000,00	2,85	972.054,14	994.582,14		22.528,00
HSBC GIF GBL EM MKTS LOCAL DEBT ID H	9,87	9,77	718.000,00	9,77	7.017.732,00	7.017.732,00		
JPM EMERGING MARKETS CORP BOND	71,95	73,09	19.307,22	73,09	1.411.201,12	1.411.201,12	22.125,61	
JPM EUROPE STRATEGIC DIC AD	137,44	132,96	18.696,21	132,96	2.485.847,82	2.485.847,82		
JPMORGAN JAPAN EQUITY C ACC	13,25	12,82	262.000,00	12,82	3.359.818,80	3.359.818,80		
JPMORGAN PACIFIC EQUITY C ACC	16,13	17,73	55.000,00	16,13	887.330,84	975.092,97		87.762,13
JUPITER EUROPEAN GROWTH CLASS I EUR	37,59	34,49	26.300,00	34,49	907.099,52	907.099,52		
MORGAN GLOBAL INFRASTRUCTURE ZN EURO	42,57	42,67	71.000,00	42,57	3.022.369,35	3.029.367,14		6.997,79
MORGAN STANLEY EURO CORPORATE BOND CLASS	29,73	30,65	199.250,08	30,11	6.000.000,00	6.106.445,57	76.295,21	106.445,57
NN (L) US CREDIT I	7.335,02	7.942,76	120,00	7.335,02	880.202,02	953.130,82		72.928,80
NORDEA 1 - GLOBAL STABLE EQUITY BI	21,35	22,12	140.000,00	21,35	2.988.322,02	3.096.466,67		108.144,65
PICTET PREMIUM BRAND IDY	150,53	143,61	17.701,56	143,61	2.542.032,52	2.542.032,52		
PIMCO GIS GLOBAL BOND	18,49	18,50	545.000,00	18,49	10.079.070,41	10.082.500,00		3.429,59
PINEBRIDGE INDIA EQUITY Y USD	376,74	376,44	5.400,00	376,44	2.032.782,48	2.032.782,48		

Descrizione titolo	Valore unitario bilancio 2015	Valore di mercato	Giacenza finale quantità	Valore unitario a bilancio 2016	A bilancio con minus/riprese	Valorizzazione al mercato	Riprese di valore	Plus implicite
PIONEER EMERGING MKTS BOND	17,41	19,11	172.500,00	17,41	3.003.950,77	3.296.310,71		292.359,94
PIONEER MULTI STRATEGY GROWTH	1.315,71	1.317,22	2.972,00	1.315,71	3.910.276,74	3.914.777,84		4.501,10
RAM (LUX) EMERGING MARKETS EQUITY B	141,59	142,94	19.100,00	141,59	2.704.447,05	2.730.198,32		25.751,27
RAM (LUX) SF LONG/SHORT EUROPEAN EQUITY EUR	131,48	141,03	14.000,00	131,48	1.840.675,06	1.974.441,00		133.765,94
SCHRODER ISF EMERGING ASIA C ACC USD	29,49	29,25	84.000,00	29,25	2.456.670,14	2.456.670,14		
SCHRODER ISF EMERGING EUROPE C ACC	23,52	29,12	21.500,00	23,52	505.763,50	626.181,37		120.417,87
SCHRODER ISF EURO CORPORATE BOND C ACC	22,44	22,90	110.000,00	22,44	2.467.990,17	2.518.624,95		50.634,78
SCHRODER ISF QEP GLOBAL QUALITY	110,35	115,76	8.070,00	112,04	4.265.256,44	4.406.891,18	64.247,90	141.634,74
SISF ASIAN OP CC	14,16	15,72	201.613,00	14,89	3.002.844,19	3.168.438,54	147.546,04	165.594,35
THREADNEEDLE UK ABS	1,51	1,48	3.177.500,00	1,48	4.710.294,23	4.710.294,23		
TROWE EUROPEAN HIGH YIELD BOND I	16,55	17,36	153.000,00	16,55	2.531.597,43	2.656.007,14		124.409,71
UBAM DYNAMIC US DOLLAR BOND ID EUR	103,72	105,71	28.000,00	103,72	2.904.185,72	2.959.964,00		55.778,28
UBAM GLOBAL HIGH YIELD SOLUTION I HD EUR	111,41	111,73	26.000,00	111,41	2.896.724,23	2.904.864,44		8.140,21
UBS (LUX) EQUITY EU OPP UNC - A	151,49	135,25	12.900,00	135,25	1.744.786,43	1.744.786,43		
UBS (LUX) EQUITY SMALL CAPS	121,52	114,24	7.900,00	114,24	902.515,75	902.515,75		
WELLINGTON US RESEARCH EQUITY USD S ACC	10,27	11,36	178.800,00	10,27	1.837.003,92	2.031.845,71		194.841,79
AMUNDI ETF MSCI WORLD FINANCIALS EUR	152,22	151,46	13.000,00		1.968.951,11	1.968.951,11		
DB- XT SWISS LARGE CAP INDEX CHF	82,11	78,08	30.000,00		2.342.428,57	2.342.428,57		
DB XT. G.SOVEREIGN 5C	250,47	239,16	11.900,00		2.846.021,00	2.846.021,00		

Descrizione titolo	Valore unitario bilancio 2015	Valore di mercato	Giacenza finale quantità	Valore unitario a bilancio 2016	A bilancio con minus/riprese	Valorizzazione al mercato	Riprese di valore	Plus implicate
DB XT.GL.INFL.LK 1C	225,50	223,64	9.200,00		2.057.461,71	2.057.461,71		
DB-XT ETF STERLING CASH	255,06	217,31	4.000,00		869.222,86	869.222,86		
ETFS PHYSICAL GOLD EUR	107,86	105,19	8.700,00		915.177,86	915.177,86		
ISHARES ETF CORE DAX	91,42	98,15	16.250,00		1.518.853,61	1.594.976,19	33.213,10	76.122,58
ISHARES ETF CORE FTSE 100	7,87	8,15	120.000,00		944.239,18	978.056,00		33.816,82
ISHARES ETF DJ ASIA PAC	22,46	26,42	20.000,00		466.150,47	528.307,33	17.006,22	62.156,86
ISHARES ETF DJ E.SELECT	18,58	21,14	21.000,00		390.154,76	443.955,80		53.801,04
ISHARES ETF EM. INFRASTRUCTURE USD	17,88	18,74	18.655,00		333.466,06	349.616,91		16.150,85
ISHARES ETF EURO INFLACT	204,94	205,08	10.000,00		2.049.431,63	2.050.823,81		1.392,18
ISHARES ETF FTSE UK ALL STOCKS GILT	15,91	15,32	125.000,00		1.915.208,33	1.915.208,33		
ISHARES ETF FTSE UK DIV.	11,87	10,47	117.251,00		1.227.214,29	1.227.214,29		
ISHARES ETF MSCI BRAZIL	16,33	24,29	100.000,00		2.428.752,38	2.428.752,38	795.548,38	
ISHARES ETF MSCI EMERGING MARKET	28,29	31,45	11.298,00		333.742,38	355.358,25	14.080,16	21.615,87
ISHARES ETF S&P MIB	12,23	11,13	212.000,00		2.360.519,05	2.360.519,05		
ISHARES GLOBAL WATER	29,48	31,88	34.000,00		1.002.306,30	1.084.057,62		81.751,32
LYXOR ETF ESTOXX50	31,89	31,33	70.800,00		2.218.386,85	2.218.386,85		
LYXOR ETF S&P ASX200	36,03	40,51	4.000,00		146.381,80	162.027,24	2.269,08	15.645,44
LYXOR ETF SOUTH AFRICA (FTSE JSE TOP40)	29,09	31,87	5.000,00		152.497,00	159.363,10	7.065,20	6.866,10
LYXOR ETF STOXX600 BANK	20,75	20,05	100.000,00		2.004.666,67	2.004.666,67		
LYXOR ETF STOXX600 TELEC.	39,40	35,99	44.346,00		1.596.213,15	1.596.213,15		
SPDR S&P EMERGING MKTS DIVIDEND	11,54	12,80	45.000,00		576.064,29	576.064,29	56.743,81	
UBS ETF CANADA A	23,70	28,05	59.738,00		1.504.920,84	1.675.722,02	89.313,33	170.801,18
UBS ETF MSCI EMU C.A.	108,82	110,81	19.100,00		2.078.522,38	2.116.398,24		37.875,86

Descrizione titolo	Valore unitario bilancio 2015	Valore di mercato	Giacenza finale quantità	Valore unitario a bilancio 2016	A bilancio con minus/riprese	Valorizzazione al mercato	Riprese di valore	Plus implicite
UBS ETF MSCI EMU VAL	36,90	36,99	26.400,00		974.153,17	976.548,57		2.395,40
UBS ETF MSCI EUROPA	57,81	58,93	8.600,00		497.151,65	506.798,00		9.646,35
UBS ETF USA VALUE A	48,04	64,65	10.000,00		480.427,94	646.514,29		166.086,35
TOTALE					194.582.882,41	198.523.891,62	1.747.686,08	3.823.480,61

OBBLIGAZIONI

Descrizione titolo	Valore unitario bilancio 2015	Valore di mercato	Giacenza finale quantità	Valore unitario a bilancio 2016	A bilancio con minus/riprese	Valorizzazione al mercato	Riprese di valore	Plus implicite
AIR LIQUIDE FRANCE 26 2,5%	89,62	88,62	500.000,00	88,62	443.122,09	443.122,09		
AMERICAN EXPRESS 2DC22 2,65%	89,84	93,20	1.000.000,00	93,20	898.398,03	932.008,80		33.610,77
APPLE 3MG23 3,25%	88,63	92,04	500.000,00	92,04	443.140,40	460.222,44		17.082,04
AT&T 15MZ35 2,45%	94,52	95,97	1.000.000,00	95,97	945.234,00	959.707,62		14.473,62
ATLANTIA 18ST17 3,375%	97,54	102,65	3.000.000,00	102,65	2.926.285,00	3.079.582,86		153.297,86
AUCHAN 15NV17 2,875%	98,26	102,80	1.000.000,00	102,80	982.553,50	1.027.950,48		45.396,98
AUSTRALIA 20 1,75%	65,63	67,56	1.000.000,00	67,56	656.269,84	675.609,44		19.339,60
AUSTRALIA 35 2,75%	62,96	61,83	3.000.000,00	61,83	1.855.044,35	1.855.044,35		
BARCLAYS BK 20GE17 4%	99,71	100,38	2.000.000,00	100,38	1.994.238,00	2.007.570,48		13.332,48
BARCLAYS PLC 12/02/27 3,25%	113,30	112,54	1.000.000,00	112,54	1.125.372,29	1.125.372,29		
BEAR ST. EUR 21FB17 TV%	90,22	100,14	1.000.000,00	100,14	902.200,00	1.001.438,57		99.238,57
BIRS AG19 0,875% USD	89,79	93,06	3.000.000,00	93,06	2.693.725,19	2.791.741,09		98.015,91
BK AM.CO 23 3,30%	89,84	94,86	1.000.000,00	94,86	898.417,02	948.583,99		50.166,97
BLACKSTONE 50T26 1%	97,16	93,70	1.000.000,00	93,70	937.003,16	937.003,16		
BMW C. 23 2,25%	88,79	90,21	1.000.000,00	90,21	887.898,52	902.125,04		14.226,52
BNG EUR 15NVST17 2,5%	96,16	102,71	1.000.000,00	102,71	961.622,00	1.027.072,73		65.450,73
BRD 15AG26 0% EUR	99,53	97,25	3.000.000,00	97,25	2.917.509,55	2.917.509,55		
BTP 01GN17 4,75%	96,12	102,26	2.000.000,00	102,26	1.922.384,00	2.045.242,73		122.858,73
BTP 01MG17 4,75%	97,12	101,86	5.000.000,00	101,86	4.855.970,00	5.092.827,27		236.857,27
BTP 01NV17 3,5%	98,52	103,25	15.000.000,00	103,25	14.777.955,00	15.486.804,55		708.849,55
BTP 12NV17 2,15% LKD	100,00	102,21	10.000.000,00	102,21	10.000.000,00	10.221.252,50		221.252,50
BTP 15MZ23 0,95%	99,93	99,05	5.000.000,00	99,05	4.952.320,45	4.952.320,45		
BTP 15OT23 0,65%	99,42	96,11	8.000.000,00	96,11	7.688.883,64	7.688.883,64		

Descrizione titolo	Valore unitario bilancio 2015	Valore di mercato	Giacenza finale quantità	Valore unitario a bilancio 2016	A bilancio con minus/riprese	Valorizzazione al mercato	Riprese di valore	Plus implicite
BTP 15ST22 1,45%	100,26	102,72	5.000.000,00	102,72	5.013.005,00	5.136.231,82		123.226,82
BTP 22AP17 FOI LKD	100,00	100,82	15.000.000,00	100,82	15.000.000,00	15.122.377,65		122.377,65
BTP ITALIA INDXLK 0,35% 24/10/2024	100,00	99,72	1.800.000,00	99,72	1.794.878,55	1.794.878,55		
BTP-I 20AP23 0,50% LKD	100,02	100,75	25.000.000,00	100,75	25.005.419,35	25.188.266,87		182.847,52
BTP-I 11AP24 0,40% LKD	99,96	99,75	5.520.000,00	99,75	5.506.294,33	5.506.294,33		
BUZZI 28AP23 2,125%	99,90	101,24	1.000.000,00	101,24	998.960,00	1.012.434,76		13.474,76
CANADA 2015 11/8% 19/03/18	95,89	94,75	3.000.000,00	94,75	2.842.554,47	2.842.554,47		
CCT 01MZ17 TV%	96,41	100,08	20.000.000,00	100,08	19.281.507,50	20.016.490,91		734.983,41
CCT 15OT17 TV%	97,29	100,66	20.000.000,00	100,66	19.457.390,00	20.132.563,64		675.173,64
CCT 15GN17 TV%	97,77	101,26	5.000.000,00	101,26	4.888.480,00	5.063.168,18		174.688,18
CCT EU TV 15FB2024 TV%	97,27	99,19	10.000.000,00	99,19	9.727.375,00	9.919.236,36		191.861,36
CREDIT SUISSE 8AG25 2,75%	113,87	112,25	2.000.000,00	112,25	2.244.946,16	2.244.946,16		
CREDIT SUISSE AP22 1,25%	95,61	99,68	1.000.000,00	99,68	956.146,00	996.814,76		40.668,76
DEUT. TEL. 6MZ17 USD	75,26	95,04	2.000.000,00	95,04	1.505.256,07	1.900.760,30		395.504,23
EDF 13OT36 1,875%	92,43	89,62	1.000.000,00	89,62	896.205,71	896.205,71		
EDISON 10NV17 3,875%	99,48	103,37	1.000.000,00	103,37	994.774,00	1.033.650,95		38.876,95
EIB 21ST26 1% GBP	106,34	108,37	1.000.000,00	108,37	1.063.413,78	1.083.713,71		20.299,93
EIB TV% 18FB22 GBP	110,99	115,75	1.000.000,00	115,75	1.109.872,81	1.157.469,22		47.596,41
EMIRATES 23MZ22 1,75%	95,00	100,83	500.000,00	100,83	475.000,00	504.148,10		29.148,10
ENBRIDGE INCO 26 4,25% USD	94,44	96,27	1.000.000,00	96,27	944.423,31	962.735,98		18.312,67
ENEL F. 12LG17 4,125%	95,38	102,41	1.200.000,00	102,41	1.144.614,80	1.228.920,00		84.305,20
ENI 02FB26 1,50%	93,39	101,38	5.000.000,00	101,38	4.669.290,00	5.068.969,05		399.679,05
ENI 18GE24 1,75%	99,42	105,09	2.000.000,00	105,09	1.988.363,00	2.101.837,14		113.474,14
ENI 19ST24 0,625%	99,08	96,29	2.000.000,00	96,29	1.925.843,81	1.925.843,81		
ENI 19ST28 1,125%	99,26	93,83	5.000.000,00	93,83	4.691.392,86	4.691.392,86		
EXXON MOBIL 6MZ25 2,709%	89,59	92,27	1.000.000,00	92,27	895.891,09	922.726,23		26.835,14
FCA 21GE21 1,25%	99,77	101,48	200.000,00	101,48	199.545,00	202.963,81		3.418,81
FCA CAP 29ST21 1,625%	112,05	114,24	1.500.000,00	114,24	1.680.800,54	1.713.656,88		32.856,34
FIDELITY NV26 2,5%	97,19	98,04	1.000.000,00	98,04	971.902,00	980.394,76		8.492,76
FINMEC. F. 05DC17 4,375%	99,44	104,03	200.000,00	104,03	198.881,80	208.066,48		9.184,68
FRANCE OAT 25NV26 0,25%	99,10	95,32	3.000.000,00	95,32	2.859.640,91	2.859.640,91		

Descrizione titolo	Valore unitario bilancio 2015	Valore di mercato	Giacenza finale quantità	Valore unitario a bilancio 2016	A bilancio con minus/riprese	Valorizzazione al mercato	Riprese di valore	Plus implicite
GAZ CAPITAL 20 3,389%	97,52	104,05	500.000,00	104,05	487.602,50	520.252,38		32.649,88
GDF SUEZ 100T17 1,625	74,59	94,89	1.000.000,00	94,89	745.875,05	948.897,50		203.022,45
GLENCORE FU ST20 3,375%	81,45	108,94	500.000,00	108,94	407.236,50	544.707,14		137.470,64
GOLDMAN SACHS 3,50% 16NV26	92,71	92,28	1.000.000,00	92,28	922.797,75	922.797,75		
HOME DEPOT INC 15ST26 2,125%	87,36	87,06	1.000.000,00	87,06	870.577,02	870.577,02		
HP 150T25 4,90% USD	88,50	97,26	1.000.000,00	97,26	885.032,89	972.561,56		87.528,67
HYUNDAI CAP 26 2,75%	87,41	85,79	500.000,00	85,79	428.930,12	428.930,12		
INTESA SAN PAOLO 19 3,875% USD	92,50	96,62	1.000.000,00	96,62	925.028,34	966.183,75		41.155,41
KINDER MORGAN 22 1,50%	95,31	100,83	1.000.000,00	100,83	953.096,00	1.008.299,52		55.203,52
LANXESS AG 70T26 1%	97,70	94,54	1.000.000,00	94,54	945.398,10	945.398,10		
MACQUARIE BANK 24GN19 2,6% USD	89,36	95,45	2.000.000,00	95,45	1.800.904,43	1.908.967,70	13.778,94	108.063,27
MERCEDES AUSTR. 24GE17 3,75%	65,74	68,63	1.000.000,00	68,63	657.372,36	686.256,17		28.883,81
MFINANCE NV21 2%	96,87	102,46	500.000,00	102,46	484.352,00	512.279,29		27.927,29
PEMEX 21AP27 2,75%	77,81	86,31	500.000,00	86,31	397.584,50	431.538,81	8.544,36	33.954,31
PEMEX 21ST23 4,625%	89,27	90,71	1.000.000,00	90,71	892.713,34	907.099,71		14.386,37
PEMEX 23GE26 4,50% USD	81,89	85,22	500.000,00	85,22	411.113,57	426.110,74	1.671,97	14.997,18
POLONIA 26 3,25%	88,82	91,17	1.500.000,00	91,17	1.332.326,56	1.367.505,45		35.178,89
RABOK EUR 21AP17 3,375%	99,64	101,25	2.000.000,00	101,25	1.992.798,00	2.024.963,81		32.165,81
RBS AP26 4,80%	88,15	93,72	1.000.000,00	93,72	881.480,84	937.187,67		55.706,83
RWE 31GE34 4,75% GBP	116,36	136,87	500.000,00	136,87	581.810,90	684.333,03		102.522,13
S. AFRICA AP26 4,875%	87,93	94,82	2.000.000,00	94,82	1.758.521,58	1.896.445,17		137.923,59
SAIPEM FINANCE 8MZ21 3%	101,65	103,66	1.000.000,00	103,66	1.016.458,00	1.036.551,90		20.093,90
SAIPEM FINANCE 8ST23 3,75%	102,27	103,80	1.000.000,00	103,80	1.022.710,00	1.037.963,81		15.253,81
SHELL I 25 3,25%	88,08	94,45	1.000.000,00	94,45	880.845,70	944.520,94		63.675,24
SIEMENS 150T26 2,35%	87,69	87,18	2.000.000,00	87,18	1.743.529,35	1.743.529,35		
SIEMENS 15ST23 2%	87,81	89,15	2.000.000,00	89,15	1.756.210,15	1.782.903,94		26.693,79
SPAIN 30NV30 1% LKD	95,86	104,63	2.000.000,00	104,63	1.917.150,06	2.092.500,60		175.350,54

Descrizione titolo	Valore unitario bilancio 2015	Valore di mercato	Giacenza finale quantità	Valore unitario a bilancio 2016	A bilancio con minus/riprese	Valorizzazione al mercato	Riprese di valore	Plus implicite
STANDARD 25 3,20%	85,07	89,56	1.000.000,00	89,56	850.671,48	895.615,31		44.943,83
SYSCO LG26 3,30%	89,49	92,48	1.000.000,00	92,48	894.916,31	924.762,27		29.845,96
TELECOM 16GE23 3,25%	97,80	104,58	750.000,00	104,58	733.525,85	784.348,57		50.822,72
TELECOM 20GE17 7%	99,43	100,69	100.000,00	100,69	99.425,98	100.693,24		1.267,26
TELECOM 30ST25 3%	98,80	99,65	2.000.000,00	99,65	1.976.045,00	1.993.057,14		17.012,14
TELEFONICA								
EMIS. 31 1,93%	95,37	92,66	1.000.000,00	92,66	926.617,62	926.617,62		
TERNA EUR 17FB17 4,125%	99,83	100,72	500.000,00	100,72	499.145,00	503.602,38		4.457,38
TIME WARNER INCO								
15/02/27 3,8% USD	94,09	93,56	1.000.000,00	93,56	935.633,35	935.633,35		
TREASURY GILT								
22LG22 0,50%	111,15	114,74	1.000.000,00	114,74	1.111.485,89	1.147.424,93		35.939,04
TREASURY GILT 22LG26 1,5%	123,05	118,02	5.000.000,00	118,02	5.901.061,06	5.901.061,06		
TREASURY GILT 22LG47 1,5%	105,32	104,53	2.000.000,00	104,53	2.090.587,37	2.090.587,37		
TVO 4FB25 2,125%	96,60	94,12	1.500.000,00	94,12	1.411.799,29	1.411.799,29		
UBI BCA 28AP17 2,75%	99,75	101,00	250.000,00	101,00	249.367,25	252.492,26		3.125,01
UNICREDIT 24/10/2026								
2,125%	97,39	97,86	2.000.000,00	97,86	1.947.744,05	1.957.225,71		9.481,66
USA 30ST19 1% USD	88,52	93,78	8.000.000,00	93,78	7.081.457,46	7.502.684,32	108,07	421.226,86
USA 15/07/25 0,375%								
USD LK	95,48	95,38	2.500.000,00	95,38	2.384.542,40	2.384.542,40		
USA 15AP18 0,75%	88,27	94,50	4.000.000,00	94,50	3.530.977,02	3.780.159,56		249.182,54
USA 15AP19 0,875%	87,34	93,96	1.000.000,00	93,96	873.357,70	939.563,78		66.206,08
USA 15FB26 1,625%	85,87	88,16	1.000.000,00	88,16	858.738,63	881.632,52		22.893,89
USA 15FB46 2,5%	84,16	83,33	1.000.000,00	83,33	833.292,46	833.292,46		
USA 15LG19 0,75% USD	89,41	93,38	6.000.000,00	93,38	5.364.356,17	5.603.009,97		238.653,80
USA 30AP18 0,625%	88,04	94,31	4.000.000,00	94,31	3.521.582,77	3.772.579,58		250.996,81
USA 30ST17 0,625%								
USD	79,29	94,72	2.000.000,00	94,72	1.585.865,91	1.894.371,73		308.505,82
USA 31AG21 1,125%	88,78	91,41	2.000.000,00	91,41	1.775.510,18	1.828.250,73		52.740,55
VODAFONE 19FB43								
4,375% USD	86,69	83,18	1.500.000,00	83,18	1.247.695,39	1.247.695,39		
WALT DISNEY 30LG26								
1,85% USD	87,30	84,78	1.500.000,00	84,78	1.271.668,45	1.271.668,45		
TOTALE					284.654.139,52	293.311.984,79	24.103,34	8.657.845,27

Occorre rammentare che gli investimenti su strumenti finanziari operati dall'Ente sono conformi alle indicazioni, anche in termini di esposizione al rischio finanziario, contenute nel piano di impiego dei fondi disponibili adottato dal Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 53 del 27 ottobre 2016 e assentito dai Ministeri vigilanti.

Il portafoglio azionario dell'Ente, che risultava tradizionalmente investito, in misura prevalente, in titoli italiani a larga capitalizzazione, ha mutato, in ottica di diversificazione, il proprio assetto attraverso acquisti significativi di titoli azionari esteri, sia nell'ambito dell'area EURO, che in USD, GBP, NOK e in AUD.

Nel corso del 2016 l'Ente ha intensificato, conformemente alle previsioni del proprio piano di impieghi, l'investimento in fondi mobiliari a gestione attiva e passiva, in particolare l'incremento è stato pari a 108 mln di euro di cui 9 mln in ETF e 99 mln in fondi mobiliari.

Il rendimento contabile complessivo netto del portafoglio azionario ENPAF è stato del 1,33%, con una volatilità limitata. L'Ente, in un'ottica di sana e prudente gestione, predilige una contenuta esposizione all'azionario.

Di seguito, a fini comparativi, le tabelle relative ai rendimenti dei principali indici borsistici, sia sotto il profilo del rendimento semplice ["price return"] che del rendimento che tiene conto dei dividendi distribuiti ["total return"].

	Price return %	Total return %	Valuta
FTSE MIB/d	-10,20%	-6,49%	EUR
FTSE-A ALL SHA/d	-2,96%	0,75%	EUR
XETRA DAX PR/d	3,67%	6,87%	EUR
CAC 40 INDEX/d	4,86%	8,88%	EUR
IBEX 35 Index	-2,01%	2,60%	EUR
ESTX 50 PR/d	0,70%	4,74%	EUR
FTSE 100 INDEX/d	14,43%	19,07%	GBP
FTSE 100 INDEX/d	-1,26%	2,75%	EUR
S&P 500 INDEX/d	9,54%	11,96%	USD
S&P 500 INDEX/d	13,12%	15,63%	EUR
NASDAQ 100/d	4,55%	5,92%	USD
NASDAQ 100/d	8,69%	10,11%	EUR
N225 INDEX CLOSE	0,42%	1,98%	JPY
N225 INDEX CLOSE	7,63%	9,31%	EUR

La tabella sottostante riepiloga, per settori merceologici, i soli titoli azionari posseduti dall'ENPAF al 31.12.2016.

SETTORE	BILANCIO	PESO %
BASIC MATERIALS	2.639.440,47	2,34%
CONSUMER GOODS	9.392.006,93	8,32%
CONSUMER SERVICES	12.213.687,10	10,82%
FINANCIALS	32.786.618,89	29,05%
HEALTHCARE	9.389.416,83	8,32%
INDUSTRIALS	10.135.072,38	8,98%
OIL & GAS	17.058.459,66	15,12%
TECHNOLOGY	4.674.929,47	4,14%
TELECOMMUNICATIONS	5.640.787,01	5,00%
UTILITIES	8.924.616,31	7,91%
	112.855.035,05	100,00%

La tabella sottostante riepiloga, per tipo di asset sottostante, gli ETF e i fondi O.I.C.R. posseduti dall'ENPAF al 31.12.2016.

SOTTOSTANTE	BILANCIO	PESO %
AZIONARIO	92.596.229,56	47,59%
OBBLIGAZIONARIO	65.675.727,56	33,75%
ALTERNATIVO	36.310.925,29	18,66%
	194.582.882,41	100,00%

I titoli obbligazionari con scadenza nell'esercizio 2017 iscritti nell'attivo circolante del patrimonio sono i seguenti:

ISIN	Titolo	Valore a bilancio	Valore nominale
XS0542522692	ATLANTIA 18ST17 3,375%	2.926.285,00	3.000.000,00
FR0010962134	AUCHAN 15NV17 2,875%	982.553,50	1.000.000,00
XS0479945353	BARCLAYS BK 20GE17 4%	1.994.238,00	2.000.000,00
XS0212225188	BEAR ST. EUR 21FB17 TV%	902.200,00	1.000.000,00
XS0558847579	BNG EUR 15NVST17 2,5%	961.622,00	1.000.000,00
IT0004820426	BTP 01GN17 4,75%	1.922.384,00	2.000.000,00
IT0004793474	BTP 01MG17 4,75%	4.855.970,00	5.000.000,00
IT0004867070	BTP 01NV17 3,5%	14.777.955,00	15.000.000,00
IT0004969207	BTP 12NV17 2,15% LKD	10.000.000,00	10.000.000,00
IT0004917958	BTP 22AP17 FOI LKD	15.000.000,00	15.000.000,00
IT0004584204	CCT 01MZ17 TV%	19.281.507,50	20.000.000,00
IT0004652175	CCT 15OT17 TV%	19.457.390,00	20.000.000,00
IT0004809809	CCT 15GN17 TV%	4.888.480,00	5.000.000,00

ISIN	Titolo	Valore a bilancio	Valore nominale
USN27915AA03	DEUT. TEL. 6MZ17 USD	1.505.256,07	2.000.000,00
XS0557897203	EDISON 10NV17 3,875%	994.774,00	1.000.000,00
XS0647288140	ENEL F. 12LG17 4,125%	1.144.614,80	1.200.000,00
XS0861828407	FINMEC. F. 05DC17 4,375%	198.881,80	200.000,00
USF42768GN96	GDF SUEZ 10OT17 1,625	745.875,05	1.000.000,00
XS1020133283	MERCEDES ASTR. 24GE17 3,75%	657.372,36	1.000.000,00
XS0503734872	RABOK EUR 21AP17 3,375%	1.992.798,00	2.000.000,00
XS0693940511	TELECOM 20GE17 7%	99.425,98	100.000,00
XS0747771128	TERNA EUR 17FB17 4,125%	499.145,00	500.000,00
XS0986090164	UBI BCA 28AP17 2,75%	249.367,25	250.000,00
US912828TS94	USA 30ST17 0,625% USD	1.585.865,91	2.000.000,00
Totale complessivo		107.623.961,22	111.250.000,00

Dalla tabella emerge che nel corso del 2017 è destinato a scadere un rilevante numero di titoli obbligazionari per un controvalore nominale di oltre 111 mln di euro. Ciò determinerà un ulteriore aumento delle disponibilità liquide dell'Ente a fronte, peraltro, della prevista difficoltà di reperire sul mercato titoli in grado di offrire il medesimo rendimento garantito da quelli scaduti.

La sommatoria algebrica tra:

1. il valore dei titoli azionari pari a 112.855.035,05;
2. il valore dei fondi e degli ETF 194.582.882,46;
3. il valore dei titoli obbligazionari circolanti pari ad euro 284.654.139,52;

determina il valore complessivo dei titoli iscritti nell'attivo circolante pari a euro 592.092.056,89.

I titoli risultano custoditi in depositi amministrati presso l'istituto incaricato del servizio di cassa [Banca Popolare di Sondrio] e UBS Italia; le quote del fondo immobiliare FIEPP, risultano depositate presso l'Istituto centrale delle Banche popolari italiane [banca depositaria del fondo].

Di seguito si riportano le schede di dettaglio con richiamo ai benchmark di riferimento degli ETF presenti nel portafoglio dell'Ente al 31.12.2016 ripartiti tra indici azionari e obbligazionari.

ETF**Benchmark azionario:**

ETF	DB XT.SMI UCITS CHF	ISIN	LU0274221281
Benchmark replicato	SMI		Azioni Svizzera

Indice sottostante

L'indice SMI è attualmente costituito da 25 titoli (il numero è variabile e può arrivare ad un massimo di 30) delle principali società quotate sul mercato svizzero. Si tratta nel maggior caso di aziende multinazionali di elevate dimensioni leader in mercati maturi. L'analisi settoriale mostra come il comparto più pesato sia quello farmaceutico che raggiunge circa un terzo dell'intera capitalizzazione. Seguono il comparto bancario (oltre il 20%), quello alimentare (17%) e l'assicurativo (9%). Le prime cinque società sono Nestlé (16,7%), Novartis (16,3%), Roche (14,35%), Ubs (13,7%) e Credit Suisse (8,9%).

L'indice è costruito sulla capitalizzazione di mercato aggiustato per il flottante e riflette la performance del mercato elvetico rappresentando oltre il 90% dell'intera capitalizzazione di tutte le azioni di Svizzera e Liechtenstein quotate sullo Swiss Exchange. Il grado di diversificazione complessiva è piuttosto limitato, visto il peso elevato dei principali titoli e considerata l'assoluta concentrazione geografica. Il paniere viene rivisto ed eventualmente ricomposto una volta all'anno.

ETF	ISHARES DAX T	ISIN	DE0005933931
Benchmark replicato	DAX		Azioni Germania

Indice sottostante

L'indice Dax riunisce le 30 azioni a maggiore capitalizzazione e liquidità quotate a Francoforte. La valuta di riferimento è l'euro e l'indice può risentire di fasi di forte apprezzamento della valuta del Vecchio continente nei confronti di altre divise. Le imprese che ne fanno parte sono infatti fortemente internazionalizzate e l'export è uno dei punti forti della Germania. Dal punto di vista settoriale è il comparto finanziario ad avere il maggiore peso nell'indice. Quote rilevanti sono occupate dai settori consumi ciclici, industriali e tecnologici.

ETF	ISHARES S&P MIB	ISIN	IE00B1XNH568
Benchmark replicato	FTSE MIB		Azioni Italia

Indice sottostante

L'indice Ftse/Mib, sviluppato congiuntamente da Standard & Poor's e Borsa Italiana, è composto dalle 40 principali azioni quotate sui mercati organizzati di Borsa Italiana, le cosiddette bluechips del mercato del Bel Paese. I criteri di ingresso nell'indice sono la liquidità, la capitalizzazione del flottante e la rappresentazione settoriale. L'indice viene rivisto due volte all'anno, nei mesi di marzo e settembre. Il comparto finanziario risulta quello maggiormente pesato all'interno dell'indice con una percentuale prossima al 45%: seguono energia, utility, telecomunicazioni, generi di largo consumo, prodotti industriali, beni di consumo discrezionali e informatica.

ETF	Ishares Asia Pacific Dividend UCITS ETF USD	ISIN	IE00B14X4T88
Benchmark replicato	DJ Asia/Pacific Select Dividend 30		Azioni Asia/Pacifico

Indice sottostante

L'indice Dow Jones Asia Pacific Select Dividend 30 racchiude le società asiatiche e dell'area del Pacifico storicamente caratterizzate dalla distribuzione di maggiori dividendi. I paesi con il peso più alto all'interno dell'indice sono Giappone, Singapore, Honk Kong (peso di circa il 30%), Australia (peso di circa il 65%) e Nuova Zelanda. Sono invece escluse le azioni di società cinesi quotate a Hong Kong. Nell'indice sono inserite le società che negli ultimi 3 anni abbiano distribuito dividendi e il cui rapporto dividendo/prezzo (dividend/yield) sia uguale o maggiore a quello medio degli ultimi 3 esercizi. Il peso di ogni società dipende dal dividend yield, ma ciascun titolo non può superare il 15% del totale. L'indice viene ribilanciato una volta all'anno. A livello settoriale le posizioni predominanti sono quelle dei titoli industriali, finanziari e dei servizi di consumo.

ETF	ISH EM INFRASTR ETF	ISIN	IE00B2NPL135
Benchmark replicato	S&P Emerging Markets Infrastructure		Azioni mercati emergenti

Indice sottostante

L'indice S&P Emerging Market Infrastructure comprende le 30 principali società dei paesi emergenti attive nel comparto delle infrastrutture, dei trasporti e delle utility. Si tratta di aziende che controllano e gestiscono reti di servizi alla collettività e impianti multi utility. L'indice prevede un bilanciamento tra i tre settori di attività: 40% per i servizi di pubblica utilità, 40% per i trasporti e 20% per l'energia. Inoltre nessun singolo titolo può avere un peso superiore al 10%.

ETF	ISHARES EURO STOXX DIVIDEND 30	ISIN	IE00B0M62S72
Benchmark replicato	Euro Stoxx Select Dividend 30		Azioni area Euro

Indice sottostante

L'Eurostoxx Select Dividend 30 Index misura l'andamento delle azioni dell'Eurozona che, storicamente, distribuiscono i maggiori dividendi. E' composto da trenta titoli pesati a seconda del loro dividend yield, il rapporto tra dividendo e prezzo dell'azione, su base annua. Nessuna azione può pesare più del 15% sul totale dell'indice. Il settore finanziario è quello con un peso maggiore.

ETF	ISHARES FTSE 100	ISIN	IE0005042456
Benchmark replicato	Ftse 100		Azioni Regno Unito

Indice sottostante

L'Ftse 100 viene calcolato dal Financial Times ed è composto dalle prime 100 società capitalizzate al London Stock Exchange. Il criterio di ingresso nell'indice prevede che i pesi dei singoli titoli vengano corretti per il flottante presente sul mercato. L'allocazione settoriale vede una posizione predominante dei finanziari, delle materie prime e dei beni di consumo non ciclici. Pesi inferiori spettano a servizi non ciclici, servizi ciclici, utilities, industria ed informatica. Il paniere viene ribilanciato su base trimestrale.

ETF	ISHARES FTSE UK DIV.	ISIN	IE00B0M63060
Benchmark replicato	Ftse Uk Dividend Plus Index		Azioni Regno Unito

Indice sottostante

L'indice Ftse Uk Dividend Plus è realizzato selezionando dal Ftse 350 (l'indice delle blue chip del Regno Unito) i 50 titoli che offrono il maggior dividendo, in particolare quelli caratterizzati dal maggior dividend yield (dividendi/prezzo) atteso. Proprio quest'ultimo rapporto è il criterio su cui si basa la ponderazione dell'indice, pertanto a maggior dividend yield corrisponderà un maggior peso di un titolo nel paniere.

ETF	ISHARES MSCI Brazil	ISIN	IE00B0M63516
Benchmark replicato	Msci Brazil Index		Azioni Brasile

Indice sottostante

L'Msci Brazil Index è composto da circa 60 titoli di società brasiliane: l'indice viene ricalcolato con cadenza trimestrale ed è composto esclusivamente da società che non subiscono restrizioni all'investimento sui mercati internazionali. L'allocazione settoriale vede un peso predominante degli energetici e delle materie prime che insieme superano il 50% dell'intero paniere. Ben presente anche il settore finanziario, mentre seguono con pesi inferiori le telecom, i beni di largo consumo, gli industriali e le utilities. Poco presenti infine i titoli farmaceutici ed i beni di consumo discrezionali. Il grado di diversificazione offerto dall'indice è piuttosto contenuto: il peso dei primi 10 titoli per importanza rappresenta infatti oltre il 70% dell'intero paniere, condizione che limita l'effettiva capacità di diversificazione dell'investimento stesso.

ETF	ISHARES MSCI EMER.MK	ISIN	IE00B0M63177
Benchmark replicato	MSCI Emerging Markets		Azioni mercati emergenti

Indice sottostante

L'Msci Emerging Markets è composto da oltre 300 azioni quotate in una ventina di paesi in via di sviluppo. L'indice viene ricalcolato con cadenza trimestrale ed è composto da titoli effettivamente disponibili, ovvero che non subiscono restrizioni all'investimento sui mercati internazionali. L'allocazione geografica vede una presenza rilevante delle tigri asiatiche, con la Corea del Sud e Taiwan a fare la parte del leone. Rilevante anche il peso di Brasile, Messico, Cina e Russia. Seguono con pesi minori India, Israele e Malesia. Il comparto che presenta il maggior peso è quello dei finanziari, seguito da energia, materiali, tecnologici e telecom.

ETF	ISHARES GLOBAL WATER	ISIN	IE00B1TXK627
Benchmark replicato	S&P Global Water		Azionario tematici

Indice sottostante

L'indice S&P Global Water è costituito da 50 società, per lo più industriali (52%) e utilities (48%), fornitrici di infrastrutture, attrezzature, servizi per la raccolta, lavorazione e distribuzione dell'acqua a livello globale. La suddivisione geografica ved al primo posto negli Stati Uniti (29,3%), seguiti da Francia (19,65%) e Giappone (16,3%). Le principali società sono le francesi Veolia Environnement (10%) e Suez (9,63%) e la giapponese Mitsubishi Heavy Ind. (6,55%).

ETF	LYXOR ESTOXX 50 ETF	ISIN	FR0007054358
Benchmark replicato	Euro Stoxx 50 Trn		Azioni area Euro

Indice sottostante

L'indice DJ Euro Stoxx 50 riunisce 50 azioni delle maggiori società dell'area europea, con le quali copre circa il 60% del più vasto indice DJ Euro STOXX. La valuta di riferimento è l'euro. Il numero di azioni è relativamente contenuto e comunque in grado di garantire una copertura settoriale completa. La diversificazione effettiva è abbastanza soddisfacente anche se a livello settoriale si nota un'importanza decisamente elevata del comparto finanziario. Importante anche il peso dell'energia, delle telecomunicazioni e delle utility. L'investimento è focalizzato sulle blue chip dell'area euro (al suo interno si nota una netta prevalenza di imprese francesi, tedesche e olandesi), aziende nella maggior parte dei casi di grandi dimensioni e fortemente internazionalizzate.

ETF	LYXOR STOXX600 TELECOMMUNICATIONS	ISIN	FR0010344812
Benchmark replicato	Stoxx600 Telecommunications		Azionario settoriali

Indice sottostante

L'indice di riferimento è lo Stoxx Europe 600 Telecommunications, composto da azioni europee del settore telecomunicazioni. L'esposizione principale è verso aziende della Gran Bretagna (quasi il 40%), con aziende quali Vodafone e British Telecom tra i 5 titoli più pesanti, seguono poi Spagna, Germania e Francia con i rispettivi operatori nazionali Telefonica, Deutsche Telekom e France Telecom.

ETF	LYXOR S&P ASX200	ISIN	LU0496786905
Benchmark replicato	S&P/asx 200 Tr		Azioni Australia

Indice sottostante

L'S&P/ASX 200 il principale indice del mercato azionario australiano e ricomprende le 200 maggiori società quotate sull'Australian Stock Exchange, rappresentando circa l'80% dell'intero mercato azionario australiano. I settori più rilevanti sono quello finanziario e quello delle risorse di base. Tra i singoli titoli solo BHP Billiton, numero uno mondiale nel settore minerario, ha un peso superiore al 10%.

ETF	LYXOR S.AFRICA FTSE	ISIN	FR0010464446
Benchmark replicato	Ftse Jse Top 40 Net		Azioni Sudafrica

Indice sottostante

L'indice Ftse Jse Top 40 è un paniere composto dalle 40 azioni a maggiore capitalizzazione e liquidità quotate alla borsa di Johannesburg. L'analisi settoriale dell'indice vede un'esposizione decisamente elevata verso il comparto minerario, che da solo supera il 44% dell'intera capitalizzazione, a testimonianza del fatto che l'attività mineraria si conferma una realtà trainante per l'economia del paese. Seguono con pesi inferiori il comparto finanziario (9,9%), quello dei beni personali (6,7%), il beverage (5,9%) e l'assicurativo vita (5,6%).

ETF	SPDR S&P E.MKTS DIVD	ISIN	IE00B6YX5B26
Benchmark replicato	S&P Emerging Markets Dividend Opportunities Ntr		Azioni mercati emergenti

Indice sottostante

L'indice S&P Emerging Markets Dividend Opportunities fornisce un'esposizione ad azioni ad alto rendimento appartenenti a diversi mercati emergenti, e che allo stesso tempo rispondono a specifici requisiti in termini di diversificazione, stabilità e trading. A livello geografico spicca la prevalenza delle società di Taiwan, seguite da quelle di Cina e India. Tra i settori più rappresentati spiccano finanziari e tecnologici, seguiti da tlc e materiali di base.

ETF	UBS ETF MSCI CANADA CL.A	ISIN	LU0446734872
Benchmark replicato	Ubs Msci Canada A		Azioni Canada

Indice sottostante

L'Msci Canada è composto da un centinaio di azioni ad alta e media capitalizzazione del mercato azionario canadese ed è ponderato sulla base della capitalizzazione di mercato. A livello settoriale a prevalere sono i titoli finanziari e quelli delle risorse di base che rendono l'indice abbastanza correlato con l'andamento del ciclo economico e l'evoluzione dei prezzi delle materie prime.

ETF	LYXOR STOXX600 BANK	ISIN	FR0010345371
Benchmark replicato	Stoxx600 Banks		Azionario settoriali

Indice sottostante

L'indice Stoxx Europe 600 Banks riunisce attualmente una sessantina di azioni delle principali istituzioni bancarie del vecchio continente. La diversificazione settoriale è nulla, mentre la composizione geografica vede la presenza predominante di istituti finanziari britannici, spagnoli, italiani, francesi e svizzeri. Seguono distanziati tedeschi, belgi, svedesi, irlandesi e olandesi. La valuta di riferimento dell'indice è l'euro anche se sono da tenere in considerazione anche sterlina inglese, franco svizzero e corona svedese.

ETF	UBS ETF MSCI EMU C.A	ISIN	LU0147308422
Benchmark replicato	Msci Emu		Azioni area Euro

Indice sottostante

L'indice Msci Emu è composto da circa 300 titoli appartenenti ai 12 Paesi dell'area euro. Grazie soprattutto al numero dei titoli in paniere garantisce una significativa diversificazione rispetto agli strumenti tradizionali e consente inoltre di evitare i titoli quotati in valute diverse dall'euro.

ETF	UBS ETF - MSCI EMU VALUE UCITS ETF A	ISIN	LU0446734369
Benchmark replicato	Msci Emu Value		Azioni area Euro

Indice sottostante

L'indice Msci Emu Value è un sottoinsieme del più largo indice Msci Emu che raggruppa 300 blue chips dei paesi dell'Eurozona, da cui sono selezionate le azioni di società con

prospettive di utili elevati. La selezione è effettuata sulla base di tre indicatori: patrimonio netto/prezzo, utile atteso a un anno/prezzo e dividend yield (dividendi pagati/prezzo). L'indice comprende circa 150 società, pesate sulla base della capitalizzazione corretta per il flottante disponibile.

ETF	UBS ETF - MSCI EUROPE UCITS ETF A	ISIN	LU0446734104
Benchmark replicato	Msci Europe		Azioni Europa

Indice sottostante

L'indice di riferimento è l'Msci Europe, composto da 590 titoli azionari (il numero è tuttavia variabile) negoziati in 17 differenti paesi europei, appartenenti all'area euro e non (principalmente Uk, Svizzera e Svezia). L'indice, che non comprende titoli dei paesi dell'Europa dell'Est, ha l'obiettivo di includere l'85% della capitalizzazione borsistica aggiustata per il flottante di ogni Paese e di ogni gruppo di industrie europee. Il paniere vede un peso preponderante dei titoli finanziari, degli energetici e dei farmaceutici.

ETF	UBS USA VALUE CL A	ISIN	IE00B78JSG98
Benchmark replicato	UBS MSCI USA VALUE A-DIS		Azioni Stati Uniti

Indice sottostante

L'MSCI Usa Value è un indice che comprende circa 300 società a capitalizzazione di media e grande dimensioni con prospettive di utili elevati quotate sui mercati statunitensi. Le società sono giudicate value sulla base di otto dati fondamentali storici e prospettici. I titoli che compongono l'indice sono selezionati per dimensione, liquidità e flottante. L'indice è di tipo Total Return Net e dunque adotta una logica di performance con il reinvestimento dei dividendi nell'indice stesso.

ETF	AMUNDI ETF MSCI WORLD FINANCIALS	ISIN	FR0010791152
Benchmark replicato	MSCI World/Financials NR USD		Azioni Settore Servizi Finanziari

Indice sottostante

L'Indice MSCI World Financials è un indice azionario, calcolato e pubblicato dal fornitore di indici Internazionali MSCI Inc. ("MSCI"). Le azioni che entrano nella composizione dell'Indice MSCI World Financials fanno parte dell'universo dei titoli più importanti dei mercati azionari dei 23 paesi sviluppati appartenenti al settore finanziario. Tutti i titoli dell'Indice sono classificati nel settore finanziario secondo il Global Industry Classification Standard (GICS®). L'universo di investimento dell'Indice MSCI World Financials è derivato dall'universo di investimento dell'Indice MSCI World.

Benchmark obbligazionario

ETF	DB XT. G.SOVEREIGN 5C	ISIN	LU0908508731
Benchmark replicato	DEUTSCHE BANK Global Investment Grade Government EUR Hedged Index		Obbligazioni Globali

Indice sottostante

L'indice Deutsche Bank Global Investment Grade Government Eur Hedged riflette il rendimento complessivo (total return) composto da titoli obbligazionari emessi a livello globale. L'indice rappresenta gran parte del mercato mondiale dei titoli di debito pubblico emessi da emittenti di paesi sviluppati, il cui rating è classificato investment grade.

ETF	DB XT.GL.INFL.LK 1C	ISIN	LU0290357929
Benchmark replicato	IBOXX Global Inflation-Linked Total Return Index Hedged		Obbligazioni Inflation-linked Globali

Indice sottostante

L'Indice riflette il rendimento di titoli di debito negoziabili (obbligazioni) correlati all'inflazione, emessi o garantiti da enti governativi o quasi governativi. Per enti quasi governativi s'intendono anche i governi locali, gli enti garantiti dai governi, le banche statali e/o gli enti sovranazionali. La composizione dell'Indice viene ribilanciata secondo una metodologia predefinita. Affinché le obbligazioni possano essere incluse nell'Indice in una data di ribilanciamento mensile, l'emittente delle obbligazioni o le obbligazioni stesse devono avere un elevato rating di credito (investment grade) assegnato da una delle principali agenzie di rating di credito, ed esse dovranno, alla relativa data di ribilanciamento, presentare una scadenza residua pari ad almeno un anno. L'Indice è calcolato su base total return; ciò significa che gli importi equivalenti ai pagamenti degli interessi sono reinvestiti nell'Indice.

ETF	ISHARES ETF EURO INFLACT	ISIN	IE00B0M62X26
Benchmark replicato	Barclays Capital Euro Government Inflation-Linked Bond Index		Obbligazioni Inflation-linked EUR

Indice sottostante

Il Barclays Capital Euro Government Inflation-Linked Bond Index offre esposizione a Obbligazioni governative dell'eurozona emesse da stati membri dell'UME indicizzate all'inflazione. L'indice include solo le obbligazioni denominate in euro indicizzate al capitale, legate a un indice di inflazione idoneo, con una scadenza residua di 1 anno e con un ammontare minimo di capitale in circolazione di 500 miliardi di euro. Le obbligazioni indicizzate all'inflazione sono obbligazioni che corrispondono un reddito indicizzato ad un tasso di inflazione in linea con un indice inflazionario idoneo.

ETF	ISHARES ETF FTSE UK ALL STOCKS GILT	ISIN	IE00B1FZSB30
Benchmark replicato	FTSE Actuaries Government Securities UK Gilts All Stock Index		Obbligazioni governativi GBP

Indice sottostante

L'indice FTSE Actuaries Government Securities UK Gilts All Stock Index offre esposizione a

Obbligazioni governative del Regno Unito quotate sulla Borsa londinese con una gamma diversificata di durate [cioè date di rimborso] e stacco cedola [ossia interessi], escluse le obbligazioni indicizzate all'inflazione. Le obbligazioni saranno denominate in sterline e pagheranno cedole e capitale in sterline. Le obbligazioni saranno di tipo investment grade [ossia soddisferanno uno specifico livello di solvibilità] al momento dell'inserimento nell'Indice.

Benchmark monetario:

ETF	DB XT.STERLING CASH	ISIN	LU0321464652
Benchmark replicato	DB SONIA TOTAL RETURN INDEX		Monetario

Indice sottostante

Il DB Sonia Total Return Index riflette il rendimento di un deposito rinnovato su base giornaliera in un conto remunerato al tasso SONIA (Sterling Overnight Index Average), ovvero il tasso monetario a breve termine di riferimento per il mercato inglese. Questo tasso viene calcolato come la media ponderata di tutte le operazioni di finanziamento non garantite concluse a Londra dalle imprese facenti parti del WMBA (Wholesale Markets Brokers' Association) con qualsiasi controparte, d'importo minimo pari a 25 milioni di sterline.

Di seguito si riporta il dettaglio riguardante benchmark e gestioni dei fondi di investimento mobiliare presenti nel portafoglio dell'ENPAF al 31.12.2016.

ABERDEEN GLOBAL NORTH AMERICA USD

ISIN LU0566484704

Obiettivo e politica di investimento: ottenere una combinazione di reddito e crescita, investendo prevalentemente in azioni di società di dimensioni minori aventi sede, o che svolgono gran parte della propria attività, negli Stati Uniti d'America. Con società di dimensioni minori si intendono le società che sono valutate al di sotto dei 5 miliardi di US\$ all'epoca dell'investimento.

ABERDEEN GLOBAL SELECT EUR HIY BOND

ISIN LU0231473439

Obiettivo e politica di investimento: ottenere una combinazione di reddito e crescita investendo prevalentemente in obbligazioni (strumenti simili ad un prestito che pagano un tasso di interesse fisso o variabile) i cui prezzi sono espressi in Euro e che sono emessi da società o governi. Le obbligazioni avranno di norma rating creditizi inferiori, come definiti dalle agenzie internazionali che forniscono tali rating; tali obbligazioni possono pagare tassi di interesse maggiori rispetto alle obbligazioni che godono di un rating maggiore. Il Fondo è destinato ad investitori disposti ad accettare un elevato livello di rischio.

ACMB SELECT ABSOLUTE ALFA PORTF A EUR

ISIN LU0736559278

Obiettivo e politica di investimento: il Comparto mira ad aumentare il valore del vostro investimento nel lungo termine rispetto al grado di rischio assunto, a pre-

scindere dalle condizioni di mercato. In condizioni normali, il comparto è esposto principalmente verso azioni di società statunitensi a media alta capitalizzazione, con l'obiettivo di beneficiare dei movimenti al rialzo o al ribasso dei prezzi azionari. Il comparto mira a minimizzare la volatilità dei rendimenti mediante la diversificazione settoriale, la gestione delle esposizioni lunghe e corte e l'utilizzo di liquidità e di strumenti ad essa equivalenti. Il comparto può detenere un livello sostanziale di liquidità e/o strumenti ad essa equivalenti, può altresì fare un uso consistente di strumenti derivati per ottenere un'esposizione aggiuntiva, per un'efficiente gestione di portafoglio e per ridurre i potenziali rischi. La valuta di riferimento del Comparto è l'USD. Questa classe di azioni non distribuisce i proventi agli investitori. Il reddito e le plusvalenze generati vengono reinvestiti.

ALLIANZ HONG KONG EQUITY IT

ISIN LU0348738526

Obiettivo e politica di investimento: il fondo si propone di generare una crescita del capitale nel lungo termine. Il Fondo investe almeno il 70%, direttamente o tramite derivati, in azioni e titoli analoghi di società costituite a Hong Kong o che generino la maggior parte dei propri ricavi e/o profitti a Hong Kong. Può investire anche in altre azioni e titoli equivalenti.

ALLIANZ MERGER ARBITRAGE STRATEGY

ISIN LU0836079631

Obiettivo e politica di investimento: Il fondo si propone di consentire agli investitori di partecipare alla performance della Merger Arbitrage Strategy (la "Strategia"). L'obiettivo della Strategia, che è sostanzialmente una strategia azionaria guidata dagli eventi, è quello di generare rendimenti superiori rettificati per il rischio attraverso tutti i cicli di mercato. Nel contempo il fondo si avvale di un meccanismo dinamico di rischio [basato sull'approccio Valueat-Risk], che mira a contenere le possibili perdite. Investiamo, direttamente o indirettamente, utilizzando la Strategia, fino al 100% delle attività del Comparto in un portafoglio di azioni e titoli collegati ad azioni di società soggette a operazioni di fusione, rilevamento, offerte di acquisto o altre attività societarie.

AMUNDI IDX GLOBAL BOND

ISIN LU0389812693

Obiettivo e politica di investimento: L'obiettivo del Comparto consiste nel replicare sinteticamente e/o fisicamente e superare leggermente il rendimento dell'indicatore di riferimento JP Morgan GBI Global Traded Index Hedged Euro, che misura il rendimento totale degli investimenti in 13 mercati dei titoli di stato di paesi sviluppati [Australia, Belgio, Canada, Danimarca, Francia, Germania, Italia, Giappone, Olanda, Spagna, Svezia, Regno Unito e USA]. L'esposizione all'indicatore di riferimento sarà ottenuta tramite l'investimento diretto e/o con il ricorso a derivati.

ANIMA STAR HIGH POTENTIAL ITALY**ISIN IE00BJBQBS44**

Obiettivo e politica di investimento: il fondo investe almeno il 70% in azioni di società quotate italiane di qualsiasi tipologia e capitalizzazione operanti in tutti i settori economici e in titoli obbligazionari di emittenti italiani. A seconda delle opportunità presentate dal mercato, la gestione definisce la ripartizione del portafoglio tra azioni e obbligazioni, oltre che quella settoriale. Possibilità di investire in derivati per finalità di copertura, efficienza del portafoglio e investimento. Il fondo non è esposto al rischio di cambio.

AVIVA SHORT DURATION GLOBAL HY I**ISIN LU0747473022**

Obiettivo e politica di investimento: L'obiettivo del Fondo è la generazione di reddito e l'apprezzamento nel tempo dell'investimento dell'Azionista. Il Fondo investe principalmente in obbligazioni ad alto rendimento con una scadenza media inferiore a 5 anni, emesse da società di tutto mondo e soprattutto in America del Nord e in Europa. Il Fondo investe principalmente in obbligazioni con rating superiore a CCC+ emesso da Standard and Poor's o Caa1 emesso da Moody's, o in titoli privi di rating che la Società di gestione ritiene siano di qualità creditizia equivalente. Il Fondo può anche investire fino al 10% dei propri attivi netti in titoli aventi un rating di CCC emesso da Standard and Poor's o Caa2 emesso da Moody's. Il Fondo può anche ricorrere all'utilizzo di strumenti derivati per finalità di investimento.

BGF EMERGING EUROPE**ISIN LU0252967533**

Obiettivo e politica di investimento: Mira a massimizzare il rendimento totale investendo almeno il 70% del patrimonio in azioni di società con sede o che svolgono la loro attività prevalentemente in paesi Europei in via di sviluppo. Può inoltre investire nell'area mediterranea e regioni limitrofe.

BGF GLOBAL GOVERNMENT BOND**ISIN LU0329591563**

Obiettivo e politica di investimento: Mira a massimizzare il rendimento investendo almeno il 70% del patrimonio netto totale in valori mobiliari a reddito fisso investment grade emessi da governi di tutto il mondo e dai rispettivi enti governativi. L'esposizione valutaria viene gestita in modo flessibile.

BGF US BASIC VALUE D2C**ISIN LU0275209954**

Obiettivo e politica di investimento: Mira a massimizzare il rendimento investendo almeno il 70% del patrimonio in azioni di società con sede o che svolgono prevalentemente le loro attività negli Stati Uniti, con particolare attenzione per le società che il Gestore reputa sottovalutate.

BGF WORLD HEALTHSCIENCE D2**ISIN LU0827889485**

Obiettivo e politica di investimento: Mira a massimizzare il rendimento investendo a livello mondiale almeno il 70% del patrimonio in azioni di società operanti prevalentemente nei settori sanitario, farmaceutico, delle tecnologie e delle forniture mediche, nonché di società impegnate nello sviluppo di biotecnologie.

BLACKROCK US CORPORATE BOND INDEX USD**ISIN IE00B1W4R501**

Obiettivo e politica di investimento: Il fondo mira a conseguire un rendimento sull'investimento mediante una combinazione di crescita del capitale e reddito, che rispecchi il rendimento dell'indice Citigroup Eurodollar Bond preso come indice di riferimento del Fondo. Il Fondo investe prevalentemente in titoli a reddito fisso (RF) (quali obbligazioni) che costituiscono l'indice di riferimento del Fondo (che comprende obbligazioni denominate in USD). I titoli a RF possono essere emessi da governi, agenzie governative, società ed enti sovranazionali (per es. la Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo) e saranno di tipo investment grade (ossia soddisferanno uno specifico livello di solvibilità) al momento dell'acquisto. Qualora il rating creditizio di un titolo a RF sia declassato, il Fondo potrà continuare a detenerlo fino a che non sarà possibile vendere la posizione. L'indice di riferimento misura la performance di titoli di stato, sovranazionali, di agenzie, societari, finanziati e garantiti da attività (ossia titoli finanziari garantiti dai flussi di cassa derivanti dal titolo di debito) denominati in USD, titoli a RF con date di rimborso (ossia la data in cui il capitale e gli interessi sono rimborsati del tutto o in parte durante la vita del titolo) e scadenze (ossia il tempo fino a quando è dovuto il rimborso del titolo) e rating creditizi variabili. Il Fondo utilizza tecniche per la gestione efficiente del portafoglio o come protezione dal rischio del tasso di cambio. Tali tecniche possono includere la selezione strategica di alcuni titoli che costituiscono l'indice di riferimento o altri titoli a RF che forniscono una performance simile ad alcuni titoli costituenti. Esse possono altresì comprendere l'uso di strumenti finanziari derivati (ossia investimenti i cui prezzi si basano su una o più attività sottostanti).

BSF FIXED INCOME STRATEGIES FUND D2**ISIN LU0438336421**

Obiettivo e politica di investimento: il comparto tenderà di guadagnare almeno il 70% della sua esposizione mediante valori mobiliari a reddito fisso e titoli correlati al reddito fisso (ivi compresi derivati) emessi da, o che forniscano un'esposizione a, governi, agenzie e/o società a livello mondiale. Il Comparto tenderà di conseguire questo obiettivo investendo almeno il 70% del suo patrimonio complessivo in valori mobiliari a reddito fisso, titoli correlati al reddito fisso, contratti a termine in valuta e, ove opportuno, in liquidità e strumenti finanziari assimilabili. L'allocazione degli attivi del Comparto deve intendersi flessibile e il Comparto potrà mo-

dificare la sua esposizione in base a quanto richiesto dalle condizioni di mercato e da altri fattori. L'esposizione valutaria del Comparto è gestita in modo flessibile.

CANDRIAM BONDS CREDIT OPPORTUNITIES I CAP

ISIN LU0151325312

Obiettivo e politica di investimento: il comparto della Sicav Candriam Bonds, sfrutta le opportunità d'investimento offerte dalle obbligazioni High Yield europee e nord-americane. La sua allocazione di riferimento è del 75% in obbligazioni High Yield e del 25% in obbligazioni Investment Grade.

CANDRIAM BONDS EURO HIGH YIELD I CAP

ISIN LU0144746509

Obiettivo e politica di investimento: il fondo UCITS IV, con liquidità giornaliera, offre agli investitori l'esposizione al mercato obbligazionario corporate Euro High Yield, con lo scopo di trarre vantaggio da titoli di debito di società con elevato rischio di credito. Il fondo investe principalmente in obbligazioni o in strumenti derivati (contratti derivati di credito basati su indici o singole denominazioni), denominati in Euro, emessi da società con un rating superiore a B-/B3. Il fondo può fare uso di strumenti quali la valuta, la volatilità, il tasso di interesse, o i contratti derivati di credito, per una gestione efficiente del portafoglio.

CANDRIAM EQUITIES L BIOTECHNOLOGY I CAP

ISIN LU0133360163

Obiettivo e politica di investimento: il comparto investe in società biotecnologiche e in attività collegate (ad es., diagnostica molecolare e attrezzature scientifiche). Il comparto ha una portata mondiale, tuttavia, considerata la storia innovativa del settore biotecnologico americano, gran parte degli attivi è investita negli Stati Uniti. La gestione del fondo non è legata ad un benchmark specifico.

CARMIGNAC PFL GLOBAL BOND F Acc EUR

ISIN LU0992630599

Obiettivo e politica di investimento: questo Comparto investe prevalentemente in obbligazioni internazionali. L'obiettivo del Comparto è sovraperformare l'indice JP Morgan Global Government Bond Index su un orizzonte temporale minimo consigliato di 2 anni. Il Comparto è costruito a partire da una gestione attiva, che si adatta all'andamento del mercato sulla base di un'asset allocation strategica predeterminata.

DWS CONCEPT KALDEMORGEN

ISIN: LU0599947271

Obiettivo e politica di investimento: L'obiettivo della politica d'investimento è il conseguimento di un incremento di valore duraturo. A tale scopo, il fondo investe fino al 100% del proprio patrimonio in azioni, valori mobiliari obbligazionari, cer-

tificati, titoli del mercato monetario e liquidità. Inoltre, per proteggersi dai rischi di mercato, il fondo può investire, tra gli altri, in derivati a fini d'investimento e di copertura. Il fondo investirà in mercati e strumenti diversi secondo il contesto economico generale e le valutazioni della Gestione del fondo. Fino al 20% del patrimonio potrà essere investito in asset backed securities. La scelta dei singoli investimenti è rimessa alla Gestione del fondo. La valuta del comparto è EUR, la valuta della classe di quote è EUR.

DEUTSCHE INVEST I TOP DIVIDEND FC

ISIN: LU0507266228

Obiettivo e politica di investimento: l'obiettivo della politica del comparto è il conseguimento di un rendimento superiore alla media. Almeno il 70% del patrimonio del comparto sarà investito in azioni di emittenti nazionali ed esteri che potrebbero offrire un rendimento azionario superiore alla media, in base alle previsioni.

EXANE FUND 1 - EXANE MERCURY FUND A

ISIN: LU0705307832

Obiettivo e politica di investimento: l'obiettivo del fondo è quello di raggiungere in un orizzonte di investimento di 2 anni, una performance assoluta con un livello di volatilità inferiore al 5%, con la conservazione del capitale *. [*] Il capitale non è garantito.

FIDELITY EMERGING MARKETS A - EUR

ISIN LU0307839646

Obiettivo e politica di investimento: il fondo mira ad ottenere la crescita del capitale a lungo termine con un livello di reddito prevedibilmente basso. Almeno il 70% investito in azioni di società di paesi in rapida crescita economica, compresi i paesi di America Latina, Sud-Est Asiatico, Africa, Europa dell'Est (Russia compresa) e Medio Oriente. Il comparto può investire il suo patrimonio netto direttamente in Azioni cinesi di classe A e B. Ha la facoltà di investire al di fuori delle principali aree geografiche, settori di mercato, industrie o classi di attività del comparto. Può utilizzare derivati allo scopo di ridurre il rischio o i costi oppure di generare ulteriore capitale o reddito in linea con il profilo di rischio del comparto. Il comparto ha la possibilità di scegliere gli investimenti tra quelli previsti dagli obiettivi e dalle politiche d'investimento. Il reddito viene reinvestito in ulteriori azioni o corrisposto agli azionisti su richiesta. Di norma le azioni possono essere acquistate e vendute in ogni giorno lavorativo del comparto.

FIDELITY FAST EUROPE Y Acc EUR

ISIN LU0348529875

Obiettivo e politica di investimento: il fondo mira ad ottenere la crescita del capitale a lungo termine. Almeno il 70% investito in azioni e strumenti correlati con esposizioni a società che hanno la loro sede principale o che svolgono la parte essenziale delle loro attività in Europa. Ha la facoltà di investire al di fuori delle

principali aree geografiche, settori di mercato, industrie o classi di attività del comparto. Può utilizzare derivati allo scopo di ridurre il rischio o i costi oppure di generare ulteriore capitale o reddito in linea con il profilo di rischio del comparto. Può anche fare largo utilizzo di derivati che comprendono strumenti o strategie più complessi al fine di perseguire l'obiettivo di investimento, con conseguente effetto leva. In queste situazioni, a causa di tale ulteriore esposizione, la performance può aumentare o diminuire più di quanto sarebbe successo in altre occasioni. Il comparto ha la possibilità di scegliere gli investimenti tra quelli previsti dagli obiettivi e dalle politiche d'investimento. Il reddito viene capitalizzato nel prezzo dell'azione. Di norma le azioni possono essere acquistate e vendute in ogni giorno lavorativo del comparto. Questo comparto può non essere indicato per investitori che prevedono di vendere le loro azioni nel fondo nel giro di 5 anni. L'investimento nel comparto dovrebbe essere considerato come un investimento a lungo termine.

FIDELITY FUND LATIN AMERICA FN

ISIN: LU0346391674

Obiettivo e politica di investimento: il Comparto investe principalmente in titoli azionari di emittenti latino-americani. Mira ad ottenere la crescita del capitale a lungo termine con un livello di reddito prevedibilmente basso. Ha la facoltà di investire al di fuori delle principali aree geografiche, settori di mercato, industrie o classi di attività del comparto. Può utilizzare derivati allo scopo di ridurre il rischio o i costi oppure di generare ulteriore capitale o reddito in linea con il profilo di rischio del comparto.

FIDELITY FUND IBERIA Y ACC

ISIN: LU0346389850

Obiettivo e politica di investimento: l'obiettivo del Comparto è il raggiungimento della crescita del capitale attraverso l'investimento in un portafoglio diversificato composto principalmente da titoli azionari spagnoli e portoghesi. Il Comparto investirà in entrambi i mercati ed il Gestore non è vincolato ad investire una parte prefissata del portafoglio in ciascun mercato. Nel determinare la porzione di portafoglio investita in ciascun mercato sarà centrale la selezione da parte del Gestore dei titoli giudicati più attraenti.

FIDELITY FUND PACIFIC Y

ISIN: LU0951203180

Obiettivo e politica di investimento: investe principalmente in Giappone e, in misura minore, nell'Asia sud-orientale ed in Australia. Il gestore del fondo analizza attentamente i diversi settori, per selezionare le migliori aziende al prezzo più interessante. Si tratta solitamente di aziende che hanno una buona posizione nel proprio settore, sono competitive, e presentano sul lungo periodo possibilità di elevati ritorni sul capitale investito.

FIDELITY GERMANY Y-ACC EUR**ISIN LU0346388530**

Obiettivo e politica di investimento: il fondo mira ad ottenere la crescita del capitale a lungo termine con un livello di reddito prevedibilmente basso. Almeno il 70% investito in azioni di società tedesche. Ha la facoltà di investire al di fuori delle principali aree geografiche, settori di mercato, industrie o classi di attività del comparto. Può utilizzare derivati allo scopo di ridurre il rischio o i costi oppure di generare ulteriore capitale o reddito in linea con il profilo di rischio del comparto. Il comparto ha la possibilità di scegliere gli investimenti tra quelli previsti dagli obiettivi e dalle politiche d'investimento.

Il reddito viene capitalizzato nel prezzo dell'azione. Di norma le azioni possono essere acquistate e vendute in ogni giorno lavorativo del comparto. Questo comparto può non essere indicato per investitori che prevedono di vendere le loro azioni nel fondo nel giro di 5 anni. L'investimento nel comparto dovrebbe essere considerato come un investimento a lungo termine.

FIDELITY ITALY Y-ACC EUR**ISIN LU0318940342**

Obiettivo e politica di investimento: il fondo mira ad ottenere la crescita del capitale a lungo termine con un livello di reddito prevedibilmente basso. Almeno il 70% investito in azioni di società italiane. Ha la facoltà di investire al di fuori delle principali aree geografiche, settori di mercato, industrie o classi di attività del comparto. Può utilizzare derivati allo scopo di ridurre il rischio o i costi oppure di generare ulteriore capitale o reddito in linea con il profilo di rischio del comparto. Il comparto ha la possibilità di scegliere gli investimenti tra quelli previsti dagli obiettivi e dalle politiche d'investimento.

Il reddito viene capitalizzato nel prezzo dell'azione. Di norma le azioni possono essere acquistate e vendute in ogni giorno lavorativo del comparto. Questo comparto può non essere indicato per investitori che prevedono di vendere le loro azioni nel fondo nel giro di 5 anni. L'investimento nel comparto dovrebbe essere considerato come un investimento a lungo termine.

FIDELITY US HIGH YIELD A-USD**ISIN LU0132282301**

Obiettivo e politica di investimento: il fondo investe principalmente in obbligazioni societarie ad alto rendimento denominate in dollari statunitensi. L'attenzione è focalizzata su una selezione di emittenti di tipo bottom-up, sui processi di due diligence e sulla promozione di un'adeguata liquidità. Il fondo è ampiamente diversificato e mantiene una struttura limitata per settori ed emittenti, al fine di gestire la concentrazione dei rischi intrinseci al mercato statunitense dell'alto rendimento. Il gestore dispone inoltre di un certo grado di flessibilità per investire in strategie non comprese nell'indice, finalizzate a migliorare la performance, sebbene la fedeltà all'obiettivo d'investimento rimanga preminente.

G-FUND ALPHA FIXED INCOME IC**ISIN: LU0571101715**

Obiettivo e politica di investimento: il fondo è gestito in maniera attiva e ha come obiettivo di sovraperformare i rendimenti dell'indice EONIA capitalizzato. Il Fondo sarà in prevalenza investito in strumenti obbligazionari e monetari la cui ripartizione sarà ottimizzata al fine di conseguire l'obiettivo d'investimento. Il Fondo ha come obiettivo la gestione di un portafoglio diversificato di titoli dei paesi dell'OCSE, dei paesi dell'Unione europea o del G20, investito in obbligazioni, obbligazioni convertibili, titoli di credito e strumenti del mercato monetario e in strumenti derivati, allo scopo di conseguire l'obiettivo di gestione. Per conseguire tale obiettivo, il team di gestione realizza posizioni strategiche e tattiche rappresentative di arbitraggi sui tassi d'interesse dei paesi dell'OCSE, dei paesi dell'Unione europea o del G20, tramite i mercati dei tassi e a termine e/o gli strumenti derivati e le valute. Il Fondo potrà investire fino al 10% del patrimonio netto in azioni, obbligazioni, titoli e strumenti azionari quali opzioni e futures, all'esterno dell'area geografica in precedenza definita. Il Fondo potrà investire in strumenti finanziari derivati negoziati over-the-counter oppure su un mercato regolamentato per aumentare l'effetto delle variazioni di mercato sul rendimento del Fondo. Questo Fondo potrà acquisire quote di altri organismi d'investimento collettivo del risparmio (OICR) [ETF, compresi tracker] di tipo aperto, a condizione di non investire oltre il 10% del patrimonio netto in tali quote di OICR. Il Fondo potrà inoltre investire in titoli di debito privi di rating o il cui rating medio, calcolato da agenzie di rating di riferimento, sia rigorosamente inferiore a BBB- e potrà procedere a depositi. La valuta di riferimento del Fondo è l'euro.

GOLDMAN SACH EMERGING MKTS DEBT**ISIN: LU0234573185**

Obiettivo e politica di investimento: l'obiettivo è il conseguimento di un rendimento totale elevato, composto da interessi percepiti e apprezzamento del capitale, attraverso titoli a rendimento fisso di emittenti operanti sui mercati emergenti.

GOLDMAN SACH INDIA EQUITY PORTFOLIO**ISIN: LU0333810934**

Obiettivo e politica di investimento: il Comparto intende fornire una crescita del capitale nel lungo termine.

Il Comparto deterrà prevalentemente azioni o strumenti analoghi relativi a società indiane. Tali società hanno sede in India o vi realizzano la maggior parte degli utili o dei ricavi. Il Comparto può investire anche in società con sede in qualsiasi parte del mondo. Il Comparto non investirà più di un terzo delle sue attività in obbligazioni emesse da società o enti governativi, titoli convertibili (titoli che possono essere convertiti in altri tipi di titoli), strumenti del mercato monetario e strumenti non correlati ad azioni. Il Comparto può utilizzare strumenti derivati per una gestione efficiente del portafoglio, per aiutare a gestire i rischi e a scopo di inve-

stimento con l'obiettivo di incrementare il rendimento. Uno strumento derivato è un contratto stipulato tra due o più parti il cui valore dipende dall'aumento o dalla diminuzione di altre attività sottostanti. Le azioni del Comparto possono essere riscattate giornalmente su richiesta. L'indice di riferimento è MSCI India IMI Index [Net TR] (USD), al quale si può fare riferimento (nella valuta base del Comparto) nella gestione del Comparto. Gli investitori devono essere tuttavia consapevoli che potrebbe non applicarsi e che i rendimenti possono differire sostanzialmente da quelli dell'indice di riferimento specificato. Il reddito [al netto delle spese] è distribuito su base annua. La valuta del Comparto è USD. La valuta della classe di azioni è USD.

HENDERSON HORIZON PAN EUROPEAN ALPHA I2**ISIN: LU0264598268**

Obiettivo e politica di investimento: l'obiettivo è la crescita dell'investimento nel lungo periodo. In circostanze normali, il Fondo investe prevalentemente in: azioni di società europee di qualsiasi settore. Il Fondo può inoltre investire in qualsiasi altro tipo di titolo coerente con il suo obiettivo: obbligazioni governative e societarie, strumenti del mercato monetario, depositi bancari. Nella scelta degli investimenti, il gestore va alla ricerca di titoli di società che generino ingenti flussi di cassa e sembrino essere sottovalutate. Il Fondo fa ampio uso di tecniche d'investimento, soprattutto di quelle che comportano il ricorso ai derivati, per ottenere un'esposizione agli investimenti sia corta che lunga.

HENDERSON HORIZON FUND – EUROLAND FUND I1 EUR INC**ISIN LU0209157659**

Obiettivo e politica di investimento: L'obiettivo di investimento del Continental European Equity Fund è di ottenere una rivalutazione del capitale nel lungo periodo, investendo almeno il 75% del patrimonio totale in titoli azionari di società aventi la sede legale nel SEE ed ivi operanti in svariati settori, escluso il Regno Unito. Il Comparto è denominato in €.

HERMES GLOBAL EMERGING MARKETS EURO**ISIN: IE00B3DJ5M15**

Obiettivo e politica di investimento: Il fondo intende incrementare il valore del Suo investimento nel lungo periodo.

Il Fondo è un portafoglio diversificato che investirà principalmente in azioni di società che sono ubicate, o che generano entrate significative, nei mercati emergenti globali. Occasionalmente, potrà inoltre investire in altri strumenti finanziari, quali altri fondi, obbligazioni con rating o prive di rating e derivati. Il Fondo può fare ricorso al prestito su base limitata (fino a un massimo del 10% del proprio valore). La leva finanziaria non fa parte della strategia d'investimento del Fondo. La valuta di base del Fondo è USD ma i suoi investimenti possono essere denominati in altre valute. I derivati possono essere utilizzati per convertire la valuta

di tali investimenti in USD. Può acquistare o vendere azioni del Fondo in qualsiasi giorno lavorativo [ad eccezione dei giorni festivi nel Regno Unito e in Irlanda]. Questa Classe di azioni è ad accumulazione. La porzione dell'investitore dell'eventuale reddito percepito sarà reinvestita. Questo si rifletterà sul valore delle azioni dell'investitore.

HSBC GIF GLOBAL EMERGING MARKETS LOCAL DEBT ID

ISIN: LU0551371965

Obiettivo e politica di investimento: l'obiettivo è quello di offrire una crescita dell'investimento e del relativo reddito nel tempo. Il fondo deterrà prevalentemente una combinazione di obbligazioni di qualità elevata e inferiore emesse da governi e società dei mercati emergenti. Le obbligazioni saranno principalmente denominate in valuta locale. Il fondo deterrà talvolta obbligazioni denominate in dollari USA o valute di paesi aderenti all'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico. Il fondo potrà usare derivati per migliorare i rendimenti, acquisire esposizione a valute, ridurre le imposte al momento dell'investimento e facilitare il raggiungimento del proprio obiettivo.

JPM EMERGING MKTS CORP BOND A (qdiv) EUR Hdg

ISIN LU0714440665

Obiettivo e politica di investimento: il Comparto mira a conseguire un rendimento superiore a quello delle obbligazioni societarie dei Mercati Emergenti investendo principalmente in titoli di debito societari dei Mercati Emergenti, utilizzando strumenti finanziari derivati ove appropriato. Almeno il 67% degli attivi del Comparto [ad esclusione della liquidità e di strumenti equivalenti] sarà investito, direttamente o tramite strumenti finanziari derivati, in titoli di debito emessi da società aventi sede o che svolgono la parte preponderante della propria attività economica in un paese emergente.

Il Comparto può investire in misura illimitata in titoli di debito con rating inferiore a investment grade o sprovvisti di rating, nonché in titoli di debito dei Mercati Emergenti. Non vi sono restrizioni in termini di qualità creditizia o di scadenza per i titoli di debito in cui il Comparto può investire. Il Comparto può investire anche in titoli di debito emessi o garantiti da governi di paesi emergenti. Il Comparto investirà in strumenti finanziari derivati al fine di conseguire il proprio obiettivo d'investimento. Tali strumenti potranno essere utilizzati anche con finalità di copertura. Il Comparto può detenere fino al 10% del suo patrimonio in titoli Contingent Convertible [CoCo bond]. Il Comparto può investire in attività denominate in qualsiasi valuta e l'esposizione valutaria può essere coperta.

JPM EUROPE STRATEGIC DIV A (div) EUR

ISIN LU0714182432

Obiettivo e politica di investimento: il Comparto mira a conseguire rendimenti di lungo periodo investendo principalmente in titoli azionari ad alto dividend yield

di società europee. Almeno il 67% degli attivi del Comparto [ad esclusione della liquidità e di strumenti equivalenti] sarà investito in titoli azionari ad alto dividend yield emessi da società [comprese società a bassa capitalizzazione] aventi sede o che svolgono la parte preponderante della propria attività economica in un paese europeo. Il Comparto può investire in attività denominate in qualsiasi valuta e l'esposizione valutaria del Comparto può essere coperta o essere gestita con riferimento al suo benchmark. Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di copertura e di efficiente gestione del portafoglio.

JPMORGAN JAPAN EQUITY C ACC

ISIN: LU0129464904

Obiettivo e politica di investimento: il comparto mira ad offrire la crescita a lungo termine del capitale investendo soprattutto in società giapponesi. Almeno il 67% degli attivi del Comparto [ad esclusione della liquidità e di strumenti equivalenti] sarà investito in titoli azionari emessi da società [comprese società a bassa capitalizzazione] aventi sede o che svolgono la parte preponderante della propria attività economica in Giappone. Una quota sostanziale degli attivi del Comparto è denominata in Yen giapponesi e l'esposizione valutaria non sarà generalmente coperta. Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di copertura.

JPMORGAN PACIFIC EQUITY C ACC

ISIN: LU0129471941

Obiettivo e politica di investimento: il comparto mira ad offrire la crescita del capitale nel lungo periodo investendo principalmente in società dell'area del Pacifico [Giappone incluso]. Con il termine "Asia-Pacifico" si fa riferimento a una regione geografica che include Australia, Hong Kong, Nuova Zelanda, Singapore, Cina, Indonesia, Corea, Malaysia, Filippine, Taiwan, Thailandia e il subcontinente indiano, ad esclusione degli Stati Uniti d'America e dell'America centrale e meridionale. Almeno il 67% degli attivi del Comparto [ad esclusione della liquidità e di strumenti equivalenti] sarà investito in titoli azionari emessi da società [comprese società a bassa capitalizzazione] aventi sede o che svolgono la parte preponderante della propria attività economica in un paese dell'area del Pacifico [Giappone incluso]. Alcuni paesi dell'area del Pacifico possono essere considerati mercati emergenti. Il Comparto può investire in attività denominate in qualsiasi valuta e l'esposizione valutaria del Comparto può essere coperta o essere gestita con riferimento al suo benchmark. Il Comparto può utilizzare strumenti derivati a fini di copertura e di efficiente gestione del portafoglio.

JUPITER JDF EUROPEAN GR I EUR ACC

ISIN LU0260086037

Obiettivo e politica di investimento: l'obiettivo del Fondo è quello di ottenere un incremento a lungo termine del capitale. Il Fondo investirà in azioni e valori mobiliari relativi di società che hanno la propria sede legale in Europa ovvero che

esercitano una parte predominante della propria attività economica in Europa. Qualunque reddito risultante in relazione a questa categoria di azioni verrà accumulato [vale a dire che sarà automaticamente reinvestito e si rifletterà nel prezzo delle azioni]. Il Gestore del Portafoglio è libero di investire in qualunque tipologia di investimenti, senza essere limitato da un particolare parametro di riferimento. Gli investitori possono acquistare e vendere azioni in qualunque giorno lavorativo. Laddove le istruzioni di acquistare o vendere azioni ci pervengano entro le ore 13:00 [orario di Lussemburgo] di qualunque giorno lavorativo, provvederemo ad eseguire la transazione in quello stesso giorno. Laddove le istruzioni di acquistare o vendere azioni ci pervengano dopo le ore 13:00 [orario di Lussemburgo], provvederemo ad eseguire la transazione nel giorno lavorativo successivo.

MORGAN GLOBAL INFRASTRUCTURE ZH EURO

ISIN: LU0512093039

Obiettivo e politica di investimento: l'obiettivo è la crescita a lungo termine dell'investimento. Almeno il 70% degli investimenti del fondo sono in titoli azionari, fondi e trust. Il fondo investe in società domiciliate in qualsiasi parte del mondo operanti nel settore delle infrastrutture, come la costruzione e la manutenzione delle strade, la gestione degli aeroporti, la distribuzione dell'elettricità, ecc. Le spese di gestione correnti di tali investimenti potrebbero essere sostenute indirettamente dall'investitore ove si faccia ricorso a fondi e trust. Questa è una classe di azioni con copertura valutaria, che si prefigge di ridurre l'impatto sul vostro investimento delle oscillazioni del tasso di cambio tra la valuta del comparto e la divisa della classe di azioni.

MORGAN STANLEY EURO CORPORATE BOND FUND DISTR

ISIN LU0239680886

Obiettivo e politica di investimento: L'obiettivo di investimento del Comparto è di offrire un interessante tasso di rendimento, denominato in Euro. Il fondo investe almeno il 70% in titoli a reddito fisso (ad esempio obbligazioni) di alta qualità emessi da società ed entità non governative, e denominati in Euro. Le obbligazioni sono di qualità elevata se classificate con rating BBB- o superiore da S&P oppure Baa3 o superiore da Moody's.

NN (L) US CREDIT I

ISIN: LU0555027738

Obiettivo e politica di investimento: l'obiettivo del comparto è di un rendimento assoluto positivo attraverso un portafoglio diversificato di obbligazioni societarie espresse in USD. Un minimo dell'80% del portafoglio è investito nel segmento "investment grade".

NORDEA 1 - GLOBAL STABLE EQUITY BI**ISIN: LU0097890064**

Obiettivo e politica di investimento: il comparto adotta un esclusivo processo di composizione del portafoglio, basato su modelli informatici, obiettivi e quantitativi di selezione delle azioni, privilegiando gli investimenti in titoli poco esuberanti ma che offrono rendimenti costanti. Il processo d'investimento individua le aziende operanti in settori economici di successo e in grado di generare utili, dividendi e flussi finanziari stabili e continui nel tempo. Tale stabilità contribuisce a contrastare la volatilità dei prezzi dei titoli azionari in cui il comparto investe, attenuandone il rischio rispetto al mercato nel suo complesso. Un ulteriore fattore di stabilità è l'ampia diversificazione del portafoglio, generalmente composto da 100 - 150 titoli.

PICTET PREMIUM BRAND IDY**ISIN LU0953041760**

Obiettivo e politica di investimento: l'obiettivo del Comparto consiste nell'investire a livello mondiale in azioni di società operanti nei mercati al consumo di fascia alta e medio-alta che beneficino della forte immagine di marca e che offrano prodotti e servizi di altissima qualità e grande valenza simbolica. Gli strumenti finanziari privilegiati sono prevalentemente titoli azionari internazionali quotati in borsa. Il comparto potrebbe investire fino al 30% del suo patrimonio netto in Azioni A cinesi mediante il regime RQFII ("Renminbi Qualified Foreign Institutional Investor") e/o il programma Hong Kong Stock Connect e/o indirettamente mediante strumenti finanziari derivati su Azioni A cinesi. Il Comparto può servirsi di strumenti finanziari derivati a fini di investimento e di copertura.

PIMCO GIS GLBOBAL BOND**ISIN: IE00B073NJ12**

Obiettivo e politica di investimento: il comparto investe almeno i due terzi delle proprie attività in un portafoglio diversificato di Titoli a rendimento fisso denominati nelle principali divise mondiali. La durata media del portafoglio di questo Comparto varia generalmente da tre a sette anni in base alle previsioni del Consulente per l'investimento sui tassi di interesse. Il Comparto investe prevalentemente in Titoli a rendimento fisso "investment grade", ma può investire fino al 10% delle proprie attività in Titoli a rendimento fisso con un rating inferiore a Baa (Moody's) o a BBB (S&P), ma che sono classificati almeno come B da Moody's o S&P, oppure, se il rating non è disponibile, considerati dal Consulente per l'investimento di qualità analoga. Almeno il 90% delle attività del Comparto sarà investito in titoli che sono quotati, contrattati o negoziati in un Mercato regolamentato dell'OCSE.

PINEBRIDGE INDIA EQUITY Y USD**ISIN: IE00B0JY6L58**

Obiettivo e politica di investimento: il comparto mira ad accrescere il valore del

vostro investimento a lungo termine investendo la maggior parte del suo patrimonio in azioni e strumenti correlati quali titoli convertibili in azioni o warrant che conferiscono al titolare il diritto di acquistare azioni di società quotate sulle borse valori indiane riportate nel prospetto informativo o di società strettamente collegate allo sviluppo e alla crescita economica dell'India, ossia società che hanno sede o svolgono la maggior parte della propria attività economica in India.

PIONEER EMERGING MKTS BOND

ISIN: LU0119436169

Obiettivo e politica di investimento: l'obiettivo è la crescita del capitale nel lungo periodo, investendo in titoli di debito emessi nei "mercati emergenti". Il limite massimo per i titoli di debito senza investment grade, con cui s'intendono i titoli di debito con un rating Standard & Poor equivalente o inferiore a BB+, è fissato all'80%. Non è prevista alcuna limitazione geografica. Questo Comparto potrà investire anche in warrants su strumenti finanziari.

PIONEER MULTI STRATEGY GROWTH

ISIN: LU0380949635

Obiettivo e politica di investimento: il comparto mira a conseguire un rendimento positivo in tutte le condizioni di mercato. Il Comparto investe, direttamente o indirettamente, in un'ampia gamma di titoli di qualsiasi area geografica, ivi inclusi i mercati emergenti. Questi investimenti possono comprendere titoli di stato od obbligazioni emesse da società con qualsiasi scadenza, titoli azionari, obbligazioni convertibili e titoli del mercato monetario. Il Comparto può investire fino al 100% delle proprie attività in titoli azionari e fino al 25% in obbligazioni convertibili. Gli investimenti del Comparto saranno prevalentemente denominati in euro, in altre valute europee, in dollari americani o in yen giapponesi.

RAM (LUX) EMERGING MARKETS EQUITY B

ISIN: LU0160155395

Obiettivo e politica di investimento: l'obiettivo è facilitare l'accesso ai mercati finanziari emergenti o in via di sviluppo, mirando all'apprezzamento del capitale a lungo termine. Almeno due terzi del comparto saranno investiti in azioni di società dei paesi emergenti o in via di sviluppo situati in America Latina, in Asia (Giappone escluso), nell'Europa orientale, in Medio Oriente o in Africa. Qualora un paese emergente o in via di sviluppo non possa essere considerato regolamentato, gli investimenti in tale mercato saranno limitati al 10% del patrimonio netto del comparto. In riferimento al restante terzo del patrimonio netto, il comparto potrà altresì investire in azioni di società appartenenti a territori diversi rispetto a quelli summenzionati. Il comparto potrà investire fino al 10% del suo patrimonio netto in quote di OICVM o di altri OIC. Il comparto potrà inoltre detenere liquidità a titolo accessorio e temporaneo, nonché, entro i limiti legali, utilizzare prodotti derivati a titolo di copertura o per ottimizzare l'esposizione del portafoglio. Il portafoglio è

gestito su base sistematico, senza l'utilizzo di alcun indice di riferimento. La valuta della classe di azioni è espressa in USD.

RAM (LUX) SF LONG/SHORT EUROPEAN EQUITY EUR

ISIN: LU0705071701

Obiettivo e politica di investimento: l'obiettivo è la ricerca di un apprezzamento del capitale a medio-lungo termine. Mediante l'utilizzo di strategie di copertura, il comparto neutralizza totalmente o parzialmente l'esposizione ai rischi direzionali dei mercati azionari europei. Il comparto investe una quota minima del 75% in azioni di società aventi sede in uno Stato membro dell'Unione europea e in Norvegia. L'esposizione "long" ai mercati azionari può oscillare tra il 75% e il 130%. L'esposizione "short" può invece variare tra lo 0% e il 130%. Il gestore può utilizzare strumenti derivati a titolo di copertura o per ottimizzare l'esposizione del portafoglio. Il comparto potrà investire fino al 10% del suo patrimonio netto in quote di OICVM o di altri OIC.

SCHRODER ISF EMERGING ASIA C ACC USD

ISIN: LU0181496059

Obiettivo e politica di investimento: Il fondo punta a generare una crescita di capitale investendo in azioni di società dei mercati emergenti asiatici. Il fondo investe almeno due terzi del proprio patrimonio in azioni di società dei mercati emergenti asiatici. Il fondo può investire direttamente in azioni B e H cinesi e fino al 10% del patrimonio in azioni Cina A attraverso il programma Shanghai-Hong Kong Stock Connect. Il fondo può utilizzare derivati al fine di ridurre il rischio o gestire il fondo in modo più efficiente. Il fondo può anche detenere liquidità.

SCHRODER ISF EMERGING EUROPE C ACC

ISIN: LU0106820292

Obiettivo e politica di investimento: l'obiettivo è conseguire una crescita di capitale principalmente tramite investimenti in titoli azionari di società dell'Europa centrale e orientale, ivi compresi i mercati della ex URSS e quelli emergenti del Mediterraneo. Il portafoglio può effettuare, in modo limitato, investimenti anche nei mercati del Nord Africa e del Medio Oriente.

SCHRODER ISF EURO CORPORATE BOND C ACC

ISIN: LU0113258742

Obiettivo e politica di investimento: l'obiettivo è ottenere un rendimento costituito dalla crescita del capitale e dal reddito principalmente tramite investimenti in obbligazioni ed altri titoli a tasso fisso e variabile denominati in euro emessi da governi, agenzie governative, organismi soprannazionali ed emittenti societari. Un minimo pari all'80% delle attività nette del Comparto sarà detenuto in titoli mobiliari emessi da emittenti non sovrani.

SCHRODER ISF QEP GLOBAL QUALITY C Dis**ISIN LU0321506080**

Obiettivo e politica di investimento: il fondo punta a fornire un rendimento totale principalmente attraverso l'investimento in azioni e titoli azionari di società di tutto il mondo, le cui caratteristiche finanziarie mostrano una tendenza di alta qualità. Al fine di raggiungere l'obiettivo, il Gestore investirà in un portafoglio ampiamente diversificato di titoli selezionati attraverso l'applicazione di tecniche analitiche che applicano uno schermo di qualità, tra cui fattori come il basso leverage e la redditività stabile.

SCHRODER ISF ASIAN OPP C EUR**ISIN LU0248183658**

Obiettivo e politica di investimento: il fondo punta a generare crescita di capitale investendo in titoli correlati alle azioni di società asiatiche (Giappone escluso). Almeno due terzi degli attivi del fondo (liquidità esclusa) saranno investiti in azioni di società asiatiche (Giappone escluso). Il fondo può investire direttamente in azioni B e H cinesi e fino a un massimo del 10% degli attivi in azioni A attraverso il Shanghai-Hong Kong Stock Connect. Il fondo non ha alcun orientamento specifico in termini di settori o di dimensioni delle società. Il fondo può investire in strumenti derivati per cercare di ridurre il rischio o per una gestione più efficiente. Il fondo può anche detenere liquidità.

THREADNEEDLE UK ABS**ISIN: GB00B53J8V53**

Obiettivo e politica di investimento: scopo del Fondo è quello di offrire un rendimento positivo in un periodo continuativo di 12 mesi, nonostante le mutevoli condizioni di mercato. Il Fondo investe almeno due terzi del proprio capitale in società nel Regno Unito o in società che vi svolgono una operatività significativa e, quando opportuno, in liquidità. Il Fondo investe in azioni direttamente oppure tramite derivati. I derivati sono strumenti di investimento sofisticati correlati agli aumenti ed alle diminuzioni di prezzo di altre attività. Il Fondo può inoltre avvalersi di tecniche di vendita allo scoperto (ideate per trarre un profitto in caso di calo dei prezzi) e della leva finanziaria (che aumenta l'effetto che un cambiamento del prezzo di un investimento ha sul valore del Fondo).

TROWE EUROPEAN HIGH YIELD BOND I**ISIN: LU0596125814**

Obiettivo e politica di investimento: l'obiettivo del Fondo consiste nel massimizzare il valore delle sue azioni tramite l'incremento sia del valore che del reddito dei suoi investimenti. Il Fondo investe su base discrezionale principalmente in obbligazioni societarie con un rischio e un rendimento potenzialmente elevati, denominate in valute europee e con rating BB+ [Standard and Poor's o equivalente] o inferiore assegnato da almeno una delle agenzie di rating riconosciute o che, a

giudizio del Gestore degli investimenti, abbiano qualità creditizia equivalente. Per conseguire i suoi obiettivi il Fondo può investire in derivati per controbilanciare i rischi connessi alle oscillazioni dei mercati finanziari. Il Fondo può investire in derivati in chiave opportunistica per beneficiare dei ribassi delle quotazioni degli strumenti finanziari.

UBAM DYNAMIC US DOLLAR BOND ID EUR

ISIN: LU1209509592

Obiettivo e politica di investimento: Il Fondo si prefigge di realizzare la crescita del capitale e generare reddito investendo principalmente in obbligazioni. Il portafoglio è gestito in maniera attiva e si configura come un portafoglio ben diversificato di obbligazioni denominate in Dollari USA. Il valore del Fondo è calcolato ed espresso in Dollari USA. Per le classi di azioni in altre valute rispetto a quella di riferimento, il rischio valutario è coperto. Il rischio di cambio relativo alla valuta di base USD non è coperto. Per conseguire i propri obiettivi il Fondo investe in una varietà di obbligazioni emesse da società americane e europee. La maggior parte dei propri attivi è investita in titoli di credito a interesse variabile [FRN “Floating Rate Notes”]. Gli FRN sono obbligazioni a tasso d’interesse variabile e i loro prezzi non risentono generalmente delle variazioni dovute ai cambiamenti dei tassi d’interesse del mercato. La maggior parte dei suoi investimenti è considerata a basso rischio, ma può investire una piccola parte dei propri attivi in obbligazioni “ad alto rendimento”. Le obbligazioni ad alto rendimento sono obbligazioni emesse da società la cui attività è più sensibile al ciclo economico e le cui obbligazioni pagano tassi d’interesse più alti.

UBAM GLOBAL HIGH YIELD SOLUTION I HD EUR

ISIN: LU0569864134

Obiettivo e politica di investimento: il fondo si prefigge di realizzare la crescita del capitale e generare reddito assumendo un’esposizione ben diversificata ad obbligazioni “ad alto rendimento” [le obbligazioni ad alto rendimento sono emesse da società la cui attività è più sensibile al ciclo economico e le cui obbligazioni pagano tassi interesse più alti] di Europa e USA. Realizza questo obiettivo investendo in indici “Credit Default Swap” [CDS]. Un indice CDS è uno strumento che dà agli investitori un’esposizione ad un paniere di un debito societario ad alto rendimento. Gli indici CDS sono più liquidi delle obbligazioni ad alto rendimento e non presentano rischi legati al tasso d’interesse. È un Fondo a gestione attiva che si configura come un portafoglio ben diversificato composto perlopiù da titoli il cui valore è espresso in Dollari USA.

UBS EQUITY EUROPEAN OPPORTUNITY UNCONSTR EUR

ISIN LU0848002365

Obiettivo e politica di investimento: Il patrimonio del fondo è ampiamente investito in azioni dei Paesi europei, comprese società a bassa e media capitalizzazio-

ne. Gli investimenti del fondo vengono selezionati tra diversi settori e Paesi e le posizioni del fondo sono gestite in modo molto attivo. Il fondo può anche usare strategie d'investimento che traggono vantaggio da un calo delle quotazioni mediante strumenti derivati. Il gestore del portafoglio investe il patrimonio secondo un processo d'investimento approfondito basato sull'analisi fondamentale. La selezione dei titoli si basa sulla valutazione delle opportunità associate ai rispettivi rischi e comprende gli investimenti in titoli a bassa e media capitalizzazione. Il fondo può anche aumentare o diminuire la sua esposizione di mercato tramite i contratti future. È possibile che il patrimonio del fondo sia temporaneamente concentrato in aree particolari.

UBS SMALL CAPS EUROPE EUR Q – ACC

ISIN LU0358729738

Obiettivo e politica di investimento: il fondo investe principalmente in azioni di società europee a bassa capitalizzazione che dimostrano un elevato livello di flessibilità e innovazione. Basandosi sulle analisi approfondite svolte dai nostri specialisti degli investimenti locali, il gestore del fondo combina azioni attentamente selezionate di varie società e diversi paesi e settori al fine di sfruttare interessanti opportunità di rendimento, mantenendo al contempo sotto controllo il livello di rischio. In linea di principio, gli investitori possono chiedere alla società di gestione il rimborso delle proprie quote in ogni normale giorno lavorativo delle banche in Lussemburgo. Il reddito di questa classe di quote viene reinvestito.

WELLINGTON US RESEARCH EQUITY USD S ACC

ISIN: LU0891777665

Obiettivo e politica di investimento: il Portafoglio mira a conseguire rendimenti totali a lungo termine (apprezzamento del capitale e reddito). Il Portafoglio sarà gestito attivamente rispetto all'Indice S&P 500 (l' "Indice") e investirà principalmente in società costituite o che svolgono una parte preponderante delle loro attività economiche negli USA, con qualunque stile d'investimento (ad es. growth, value, small cap); la selezione dei titoli sarà guidata da singoli analisti di settore del Dipartimento di Ricerca del Gestore degli investimenti. L'Indice è ponderato per la capitalizzazione di mercato di 500 titoli ed è concepito per misurare le performance dell'economia statunitense in generale.

Il bilancio al 31 dicembre 2016 ha registrato minusvalenze su titoli (azioni, ETF, fondi e obbligazioni) pari a 11.612.896,58 euro in aumento rispetto al 2015, anno nel quale tale voce era stata accertata per euro 9.090.629,33.

Nel dettaglio, la composizione delle minusvalenze da recuperare alla data del 31 dicembre 2016 è la seguente:

Descrizione titolo	Minus da riportare
A2A	29.225,10
AHOLD DELHAIZE ORD	23.862,02
ALIBABA GROUP HLDG	39.136,67
AMERICAN TOWER TRUST	15.995,48
AMGEN	796,05
ASTRAZENECA	209.733,31
ATLANTIA	3.485,71
AVIVA	115.508,80
AZIMUT HOLDING ORD	73.419,50
BANCA POP. EMILIA ROMAGNA	467.559,55
BANCA POP. SONDRIO	664.876,80
BAYER	70.945,70
BLACKSTONE GROUP USD	26.043,31
BROOKFIELD ASSET MAN. USD	15.921,70
CARREFOUR	142.988,16
COMMERZBANK	159.978,66
CVS HEALTH	26.838,42
DANONE	786,93
DEUTSCHE BOERSE AG	6.112,10
DIXON CARPHONE	53.871,30
EDP ENERGIAS R	48.866,23
ENGIE	240.161,42
EUTELSAT COMMS ORD	174.152,78
EXPEDIA USD	15.159,13
FERROVIAL ORD	35.363,49
FRESENIUS MEDICAL CARE	13.547,06
GENERALI ASS ORD	1.356.282,20
GILEAD SCIENCES	161.753,75
HANESBRANDS	28.735,27
IBERDROLA	2.484,57
INTESA SAN PAOLO	291.743,10
KONINKLIJKE KPN NV	46.045,78
MALLINCKRODT	46.421,40
MYLAN	73.809,28
NOKIA	310.192,39
NORMA GROUP	107.824,69
ORANGE	24.163,53

Descrizione titolo	Minus da riportare
PERNOD RICARD	15.317,91
SAIPEM ORD	225.077,72
SANOFI	38.448,06
SHIRE	66.631,26
SIMON PROPERTY GROUP	16.498,20
SKY PLC	65.914,15
SMITH & NEPHEW	93.203,76
SMURFIT KAPPA	61.874,96
SUEZ ENV. CPY	43.665,89
TELECOM ITALIA RSP	145.051,24
UNIBAIL-RODAMCO	66.036,49
UNICREDIT ORD	836.323,12
UNIPOL	49.349,54
UNITED INTERNET	19.995,63
UNIVERSAL HEALTH	1.631,87
VEOLIA ENV	143.123,37
VISA ORD	9.090,51
VODAFONE GROUP	394.309,56
WIRECARD	10.344,54
YARA INTL ORD	15.529,33
AMUNDI ETF MSCI WORLD FINANCIALS EUR	9.942,60
DB- XT SWISS LARGE CAP INDEX CHF	120.816,83
DB XT. G.SOVEREIGN 5C	134.554,64
DB XT.GL.INFL.LK 1C	17.113,87
DB-XT ETF STERLING CASH	151.002,74
ETFS PHYSICAL GOLD EUR	23.183,26
ISHARES ETF FTSE UK ALL STOCKS GILT	73.377,13
ISHARES ETF FTSE UK DIV.	164.147,48
ISHARES ETF S&P MIB	232.146,94
LYXOR ETF ESTOXX50	39.249,23
LYXOR ETF STOXX600 BANK	69.856,33
LYXOR ETF STOXX600 TELEC.	150.851,55
ABERDEEN GLOBAL NORTH AMERICA USD	22.230,67
AMUNDI IDX GLOBAL BOND	21.127,27
ANIMA STAR HIGH POTENTIAL ITALY	70.832,61
BGF GLOBAL GOVERNMENT BOND	53.539,48
BGF WORLD HEALTHSCIENCE	70.560,52

Descrizione titolo	Minus da riportare
FIDELITY FAST EUROPE-Y ACC	33.399,02
FIDELITY FUND LATIN AMERICA FN	36.028,94
FIDELITY GERMANY	107.055,18
FIDELITY ITALY YC	206.206,95
G-FUND ALPHA FIXED INCOME IC	7.940,65
HSBC GIF GBL EM MKTS LOCAL DEBT ID H	66.879,89
JPM EUROPE STRATEGIC DIC AD	83.746,41
JPMORGAN JAPAN EQUITY C ACC	111.696,40
JUPITER EUROPEAN GROWTH CLASS I EUR	81.616,11
PICTET PREMIUM BRAND IDY	122.548,67
PINEBRIDGE INDIA EQUITY Y USD	1.593,63
SCHRODER ISF EMERGING ASIA C ACC USD	20.460,64
THREADNEEDLE UK ABS	95.565,48
UBS (LUX) EQUITY EU OPP UNC - A	209.405,87
UBS (LUX) EQUITY SMALL CAPS	57.499,12
AIR LIQUIDE FRANCE 26 2,5%	5.000,32
AUSTRALIA 35 2,75%	33.830,60
BARCLAYS PLC 12/02/27 3,25%	7.677,38
BLACKSTONE 50T26 1%	34.588,84
BRD 15AG26 0% EUR	68.395,45
BTP 15MZ23 0,95%	43.934,55
BTP 15OT23 0,65%	264.713,36
BTP ITALIA INDXLK 0,35% 24/10/2024	5.121,45
BTP-I 11AP24 0,40% LKD	11.263,12
CANADA 2015 1 1/8% 19/03/18	34.295,37
CREDIT SUISSE 8AG25 2,75%	32.446,96
EDF 13OT36 1,875%	28.061,79
ENI 19ST24 0,625%	55.727,19
ENI 19ST28 1,125%	271.565,64
FRANCE OAT 25NV26 0,25%	113.481,09
GOLDMAN SACHS 3,50% 16NV26	4.322,70
HOME DEPOT INC 15ST26 2,125%	2.988,66
HYUNDAI CAP 26 2,75%	8.129,70
LANXESS AG 7OT26 1%	31.644,90
SIEMENS 15OT26 2,35%	10.223,32
TELEFONICA EMIS. 31 1,93%	27.077,88
TIME WARNER INCO 15/02/27 3,8% USD	5.287,12

Descrizione titolo	Minus da riportare
TREASURY GILT 22LG26 1,5%	251.637,67
TREASURY GILT 22LG47 1,5%	15.748,91
TVO 4FB25 2,125%	37.145,21
USA 15/07/25 0,375% USD LK	2.350,65
USA 15FB46 2,5%	8.335,14
VODAFONE 19FB43 4,375% USD	52.659,67
WALT DISNEY 30LG26 1,85% USD	37.857,36
	11.612.896,58

Dalla tabella emerge che, circa il 28,6% delle minus è dipeso dai titoli bancari e finanziari italiani, nell'ordine, Generali Assicurazioni, UniCredit, Banca Popolare di Sondrio, BPER penalizzati dalla preoccupazione per il settore bancario dovuta all'elevato livello dei "non performing loans" (NPL), all'eccessiva frammentazione del settore, alla necessità di aumentare la dotazione di capitali ed alla scarsa redditività legata ai bassi tassi di interesse.

Suddivisione investimento azionario per mercato

La composizione del portafoglio azionario, per mercato di riferimento, risulta la seguente:

Descrizione portafoglio	2016	%
Portafoglio azionario Italia	38.408.776,41	34,03
Portafoglio azionario estero	74.446.258,64	65,97
Totale portafoglio azionario	112.855.035,05	100

Descrizione portafoglio	2015	%
Portafoglio azionario Italia	30.635.798,57	40,18
Portafoglio azionario estero	45.607.084,78	59,82
Totale portafoglio azionario	76.242.883,35	100

Descrizione portafoglio	2014	%
Portafoglio azionario Italia	36.331.286,60	62,89
Portafoglio azionario estero	21.437.545,83	37,11
Totale portafoglio azionario	57.768.832,43	100

Dal confronto del triennio, è possibile osservare come le scelte di investimento dell'Ente si siano intensificate sul comparto estero, passando dal 37,11% nel 2014 al 65,97% nel 2016.

Disponibilità liquide

Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015	Variazioni
390.235.650	493.949.031	(103.713.381)

La composizione delle disponibilità liquide risulta la seguente:

Descrizione	31.12.2016
Depositi bancari	390.234.204
Denaro e altri valori in cassa	1.446
Totale	390.235.650

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e Risconti attivi

Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015	Variazioni
18.536.194	14.702.969	3.833.225

I ratei e i risconti attivi rappresentano proventi ed oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi ed oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Al 31.12.2016 si registrano ratei attivi aventi durata superiore a cinque anni, si tratta degli scarti di emissione (ossia le differenze tra il valore nominale e il prezzo di acquisto dei titoli ripartiti per la durata utile dello stesso) connessi a titoli obbligazionari immobilizzati aventi una scadenza successiva al 31.12.2021, di ammontare complessivo pari ad euro 4.280.888,38.

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Ratei attivi su titoli	18.434.690,76
Risconti attivi diversi	101.503,57
Totale	18.536.194,33

La composizione dei ratei attivi sui titoli si riferisce, come già detto, in parte, agli interessi su titoli obbligazionari di competenza 2016 con stacco cedola nell'esercizio successivo nonché agli scarti di emissione.

Descrizione titolo	Valore prezzo di acquisto	Valore prezzo di rimborso	Scarto	Anni 2004/2015	Anno 2016	Totale
Totale titoli immobilizzati	853.998.624,41	872.684.190,62	18.685.566,21	3.141.779,90	2.161.702,09	5.303.481,99
Totale titoli circolanti	284.654.139,52	294.872.638,23	10.218.498,71	1.772.443,73	1.308.013,25	3.080.456,98
Totale complessivo	1.138.652.763,93	1.167.556.828,85	28.904.064,92	4.914.223,63	3.469.715,34	8.383.938,97

Da tale prospetto si evince che i ratei attivi a breve termine ammontano ad euro 3.080.456,98 mentre la parte a medio e lungo termine, ovvero lo scarto maturato

sui titoli non in scadenza nel 2017, ammonta ad euro 5.303.481,99.

La voce, relativa ai risconti attivi, non presenta un valore significativo e si riferisce principalmente ad oneri diversi di competenza dell'esercizio successivo anche se la manifestazione finanziaria è risultata anticipata.

PASSIVITA'

Patrimonio Netto

Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015	Variazioni
2.233.146.525	2.086.797.172	146.349.353

La composizione al 31 dicembre 2016 del patrimonio netto é la seguente:

Descrizione	31.12.2015	Incrementi	Decrementi	31.12.2016
Riserva legale	1.947.456.753	139.340.419	-	2.086.797.172
Avanzo dell'esercizio	139.340.419	146.349.353	139.340.419	146.349.353
Totale	2.086.797.172	285.689.772	139.340.419	2.233.146.525

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto:

Titolo	Riserva legale	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	1.947.456.753,00	139.340.419,00	2.086.797.172,00
Destinazione del risultato dell'esercizio	-	[139.340.419,00]	[139.340.419,00]
A riserva legale	139.340.419,00	-	139.340.419,00
Altre variazioni	-	-	-
Risultato dell'esercizio corrente	-	146.349.353,00	146.349.353,00
Alla chiusura dell'esercizio corrente	2.086.797.172,00	146.349.353,00	2.233.146.525,00

Il patrimonio dell'Ente è rappresentato dagli avanzi di gestione realizzati che alimentano la riserva legale della Fondazione, riserva che è superiore al limite di cinque annualità delle pensioni correnti pari, attualmente a euro 769.460.725,00, così come previsto dall'art. 5, c. 1, del DM 29 novembre 2007, contenente i criteri per la redazione del bilancio tecnico degli enti gestori di forme di previdenza obbligatoria.

Il patrimonio netto che costituisce la riserva dell'Ente, non può essere oggetto di destinazione diversa da quella consistente nella copertura delle perdite d'esercizio e nella garanzia delle pensioni future.

Fondo trattamento di fine rapporto

Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015	Variazioni
1.078.756	1.140.386	[61.630]

La variazione del fondo è così costituita:

Variazioni	31.12.2015	Incrementi	Decrementi	31.12.2016
TFR, movimenti del periodo	1.140.386	25.122	86.752	1.078.756

Il fondo accantonato rappresenta il debito dell'Ente, al 31.12.2016, verso i dipendenti in servizio a tale data. In proposito, occorre precisare che gli incrementi, a decorrere dal 1° gennaio 2007, sono costituiti dalla rivalutazione di legge del fondo accantonato. Infatti, in base a quanto previsto dal decreto legislativo n. 252/2005, sempre a decorrere dal 1° gennaio 2007, secondo l'opzione espressa dai dipendenti, le quote di TFR maturate vengono versate al fondo di tesoreria INPS ovvero al fondo di previdenza complementare individuato dalla contrattazione aziendale.

A fronte del TFR, l'Ente ha in passato acceso, per i dipendenti, in servizio alla data di entrata in vigore della legge n. 70/1975, una polizza assicurativa tale da garantire la corresponsione del TFR al dipendente al momento della cessazione del rapporto. Al 31 dicembre 2016 rimane in carico un solo dipendente.

Il relativo controvalore di tale premio maturato è segnalato tra i conti d'ordine.

Debiti

Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015	Variazioni
16.903.498	15.045.530	[1.857.968]

I debiti al 31 dicembre 2016 sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso fornitori	1.271.521			1.271.521
Debiti tributari	6.630.590			6.630.590
Debiti verso enti previdenziali	271.229			271.229
Debiti verso il personale dip.	539.835			539.835
Debiti verso iscritti	3.016.275			3.016.275
Altri debiti	2.127.350		3.046.698	5.174.048
Totale	13.856.800		3.046.698	16.903.498

I debiti oltre i cinque anni sono costituiti dai depositi cauzionali che l'Ente è tenuto a restituire ai propri inquilini in occasione della cessazione dei rapporti di locazione. Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti che, al 31.12.2016, fanno carico all'ENPAF.

Debiti tributari

Descrizione	Importo
Imposte e tasse sul patrimonio mobiliare	2.073.909
Ritenute erariali su pensioni e dipendenti	4.498.750
Ritenute redditi di lavoro autonomo	42.931
Imposte e tasse su patrimonio immobiliare	15.000
Totale debiti tributari	6.630.590

Tra i debiti tributari, la voce più significativa è rappresentata dalle ritenute fiscali operate sulle pensioni e sulle retribuzioni erogate nel mese di dicembre 2016 che sono versate nel corso del mese di gennaio dell'esercizio 2017, cui si aggiungono le imposte e tasse relative a ratei di cedole maturate nel corso del 2016 il cui incasso è posticipato all'anno successivo.

Altri debiti

Nella tabella che segue sono elencati in analitico tutti gli importi relativi agli altri debiti:

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali	3.046.698,00
Pensioni da rimettere	624.480,00
Contributi da rimborsare	905.020,00
Imposta sostitutiva titoli	81.268,00
Contributo BPS da impiegare	36.729,00
Deposito a garanzia locazione	98.954,00
Interessi su depositi cauzionali	4.552,00
Spese e commissioni bancarie	1.481,00
Accantonamenti 1/5 pensioni da versare	105.706,00
Spese per gli organi dell'Ente	47.231,00
Contributo 0,15% da trasferire	61.888,00
Ricongiunzioni	94.489,00
Affitti da definire	31.995,00
Diversi	33.557,00
Totale altri debiti	5.174.048,00

I depositi cauzionali si ricollegano ai contratti di locazione in essere che saranno oggetto di restituzione all'atto della risoluzione del relativo contratto.

Fra gli altri debiti, oltre ai depositi cauzionali sono rilevati principalmente debiti riferiti a contributi soggettivi pagati in eccesso dagli iscritti e, dunque, da rimborsare e importi relativi a pensioni versate e successivamente riaccreditate all'EN-PAF per motivazioni diverse (nei casi più frequenti per decesso dell'interessato e chiusura del conto corrente) e da rimettere a favore degli aventi diritto.

Debiti verso iscritti

Descrizione	Importo
Pensioni	363.280
Indennità di maternità libere professioniste D.Lgs. 151/2001	573.972
Debiti verso iscritti prestazioni di assistenza	2.079.023
Totale altri debiti	3.016.275

In linea di massima, buona parte dei debiti in essere per pensioni e indennità di maternità, al 31 dicembre 2016, viene ad essere integralmente liquidata nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2017. Si tratta di diritti alle suddette prestazioni, maturati nel corso del 2016 e non ancora liquidati alla chiusura dell'esercizio.

Debiti verso fornitori

Descrizione	Importo
Acquisto libri, riviste, altre pubblicazioni	1.329
Apparecchiature ed attrezzature tecniche e varia	8.578
Compensi interinali portieri	28.542
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	37.729
Consulenze legali, tecniche, attuariali e amministrative	79.395
Consulenze tecniche e amministrative	142.428
Corsi per il personale dipendente	6.227
Energia elettrica ed acqua uffici	5.367
Manutenzione e noleggio attrezzature tecniche	4.585
Manutenzione e noleggio mezzi di trasporto	6.097
Manutenzione ed adattamento immobili	213.744
Manutenzione locali ufficio	6.545
Mobili e macchine ufficio	5.150
Oneri centro elaborazione dati	118.897
Oneri servizio riscossione tributi	61.428
Premi assicurazioni immobili	90
Pubblicazione notizie su Enpaf periodico	6.721
Servizio idrico e illuminazione	180.674
Servizio pulizie uffici	6.872
Spese accertamenti medico-fiscale gestione previdenza	10.004
Spese di rappresentanza	488
Spese funzionamento commissioni e comitati	3.516
Spese per acquisto di cancelleria	7.347
Spese per il servizio di riscaldamento	291.034
Spese riunioni Consiglio Nazionale	2.349

Descrizione	Importo
Spese telefoniche	5.445
Spese varie	17.514
Spese varie di amministrazione generale	13.426
Totale debiti verso fornitori	1.271.521

Le voci più significative si riferiscono ai debiti per il servizio di riscaldamento, per la manutenzione immobili e per il servizio idrico e di illuminazione: si tratta di costi che, per la parte di competenza dei conduttori, verranno recuperati sotto forma di oneri accessori.

Debiti verso il personale dipendente

Descrizione	Importo
Debiti per ferie	117.060
Compensi per lavoro straordinario e premi	365.873
Altri debiti	56.902
Debiti verso il personale dipendente	539.835

Debiti verso enti previdenziali

Descrizione	Importo
Oneri previdenziali a carico ENPAF	236.508
Ritenute previdenziali e assistenziali	34.721
Totale debiti verso enti previdenziali	271.229

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono così costituiti:

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Contributo 0,15% ex art. 17 D.P.R. 371/98	19.742.909	19.364.371	378.538
Valore polizze personale per TFR	2.319	2.319	-
Totale	19.745.228	19.366.690	378.538

Come già anticipato nei principi di redazione del bilancio, nei conti d'ordine è riportato il valore dell'impegno della gestione separata del contributo 0,15% per le somme da erogare ai titolari di farmacia.

Il contributo 0,15% è un contributo erogato dalle ASL ai titolari di farmacia sulla base della spesa farmaceutica, in regime di Servizio Sanitario Nazionale, sostenuta nell'esercizio 1986. La disciplina del contributo in esame è contenuta nell'art. 17 del DPR 371/98. L'ENPAF interviene nella fase di riscossione del contributo dalle ASL e di versamento dello stesso ai farmacisti.

Tale forma contributiva determina pertanto un effetto integralmente neutro sul

bilancio dell'Ente, in quanto rappresenta una semplice partita di giro finanziaria. Quanto al valore dei premi erogati alla compagnia assicurativa, negli esercizi precedenti, a garanzia della corresponsione del trattamento di fine rapporto per alcuni dipendenti, si è ritenuto opportuno evidenziare tale forma atipica di attività dell'Ente tra le poste fuori bilancio.

Non sussistono garanzie prestate dall'Ente né tanto meno garanzie ricevute da terzi.

Conto economico

VALORE DELLA PRODUZIONE

A) Il valore della produzione è pari ad euro 286.757.587,26

1) Ricavi per proventi istituzionali pari ad euro 269.995.959,63

c) Contributi in conto esercizio 884.321,70

1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale

Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015	Variazioni
269.995.960	266.830.255	3.165.705

c.1) Contributi dallo Stato: euro 884.321,70

La voce riporta l'ammontare della fiscalizzazione degli oneri di maternità che viene riconosciuto, in base all'art. 78 del decreto legislativo n. 151/2001, per ciascun evento coperto dall'erogazione dell'indennità a carico dell'Ente. La voce viene esposta sia in entrata che in uscita coerentemente con le osservazioni espresse dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali nella nota n. 1375/2013 al fine di evidenziare il movimento riportato tra le partite di giro.

a) Proventi fiscali e parafiscali 269.111.637,63

La composizione della voce in esame risulta la seguente:

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Contributi previdenziali soggettivi	173.000.857,00	170.379.915,00	2.620.942,00
Altri contributi	96.110.781,00	95.399.321,00	711.460,00
Totale	269.111.638,00	265.779.236,00	3.332.402,00

Nella voce contributi soggettivi sono riportati i contributi previdenziali dovuti annualmente dai farmacisti iscritti alla Cassa.

La contribuzione previdenziale obbligatoria ENPAF è forfettaria e non correlata al reddito prodotto, tuttavia, il Regolamento prevede che oltre alla contribuzione annuale intera, l'iscritto possa beneficiare di riduzioni del 33,33%, del 50% o dell'85% ovvero del contributo di solidarietà, fissato nella misura del 3% o dell'1% del contributo previdenziale intero; quest'ultima aliquota contributiva non è, tuttavia, utile ai fini pensionistici ed è accessibile solo a coloro che si sono iscritti per la prima volta a partire dal 1° gennaio 2004.

Queste diverse e ridotte misure di contribuzione previdenziale vengono riconosciute, in relazione all'attività professionale svolta in regime di lavoro dipendente, all'iscritto soggetto ad altra forma pensionistica obbligatoria, il quale può accedere a tutte le aliquote di riduzione fino al contributo di solidarietà.

Le medesime aliquote vengono, altresì, riconosciute in relazione allo stato di disoccupazione temporanea ed involontaria, all'iscritto il quale può accedere a tutte le misure di riduzione fino al contributo di solidarietà (che per quanto riguarda il disoccupato è fissata all'1%); tuttavia, solo per un periodo massimo di cinque anni, trascorso il quale, ove il soggetto permanga nello stato di disoccupazione, viene equiparato ad un non esercente, l'attività professionale è sottoposta all'aliquota del 50%. Infatti, nell'ipotesi di soggetto non esercente l'attività professionale di farmacista, l'aliquota massima di riduzione è quella del 50%.

In proposito occorre segnalare che il Consiglio Nazionale con deliberazione n. 3 del 28 aprile 2016, approvata dai Ministeri vigilanti, ha modificato l'art. 21 del Regolamento (in materia di riduzione contributiva) prevedendo che l'iscritto che si trovi in condizione di disoccupazione temporanea e involontaria possa beneficiare della riduzione contributiva nella misura dell'85% o del contributo di solidarietà per un periodo massimo non di cinque bensì di sette anni. Il prolungamento ha, tuttavia, una efficacia limitata al triennio 2016/2018, a decorrere dal 1° gennaio 2019, dunque, il periodo in questione tornerà ad essere di cinque anni. In termini contabili, come esposto nella tabella che segue, la modifica ha prodotto una contrazione del numero degli iscritti tenuti a versare il contributo previdenziale nella misura ridotta del 50%.

Infine, in caso di pensionato dell'ENPAF non esercente attività professionale, l'aliquota massima di riduzione è quella dell'85%.

In relazione alla diversa misura della contribuzione versata, anno per anno, vengono riconosciuti all'iscritto coefficienti di pensione proporzionalmente correlati, nell'ambito del sistema ENPAF di liquidazione della pensione "a prestazione definita e a contribuzione variabile".

La misura della contribuzione previdenziale, per l'esercizio 2016 è stata aumentata dello 0,5% rispetto all'anno precedente con deliberazione del Consiglio Nazionale n. 6 del 25 novembre 2015, approvata dai Ministeri vigilanti.

La riscossione del contributo soggettivo avviene, attualmente, per la maggior parte del carico previsto, tramite bollettini bancari inviati agli iscritti dall'Istituto di credito incaricato di curare il servizio di cassa, mentre una parte residuale, inerente principalmente le posizioni dei contribuenti morosi, viene portata all'incasso tramite gli Agenti incaricati del servizio riscossione che provvedono, a seguito

della iscrizione delle posizioni dei contribuenti nei ruoli esattoriali, alla notifica delle relative cartelle.

Unitamente al contributo previdenziale soggettivo, viene versato dall'iscritto sia quello assistenziale che di maternità, che sono invece determinati in cifra fissa uguale per tutti.

Gli iscritti, per i quali è stata avviata la riscossione, riscontrati attivi fino al mese di gennaio 2016, risultano pari a 91.935 ed i contributi previdenziali accertati per l'esercizio 2016 ammontano complessivamente ad euro 173.000.857,00.

Di seguito, riferita al quadriennio 2013/2016, la ripartizione del numero degli iscritti per aliquota di contribuzione:

31.12.2016

Descrizione	Importo	Iscritti
Contributo intero	137.781.020	31.201
Contributo ridotto 85%	24.184.914	36.478
Contributo ridotto 50%	4.820.010	2.181
Contributo ridotto 33,33%	150.297	51
Contributo di solidarietà 3%	2.353.302	17.694
Contributo di solidarietà 1%	190.520	4.330
Contributo doppio (n. 159)	702.780	
Contributo triplo (n. 138)	1.219.920	
Contributi anni precedenti	1.598.094	
Totale	173.000.857	91.935

31.12.2015

Descrizione	Importo	Iscritti
Contributo intero	132.476.556	30.122
Contributo ridotto 85%	24.527.580	37.163
Contributo ridotto 50%	6.198.981	2.819
Contributo ridotto 33,33%	170.056	58
Contributo di solidarietà 3%	2.088.900	15.825
Contributo di solidarietà 1%	174.812	3.973
Contributo doppio (n. 146)	642.108	
Contributo triplo (n. 136)	1.196.256	
Contributi anni precedenti	2.904.666	
Totale	170.379.915	89.960

31.12.2014

Descrizione	Importo	Iscritti
Contributo intero	129.327.588	29.406
Contributo ridotto 85%	24.970.440	37.834
Contributo ridotto 50%	7.144.551	3.249
Contributo ridotto 33,33%	155.396	53
Contributo di solidarietà 3%	1.881.264	14.252
Contributo di solidarietà 1%	151.580	3.445
Contributo doppio (n. 142)	624.516	
Contributo triplo (n. 126)	1.108.296	
Contributi anni precedenti	3.242.074	
Totale	168.605.705	88.239

31.12.2013

Descrizione	Importo	Iscritti
Contributo intero	126.367.612	29.164
Contributo ridotto 85%	25.130.300	38.662
Contributo ridotto 50%	6.966.905	3.215
Contributo ridotto 33,33%	170.451	59
Contributo di solidarietà	1.988.350	15.295
Contributo doppio (n. 136)	589.288	
Contributo triplo (n. 121)	1.048.586	
Contributi anni precedenti	4.099.578	
Totale	166.361.070	86.395

Dall'analisi dei dati emerge un aumento del saldo netto degli iscritti pari a 1.975 unità, (nel 2015 l'aumento era stato di 1.721 unità, mentre nel 2014 di 1.844 unità); dunque l'anno 2016 fa segnare l'incremento del numero complessivo degli iscritti più elevato dell'ultimo triennio. Una delle cause, oltre all'aumento delle nuove iscrizioni è da attribuirsi all'entrata in vigore della riforma regolamentare che, sia pure per il triennio 2016/2018, ha portato da cinque a sette anni il numero massimo di anni in relazione ai quali l'iscritto in disoccupazione può conservare la riduzione contributiva nella misura dell'85% o il contributo di solidarietà.

Di seguito per il periodo 2013/2016 l'andamento delle nuove iscrizioni:

Importo	Iscritti
2013	3.996
2014	3.888
2015	4.241
2016	4.664

Si rileva, inoltre, l'incremento per 2,6 milioni di euro dei ricavi accertati, determinato in modo pressoché esclusivo dall'aumento degli iscritti che versano la quota contributiva intera (1.079 unità in più) che contiene la forte contrazione riscontrata, per le ragioni esposte, relativamente agli iscritti con aliquota al 50%. In merito all'adeguamento della quota contributiva, si evidenzia che con deliberazione del Consiglio nazionale n. 6 del 25 novembre 2015 il contributo previdenziale è stato adeguato nella misura dello 0,5%.

Il numero degli iscritti che ha optato per il contributo di solidarietà è risultato pari a 22.024 (il 24% del totale degli iscritti). Si tratta di un dato che risulta in costante e significativo aumento: nel 2015 ammontava a 19.798 unità (il 22% del totale degli iscritti) mentre nel 2014 era stato pari a 17.697 unità (il 20% del totale degli iscritti).

Nel periodo di osservazione, il numero di iscritti che optano per il contributo di solidarietà aumenta mediamente di oltre duemila unità l'anno. Giova ribadire che il versamento di questa forma di contribuzione non dà diritto a pensione.

Come rilevato per gli anni precedenti, ormai quasi tutti i nuovi iscritti che ne hanno la facoltà optano per il contributo di solidarietà. Tale movimento si rileva dalla riduzione, ormai in atto da un quadriennio, del numero degli iscritti che opta per il contributo ridotto dell'85% (per l'anno 2016 si sono registrate 685 unità in meno).

Si rileva come le proiezioni del bilancio tecnico, al 31.12.2014, indichino in 21.323 gli iscritti optanti per il contributo di solidarietà nel 2015, dunque in valore assoluto si tratta di un dato prossimo a quello accertato a consuntivo ancorché percentualmente più consistente, in quanto riferito ad una collettività di iscritti più contenuta indicata, in sede attuariale, in 87.925 unità. Occorre peraltro segnalare come il medesimo bilancio tecnico indichi la proiezione relativa ai contributi previdenziali per l'anno 2016 in 162.791.000,00; la significativa differenza può attribuirsi ad un numero più basso di iscritti (quattromila unità) e alla mancata elaborazione di dati relativi alla contribuzione doppia e tripla.

E' in lieve aumento il numero delle quote contributive doppie e triple, che tuttavia risulta sempre molto contenuto; a distanza di un decennio dall'entrata in vigore della modifica regolamentare, che ha riconosciuto in correlazione con questa tipologia di contributo dei coefficienti di pensione più elevati, la contribuzione doppia o tripla rimane un istituto in favore del quale ha optato un numero assai limitato di iscritti.

L'attività di riaccertamento degli Uffici ha determinato un ricavo accertato per 1,5 milioni di euro. Si tratta dell'esito dell'attività diretta a fare emergere la posizione di quegli iscritti che non dichiarano la perdita del diritto alla riduzione in conse-

guenza della modificazione del proprio status lavorativo.

Composizione altri contributi

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Contributo 0,90%	89.418.772	91.305.573	-1.886.801
Quote di partecipazione iscritti all'onere riscatti e ricongiunzione	95.902	86.335	9.567
Altri contributi	6.596.106	4.007.413	2.588.693
Totale	96.110.780	95.399.321	711.459

La principale voce, nella categoria dei contributi diversi, è rappresentata dal contributo 0,90%, il cui importo nell'esercizio in esame è in diminuzione per circa 1,9 mln, da cui si evince una ripresa della contrazione che si era interrotta nel 2015, in cui si era registrato un aumento di circa 322 mila euro.

Giova sottolineare come tale forma di contribuzione sia stata, fino al 2004, superiore rispetto alle entrate rivenienti dalla contribuzione soggettiva; sebbene, a partire dal 2005, si sia assistito ad una graduale e forte flessione di tale voce, continua ad essere una componente essenziale all'equilibrio della gestione.

Ripartizione geografica contributo 0,90

REGIONE	ANNO 2016	Variazione contributo 0,90% in percentuale
PIEMONTE	6.023.392,96	6,74%
VALLE D'AOSTA	158.987,93	0,18%
LOMBARDIA	14.615.653,18	16,35%
TRENTINO ALTO ADIGE	1.176.646,22	1,32%
VENETO	6.182.125,56	6,91%
FRIULI VENEZIA GIULIA	1.774.759,71	1,98%
LIGURIA	2.310.790,40	2,58%
EMILIA ROMAGNA	5.208.546,79	5,82%
TOSCANA	4.839.245,70	5,41%
UMBRIA	1.174.581,31	1,31%
MARCHE	2.431.646,37	2,72%
LAZIO	9.715.261,33	10,86%
ABRUZZO	2.337.764,06	2,61%
MOLISE	464.436,83	0,52%
CAMPANIA	9.394.753,19	10,51%
PUGLIA	7.050.031,55	7,88%
BASILICATA	874.846,88	0,98%

REGIONE	ANNO 2016	Variazione contributo 0,90% in percentuale
CALABRIA	3.298.045,89	3,69%
SICILIA	7.708.561,62	8,62%
SARDEGNA	2.678.694,61	3,00%
TOTALE	89.418.772,09	100%

La tabella che segue riporta il dettaglio, per Regione, delle variazioni che risultano, tranne che per il Trentino Alto Adige, tutte in negativo, con una media negativa pari al 2,07%.

REGIONE	ANNO 2015	ANNO 2016	Variazione contributo 0,90%	Variazione contributo 0,90% in percentuale
PIEMONTE	6.239.375,87	6.023.392,96	-215.982,91	-3,46%
VALLE D'AOSTA	163.270,68	158.987,93	-4.282,75	-2,62%
LOMBARDIA	14.764.404,01	14.615.653,18	-148.750,83	-1,01%
TRENTINO ALTO ADIGE	1.169.892,11	1.176.646,22	6.754,11	0,58%
VENETO	6.341.805,03	6.182.125,56	-159.679,47	-2,52%
FRIULI VENEZIA GIULIA	1.806.680,31	1.774.759,71	-31.920,60	-1,77%
LIGURIA	2.385.164,64	2.310.790,40	-74.374,24	-3,12%
EMILIA ROMAGNA	5.438.828,08	5.208.546,79	-230.281,29	-4,23%
TOSCANA	4.947.050,54	4.839.245,70	-107.804,84	-2,18%
UMBRIA	1.189.154,90	1.174.581,31	-14.573,59	-1,23%
MARCHE	2.471.958,94	2.431.646,37	-40.312,57	-1,63%
LAZIO	9.922.273,72	9.715.261,33	-207.012,39	-2,09%
ABRUZZO	2.361.421,50	2.337.764,06	-23.657,44	-1,00%
MOLISE	497.190,75	464.436,83	-32.753,92	-6,59%
CAMPANIA	9.577.132,21	9.394.753,19	-182.379,02	-1,90%
PUGLIA	7.088.237,70	7.050.031,55	-38.206,15	-0,54%
BASILICATA	889.702,66	874.846,88	-14.855,78	-1,67%
CALABRIA	3.423.773,11	3.298.045,89	-125.727,22	-3,67%
SICILIA	7.745.807,94	7.708.561,62	-37.246,32	-0,48%
SARDEGNA	2.882.447,87	2.678.694,61	-203.753,26	-7,07%
TOTALE	91.305.572,57	89.418.772,09	-1.886.800,48	-2,07%

Sotto la voce altri contributi sono comprese:

- Le quote una tantum, dovute dai nuovi iscritti, per le quali quest'anno si rileva un leggero incremento da euro 51.168,00 ad euro 52.884,00.
- La contribuzione trasferita da altri Enti di previdenza all'ENPAF, quale gestione accentrante nell'ambito delle procedure di ricongiunzione disciplinate dalla

legge n. 45/1990, che registra in questo esercizio una consistente variazione in diminuzione (meno 733 mila euro) passando da euro 2.545.074,06 nel 2015 ad euro 1.811.523,88.

- Per quanto riguarda il contributo di assistenza, per l'anno 2016, l'importo di competenza è pari ad euro 3.124.719,00. La contribuzione di maternità è stata accertata per 1.606.979,00 euro.

5.) Altri ricavi e proventi pari ad euro 16.761.627,63

b) Altri ricavi e proventi: euro 16.761.627,63

Canoni di locazione

Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015	Variazioni
13.770.050	13.880.420	(110.370)

Dagli immobili di proprietà l'Ente ha ricavato, a titolo di canoni emessi, un importo totale pari ad euro 13.770.050,46 in riduzione di 110 mila euro rispetto all'anno precedente.

Nella tabella si riporta il dettaglio dei canoni annuali accertati per ogni singolo immobile.

Immobile	Canoni
AERONAUTICA, 34	583.735,74
ALLIEVO 80 A/B	272.271,50
AURELIA, 429	247.143,53
CARRARA - VIA DON MINZONI, 23	13.570,64
COURMAYEUR 74	283.423,09
CRISPOLTI, 112	312.116,33
CRISPOLTI, 76	366.856,14
CRISPOLTI, 78	362.842,53
DI DONO, 115/131	409.152,22
DI DONO, 141	569.071,61
EUROPA, 100	761.887,85
EUROPA, 64	579.441,93
EUROPA, 98	717.919,73
FANI 109 A/B	606.908,39
FLAMINIA VECCHIA, 670	877.670,15
FRATTINI-BASSINI	563.249,48
GREGORIO VII 126 A/B	497.206,26
GREGORIO VII, 311	448.714,26
GREGORIO VII, 315	456.671,81
INNOCENZO XI 39/41	875.850,98
MADESIMO 40 A/B	363.312,31

Immobile	Canoni
MISTRANGELO 28 A/B	224.474,20
NANSEN F., 5	462.862,21
PASTEUR, 49	974.741,97
PASTEUR, 65	797.143,42
PORTUENSE, 711	153.720,04
RAGUSA - VIA ARCHIMEDE, 183	7.500,84
RAVENNA - VIA FAENTINA, 30	21.305,34
SABINO, 13	122.781,05
SABINO, 18/19/20	338.972,02
SABINO, 33/34/35	34.655,87
SABINO, 40	152.711,41
SAVOIA, 31	284.628,97
TIZI, 10	25.536,64
Totale	13.770.050,46

Gestione immobiliare

La gestione immobiliare ha determinato, con riferimento all'esercizio 2016, un totale proventi per canoni pari a euro 13.770.050,46, in leggera contrazione rispetto all'esercizio 2015, quando il totale era stato pari a euro 13.880.420,00.

Il rendimento contabile lordo è 8,82%, mentre il rendimento contabile netto, che tiene conto dei costi diretti comprensivi, tra l'altro, della tassazione sugli immobili (IRES, IMU e TASI), nonché dei costi di gestione e detratto il recupero degli oneri accessori, risulta pari al 3,08% e pertanto in leggera riduzione rispetto all'esercizio precedente in cui il rendimento netto era risultato pari a 3,27%.

Altri ricavi

Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015	Variazioni
2.991.577	3.000.056	[8.479]

I ricavi vari si riferiscono principalmente ai recuperi spese derivanti dalla gestione immobiliare e per altri servizi istituzionali.

I ricavi in oggetto risultano i seguenti:

Descrizione	Importo
Recuperi spese sostenute per conto della gestione immobiliare	1.939.052
Recuperi spese sostenute per acquisto beni di consumo, servizi e varie	244.429

Descrizione	Importo
Sanzioni su crediti contribuenti	669.243
Recuperi spese per prestazioni istituzionali	58.853
Altri recuperi spese - gestione autonoma	80.000
Totale	2.991.577

La voce più significativa si riferisce alle spese sostenute per conto degli inquilini degli immobili, recuperate attraverso gli oneri accessori posti a carico dei conduttori.

La composizione di tale voce di ricavo, immobile per immobile, risulta la seguente:

Immobile	Riscaldamento	Fornitura Idrica	Oneri accessori	Portierato	Condominio	Totale
AERONAUTICA, 34	26.556,08	6.674,06	10.239,30	18.910,83		62.380,27
ALLIEVO 80 A/B	21.644,21	6.393,66	7.604,48	21.051,34		56.693,69
AURELIA, 429	14.430,52	3.572,00	5.999,69	20.005,88		44.008,09
COURMAYEUR 74	41.557,54	4.094,85	21.921,35	20.944,04		88.517,78
CRISPOLTI, 112	27.576,43	9.964,03	12.394,41	27.820,18		77.755,05
CRISPOLTI, 76	23.391,52	11.937,59	11.976,77	27.651,81		74.957,69
CRISPOLTI, 78	29.770,35	11.861,92	11.329,36	24.401,72		77.363,35
DI DONO, 115/131	30.433,07	5.828,73	20.720,51	13.731,48		70.713,79
DI DONO, 141	36.164,45	13.023,82	27.444,41	16.743,09		93.375,77
EUROPA, 100	17.233,84	6.475,61	11.122,60	18.021,80		52.853,85
EUROPA, 64	18.996,14	4.307,57	10.234,32	20.872,83		54.410,86
EUROPA, 98	27.719,22	5.621,46	14.036,23	19.767,40		67.144,31
FANI 109 A/B	30.631,26	12.229,71	17.392,21	21.820,82		82.074,00
FRATTINI-BASSINI	48.874,33	17.333,24	29.104,67	28.639,43		123.951,67
GREGORIO VII 126 A/B	34.947,11	5.547,54	17.389,19	23.302,47		81.186,31
GREGORIO VII, 311	18.438,52	7.427,38	9.069,75	13.531,40		48.467,05
GREGORIO VII, 315	19.213,39	8.869,24	9.414,25	14.411,43		51.908,31
INNOCENZO XI 39/41	45.294,09	12.635,77	18.306,40	24.940,07		101.176,33
MADDESIMO 40 A/B	32.989,77	4.961,82	11.733,12	19.332,72		69.017,43
MISTRANGELO 28 A/B	20.818,81	4.291,29	8.422,79	24.332,44		57.865,33
NANSEN F., 5	30.970,22	12.135,96	15.355,50	24.822,89		83.284,57
PASTEUR, 49	23.028,45	6.449,60	15.822,70	14.673,87		59.974,62
PASTEUR, 65	21.807,69	2.644,78	10.843,96	27.016,55		62.312,98
PORTUENSE, 711	13.467,55	3.225,55	7.135,75	21.193,32		45.022,17
SABINO, 13			-328,20			-328,20
SABINO, 18/19/20			5.095,19			5.095,19
SABINO, 33/34/35			1.197,26			1.197,26

Immobile	Riscaldamento	Fornitura Idrica	Oneri accessori	Portierato	Condominio	Totale
SABINO, 40			578,11			578,11
SAVOIA, 31	32.173,24	2.154,33	12.913,26	13.678,89		60.919,72
FLAMINIA VECCHIA, 670					184.034,54	184.034,54
CARRARA - VIA D. MINZONI, 23			1.139,85			1.139,85
Totale	688.127,80	189.661,51	355.609,19	521.618,70	184.034,54	1.939.051,74

B) COSTI DELLA PRODUZIONE pari ad euro 181.982.222,65**6) Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci: euro 55.555,86**

In tale voce del conto economico sono evidenziate le spese sostenute per la gestione degli uffici dell'Ente; all'interno di essa rientra il costo per l'acquisto di materiale vario di consumo pari ad euro 45.630,58 e il costo per acquisto libri, riviste e pubblicazioni pari ad euro 6.925,28.

7) Per servizi: euro 164.422.113,03**a) Erogazione di servizi istituzionali: euro 160.113.224,95**

Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015	Variazioni
160.113.225	159.697.684	415.541

Le prestazioni previdenziali e assistenziali risultano così composte alla data del 31 dicembre 2016:

Descrizione	Importo
Pensioni agli iscritti	152.035.035
Oneri istituzionali anni precedenti	1.857.110
Indennità di maternità	1.606.979
Indennità di maternità fiscalizzata	884.322
Prestazioni assistenziali	3.124.719
Valori copertura assicurativa altri enti	350.458
Contributi rimborsati	254.602
Totale	160.113.225

Pensioni

L'erogazione delle pensioni è disciplinata dal Regolamento di previdenza e di assistenza approvato con decreto interministeriale del 7.11.2000, successivamente integrato con modifiche, per la parte dedicata alle pensioni, deliberate dal Consiglio Nazionale e approvate dai Ministeri vigilanti in data 30.05.2001 e in data 23.12.2003.

Per quanto riguarda la materia pensionistica, a decorrere dal 1° gennaio 2013, sono entrate in vigore le ulteriori modifiche regolamentari deliberate dal Consiglio Nazionale [deliberazione n. 4 del 27 giugno 2012] e approvate dai

Ministeri vigilanti in data 9 novembre 2012. In base a tali modifiche, fermi restando i requisiti assicurativi e il requisito dell'attività professionale (che rimane fissato a 20 anni "a regime"), per quanto riguarda la pensione di vecchiaia l'età pensionabile è stata elevata al 68° anno di età, salvo l'ulteriore aumento derivante, a partire dal 1° gennaio 2016, dall'incremento della speranza di vita accertato dall'ISTAT per il sistema generale obbligatorio. In proposito, si evidenzia come, con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 16 dicembre 2014, a decorrere dal 1° gennaio 2016, i requisiti pensionistici sono stati ulteriormente incrementati di quattro mesi, in virtù dell'accertato incremento della speranza di vita. Ne consegue che, in forza del rinvio alla disciplina generale pubblica della speranza di vita, contenuto all'art. 8 del Regolamento ENPAF, l'età pensionabile per quanto riguarda la pensione di vecchiaia sarà pari a 68 anni e 4 mesi a decorrere dal 1° gennaio 2016. La modifica regolamentare è entrata in vigore senza un regime transitorio, con la conseguenza di circoscrivere in modo significativo il numero degli aventi diritto alla pensione di vecchiaia almeno fino al 2016.

Per quanto riguarda, invece, la pensione di anzianità, l'anzianità di iscrizione e contribuzione è stata elevata da 40 a 42 anni, sempre dal 1° gennaio 2013, mentre, dal 1° gennaio 2016, è stata prevista l'abrogazione dell'istituto.

Le prestazioni previdenziali corrisposte dall'Ente sono:

- pensioni di vecchiaia
- pensioni di anzianità
- pensioni di invalidità
- pensioni ai superstiti

Il Regolamento prevede che la liquidazione delle pensioni avvenga sulla base di un sistema "a prestazione definita", in cui l'importo finale della pensione è fissato, nel suo valore nominale, dall'art. 7 del Regolamento medesimo; nel tempo, in virtù di modifiche successive, sono stati indicati coefficienti economici annuali di pensione diversi. In ogni caso, il valore nominale dei coefficienti è stato oggetto di adeguamento all'indice ISTAT, ove deliberato dal Consiglio Nazionale.

In sostanza, il Regolamento stabilisce l'ammontare del trattamento pensionistico in correlazione con il numero di anni di contribuzione versata in misura intera.

L'importo base della pensione diretta spettante dal 1988 è pari ad euro:

- 128,70 per ciascuno dei primi quindici anni di contribuzione;
- 90,87 per ciascun anno di iscrizione e contribuzione successivo al quindicesimo.

Per le anzianità maturate dopo il 31.12.1994, l'importo annuo della pensione base, rapportato a 30 anni di contribuzione intera, è pari a euro 4.015,80 (per un valore

annuo lordo pari a 133,86 euro). Tale importo è maggiorato del 2,40% per ogni anno di contribuzione successivo al trentesimo.

Per le anzianità maturate dopo la data del 31.12.2003, l'importo annuo della pensione base diretta, rapportato a 30 anni di contribuzione, è pari ad euro 6.713,98 (per un valore lordo annuo pari a 223,79 euro).

Come già detto, i coefficienti di pensione sono indicati al valore nominale, che va aggiornato in base agli adeguamenti deliberati dal Consiglio Nazionale, tenendo conto della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo che ne hanno determinato l'aumento.

L'art. 21 del regolamento prevede una riduzione proporzionale del trattamento pensionistico qualora gli iscritti abbiano beneficiato della contribuzione previdenziale ridotta nelle misure tempo per tempo previste (33,33%, 50%, 66,66% o 85%). Il versamento del contributo di solidarietà non dà diritto a riconoscimenti pensionistici.

Si riepilogano di seguito le caratteristiche delle pensioni erogate dall'ENPAF: la pensione di vecchiaia viene riconosciuta all'assicurato che abbia compiuto 68 anni più l'incremento della speranza di vita, secondo modalità e scadenze del sistema generale obbligatorio, e possa far valere i seguenti requisiti:

- a) 30 anni di iscrizione e contribuzione effettiva
- b) 20 anni di attività professionale;

la pensione di anzianità, fino al 31 dicembre 2015, compete all'iscritto che possa far valere i seguenti requisiti:

- a) almeno 42 anni di iscrizione e contribuzione effettiva
- b) 20 anni di attività professionale;

con decorrenza 1° gennaio 2016 l'istituto è stato soppresso.

La pensione di invalidità viene riconosciuta all'assicurato dopo l'accertamento medico effettuato dall'ENPAF per la verifica dell'esistenza del requisito sanitario dell'invalidità assoluta e permanente all'esercizio dell'attività professionale, l'erogazione della pensione stessa è subordinata alla cessazione di qualsiasi attività lavorativa. Il diritto alla pensione di invalidità, oltre alle condizioni sopra menzionate, è correlato ai seguenti requisiti minimi di iscrizione e contribuzione, in particolare:

- a) almeno 5 anni di iscrizione
- b) almeno 3 anni di contribuzione nel quinquennio precedente la data della domanda.

In presenza di anzianità contributiva inferiore ai venti anni, la pensione di invalidità viene liquidata comunque in misura rapportata a venti anni in proporzione al numero e alla misura della contribuzione effettivamente versata dall'iscritto.

Per quanto concerne la pensione ai superstiti, essa viene erogata nelle due forme previste dal Regolamento: quella della pensione di reversibilità, che spetta nel caso in cui il deceduto sia già titolare di pensione diretta, e quella della pensione indiretta, che compete ove l'assicurato deceduto abbia i requisiti di iscrizione e di contribuzione alla Cassa previsti per la pensione di vecchiaia o per la pensione di invalidità.

La pensione può essere erogata ad alcune categorie di superstiti, in particolare al coniuge dell'assicurato o pensionato deceduto ed anche ai figli minori o studenti universitari nonché ai figli inabili, purché a carico del dante causa al momento del decesso. In mancanza di questi, ad ulteriori categorie di parenti superstiti, purché abbiano i requisiti previsti dal Regolamento.

L'ENPAF eroga anche pensioni in regime di totalizzazione, in base a quanto stabilito dal d.lgs. n. 42/2006 e successive modificazioni. L'istituto della totalizzazione consente a chi abbia periodi assicurativi non coincidenti presenti presso diversi Enti o Istituti previdenziali di sommarli, a determinate condizioni, al fine di maturare il diritto a una pensione (diretta o ai superstiti), altrimenti non conseguibile o al fine di aumentare l'importo di un trattamento pensionistico già maturato.

Al 31.12.2016 l'ammontare complessivo delle pensioni liquidate, in questo particolare regime, è stato pari a 643.642,57. Si registra un aumento costante di questa voce, che nel 2015 era stata pari a 497.041,28 euro mentre nel 2014 la spesa accertata era stata pari a euro 404.771,56.

Le pensioni in essere alla predetta data sono 111 (erano 88 nel 2015, 65 nel 2014, 55 nel 2013, 35 nel 2012 e 25 nel 2011) e risultano così ripartite:

- pensioni di anzianità 64;
- pensioni di vecchiaia 41;
- pensioni indirette 6.

Occorre segnalare che l'entrata in vigore della disciplina del cumulo gratuito dei periodi assicurativi, istituto esteso anche agli iscritti agli Enti di previdenza dei professionisti, dovrebbe comportare il venire meno di nuove domande, considerata la tendenziale convenienza economica dell'istituto di nuova introduzione.

Pensione media erogata

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	31.12.2014
Pensioni	153.892.145	156.967.896	159.672.770
Numero pensionati	23.276	23.913	24.649
Ammontare medio uscita per pensioni	6.612	6.564	6.478

Dall'analisi dei dati emerge che, nonostante la contrazione della spesa complessiva per pensioni e del numero dei pensionati, l'andamento dell'importo medio dell'uscita per questa voce viene riscontrato in aumento.

A fronte di una contrazione del numero di pensionati di poco meno di settecento unità si registra una riduzione nella spesa complessiva di poco più di tre milioni di euro. Si rileva l'effetto combinato dell'abolizione delle pensioni di anzianità e dell'innalzamento dell'età pensionabile dal 1° gennaio 2016 a 68 e 4 mesi da una parte ma, dall'altra, l'incidenza sempre più significativa dell'aumento, di oltre il 50%, del coefficiente economico di pensione adottato nel 2004, secondo il criterio del pro rata, che a distanza di oltre dieci anni comincia ad assumere una certa rilevanza economica.

Occorre precisare che l'ammontare complessivo della spesa pensionistica sostenuta dall'ENPAF, nel corso dell'anno 2016 è costituito dalla sommatoria di diverse componenti, in particolare:

- spesa pensionistica in regime di totalizzazione euro 643.643,00
- spesa pensionistica corrente euro 151.391.392,00;
- spesa pensionistica relativa ad anni precedenti euro 1.857.110,00; [quest'ultima rilevata nel conto "oneri istituzionali anni precedenti" si riferisce a diritti maturati prima del 2016 ma liquidati nel corso dell'anno di esercizio].

Gli oneri pensionistici sostenuti nell'esercizio 2016 vengono di seguito riassunti per tipologia di pensione erogata; le ulteriori tabelle consentono di raffrontare l'andamento del 2016 con quello del biennio precedente:

2016

Descrizione	Numero	Importi
Pensioni di vecchiaia	13.729	87.933.784
Pensioni di anzianità	4.415	35.169.783
Pensioni di invalidità	328	1.130.664
Pensioni ai superstiti	6.780	29.657.914
Totale pensioni	25.252	153.892.145

2015

Descrizione	Numero	Importi
Pensioni di vecchiaia	14.023	90.708.838
Pensioni di anzianità	4.627	35.689.852
Pensioni di invalidità	311	1.108.597
Pensioni ai superstiti	6.764	29.460.609
Totale pensioni	25.725	156.967.896

2014

Descrizione	Numero	Importi
Pensioni di vecchiaia	14.623	92.933.948
Pensioni di anzianità	4.612	36.192.585
Pensioni di invalidità	281	993.480
Pensioni ai superstiti	6.822	29.552.757
Totale pensioni	26.338	159.672.770

Va precisato che il numero dei pensionati assunti per tale ultima tabella, riguardante la ripartizione dell'onere complessivo tra le diverse tipologie di pensioni, è differente rispetto a quello utilizzato per la tabella relativa alla pensione media erogata dall'ENPAF, in quanto nella tabella di ripartizione dell'onere complessivo si è tenuto conto anche dei soggetti deceduti in corso d'anno, non considerati, invece, nella tabella della pensione media, nella quale si è tenuto conto solo dei pensionati ancora in vita alla fine dell'esercizio. Si aggiunga, inoltre, che la differenza è giustificata anche dalla presenza di un certo numero di pensionati ENPAF titolari di due pensioni (diretta e ai superstiti).

Dall'analisi comparativa dei dati emerge che, anche nel 2016, si conferma e si accentua la contrazione della spesa complessiva che, nel 2015, era stata pari a 2,5 milioni di euro mentre nel 2016 è risultata pari a 3,07 mln di euro. Come già accennato, la contrazione della spesa pensionistica è il frutto della entrata in vigore della riforma regolamentare che ha inasprito i requisiti anagrafici del pensionamento di vecchiaia ed ha abolito l'istituto della pensione di anzianità. Si aggiunga che non solo nel 2016, ma nell'ultimo biennio, l'effetto dell'adeguamento all'indice ISTAT è risultato estremamente contenuto.

Quanto all'adeguamento all'indice ISTAT relativamente all'anno 2016, si evidenzia che non è stato riconosciuto alcun incremento sulle pensioni erogate dall'ENPAF, considerato che il dato definitivo della variazione accertata è risultato pari a zero.

Di seguito, la tabella che riporta l'andamento dei procrastini attivati dagli iscritti.

Coerentemente con l'andamento decrescente del numero di nuove pensioni, determinato dalla riforma dei requisiti per la pensione di vecchiaia, il numero dei procrastini risulta in netta contrazione.

Anno	Procrastini
2016	131
2015	132
2014	151
2013	209
2012	268
2011	265
2010	238
2009	228
2008	182

Si evidenzia che il dato relativo alla spesa implicita, connessa ai procrastini in corso, viene costantemente monitorato ed è oggetto di previsione in sede di predisposizione del budget dell'esercizio. Alla data di redazione del presente documento il numero dei procrastini in corso è di 131, di cui 28 già scaduti.

Il bilancio tecnico al 31.12.2014 riporta i seguenti dati relativi al numero di pensioni per il 2016.

Descrizione	Numero
Pensioni di vecchiaia e anzianità	17.778
Pensioni di invalidità	306
Pensioni ai superstiti	7.048
Totale pensioni	25.132

Si riscontra un sostanziale allineamento dei dati, tenuto conto che il bilancio tecnico riporta 120 pensioni in meno; la differenza è variamente articolata in quanto si riscontra nel bilancio di esercizio un numero maggiore di pensioni dirette e un numero inferiore di pensioni ai superstiti.

Assistenza

Le prestazioni di assistenza sono attribuite sulla base degli artt. 37 - 41 del Regolamento ENPAF, nonché della deliberazione del Consiglio Nazionale dell'ENPAF del 18.06.1993 e della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 53 del 29 settembre 2015, la quale fissa le linee guida da seguire in materia di requisiti e di entità delle prestazioni per l'anno 2016. La normativa richiamata prevede la concessione di:

- sussidi continuativi mensili a favore di iscritti, pensionati e superstiti che abbiano

almeno sessanta anni di età e che si trovino in condizioni economiche disagiate;

- prestazioni assistenziali straordinarie “una tantum”, agli iscritti, pensionati e superstiti in disagiate condizioni economiche, per rimborso spese funerarie sostenute in caso di decesso di familiari conviventi e a carico, spese medico-sanitarie, spese di ospitalità;
- rimborso per spese di ospitalità presso case di riposo, spese per frequenza di asili e scuole materne, contributi una tantum per calamità naturali, per sostegno del reddito in caso di disoccupazione involontaria e temporanea, per intervenute difficoltà economiche conseguenti ad una riduzione significativa del reddito del richiedente;
- sussidi per farmacisti e pensionati che abbiano figli in condizione di grave minorazione fisica o psichica, che, a seconda dell'età del figlio, possono essere continuativi o “una tantum”;
- borse di studio, queste ultime oggetto di disciplina specifica da parte del Consiglio di Amministrazione adottata con deliberazione del 27 gennaio 2016 che ha previsto l'assegnazione di 163 borse di studio ripartite tra cinque sezioni:

- 1) scuola di istruzione secondaria di secondo grado;
- 2) licenza di scuola di istruzione secondaria di secondo grado;
- 3) corsi universitari per lauree del vecchio e del nuovo ordinamento;
- 4) laurea di primo livello e lauree specialistiche;
- 5) laurea di specialistica a ciclo unico.

Le graduatorie, relative a ciascuna sezione, vengono formate sulla base di due criteri: il reddito pro-capite riferito al nucleo familiare del richiedente e il merito scolastico/accademico dello studente. In applicazione di quanto previsto dalla menzionata delibera consiliare, le borse non assegnate per alcune sezioni sono state attribuite alle altre, in presenza di richiedenti idonei ancora da soddisfare.

Si aggiunga che, da tempo, il Consiglio di Amministrazione, in sede di deliberazione delle prestazioni assistenziali, prevede che le somme di pertinenza della sezione assistenza, non utilizzate alla fine dell'esercizio, vengano destinate, nel corso dell'anno successivo, ad altre iniziative di carattere assistenziale individuate dallo stesso Consiglio di amministrazione.

La ripartizione delle prestazioni di assistenza erogate a competenza fino al 31 dicembre 2016 risulta la seguente:

Descrizione	
Assistenza continuativa	398.908
Assistenza straordinaria	115.268
Borse di studio	151.800
Liberi professionisti/parafarmacie	379.720
Totale	1.045.696

Tenuto conto che il contributo di assistenza accertato di competenza è risultato pari a 3.124.719,00 euro, relativamente all'anno 2016 emerge un avanzo di gestione pari a 2.079.023. Le somme in questione sono già state in larga parte impegnate, e in una determinata misura già spese, in relazione ad una serie di iniziative ulteriori e di carattere straordinario cui, come sopra esposto, il Consiglio di amministrazione ha destinato le residue disponibilità della Sezione:

- deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 45 del 14 settembre 2016 [integrata dalla successiva deliberazione n. 54 del 9 novembre 2016]; iniziative a favore di iscritti e pensionati residenti nei comuni del centro Italia interessati dal sisma [stanziamento 600.000,00 euro con possibilità di estensione ove questo si dimostri insufficiente in relazione al numero delle istanze e all'entità dei danni subiti];
- deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 71 del 15 dicembre 2016: contributo una tantum per iscritti titolari o soci di farmacia rurale con sede disagiata [stanziamento 850.000,00 euro];
- deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 2 del 9 febbraio 2017: reiterazione dell'iniziativa assistenziale prevista a favore di iscritti e pensionati residenti nei comuni del Centro Italia colpiti dal sisma [stanziamento 300.000,00 euro].

In relazione alla iniziativa oggetto della deliberazione n. 45/2016, il Consiglio di amministrazione ha, peraltro, autorizzato una spesa per complessivi 704.250,00 euro. Può ritenersi che l'avanzo in questione sia destinato al rapido esaurimento, tenuto conto delle due ulteriori iniziative oggetto di deliberazione consiliare nonché della circostanza che nei primi due mesi dell'anno 2017 l'uscita per l'assistenza di tipo "ordinario" comprendente le prestazioni continuative e straordinarie [disoccupazione, spese sanitarie etc.] è stata imputata a debito per complessivi euro 156.693,00.

Indennità di maternità

Occorre premettere che in virtù della fiscalizzazione degli oneri di maternità, prevista dagli artt. 78 e 83 del decreto legislativo n. 151/2001, lo Stato provvede al rimborso di una quota dell'indennità stessa, fino a 1.549,37 euro annualmente indicizzata ed attualmente pari a 2.086,24 euro.

La spesa complessiva liquidata per il 2016, al netto della fiscalizzazione, è risultata

pari a 1.273.914. Coerentemente con quanto richiesto dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali nella nota del 28 gennaio 2013, si è provveduto a far transitare nel conto economico la fiscalizzazione della maternità sia in entrata che in uscita. L'importo pari a 884.321,70 euro risulta accertato in uscita sotto la voce "indennità di maternità fiscalizzata" e correlativamente in entrata sotto la medesima voce.

Le somme oggetto di fiscalizzazione sono state iscritte nella voce "altri crediti" in quanto devono essere rimborsate dal Ministero del lavoro.

Si riporta di seguito il dettaglio dell'andamento della copertura contributiva della spesa per maternità non fiscalizzata.

Coerentemente con quanto richiesto dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, la tabella evidenzia come nella gestione della voce indennità di maternità le disponibilità residue registrate, al 31.12.2016, riportate quale debito verso gli iscritti, siano destinate ad esaurirsi entro il mese di marzo del 2017, considerato quanto già speso per questa voce nei primi due mesi dell'anno stesso.

FONDO INDENNITA' DI MATERNITA' A CARICO ENPAF

Debito verso iscritti 2015	Indennità corrisposta a debito nel 2015	Contributi 2016	Indennità corrisposte nel 2016	Debito verso iscritti 2016	Indennità corrisposta a debito nel 2017
240.907	240.907	1.606.979	1.273.914	573.972	274.476

Riepilogo delle indennità competenza 2016

	Importo carico Enpaf	Fiscalizzazione	Totale
Tabellare	1.170.124,00	855.115,00	2.025.239,00
Libere professioniste	103.790,00	29.207,00	132.997,00
Contenzioso	-	-	-
Totale erogato al 31/12/2016	1.273.914,00	884.322,00	2.158.236,00
Erogate a debito nel 2016	240.907,00		

Restituzioni e rimborsi contributivi

Relativamente alla voce "restituzione e rimborsi contributivi" è stato accertato, al 31 dicembre 2016, un costo pari ad euro 254.601,98.

Tale voce è costituita in modo pressoché integrale dalle restituzioni agli iscritti ex art. 24 del regolamento ENPAF, relativamente alla quale il costo accertato, per la sola sorte capitale, è risultato pari a 248.630,37 euro in netto aumento rispetto al 2015, quando per la medesima voce la spesa accertata era risultata pari a 125.754,16 euro. Si riscontra un incremento tendenziale di tale voce negli ultimi tre anni.

Si evidenzia che in base all'art. 24 del regolamento dell'ENPAF, modificato dalla riforma regolamentare entrata in vigore nel 2004, a partire dal 1° gennaio 1995, gli iscritti che hanno compiuto l'età pensionabile senza aver maturato il diritto alla pensione di vecchiaia e che si cancellano dagli Albi professionali, hanno la facoltà di chiedere la restituzione dei contributi versati fino a quelli relativi all'anno 2003, decurtati di una percentuale (attualmente il 12%) ragguagliata al controvalore della copertura del rischio invalidità e morte.

Come già segnalato si registra, a distanza di quattro anni dalla entrata in vigore della riforma regolamentare che ha elevato l'età pensionabile a 68 anni, fatto salvo l'adeguamento all'aspettativa di vita (dal 1° gennaio 2016, 68 e quattro mesi), una ripresa delle domande in relazione al raggiungimento, degli aventi diritto, del requisito anagrafico suddetto.

b) Acquisizione di servizi euro 2.992.098,02

Utenze varie

Nella voce di bilancio in esame sono stati esposti gli oneri relativi all'energia elettrica ed altre utenze (servizio idrico e di illuminazione, spese per il riscaldamento ecc.) sia per l'immobile della sede che per gli immobili oggetto di locazione.

Servizi vari

La voce servizi vari risulta così composta:

Descrizione	
Assicurazioni	46.187
Prestazioni di terzi	981.832
Spese di rappresentanza	1.213
Servizio pulizia uffici	41.231
Costi partecipazione corsi	31.905
Servizio sostitutivo mensa	47.528
Manutenzione attrezzature tecniche	20.583
Spese per il riscaldamento	771.823
Servizio idrico e illuminazione	426.985
Spese telefoniche, postali e utenze uffici	142.559
Altre utenze	325.118
Altri costi	143.533
Spese per erogazioni pubblicitarie	11.601
Totale	2.992.098

Nell'ambito delle acquisizioni di servizi, l'onere più significativo è costituito dall'aggregato rappresentato dalle "prestazioni di terzi" al cui interno sono ricomprese le manutenzioni ordinarie sugli immobili di proprietà dell'Ente per un costo ac-

certato di euro 618.284,70 in leggero aumento rispetto al 2015 [costo accertato 599.929,32 euro] e gli oneri del servizio di riscossione dei contributi per euro 300.953,25 [euro 281.726,84 2015] in aumento rispetto all'anno precedente. Si aggiungono 62.593,67 euro di spese per l'amministrazione generale.

La composizione delle prestazioni di terzi risulta la seguente:

Descrizione	
Manutenzione ed adattamento degli stabili da reddito	618.285
Oneri servizio riscossione	300.953
Altre spese	62.594
Totale	981.832

Di seguito si riporta la tabella contenente la ripartizione, per singoli complessi immobiliari, delle spese sostenute con riferimento alla manutenzione ordinaria, alle consulenze e prestazioni tecniche afferenti il patrimonio immobiliare e al servizio di riscaldamento. Le spese di manutenzione ordinaria per l'anno 2016 sono in linea con il dato dell'anno precedente. La stessa contrazione si registra per le spese per il servizio di riscaldamento, che sono passate da euro 920.011,69 ad euro 775.420,00.

Si rileva, inoltre, che la spesa per consulenze e prestazioni tecniche relative al patrimonio immobiliare è risultata nell'esercizio 2016 pari ad euro 37.981,44, in lieve aumento rispetto al saldo dell'esercizio precedente. La spesa nell'esercizio 2016 è principalmente riferita agli incarichi per produrre gli attestati di prestazione energetica, e alla perizia tecnica inerente la fattibilità di installazione della termoregolazione e della contabilizzazione del calore. Le spese incrementative registrano un aumento passando da 398.933,34 nel 2015 a 453.282,35 nel 2016 dovuti principalmente ai costi relativi all'installazione dei sistemi di termoregolazione e contabilizzazione del calore secondo quanto disposto dal Dlgs 102/2014 e s.m. e i.

Immobile	Consulenze e prestazioni tecniche esterne	Spese per il servizio riscaldamento	Manutenzione ordinaria	Manutenzione ordinaria e locali uffici	Spese Incrementative	Totale complessivo
AERONAUTICA, 34	1.274,98	30.029,53	37.740,01		36.081,29	105.125,81
ALLIEVO 80 A/B	767,48	21.895,15	10.850,16		857,06	34.369,85
AURELIA, 429	868,98	18.664,75	13.551,79		442,16	33.527,68
COURMAYEUR 74	868,98	47.893,98	61.040,63		30.941,30	140.744,89
CRISPOLTI, 112	1.071,98	25.304,08	14.661,93		25.630,42	66.668,41
CRISPOLTI, 76	1.782,48	22.739,87	19.387,20		27.164,67	71.074,22
CRISPOLTI, 78	1.782,48	26.624,22	17.761,53		27.261,53	73.429,76
DI DONO, 115/131	1.376,48	55.160,25	35.046,35		42.100,78	133.683,86

Immobile	Consulenze e prestazioni tecniche esterne	Spese per il servizio riscaldamento	Manutenzione ordinaria	Manutenzione ordinaria e locali uffici	Spese Incrementative	Totale complessivo
DI DONO, 141	970,48	52.844,69	36.196,95		42.259,31	132.271,43
EUROPA, 100	1.742,58	45.232,87	19.264,47		1.071,38	67.311,30
EUROPA, 64	1.438,64	22.070,71	15.510,81		1.026,09	40.046,25
EUROPA, 98	1.438,08	22.901,79	11.833,42		1.003,44	37.176,73
FANI 109 A/B	1.376,48	32.498,59	43.826,05		27.847,19	105.548,31
FLAMINIA VECCHIA, 670	1.883,98		16.030,52			17.914,50
FRATTINI-BASSINI	1.782,48	36.725,58	55.291,24		2.216,69	96.015,99
GREGORIO VII 126 A/B	767,48	36.688,65	22.888,32		29.382,39	89.726,84
GREGORIO VII, 311	1.274,98	21.441,91	14.189,12		23.912,92	60.818,93
GREGORIO VII, 315	767,48	23.752,26	16.259,10		23.482,39	64.261,23
INNOCENZO XI 39/41	1.173,48	39.297,36	27.838,70		42.434,69	110.744,23
MADESIMO 40 A/B	665,98	24.292,18	14.774,96		839,00	40.572,12
MISTRANGELO 28 A/B	3.305,08	20.732,42	19.096,25	182,20	24.669,04	67.984,99
NANSEN F., 5	2.086,98	29.145,88	17.928,93		37.990,18	87.151,97
PASTEUR, 49	2.047,26	42.630,78	38.822,22	15.243,99	3.106,92	101.851,17
PASTEUR, 65	1.438,08	29.473,21	13.692,92	4.019,27	955,02	49.578,50
PORTUENSE, 711	665,98	20.068,80	9.677,47		606,49	31.018,74
RAVENNA - VIA FAENTINA, 30						
SABINO, 13	462,98	6.890,96				7.353,94
SAVOIA, 31	2.899,08	20.419,56	15.123,65			38.442,42
Totale complessivo	37.981,40	775.420,03	618.284,70	19.445,46	453.282,35	1.904.413,94

c) Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro euro 1.051.829,08

In tale voce risultano rilevati gli oneri sostenuti per le consulenze legali e notarili relativi alla gestione complessiva dell'Ente.

Sono inoltre comprese le spese sostenute per le prestazioni tecniche, attuariali ed amministrative, tra cui anche il compenso contrattualmente stabilito per la società di revisione, nonché gli oneri riferiti al centro elaborazione dati (assistenza software e processi di sviluppo).

Si rileva inoltre che, come per il 2015 così per il 2016, il maggior numero di cause, sia pendenti che avviate, si riferisce ai contributi obbligatori dovuti dagli iscritti (opposizioni a cartella esattoriale) ancorché si registri un incremento delle procedure promosse dall'Ente per morosità dei conduttori.

Il contenzioso pendente si riferisce alle seguenti fattispecie giuridiche:

Area	Cause pendenti al 31.12.2016	Note
PATRIMONIO	92	Di cui 70 promosse dall'Ente per morosità; 18 per recupero crediti e 4 vertenze varie (oneri accessori, risarcimento danni, procedure fallimentari per recupero crediti, occupazione abusiva)
PRESTAZIONI	8	8 di cui 1 per indennità di maternità e 7 in materia di previdenza ed assistenza
CONTRIBUTI	97	opposizione a cartella esattoriale
PERSONALE	2	
TOTALE	199	

Rispetto all'esercizio precedente, il numero delle cause giacenti a chiusura dell'esercizio, risulta così variato:

- Patrimonio - 6
- Prestazioni - 2
- Contributi + 23
- Personale + 1

Delle 1990 cause giacenti al 31.12.2016, 121 sono state avviate nel corso dell'anno e precisamente:

Area	Cause avviate nel 2016	Note
PATRIMONIO	81	di cui 677 promosse dall'Ente per morosità e 13 per recupero crediti ed 1 per occupazione abusiva
PRESTAZIONI	1	per indennità di maternità
CONTRIBUTI	38	per opposizione a cartella esattoriale
PERSONALE	1	1 dipendente
TOTALE	121	

Rispetto all'esercizio precedente, il numero delle nuove cause, avviate nel corso dell'anno, risulta così variato:

- Patrimonio - 12
- Prestazioni invariato
- Contributi + 9
- Personale + 3

Dalle valutazioni effettuate, nessun contenzioso in essere determina rischi in merito a possibili passività potenziali per l'Ente e l'evoluzione dei giudizi è oggetto di monitoraggio continuo da parte dell'ENPAF.

d) Compensi ad organi di amministrazione e di controllo euro 264.960,98

Tale voce comprende gli oneri sostenuti per i componenti del Consiglio di amministrazione dell'Ente, del Collegio Sindacale e per il Consiglio nazionale, il cui ammontare è determinato dai seguenti provvedimenti:

- D.M. 31 ottobre 1979 e successive modifiche che fissa la misura lorda mensile dell'indennità di carica, pari a euro 3.656,25 per il Presidente dell'Ente, euro 1.828,13 per il Vice Presidente, euro 82,63 per i Consiglieri, euro 206,58 per il Presidente del Collegio dei sindaci, euro 154,94 per i sindaci effettivi e 41,32 euro per i supplenti;
- deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 4 del 23 gennaio 2008 che disciplina i rimborsi spese per trasferte;
- deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 20 dell'8 marzo 2006, che fissa, con decorrenza 1° marzo 2006, l'entità delle medaglie di presenza nella misura di euro 250 lordi giornalieri, non cumulabili per riunioni tenutesi nella stessa giornata per i componenti degli Organi statutari, dei componenti delle Commissioni consiliari, con esclusione del Presidente per il quale, con la medesima decorrenza, la medaglia è stata rivalutata in euro 125,00 lordi giornalieri;
- deliberazione del Consiglio Nazionale n. 3 del 23 giugno 2004 che disciplina i rimborsi spese per i componenti del Consiglio stesso, per l'espletamento delle loro funzioni in concomitanza delle sedute.

8) Per godimento di beni di terzi euro 44.306,34

La voce risulta composta dalle spese per noleggio mezzi di trasporto per 20.016,40 e per noleggio attrezzature tecniche per euro 24.289,94.

9) Per il personale per euro 5.123.140,51**a) salari e stipendi euro 3.771.380,91****SALARI E STIPENDI**

Stipendi personale	2.332.045
Straordinario e retribuzioni accessoria personale	878.283
Salari portieri	561.053
	3.771.381

b) oneri sociali euro 876.817,65**c) trattamento di fine rapporto euro 254.945,93****e) altri costi euro 219.996,02**

La voce comprende la spesa per il personale dipendente che risulta aumentata, rispetto al 2015, di circa 250.000 euro; tale aumento, per i capitoli relativi alle re-

tribuzioni fisse ed accessorie, è dovuto alla concomitanza delle seguenti cause:

1. aumento della spesa per il personale dirigente dovuto, innanzi tutto, per l'assunzione di una nuova unità, a far data dal primo gennaio 2016, inoltre una ulteriore unità, entrata nella dirigenza il 1° ottobre 2015, il cui costo aveva inciso solo per un trimestre nell'anno 2015, ha, ovviamente, inciso nel 2016, per l'intero anno;

2. allo stesso modo i dipendenti assunti nell'arco dell'ultimo quadrimestre del 2015 (n. 6 unità) hanno inciso per l'intero anno 2016.

Va segnalato che, ai sensi dell'art. 5 del decreto legge n. 95/2012, convertito dalla legge n. 135/2012, con decorrenza 1° ottobre 2012 il valore dei buoni pasto, riconosciuti al personale, è fissato in 7 euro. Nel 2015 il costo medio per dipendente, calcolato su 69,66 in servizio (il personale in servizio è calcolato tenuto conto del personale part-time), è stato pari a € 59.583,61 al netto dei costi per il Direttore generale e per i portieri.

Si evidenzia che i CCNL applicati, sia per il personale non dirigente che dirigente AdEPP, sono quelli rinnovati il 23 dicembre 2010 per il personale non dirigenziale e il 29 dicembre 2010 per quello dirigenziale; gli aumenti, in entrambi i contratti sono stati: dell'1,4%, con decorrenza 1/1/2010 e dello 0,6%, con decorrenza 1/12/2010. Il contratto integrativo aziendale applicato con effetto per il triennio 2009/2011 è quello stipulato in data 6 maggio 2010.

Si è provveduto, inoltre, alla rilevazione degli straordinari nel mese di competenza della maturazione del relativo diritto.

Negli oneri sociali si è provveduto alla rilevazione dell'onere maturato verso le differenti gestioni INPS, ex-INPDAP ed INAIL.

Nel determinare la quota di accantonamento del trattamento di fine rapporto si è tenuto conto dei criteri di rivalutazione previsti dall'art. 2120 codice civile, applicando il tasso costituito dall'1,5% in misura fissa e dal 75% dell'andamento dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo.

SERVIZIO	n.	Retribuzione fissa	Retribuzione accessoria	Totale retribuzioni	Previdenza complem. carico Ente	Contributi carico Ente
Dirigenza	4	379.868	117.244	497.112	29.332	121.427
Affari Generali	19	523.042	196.740	719.782	29.719	193.159
Area Finanza	2	41.013	8.652	49.665	2.038	13.779
Contributi e Prestazioni	26	833.918	279.398	1.113.316	42.908	259.065
Patrimonio	6	210.388	160.627	371.015	12.717	103.266
Procedure gara, affari giuridici e contr.	5	177.552	61.909	239.461	15.039	66.098
Ragioneria	7	166.264	53.713	219.977	7.350	44.368
Totale personale	69	2.332.045	878.283	3.210.328	139.103	801.162

10) Ammortamento e svalutazioni euro 11.554.616,13**a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali euro 34.533,35****b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali euro 2.222.504,25****d) svalutazione dei crediti euro 9.297.578,53****AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Fabbricati	2.122.712,25
Altri beni	99.792,00
	2.222.504,25

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite.

Ai fabbricati viene applicata l'aliquota dell'1,5%.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali, l'aliquota di ammortamento è il 20% per le attrezzature ed il 10% per tutti gli altri beni. Per le immobilizzazioni immateriali l'ammortamento viene effettuato in cinque esercizi.

La dinamica degli ammortamenti e degli accantonamenti effettuati è esplicitata nella sezione relativa alle immobilizzazioni.

Per quanto concerne la svalutazione dei crediti, questa ha interessato esclusivamente i crediti verso iscritti e terzi contribuenti, per il cui dettaglio e criteri di determinazione si rimanda alla sezione relativa ai crediti verso i contribuenti.

Svalutazione dei crediti euro 9.297.578,53

Questa voce riferita alla svalutazione operata nei confronti dei contribuiti soggetti è illustrata nella sezione crediti.

14) Oneri diversi di gestione euro 219.805,93**a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica euro 219.805,93**

L'art. 1, comma 417, della legge n.147/2013 (legge di stabilità per l'anno 2014), ha consentito agli enti previdenziali privati e privatizzati di assolvere alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa pubblica, ferme restando, in ogni caso, le norme che recano vincoli in materia di spese di personale, effettuando un riversamento, a favore del bilancio dello Stato, entro il 30 giugno di ciascun anno, pari al 12 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010. Il Consiglio di amministrazione della Fondazione, in data 21 gennaio 2014, aveva deliberato di esercitare la facoltà prevista.

Successivamente l'art. 50, comma 5 del decreto legge 24 aprile 2014 n. 66 (convertito in l. n. 89/2014), ha elevato al 15% il predetto riversamento, ciò ha reso necessaria una nuova deliberazione consiliare di opzione, la n. 24 del 29 maggio 2014.

In data 30 giugno 2016 l'Ente ha provveduto al versamento per un importo complessivo pari ad euro 219.805,93 sui conti di Tesoreria dello Stato.

Si evidenzia che l'art. 1 comma 370 della legge 11 dicembre 2016 n. 232 [legge di stabilità 2017] ha elevato, al 16%, per l'anno 2017, il predetto riversamento, nell'ipotesi in cui gli Enti previdenziali privatizzati non abbiano assolto, per gli anni 2011-2014, ai vincoli di spesa in materia di personale, ai sensi dell'art. 9 comma 1 del dl n. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010; quest'ultima disposizione non troverà applicazione nei confronti dell'Ente avendo lo stesso osservato i predetti vincoli.

Si evidenzia, inoltre, che ai sensi della sopra citata normativa e precisamente, ai sensi dell'art. 1 comma 7, del dl n. 95/2012, convertito in l. n. 135/2012 l'ENPAF si approvvigiona obbligatoriamente, in virtù del proprio inserimento nell'elenco ISTAT, attraverso le convenzioni CONSIP, di alcune determinate categorie merceologiche, tra cui la telefonia fissa e mobile e l'energia elettrica.

Differenza tra valore e costi della produzione euro 104.775.364,61

C) Proventi e oneri finanziari euro 62.869.565,98

15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate euro 4.815.973,40.

Descrizione	2016	2015
Dividendi azionari	3.591.440,09	2.522.739,14
Dividendi Fondi/ETF	1.224.533,31	890.754,65
Proventi fondo immobiliare	-	4.091.925,78
Totale	4.815.973,40	7.505.419,57

Dividendi

Di seguito, il dettaglio dei dividendi incassati al 31 dicembre 2016 ripartiti tra il segmento azionario e quello dei fondi. Il valore complessivo risulta in diminuzione; tale differenza va attribuita alla mancata distribuzione dei dividendi del fondo immobiliare F.I.E.P.P. per il 2016.

16) Altri proventi finanziari euro 57.691.117,06

a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti euro 31.028,70

Descrizione	2016	2015
Interessi da mutui e prestiti ai dipendenti	31.029,00	34.427,00
Totale	31.029,00	34.427,00

**b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni
euro 27.691.289,12**

**c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni
euro 9.053.565,67**

Descrizione	2016	2015
Interessi e premi su titoli immobilizzati	27.691.289,00	29.112.697,00
	27.691.289,00	29.112.697,00
Interessi e premi su titoli circolanti	5.057.349,00	2.077.236,00
Plusvalenza su obbligazionario circolante	3.996.217,00	-
Totale	9.053.566,00	2.077.236,00

Si rende noto che la voce in oggetto, relativamente all'esercizio 2015, è stata ri-classificata per un corretto confronto con la stessa voce del 2016.

Tenendo conto che l'investimento medio obbligazionario si attesta su euro 1.088.734.112, il rendimento contabile lordo registrato, per l'esercizio 2016, è pari al 3,24%, il rendimento contabile netto risulta pari al 2,78%, in lieve peggioramento rispetto al rendimento contabile lordo del 2015 pari al 3,30%.

Tale rendimento tiene conto esclusivamente degli interessi e degli scarti di negoziazione maturati nell'esercizio 2016.

d) Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti euro 20.915.233,57

Descrizione	2016	2015
Interessi bancari	7.768.048,00	9.582.411,00
Altri proventi	1.483.468,00	1.244.462,00
Sopravvenienze attive	106.925,00	74.664,00
Plusvalenze	11.536.486,00	12.378.450,00
Interessi su quote iscritti	20.307,00	20.421,00
Totale	20.915.234,00	23.300.408,00

La composizione delle plusvalenze da cessione titoli azionari è la seguente:

DESCRIZIONE	QUANTITA'	CONTROVALORE	VENDITA	PLUS
AAREAL BK ORD	17.500	495.239,57	601.340,25	106.100,68
AAREAL BK ORD	16.500	492.797,24	602.588,25	109.791,01
AEGON ORD	160.535	607.228,26	749.303,53	142.075,27
AEGON ORD	150.000	567.379,31	698.559,00	131.179,69
ALASKA AIR GROUP ORD	8.300	451.746,67	646.278,03	194.531,36

DESCRIZIONE	QUANTITA'	CONTROVALORE	VENDITA	PLUS
ALLIANZ N.	5.000	634.189,71	767.082,70	132.892,99
APPLE	10.600	928.079,86	1.149.298,72	221.218,86
AT&T USD	25.000	778.693,41	962.146,54	183.453,13
BANKAMERICA CORP ORD	38.000	498.572,59	707.874,68	209.302,09
BANKAMERICA CORP ORD	37.900	497.260,56	704.827,68	207.567,12
BASF ORD	8.000	510.145,23	617.662,64	107.517,41
BHP BILLITON	43.730	511.807,87	733.091,96	221.284,09
BNP PARIBAS ORD	11.600	498.204,07	622.356,00	124.151,93
BUZZI UNICEM ORD	41.000	504.272,34	607.517,50	103.245,16
CAP ONE FNCL ORD	7.700	448.756,52	609.106,70	160.350,18
DELTA AIR LINES ORD	12.700	440.437,70	585.025,89	144.588,19
DEUTSCHE POST ORD	20.500	491.331,08	599.314,02	107.982,94
DIRITTI BCO POP	75.000	0,00	0,00	80.265,00
DUERR ORD	7.500	480.692,83	577.509,00	96.816,17
EFFAGE EUR	8.700	487.733,82	591.600,00	103.866,18
ENDO INTL	36.000	508.430,44	731.809,54	223.379,10
EXOR ORD	22.700	765.634,99	839.900,00	74.265,01
EXPEDIA	4.600	437.270,52	546.204,04	108.933,52
FERRARI NV	13.059	509.823,72	633.350,81	123.527,09
FOOT LOCKER USD	11.000	541.341,70	668.878,14	127.536,44
GENERAL ELECTRIC USD	25.000	492.092,27	677.237,41	185.145,14
GLAXOSMITHKLINE (POPOLARE DI SONDRIO)	10.146	187.041,92	205.325,69	18.283,77
GLAXOSMITHKLINE (UBS)	30.439	561.144,18	616.142,75	54.998,57
GLENCORE PLC GBP	180.000	215.736,66	284.358,35	68.621,69
GLENCORE PLC GBP	90.000	107.868,33	182.764,31	74.895,98
GM CO ORD	17.900	479.980,36	644.599,29	164.618,93
GOLDMAN SACHS GR ORD	3.500	469.583,04	681.108,63	211.525,59
HEWLETT-PACKARD COMPANY USD	74.000	815.752,17	875.649,01	59.896,84
HEXAGON ORD	16.000	499.582,47	567.814,26	68.231,79
JOHNSON & JOHNSON ORD	4.400	398.482,51	484.045,71	85.563,20
KERING	4.000	633.618,00	777.363,68	143.745,68
LEONARDO FINMECCANICA ORD	52.000	494.798,31	624.617,76	129.819,45
MALLINCKRODT ORD	8.950	490.684,84	640.295,28	149.610,44
MERCK	35.000	1.704.199,00	2.032.204,98	328.005,98
MERCK & CO ORD	5.000	243.457,00	290.781,19	47.324,19
MICROSOFT USD	12.500	479.396,89	590.445,49	111.048,60
MORGAN STANLEY	27.000	728.673,57	984.843,35	256.169,78

DESCRIZIONE	QUANTITA'	CONTROVALORE	VENDITA	PLUS
PRYSMIAN ORD	27.000	518.509,89	626.906,28	108.396,39
QUALCOMM USD [POP SONDRIO]	4.600	208.754,44	256.898,47	48.144,03
QUALCOMM USD [UBS]	4.600	208.754,44	256.776,99	48.022,55
RIO TINTO	10.133	271.750,00	353.213,39	81.463,39
ROCKWELL AUTOMATION USD	12.000	1.140.780,00	1.161.871,46	21.091,46
ROYAL DUTCH SHELL-B GBP	67.178	1.333.579,63	1.674.124,56	340.544,93
RYANAIR HLDGS	43.000	502.141,98	610.987,00	108.845,02
SAMSUNG SP.GDR 144A	1.400	698.366,34	895.559,65	197.193,31
SAMSUNG SP.GDR 144A USD	1.400	698.366,34	852.655,71	154.289,37
SIEMENS N	7.500	676.605,68	758.171,63	81.565,96
SIEMENS N	7.500	676.605,68	812.486,93	135.881,25
SOUTHWEST AIRLINES ORD	13.000	472.206,91	581.898,45	109.691,54
TECHNIP	6.195	277.614,54	413.007,83	135.393,29
TENARIS ORD	50.000	553.909,10	669.570,00	115.660,90
US BANCORP ORD	3.000	90.745,86	107.935,37	17.189,51
Totale		30.417.852,35	37.744.286,48	7.406.699,12

La composizione delle plusvalenze da cessione di fondi di investimento è la seguente:

DESCRIZIONE	QUANTITA'	CONTROVALORE	VENDITA	PLUS
ACMB SELECT US EQUITY A USD	50.000	983.060,45	1.098.329,14	115.268,68
AMUNDI MSCI INDIA	2.350	982.171,85	1.068.484,30	86.312,45
BLACKROCK US BASIC VALUE E2 EUR	10.000	500.111,27	567.600,00	67.488,73
DB XT. MSCI JAP 4C	63.000	974.364,49	1.038.715,02	64.350,53
DEUTSCHE INVEST. I TOP DIVIDEND	7.000	1.048.399,29	1.280.999,82	232.600,53
ETF RAFI US1000 PWSH	35.000	380.587,70	465.409,00	84.821,30
FIDELITY EUROPEAN HIGH YIELD CLA - EUR	146.197	1.414.492,74	1.476.593,44	62.100,70
FIRST EAGLE AMUNDI INT. IN USD	329	1.509.666,30	1.842.799,14	333.132,84
GS GLOBAL EQUITY PARTNERS [USD]	106.043	1.461.133,84	1.663.650,16	202.516,32
HENDERSON HORIZ GLOB TCH I2C IN USD	25.000	1.027.082,86	1.303.724,18	276.641,32
ISHARES \$ T.BOND 1-3	5.000	491.967,10	594.650,00	102.682,90
ISHARES EURO CP BOND	3.000	355.503,90	411.701,91	56.198,01
ISHARES MSCI BRAZIL	20.000	326.640,80	406.000,00	79.359,20
JPM EUROPE STRATEGIC VALUE A DIST EUR	139.859	2.000.000,00	2.213.961,10	213.961,10
JPM GLOBAL FINANCIAL FUND USD	15.577	1.883.236,56	2.083.941,94	200.705,38
LYXOR EUMTS H.MV GDB	4.000	482.076,80	569.640,00	87.563,20
LYXOR EUMTS H.MV GDB	4.000	482.076,80	582.600,00	100.523,20

DESCRIZIONE	QUANTITA'	CONTROVALORE	VENDITA	PLUS
LYXOR MSCI LATIN AMERICA	20.000	368.945,40	472.960,00	104.014,60
PICTET-WATER-I(FIM) EUR	2.000	478.763,80	591.520,00	112.756,20
SCHRODER QEP GLOB QUALITY IN EUR	13.196	2.000.000,00	2.297.363,85	297.363,85
SISF EURO EQUITY C-ACC EUR	16.658	494.919,93	635.837,01	140.917,08
SISF EURO EQUITY C-ACC EUR	17.000	505.080,07	625.600,00	120.519,93
SISF GREATER CHINA	13.000	501.501,11	599.581,39	98.080,28
SPDR S&P EUR DIV. ARIST.	20.000	373.728,35	429.365,00	55.636,65
SPDR S&P UK DIVIDEND ARIST.	10.000	151.959,80	154.835,00	2.875,20
SPDR S&P US D.ARIST.	15.000	444.156,21	560.937,00	116.780,79
UBS (LUX) EQUITY US TOT YIELD PD USD	7.558	732.278,85	821.536,17	89.257,32
UBS ES GLOBAL HIGH DIV P	17.889	2.000.000,00	2.516.841,99	516.841,99
UBS ETF MSCI CANADA A	32.484	440.423,98	491.637,18	51.213,20
UBS M.IBOXX LIQUID C	10.000	973.927,25	1.024.177,00	50.249,75
UBS-FTSE 100 CL. A	6.882	506.624,81	513.677,99	7.053,18
Totale		26.274.882,31	30.404.668,74	4.129.786,41

Sotto la voce "proventi straordinari" sono iscritte le plusvalenze realizzate grazie alla vendita, in guadagno, di titoli azionari e di fondi di investimento [vedi tabella sopra esposta] e quelle conseguite grazie alla vendita in guadagno di titoli obbligazionari acquistati e non immobilizzati, di cui si riporta il dettaglio nella tabella che segue.

DESCRIZIONE	QUANTITA'	CONTROVALORE	SCARTO DI EMISSIONE	VENDITA	PLUS
AT&T 15FB22 3% USD	1.000.000	899.525,81	63,41	947.576,54	47.987,32
BEI LG16 2,875% EUR	2.000.000	1.988.798,00	10.102,00	2.031.814,00	32.914,00
BEI MZ16 2,625% EUR	5.000.000	4.982.895,00	16.531,02	5.024.695,00	25.268,98
BMW F. GE16 3,25% EUR	1.000.000	998.840,00	1.142,25	1.001.260,00	1.277,75
BT 14FB19 2,35% USD	1.000.000	875.926,85	2.356,63	944.635,48	66.352,00
BTP 01AG2016 3,75%	5.000.000	4.940.490,00	54.912,20	5.106.180,00	110.777,80
BTP 01DC2025 2%	7.000.000	6.987.508,50	399,41	7.461.489,00	473.581,09
BTP 01DC2025 2%	8.000.000	7.985.724,00	456,47	8.591.960,00	605.779,53
BTP 01GN2025 1,50%	7.000.000	6.933.476,90	1.495,02	7.184.975,00	250.003,08
BTP 01GN25 1,5%	25.000.000	24.762.417,50	6.104,18	25.081.475,00	312.953,32
BTP 15AP2016 3,75%	5.000.000	4.984.145,00	14.981,10	5.049.340,00	50.213,90
BTP 15AP2022 1,35%	10.000.000	9.746.105,00	18.499,10	10.333.330,00	568.725,90
BTP 15MG2016 2,25%	20.000.000	19.926.580,00	65.262,21	20.157.560,00	165.717,79
BTP 15MG22 HCPI LINK 0,10%	2.000.000	2.004.852,22	0,00	2.033.152,09	28.299,87
BTP 15ST2016 4,75%	3.000.000	2.904.161,50	83.804,49	3.097.659,00	109.693,01

DESCRIZIONE	QUANTITA'	CONTROVALORE	SCARTO DI EMISSIONE	VENDITA	PLUS
BTP-I. OT16 2,55% LKD	5.000.000	5.000.000,00	0,00	5.095.484,74	95.484,74
BUNDESREPUBLIC DTL 15AG26 0%	2.500.000	2.497.580,00	0,00	2.529.750,00	32.170,00
CCT 01LG2016 TV%	5.000.000	4.873.975,00	117.579,77	5.008.000,00	16.445,23
CDP ST2016 4,25% EUR	1.000.000	996.539,00	3.033,00	1.027.332,00	27.760,00
CITIGROUP INC 29LG19 2,5% USD	1.000.000	894.707,94	2.883,21	898.810,36	1.219,21
ENEL FB16 3,50% EUR	408.000	407.551,20	437,46	409.635,67	1.647,01
ENGIE SA 100T22 2,875% USD	1.000.000	856.710,69	1.428,31	933.455,47	75.316,47
ENI 28GE2016 5% EUR	1.000.000	995.499,00	4.451,51	1.002.090,00	2.139,49
FRANCE OAT 25MG66 1,75%	2.500.000	2.468.997,50	0,00	2.900.445,00	431.447,50
GLENCORE FU 19 2,50%	500.000	346.437,52	0,00	469.983,08	123.545,56
SNAM LG16 4,375% EUR	250.000	249.617,50	337,72	255.244,00	5.288,78
US TRASURY 31/10/19 1,25% USD	3.000.000	2.643.221,00	0,00	2.806.488,67	163.267,67
US TRASURY 31/10/19 1,25% USD	3.000.000	2.712.908,82	234,74	2.815.703,02	102.559,46
VODAFONE 26ST22 2,50% USD	1.000.000	854.232,79	220,28	922.833,29	68.380,22
Totale		126.719.424,24	406.715,49	131.122.356,41	3.996.216,68

Da un confronto con i dati del precedente esercizio emerge un lieve aumento dei valori per la componente azionaria [7,4 mln di euro nel 2016 contro i 6,9 mln di euro nel 2015] mentre si registra un lieve decremento delle plus per la componente fondi [4,1 mln euro nel 2016 contro 4,4 mln euro nel 2015].

Per la componente obbligazionaria si riscontra un deciso incremento, passando da euro 942.398 dell'esercizio 2015 ad 3,9 mln di euro nel 2016.

INTERESSI DI CONTO CORRENTE

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio degli interessi incassati e maturati su conti correnti.

Depositi bancari	Interessi incassati	Interessi maturati	Totale
C/C 52000	7.231.532,00	536.516,00	7.768.048,00
	7.231.532,00	536.516,00	7.768.048,00

La liquidità dell'Ente, al 31 dicembre 2016, che risulta per la sua maggior parte dal conto corrente presso l'Istituto di credito incaricato di gestire il servizio di cassa e, per importi residui, dai conti accesi presso l'Istituto UBS Italia, ove l'Ente ha attivato un secondo deposito titoli, è pari a 390.234.204 euro, in riduzione rispetto a quella del precedente esercizio che ammontava ad euro 493.947.285.

Nel corso dell'esercizio 2016, gli interessi maturati sulle disponibilità liquide dell'Ente ammontano a 7.768.048,00 euro; considerando la giacenza media della

liquidità, il rendimento contabile lordo è risultato pari all'1,63% mentre quello contabile netto è risultato pari all'1,20%.

Si evidenzia che il tasso attivo che viene riconosciuto all'ENPAF sulla giacenza di conto corrente è pari ad EURIBOR media mese cui si sommano 190 punti di spread.

Altri proventi

Nella voce altri proventi, in aumento rispetto al 2015, una delle componenti è costituita dagli interessi di mora per ritardati versamenti contributivi pari a 707.359,10 euro [nel 2015 l'importo accertato era stato pari ad euro 587.198,36]. Nell'ambito di tale voce incidono anche la componente degli interessi versati dagli Enti previdenziali sui contributi trasferiti all'ENPAF nell'ambito delle procedure di ricongiunzione ex l. n. 45/1990 per 372.398,89 euro; si aggiungono 390.356,34 euro di interessi corrisposti dalla Asl di Salerno in seguito alla risoluzione positiva del contenzioso relativo al contributo 0,90%.

17) interessi ed altri oneri finanziari 54.863,37

a) Interessi passivi euro 8.146,64

Sono gli interessi sui depositi cauzionali maturati a favore degli inquilini nel 2016.

d) Altri interessi ed oneri finanziari euro 46.716,73

L'importo è relativo a spese e commissioni bancarie.

17 bis) utile su cambi 417.338,89

Nella voce viene riportato il saldo della differenza di valore connessa al tasso di cambio registrato nel corso del 2016 relativamente alle operazioni in valuta.

D) RETTIFICHE VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE euro [8.527.056,15]

18) Rivalutazioni euro 3.085.840,43

a) di partecipazioni euro 3.061.737,09

c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazione 24.103,34.

Riprese di valore	2016	2015
Azioni	1.314.051	492.381
Fondi	1.747.686	115.673
Obbligazioni	24.103	-
Totale	3.085.840	608.054

Si tratta delle riprese di valore registrate sul comparto azionario, sui Fondi/ETF e sul comparto obbligazionario originate dal miglioramento dei mercati.

19) Svalutazioni euro 11.612.896,58

Minus da valutazione	2016	2015
Azioni	7.441.209,00	5.279.698,00
Fondi	2.666.176,00	3.751.548,00
Obbligazioni	1.505.512,00	59.383,00
Totale	11.612.897	9.090.629,00

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

20) Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono ascrivibili al n. 5) euro 7.438.054,19. Si tratta di variazioni in aumento di crediti e diminuzione di debiti.

Proventi	2016	2015
Contributi previdenza ordinari	6.425.058,00	-
Sanzioni su crediti contribuenti	540.484,00	-
Oneri previdenziali su ferie anni precedenti	26.967,00	-
Imposte non dovute	37.020,00	-
Ferie anni precedenti	91.750,00	116.580,00
Importi per servizi non dovuti	209.708,00	5.018,00
Contributo 0,90%	2.108,00	72.800,00
Contributi Assistenza	94.699,00	123.534,00
Contributo indennità di maternità	-	63.950,00
Valori trasferiti da altri enti	-	2.946,00
Interessi e premi su obbligazioni	9.788,00	72.863,00
Altro	472,00	16,00
Totale	7.438.054,00	457.707,00

21) Oneri con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono ascrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti euro 3.610.979,47.

Sopravvenienze passive	2016	2015
Riaccertamento contributi previdenza e ass.	814.347,00	467.072,00
Riaccertamento contributo 0,90%	428.089,00	23.330,00
Imposte e tasse	2.545,00	-
Utenze e forniture competenza 2015	-	148.262,00
Minus su alienazioni azioni e ETF	2.083.998,00	90.839,00
Interessi rimborso contributo art 24	170.596,00	66.823,00
Spese legali 2015	68.852,00	38.810,00

Sopravvenienze passive	2016	2015
Riaccertamento patrimonio	12.998,00	-
Riaccertamento TFR	-	10.000,00
Imposte registro ante 2015	2.626,00	8.529,00
Riaccertamento depositi cauzionali	-	5.063,00
Varie	26.928,00	10.562,00
	3.610.979,00	869.290,00

Totale a saldo delle partite straordinarie euro 3.827.074,72.

Risultato prima delle imposte euro 162.944.949,16.

Imposte dell'esercizio correnti, differite, anticipate.

La composizione degli oneri tributari al 31 dicembre 2016 risulta la seguente:

Descrizione	
IMU	2.482.705
IRES	3.966.510
IRAP	169.598
TASI	151.445
Altre imposte sul patrimonio immobiliare	162.040
Imposte sul patrimonio mobiliare	9.662.679
Varie	619
Totale	16.595.596

La voce risulta in diminuzione rispetto all'anno precedente per 1,05 milioni di euro; la diminuzione è da attribuirsi al minore incasso rispetto al 2015 sia degli interessi prodotti dalla liquidità e che dei dividendi sul fondo immobiliare.

Per quanto riguarda l'incidenza degli oneri tributari sul patrimonio immobiliare, questa si ricollega all'IMU che grava sugli immobili, all'IRES, che grava sui redditi prodotti dagli stessi e alla TASI, tassa sui servizi indivisibili introdotta dalla legge di stabilità 2014, che è diretta alla copertura dei servizi comunali.

Rispetto all'IRAP si applica il metodo retributivo, ovvero, sulla base del costo delle retribuzioni del personale dipendente e dei compensi ai Consiglieri, si applica l'aliquota IRAP fissata dalla legge, che per quanto riguarda la Regione Lazio è pari al 4,82%.

Va precisato che la c.d. "TOBIN TAX" ossia l'imposta sulle transazioni finanziarie prevista dall'art. 1, commi 491 - 499 della l. n. 228/2012 non si applica all'ENPAF, infatti l'art. 16, c. 5 del DM 21 febbraio 2013, contenente la normativa di attuazio-

ne prevede l'esenzione dall'imposta per i fondi di previdenza complementare e per gli enti di previdenza obbligatoria.

La circolare n. 48/E del 21 dicembre 2012 dell'Agenzia delle entrate, al punto 2.1, ha chiarito che si applica anche agli enti di previdenza obbligatori pubblici e privati l'esenzione prevista per i fondi di previdenza complementari dall'imposta di bollo di cui all'art. 13, c. 2 ter della Tariffa parte prima allegata al DPR n. 642/1972; la disposizione in questione stabilisce per ogni esemplare dell'estratto conto titoli un prelievo pari al 2 per mille sul complessivo valore di mercato degli strumenti finanziari o, in mancanza, sul valore nominale o di rimborso.

AVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

146.349.353,00

PAGINA BIANCA



Allegati

The image features a large, stylized graphic. It consists of a white circle with the word "Allegati" written in a bold, dark blue font. The circle is set against a dark blue background. A light blue, semi-transparent shape, resembling a stylized 'C' or a partial circle, is positioned behind the white circle. In the bottom-left corner, there is a blue, angular shape with a dashed white line, suggesting a document or a folder tab.

ALLEGATO 1**Rendiconto finanziario OIC N. 10 al 31.12.2016**

Il rendiconto finanziario al 31 dicembre 2016 è stato redatto conformemente al principio contabile n. 10 dell'Organismo Italiano di Contabilità. Secondo il documento OIC il rendiconto finanziario è un prospetto contabile che presenta le cause di variazione, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute in un determinato esercizio. Fornisce informazioni utili per valutare la situazione finanziaria dell'Ente nell'esercizio di riferimento e la sua evoluzione negli esercizi successivi.

Nel rendiconto finanziario i flussi finanziari sono presentati nelle seguenti categorie:

- a) Gestione reddituale;
- b) Attività di investimento;
- c) Attività di finanziamento.

In base al rendiconto finanziario è possibile valutare:

- a) le disponibilità liquide che sono state prodotte o assorbite dalla gestione reddituale e le modalità di impiego o di copertura della stesse;
- b) la capacità dell'Ente di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c) la capacità dell'Ente di autofinanziarsi.

I flussi finanziari della gestione reddituale sono stati determinati con il metodo indiretto in base al quale l'utile o la perdita dell'esercizio è rettificato in relazione:

1. ad elementi non monetari ossia a poste contabili che non hanno richiesto esborso/incasso di disponibilità liquide come ad esempio: ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti per trattamento di fine rapporto;
2. a variazioni del capitale circolante netto connesso ai costi o ricavi della gestione reddituale, ad esempio: variazione di crediti verso clienti, di debiti verso fornitori, variazione di ratei e risconti attivi/passivi;
3. ad operazioni i cui effetti sono ricompresi tra i flussi derivanti dall'attività di investimento e di finanziamento come ad esempio le plusvalenze o le minusvalenze derivanti dalla cessione di attività.

Lo scopo delle rettifiche è quello di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in variazioni di disponibilità liquide.

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono invece tutti i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate.

Infine, i flussi finanziari che derivano dall'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide

sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito. Si tratta di una componente non presente nel rendiconto finanziario dell'ENPAF.

Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto (€/000)

	31/12/2016	31/12/2015
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile [perdita] dell'esercizio	146.349	139.340
Imposte sul reddito	16.596	17.649
Interessi passivi/[interessi attivi]	- 58.054	- 54.784
[Dividendi]	- 4.816	- 7.505
1. Utile [perdita] dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	100.075	94.700
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamento ai fondi	255	297
Ammortamento delle immobilizzazioni	2.257	2.269
Svalutazione per perdite durevoli di valore	8.527	8.482
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	-	-
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	11.039	11.048
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/[incremento] dei crediti vs clienti	- 5.128	1.060
Incremento/[Decremento] dei debiti verso fornitori	77	269
Decremento/[incremento] dei ratei e risconti attivi	- 3.833	- 695
Decremento/[incremento] dei ratei e risconti passivi	2	66
Altre variazioni del capitale circolante netto	1.914	2.554
3. Flusso finanziario dopo delle variazioni del ccn	- 6.968	3.254
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/[pagati]	62.870	62.289
[Imposte sul reddito pagate]	- 16.642	- 18.194
[Utilizzo dei fondi]	- 8.843	- 8.804
Altri incassi/pagamenti	37.385	35.291
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	141.531	144.293

Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto (€/000)

	31/12/2016	31/12/2015
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	- 480	- 478
(Investimenti)	- 480	- 509
Disinvestimenti	-	31
Immobilizzazioni immateriali	- 48	- 20
(Investimenti)	- 48	- 20
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	2.545	- 51.614
(Investimenti)	- 105.351	- 112.976
Disinvestimenti	107.896	61.362
Attività Finanziarie non immobilizzate	- 247.261	- 133.656
(Investimenti)	- 458.035	- 292.926
Disinvestimenti	210.774	159.270
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	- 245.244	- 185.768
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-	-
Accensione finanziamenti	-	-
Rimborso finanziamenti	-	-
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + - B + - C)	- 103.713	- 41.475
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	417	345
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	493.949	535.424
di cui:		
Depositi bancari e postale	493.947	535.422
assegni	-	-
denaro e valori di cassa	2	2
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	390.236	493.949
di cui:		
Depositi bancari e postale	390.234	390.234
assegni	-	-
denaro e valori di cassa	2	2

I flussi finanziari generati dalla gestione reddituale sono positivi per 141 mln di euro, in calo [-2.762 mln di euro] rispetto al precedente esercizio. Tale variazione è principalmente riconducibile ai fattori positivi/negativi di seguito indicati:

1. l'utile d'esercizio registra una variazione positiva di 7.009 mln di euro rispetto l'esercizio 2015;
2. l'incremento dei crediti verso clienti, è riconducibile ad un riaccertamento dei ricavi ante 2015;
3. l'incremento nella voce ratei e risconti attivi di 3.833 mln di euro, è riconducibile alle maggiori cedole maturate alla fine del 2016, che saranno incassate nel corso dell'esercizio 2017.

Il flusso finanziario mette in evidenza una maggiore attività sia di investimento che di disinvestimento nel 2016 rispetto al 2015; la variazione complessiva è di maggiori investimenti per circa 59 mln.

I flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento risultano, come per l'anno 2015, pari a 0. L'ente, difatti, non necessita di apporti di capitale esterno, confermando pertanto la capacità di bilanciare le proprie entrate ed uscite di gestione.

Per l'effetto congiunto di quanto descritto, i flussi finanziari della gestione corrente passano da un decremento di 41 mln del 2015 ad una diminuzione di 103 mln di euro nel 2016. Tenendo in considerazione una liquidità di inizio periodo di 493 mln di euro, la liquidità complessiva dell'Ente, a fine anno, risulta pari a 390 mln di euro.

Di seguito si riporta, per quanto riguarda le entrate, il conto consuntivo in termini di cassa redatto conformemente allo schema contenuto nell'allegato 2 al DM 27 marzo 2014.

ALLEGATO 2

Conto consuntivo in termini di cassa 2016

ENTRATE

Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	258.636.013,47
II	Tributi	-
III	Imposte, tasse e proventi assimilati	
II	Contributi sociali e premi	258.636.013,47
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	258.636.013,47
III	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	

I	Trasferimenti correnti	1.838.096,94
II	Trasferimenti correnti	1.838.096,94
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.838.096,94
III	Trasferimenti correnti da Famiglie	
III	Trasferimenti correnti da Imprese	
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
I	Entrate extratributarie	75.601.588,79
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	15.576.273,69
III	Vendita di beni	
III	Vendita di servizi	
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	15.576.273,69
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-
III	Entrate da amministr. pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
II	Interessi attivi	38.676.093,62
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	28.979.690,67
III	Altri interessi attivi	9.696.402,95
II	Altre entrate da redditi da capitale	4.817.538,50
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	4.817.538,50
III	Altre entrate da redditi da capitale	
II	Rimborsi e altre entrate correnti	16.531.682,98
III	Indennizzi di assicurazione	
III	Rimborsi in entrata	413.282,33
III	Altre entrate correnti n.a.c.	16.118.400,65
I	Entrate in conto capitale	-
II	Tributi in conto capitale	-
III	Altre imposte in conto capitale	
II	Contributi agli investimenti	-
III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	
III	Contributi agli investimenti da Famiglie	
III	Contributi agli investimenti da Imprese	
III	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	
III	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Trasferimenti in conto capitale	-

III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni pubbliche	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	
III	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-
III	Alienazione di beni materiali	-
III	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	

III	Alienazione di beni immateriali	
II	Altre entrate in conto capitale	-
III	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	
III	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	199.432.728,52
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	36.329.803,73
III	Alienazione di fondi comuni di investimento	29.085.291,81
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	133.745.999,94
II	Riscossione crediti di breve termine	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Riscossione crediti di medio-lungo termine	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazioni pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	

III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	271.633,04
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	271.633,04
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	
III	Prelievo dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	
III	Prelievi da depositi bancari	-
I	Accensione prestiti	-
II	Emissione di titoli obbligazionari	
III	Emissione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Emissione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-
II	Accensione prestiti a breve termine	
III	Finanziamenti a breve termine	
III	Anticipazioni	-
II	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	
III	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	
III	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	
III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	-
II	Altre forme di indebitamento	
III	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	
III	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	

III	Accensione prestiti - Derivati	
I	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	120.359.799,99
II	Entrate per partite di giro	120.359.799,99
III	Altre ritenute	317.967,27
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	31.937.872,98
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	724.271,05
III	Altre entrate per partite di giro	87.379.688,69
II	Entrate per conto terzi	-
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	
III	Depositi di/presso terzi	
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	
III	Altre entrate per conto terzi	
	TOTALE GENERALE ENTRATE	655.868.227,71

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa 258.636.013,47 euro.

Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori

contributi previdenza ordinaria	164.253.377,08
contributi assistenza	2.903.874,74
contributo 0,90%	89.800.820,98
quote riscatti e ricongiunzioni	125.655,26
quote una tantum	45.550,90
contributo maternità	1.506.734,51
	258.636.013,47

Trasferimenti da amministrazioni pubbliche 1.838.096,94 euro.

Trasferimenti correnti

Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	
Valori trasferiti ex l. 45/90	1.838.096,94

Entrate extra tributarie 75.601.588,79 euro.

Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

Affitti di immobili	13.634.465,93
Altri proventi immobiliari	8.772,00
Recupero oneri accessori	1.933.035,76
	15.576.273,69

Interessi attivi

Interessi attivi o finanz. a medio lungo termine	28.979.690,67
Interessi e premi su titoli obbligazionari	28.979.690,67
Altri interessi attivi	9.696.402,95
Interessi attivi su depositi c/c pct e varie	9.450.847,70
Interessi su quote di partecipazione iscritti	20.307,16
Interessi su prestiti e mutui al personale	30.858,43
Sanzioni su crediti contribuenti	194.389,66
	38.676.093,62

Altre entrate da redditi di capitale

Entrate derivanti dalla distribuzione di utile e avanzi	
Dividendi	4.817.538,50

Rimborso ed altre entrate correnti

Rimborsi in entrata	413.282,33
Recuperi spese per l'acquisto di beni di consumo	244.429,40
Recuperi di spese sostenute per prestazioni istituzionali	58.852,93
Recuperi di spese sostenute per gestione autonoma 0,15%	110.000,00
Altre entrate correnti n.a.c.	16.118.400,65
Entrate varie	16.118.400,65
	16.531.682,98

Entrate da riduzione di attività finanziarie 199.432.728,52

Alienazioni di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	65.415.095,54
Realizzo di titoli azionari	36.329.803,73
Realizzo di fondi OICR	29.085.291,81
Alienazione di titoli obbligazionari a medio -lungo termine	133.745.999,94
Realizzo di titoli emessi o garantiti dallo stato ed assimilati	133.745.999,94
Altre entrate per riduzione di attività finanz. verso famiglie	271.633,04
Riscossioni di prestiti al personale	220.504,71
Riscossioni di mutui al personale	51.128,33
Totale	199.432.728,52

Entrate per conto di terzi e partite di giro 120.359.799,99 euro

Entrate per partite di giro	32.980.111,30
Altre ritenute: ritenute previdenziali e assistenziali	317.967,27
Ritenute su redditi di lavoro dipendente e assimilati	31.937.872,98
Ritenute su redditi da lavoro autonomo	724.271,05
Altre entrate per partite di giro	87.379.688,69
Depositi cauzionali	227.930,26
Partite sospese	3.471.026,43
Maggiorazione ex-combattenti	67.932,48
Movimento di giro fondi	82.587.769,78
Fiscalizzazione maternità	972.342,59
Importo aggiuntivo l. 388/2000	52.687,15
Totale	120.359.799,99

USCITE

Per quanto riguarda il rendiconto di cassa relativo alle uscite, si riporta di seguito il dettaglio analitico delle voci, classificate conformemente a quanto previsto nell'allegato 2 al DM 27 marzo 2013, per missioni e programmi.

Si evidenzia che la classificazione del bilancio di cassa per missioni e programmi e gruppi COFOG è avvenuta conformemente alle direttive contenute nella nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 22 ottobre 2014.

In base al documento ministeriale vengono individuate due Missioni per quanto riguarda gli Enti di previdenza: la Missione 25 "Politiche Previdenziali" e la Missione 32 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" in questa sono state ricondotte tutte le spese non attribuibili puntualmente alla missione che rappresenta l'attività istituzionale. Le Missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici che l'Ente deve perseguire, utilizzando le risorse umane e strumentali ad essi destinate. I Programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività svolte al fine di perseguire gli obiettivi istituzionali che rientrano nell'ambito delle missioni. I programmi sono raccordati alla codificazione COFOG, indicata per Gruppi. La codificazione COFOG risponde alla classificazione internazionale della spesa pubblica per funzione, secondo il Sistema dei Conti Europei SEC95.

All'interno di ciascun Gruppo sono ricondotte le voci di spesa ritenute afferenti alla stessa. In base alle direttive ministeriali all'interno del Gruppo COFOG 2 Vecchiaia sono state inserite le spese relative al patrimonio immobiliare in attesa di una più adeguata classificazione.

Missione 25 Politiche Previdenziali**Programma 3** Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali**Divisione 10 Protezione sociale****Gruppo 1****Malattia e invalidità****Spese correnti**

Trasferimenti correnti a famiglie	1.138.299,01
Pensioni di invalidità	1.116.416,62
Prestazioni di assistenza	21.882,39
Uscite per conto terzi e partite di giro	
Uscite per partite di giro	-
Vers. Ritenute redditi lavoro autonomo	-
Totale	1.138.299,01

Gruppo 2**VECCHIAIA****Spese correnti**

Redditi da lavoro dipendente	633.966,22
Retribuzioni lorde portieri	558.311,31
Contributi sociali a carico dell'Ente	75.654,91
Imposte e tasse a carico dell'Ente	6.827.064,64
Imposte e tasse immobili	6.827.064,64
Acquisto beni e servizi non sanitari	2.279.692,07
Oneri servizio riscossione contributi	295.185,35
Servizio idrico e illuminazione immobili	367.470,44
Manutenzione ed adattamento stabili da reddito	543.180,24
Spese per il servizio di riscaldamento	735.685,17
Altre utenze	338.170,87
Trasferimenti correnti	121.322.434,89
Altre amm.: periodi assicurativi trasferiti ad altri enti previdenziali	350.458,18
Famiglia: pensioni	120.715.188,29
Famiglia: rimborsi contributivi	254.601,98
Famiglia: restituzione oneri accessori	2.186,44
Altre spese correnti	72.128,06
Premi assicurazione immobili	27.116,50
Spese varie immobili	45.011,56

Gruppo 2	
VECCHIAIA	
Spese correnti	
Spese in conto capitale	
Altre spese in conto capitale	517.050,65
Spese incrementative del valore degli immobili	517.050,65
Totale	131.652.336,53

Gruppo 3	
SUPERSTITI	
Spese correnti	
Trasferimenti correnti	32.011.529,52
Famiglia: pensioni	32.011.529,52
Totale	32.011.529,52

Gruppo 4	
FAMIGLIA	
Spese correnti	
Trasferimenti correnti	2.497.578,73
Famiglia: maternità	1.273.913,73
Famiglia: assistenza	1.223.665,00
Totale	2.497.578,73

Gruppo 5	
DISOCCUPAZIONE	
Spese correnti	
Trasferimenti correnti	947.007,00
Famiglia: assistenza	947.007,00
Totale	947.007,00

Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

Programma 2 Indirizzo politico

Divisione 10 Protezione sociale

Gruppo 9

PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE

Spese correnti

Redditi da lavoro dipendente	239.468,67
Compensi fissi, indennità missioni e rimb. spese Organi Statutari	239.468,67
Acquisto beni e servizi non sanitari	341.410,84
Spese funzionamento di commissioni e comitati	13.623,14
Spese pubblicazione periodico ENPAF	1.793,84
Spese riunioni Consiglio Nazionale	6.125,50
Consulenze tecniche e amministrative	319.868,36
Totale	580.879,51

Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

Programma3 Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche

Divisione 10 Protezione sociale

Gruppo 9

PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE

Spese correnti

Redditi da lavoro dipendente	4.219.834,94
Retribuzioni lorde	3.445.041,06
Stipendi	2.237.736,82
Compensi lavoro straordinario	872.249,16
Indennità missioni	29.993,32
Trattamento fine rapporto	305.061,76
Contributi sociali a carico dell'Ente	774.793,88
Oneri previdenziali e assistenziali	757.905,96
Premio INAIL	16.887,92
Imposte e tasse a carico dell'Ente	9.494.364,60
Imposte e tasse	165.832,35
Imposte e tasse patrimonio mobiliare	9.328.532,25
Acquisto beni e servizi	1.163.164,43

Gruppo 9

PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE**Spese correnti**

Acquisto beni non sanitari	52.867,49
Materiale vario di consumo	42.744,90
Libri, riviste e altre pubblicazioni	6.192,95
Vestiario e divise	3.204,94
Rappresentanza	724,70
Acquisto servizi non sanitari	1.110.296,94
Manutenzione e noleggio mezzi di trasporto	15.467,00
Manutenzione e noleggio attrezzature tecniche	48.405,88
Visite medico fiscali ai dipendenti	5.754,40
Visite medico fiscali previdenza	27.633,00
Manutenzione locali uffici	51.892,40
Riscaldamento e condizionatori sede	3.595,83
Spese postali e telegrafiche	65.682,54
Spese telefoniche	43.174,20
Consulenze legali	224.801,92
Oneri servizi informatici	307.401,92
Energia elettrica ed acqua uffici	36.453,32
Pulizia uffici	41.230,92
Indennità di avviamento	13.466,52
Spese per erogazioni pubblicitarie	4.880,00
Corsi per il personale e partecipazione alle spese per corsi	33.485,95
Servizio sostitutivo mensa	47.528,00
Previdenza complementare ed assistenza sanitaria	139.443,14
Trasferimenti correnti	37.666,12
Famiglia: interventi assistenziali a favore del personale in servizio	37.666,12
Interessi passivi	7.750,08
Interessi su depositi cauzionali inquilini	7.750,08
Altre spese correnti	2.764.888,23
Premi assicurazione	18.980,22
Premi assicurazione organi dell'Ente	18.980,22
Altre spese correnti n.a.c.	2.745.908,01
Spese varie di amministrazione generale	70.715,48
Spese e commissione bancarie	46.144,09
Oneri straordinari	2.629.048,44

Gruppo 9

PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE**Spese correnti****Spese in conto capitale**

Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	82.237,44
Beni materiali	72.248,66
Mobili e macchine d'ufficio	24.650,84
Attrezzature tecniche per elaborazione dati	47.117,14
Attrezzatura varia e minuta	480,68
Beni immateriali	9.988,78
Licenze, marchi e diritti simili	9.988,78
Spese per incremento attività finanziarie	
Acquisizione di attività finanziarie	452.226.245,45
Acquisto azioni	79.069.113,27
Acquisto di quote di fondi comuni d'investimento	138.092.419,27
Acquisto titoli obbligazionari medio-lungo termine	235.064.712,91
Concessioni di crediti medio-lungo termine	450.000,00
Prestiti al personale a tasso agevolato	250.000,00
Mutui al personale a tasso agevolato	200.000,00
Uscite per conto terzi e partite di giro	
Uscite per partite di giro	33.001.199,47
Ritenute erariali su r.l.d. e redditi assimilati	31.356.963,50
Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente	888.815,82
Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo	755.420,15
Altre uscite per partite di giro	87.153.056,67
Ritenute previdenziali e assistenziali a carico dipendenti	316.997,83
Trattenute per conto terzi - depositi cauzionali	213.596,19
Partite in c/sospesi	3.016.332,95
Maggiorazione trattamento pensionistico ex combattenti art. 6 legge 140/1985	61.146,37
Movimento giro fondi	82.587.769,78
Altre uscite per conto terzi	957.213,55
Totale	590.600.407,43

Coerenza tra le risultanze del rendiconto finanziario e quelle del conto consuntivo in termini di cassa.

Occorre preliminarmente rilevare che nell'ammontare delle disponibilità liquide, riportate nell'attivo dello stato patrimoniale del bilancio di esercizio al 31.12.2016, sono riclassificati gli interessi di conto corrente maturati alla medesima data, ma non ancora corrisposti. Pertanto, dalle relative voci dell'attivo patrimoniale, sia del 2015 che del 2016, vanno sottratti, ai fini della quadratura, i relativi importi che per l'anno 2015 sono risultati pari a 550.592,85 euro, mentre per l'anno 2016, sono risultati pari a 397.021,76 euro.

Ne consegue che le disponibilità liquide da considerare, ai fini della verifica, sono 493.398.438,20 all'1.1.2016 e 389.838.628,18 al 31.12.2016.

	DISPONIBILIA' LIQUIDE	Interessi riclassificati	Depositi bancari e cassa
Attività bilancio 2014	493.949.031,05	550.592,85	493.398.438,20
Attività bilancio 2016	390.235.649,94	397.021,76	389.838.628,18

Quanto al rendiconto di cassa in entrata e a quello di cassa per missioni e programmi COFOG si riporta di seguito l'evidenza della quadratura.

Cassa al 01/01/2016	493.398.438,20
Entrate da rendiconto di cassa	655.868.227,71
Uscite da rendiconto di cassa per missioni COFOG	759.428.037,73
Saldo negativo tra entrate e uscite	-103.559.810,02
Cassa al 31/12/2016	389.838.628,18

ALLEGATO 3**Rapporto sui risultati.**

Conformemente alle linee guida previste dal DPCM 18.9.2012, con deliberazione n. 1 del 26.6.2014 del Consiglio Nazionale, l'ENPAF ha adottato il piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio. Il documento, che di seguito si riporta, ha lo scopo di illustrare gli obiettivi della spesa, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati.

OBIETTIVO: Mantenere l'equilibrio del saldo previdenziale secondo le proiezioni del bilancio tecnico attuariale

Analisi obiettivo Nell'ottica del costante avanzo di gestione e della garanzia della riserva legale, nella misura fissata per legge di cinque annualità delle pensioni erogate nell'anno, mantenere l'equilibrio del saldo previdenziale conformemente alle previsioni dell'art. 24, c. 24 del dl. n. 201/2011 (conv. in l. n. 214/2011), anche in prospettiva di un miglioramento dell'adeguatezza delle prestazioni erogate. Monitorare, dunque, l'andamento della spesa per pensioni e delle entrate contributive correlate, con particolare riguardo all'andamento del saldo tra nuovi iscritti e cancellati e alla ripartizione della platea degli iscritti tra le diverse aliquote contributive soggettive. Verificare l'andamento della spesa farmaceutica, in regime di SSN, cui è collegato il contributo oggettivo dello 0,90%; verificare la coerenza tra l'andamento dei dati di bilancio d'esercizio e i corrispettivi dati del bilancio tecnico attuariale.

Programma di spesa Spese per la corresponsione delle pensioni dirette e ai superstiti, sia di competenza che relative a diritti maturati in anni precedenti ma attivati successivamente dagli iscritti, dagli assicurati o dai loro superstiti. Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione delle prestazioni pensionistiche.

Organizzazione/input: a) Servizio Contributi
b) Servizio Prestazioni
c) Servizio Ragioneria
d) CED

Output a) Servizio Contributi: accertamento ed elaborazione del carico contributivo
b) Servizio Prestazioni: elaborazione dati per l'erogazione delle pensioni

	c) Servizio Ragioneria: contabilizzazione incassi, emissioni mandati, elaborazione dati per bilancio.
Arco temporale previsto per la realizzazione	Annuale
Portatori di interesse	Iscritti e assicurati alla cassa e loro superstiti aventi diritto
Risorse finanziarie	Contributi iscritti e quelli derivanti dal contributo 0,90% sulla spesa farmaceutica
Centro di responsabilità	L'ENPAF non è organizzato per Centri di responsabilità bensì per servizi: a) Servizio contributi b) Servizio prestazioni c) Servizio ragioneria d) CED
Numero indicatori	2
Indicatore	Mantenere l'equilibrio del saldo previdenziale secondo le proiezioni del Bilancio tecnico attuariale: outcome
Tipologia	Indicatori di efficacia esterna: 1) Bilancio d'esercizio (entrate contributive) Valore annuale BTA triennale (entrate contributive) 2) Bilancio d'esercizio (spesa pensionistica) Valore annuale BTA triennale (spesa pensionistica)
Unità di misura	Euro
Metodo di calcolo	Modello contabile/statistico - attuariale
Fonte dei dati	Bilancio d'esercizio e Bilancio tecnico attuariale
Valori target	Positività del saldo nel bilancio tecnico attuariale tra uscite per pensioni ed entrate contributive previdenziali soggettive ed oggettive
Valori a consuntivo	Riscontro del medesimo saldo dell'esercizio immediatamente precedente al triennio. Valore effettivamente misurato al termine del periodo di osservazione.



**Relazione
della società
di revisione**

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART.2
COMMA 3 DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 giugno 1994, N. 509**

Al Consiglio Nazionale dell'E.N.P.A.F.
Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza Farmacisti

Relazione sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio dell'E.N.P.A.F. - Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza Farmacisti, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del D.Lgs. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'Ente che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'E.N.P.A.F. - Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza Farmacisti al 31 dicembre 2016 e del risultato econo-

mico dell'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n° 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio di coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori dell'E.N.P.A.F. - Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza Farmacisti, con il bilancio d'esercizio alla data del 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'E.N.P.A.F. - Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza Farmacisti al 31 dicembre 2016.

Milano, 31 marzo 2017

REVIREVI S.r.l.



Nicola Capri
Socio procuratore

PAGINA BIANCA



**Relazione
del Collegio
Sindacale**

Verbale n. 1

Il Collegio sindacale, riunitosi alle ore 10,00 del 6 aprile 2017 nella sede dell'ENPAF – Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti – viale Pasteur n. 49 – 00144 Roma, nelle persone, Rosanna Russoniello, Angela Affinito, Gabriele Rampino e Romeo Salvi, che in calce si sottoscrivono, con la presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 2429 del codice civile, riferisce sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri di vigilanza, nonché sui risultati dell'anno 2016 contenuti nel bilancio d'esercizio deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente nella seduta del 30 marzo 2017.

Il documento relativo all'anno 2016 è stato redatto secondo i criteri e le modalità di predisposizione indicate nel D.M. 27.03.2013, ai fini dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, come disciplinato dal d.lgs. 31.05.2011, n. 91. Nel suddetto documento, come da indicazioni del Ministero del lavoro e delle politiche sociali [nota n. 14407 del 22.10.2014], il valore della produzione espone alla voce “proventi fiscali e parafiscali” i contributi definiti “da privati”.

La struttura dello stato patrimoniale è rimasta conforme a quella contenuta nello schema di bilancio adottato dall'Ente nel 2004.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016, redatto in base ai principi e ai criteri di valutazione stabiliti dagli artt. 2423 e seguenti del codice civile, rivisitati in base ai principi contabili enunciati dall'OIC e secondo gli schemi definiti dalla Ragioneria Generale dello Stato, è composto dallo stato patrimoniale, sintetico e analitico, dal conto economico riclassificato, dalla relazione sulla gestione, nonché dalla nota integrativa.

Con riferimento ai principi di redazione del bilancio in esame, si prende atto che la valutazione delle relative poste è stata improntata, in particolare, su criteri generali di competenza e di prudenza, nell'ottica della continuazione dell'attività dell'Ente.

In conformità a quanto stabilito dall'art. 2426 del codice civile, che detta i principi generali per la valutazione delle componenti attive e passive del patrimonio, l'Ente ha rispettato i criteri per l'imputazione e l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, nonché quelli per le poste dell'attivo circolante.

Il Collegio rileva che, in occasione della privatizzazione, il patrimonio immobiliare imputato al costo storico fino ad allora, è stato rivalutato in base al valore della rendita catastale, ulteriormente aumentata del 5%. Si prende atto che l'Ente non ha operato ulteriori rivalutazioni dei beni immobili non essendosi avvalso, in considerazione del livello di patrimonializzazione raggiunto, della facoltà prevista dall'art. 15, c. 16 e ss. del d.l. n. 185/2008 convertito in legge n. 2/2009 e successive modificazioni, per l'esercizio 2008.

STATO PATRIMONIALE

Si riportano di seguito le risultanze complessive dello stato patrimoniale al 31.12.2016, confrontate con quelle riferite all'esercizio precedente, con esclusione dei conti d'ordine, che per loro natura non generano alcuna variazione patrimoniale:

ATTIVITA'	Consistenza al 31.12.2016	Variazioni in + o in -	Consistenza al 31.12.2015
Immobilizzazioni			
Immateriali	80.650,66	13.184,41	67.466,25
Materiali	123.124.253,14	-1.742.335,41	124.866.588,55
Finanziarie	1.057.907.224,67	-2.544.621,84	1.060.451.846,51
Totale immobilizzazioni	1.181.112.128,47	-4.273.772,84	1.185.385.901,31
Attivo circolante			
Crediti	69.220.368,76	5.040.799,55	64.179.569,21
Attività finanziarie	592.092.057,03	247.260.735,94	344.831.321,09
Disponibilità liquide	390.235.649,94	-103.713.381,11	493.949.031,05
Totale attivo circolante	1.051.548.075,73	148.588.154,38	902.959.921,35
Ratei e risconti attivi	18.536.194,33	3.833.225,54	14.702.968,79
Totale attività	2.251.196.398,53	148.147.607,08	2.103.048.791,45
PASSIVITA'			
Fondi rischi ed oneri	-	-	-
Fondo tratt. fine rapporto	1.078.755,88	-61.630,08	1.140.385,96
Debiti	16.903.498,30	1.857.967,76	15.045.530,54
Ratei e risconti passivi	67.619,63	1.916,40	65.703,23
Totale passività	18.049.873,81	1.798.254,08	16.251.619,73
Patrimonio netto			
Riserva legale	2.086.797.171,72	139.340.419,00	1.947.456.752,72
Avanzo d'esercizio	146.349.353,00	7.008.934,00	139.340.419,00
	2.233.146.524,72	146.349.353,00	2.086.797.171,72
Totale a pareggio	2.251.196.398,53	148.147.607,08	2.103.048.791,45

Lo stato patrimoniale evidenzia al 31.12.2016 un totale attività pari a € 2.251.196.398,53, un totale passività pari a € 18.049.873,81 ed un patrimonio netto pari a € 2.233.146.524,72 così composto:

- **riserva legale** per € 2.086.797.171,72, alimentata dagli avanzi di gestione accertati negli esercizi precedenti, il cui ammontare risulta superiore al limite delle cinque annualità delle pensioni correnti (€ 769.460.725,00) ai sensi dell'art. 1, c. 4, lett. c) del d.lgs. n. 509/1994;
- **avanzo d'esercizio** per € 146.349.353,00 che registra un incremento di €

7.008.934,00 [5,03%] rispetto al valore realizzato nell'anno precedente [€ 139.340.419,00].

In particolare, per quanto riguarda le voci dell'attivo patrimoniale si rileva che le **immobilizzazioni** registrano un decremento pari a € 4.273.772,84 [-0,36%], imputabile principalmente alle variazioni in diminuzione delle immobilizzazioni finanziarie per € 2.544.621,84 [-0,24%]; tale decremento è dovuto soprattutto alla risultanza tra i nuovi titoli immobilizzati (euro 104.901.319) e i titoli che, scadendo nel 2017, sono stati iscritti nell'attivo circolante (euro 107.623.961).

Le **immobilizzazioni materiali** registrano invece una diminuzione per € -1.742.335,41 [-1,4%] imputabile, soprattutto, al valore residuo (al netto degli ammortamenti) dei fabbricati e terreni accertato in bilancio.

L'incremento dell'attivo circolante per € 148.588.154,38 è ascrivibile principalmente alle seguenti variazioni, di segno opposto:

- aumento dei **crediti** per € 5.040.799,55 [7,85%] soprattutto per contributi previdenziali;
- decremento delle **disponibilità liquide** per € -103.713.381,11 [21,00%] sui c/c bancari;
- incremento delle **attività finanziarie** per € 247.260.735,94 [71,70%];
- aumento dei **ratei e risconti attivi** per € 3.833.225,54 [26,07%].

Con riferimento al passivo patrimoniale si rileva, in particolare, che sono state registrate variazioni in aumento per € 1.798.254,08 [11,07%] dovute principalmente all'incremento dei **debiti** per € 1.857.967,76 [12,35%] ed, in particolare, di quelli verso gli iscritti e i pensionati.

CONTO ECONOMICO

Si riportano di seguito le risultanze complessive del conto economico al 31.12.2016:

CONTO ECONOMICO 2016		
	2016	
	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		269.995.959,63
a) contributo ordinario dello Stato	-	
b) corrispettivi da contratto di servizio	-	
b.1) con lo Stato	-	
b.2) con le Regioni	-	
b.3) con altri enti pubblici	-	
b.4) con l'Unione Europea	-	
c) contributi in conto esercizio	884.321,70	

CONTO ECONOMICO 2016

	2016	
	Parziali	Totali
c.1) contributi dallo Stato	884.321,70	
c.2) contributi da Regioni	-	
c.3) contributi da altri enti pubblici	-	
c.4) contributi dall'Unione Europea	-	
d) contributi da privati		
e) proventi fiscali e parafiscali	269.111.637,93	
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	-	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione		-
4) incremento di immobili per lavori interni		-
5) altri ricavi e proventi		16.761.627,63
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	-	
b) altri ricavi e proventi	16.761.627,63	
Totale valore della produzione (A)		286.757.587,26
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, consumo e merci		52.555,86
7) per servizi		164.422.113,03
a) erogazione di servizi istituzionali	160.113.224,95	
b) acquisizione di servizi	2.992.098,02	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	1.051.829,08	
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	264.960,98	
8) per godimento di beni di terzi		44.306,34
9) per il personale		5.123.140,51
a) salari e stipendi	3.771.380,91	
b) oneri sociali	876.817,65	
c) trattamento di fine rapporto	254.945,93	
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	219.996,02	
10) ammortamento e svalutazioni		11.554.616,13
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	34.533,35	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.222.504,25	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	9.297.578,53	
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-
12) accantonamenti per rischi		-

CONTO ECONOMICO 2016

	2016	
	Parziali	Totali
13) altri accantonamenti		-
14) oneri diversi di gestione		785.490,78
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	219.805,93	
b) altri oneri diversi di gestione	565.684,85	
Totale costi (B)		181.982.222,65
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		104.775.364,61
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		4.815.973,40
16) altri proventi finanziari		57.691.117,06
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	31.028,70	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	27.691.289,12	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	9.053.565,67	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli controllanti	20.915.233,57	
17) interessi ed altri oneri finanziari		54.863,37
a) interessi passivi	8.146,64	
b) oneri per la copertura perdite di impresa controllate e collegate	-	
c) altri interessi ed oneri finanziari	46.716,73	
17bis) utili e perdite su cambi	417.338,89	417.338,89
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+-17bis)		62.869.565,98
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni		3.085.840,43
a) di partecipazioni	3.061.737,09	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazione	-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazione	24.103,34	
19) svalutazioni		11.612.896,58

CONTO ECONOMICO 2016		
	2016	
	Parziali	Totali
a) di partecipazioni	10.107.384,57	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazione	-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazione	1.505.512,01	
Totale delle rettifiche di valore (18-19)		- 8.527.056,15
E] PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5]		7.438.054,19
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14] e delle imposte relative ad esercizi precedenti		3.610.979,47
Totale delle partite straordinarie (20-21)		3.827.074,72
Risultato prima delle imposte		162.944.949,16
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		16.595.596,16
AVANZO/DISAVANZO/ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		146.349.353,00

Il conto economico espone un risultato positivo dell'esercizio pari ad € 146.349.353,00 e registra una differenza positiva tra valore e costi della produzione pari ad € 104.775.364,61.

Il Collegio ha proceduto ad una comparazione delle risultanze rispetto all'esercizio precedente e si riportano di seguito le relative osservazioni.

Nell'ambito dei ricavi, i **contributi** ammontano complessivamente a € 269.995.959,63, di cui la voce più rilevante è rappresentata dai contributi previdenziali soggettivi per € 173.000.857,43; per quanto riguarda gli altri contributi per € 96.110.780,50 come descritti nella relazione, la voce più importante è il contributo 0,90%.

Con riferimento ai costi, l'onere più rilevante è costituito dalle prestazioni previdenziali iscritte per € 160.113.224,95.

Si rileva, in particolare, che i costi totali registrano un incremento di € 1.865.628,10 rispetto al valore dell'anno precedente [€ 180.116.594,55] ed è ascrivibile principalmente alle seguenti variazioni di segno opposto:

- **incremento costi per servizi** per € 416.636,84;
- **incremento costi per il personale** per € 317.171,34;

- **incremento ammortamento e svalutazioni** per € 1.414.795,59;
- **decremento degli oneri diversi di gestione** per € 266.153,63.

Come già evidenziato da questo Collegio sindacale, nella relazione al budget 2015 l'ENPAF, in attuazione di quanto disposto dall'art. 8, c. 3 del citato d.l. n. 95/2012 e dall'art. 1, comma 141, legge n. 228 del 24.12.2012, quale Ente inserito nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione come individuato dall'ISTAT, ai sensi dell'art. 1, c. 3, della legge n. 196/2009, inserimento confermato con sentenza del Consiglio di Stato n. 6014 del 28 novembre 2012, ha accreditato sui conti della Tesoreria dello Stato:

- in data 30.06.2016 l'importo di € 219.805,93 pari al 15% della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010, sulla base della deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 24 del 29.05.2014, che ha disposto di confermare l'esercizio della facoltà prevista dall'art. 1, comma 417 della legge n. 147/2013, anche alla luce di quanto previsto dall'art. 50, comma 5, del decreto legge n. 66 del 24 aprile 2014.

Il Collegio sindacale prende visione del mandato n. 1926 del 24/06/2016, con il quale è stato effettuato il versamento e lo acquisisce agli atti.

Per gli aspetti applicativi delle predette disposizioni, l'Ente ha fatto riferimento alle indicazioni contenute nella circolare n. 5 del 2 febbraio 2009 del MEF-Dipartimento della RGS.

RENDIMENTI PORTAFOGLIO COMPLESSIVO

L'analisi dell'asset allocation evidenzia la seguente composizione media del portafoglio mobiliare nell'anno 2016:

1. obbligazioni [55,87%];
2. liquidità [19,15%];
3. fondo immobiliare FIEPP [9,89%];
4. fondi O.I.C.R. [9,55%];
5. azioni [5,54%].

In particolare, l'investimento medio obbligazionario nell'esercizio in esame si attesta sui 1.088,7 mln di euro (che rappresenta il valore di bilancio dei titoli obbligazionari sia immobilizzati che iscritti nell'attivo circolante), e risulta concentrato prevalentemente su titoli dello Stato sovrano e corporate, quest'ultimi investiti prioritariamente nel settore bancario e in quello di pubblica utilità. Si registra un lieve decremento del rendimento netto medio rispetto al 2015.

Le disponibilità liquide ammontano a 390.235.649,94 euro, in diminuzione rispet-

to all'anno 2015.

Rispetto all'esercizio precedente, il numero delle quote del fondo immobiliare FIEPP possedute dall'Ente, è rimasto invariato ed è pari a 403 quote, per un valore nominale di sottoscrizione pari a 500 mila euro.

L'investimento azionario medio ammonta a circa 94,5 mln di euro e risulta concentrato sul mercato italiano per il 34,03% e nei mercati esteri, inclusi quelli emergenti, che rappresentano strumenti finanziari quotati sulla Borsa italiana, ma che replicano indici di borse straniere per il 65,97%. La suddivisione dei titoli azionari detenuti dall'Ente per settore merceologico rimane prevalentemente concentrato nel settore bancario/finanziario, dell'energia, delle materie prime e in quello dei servizi ai consumatori.

Con riferimento alla gestione immobiliare, si registra una lieve diminuzione (pari a circa 110 mila euro) dei canoni di locazione pari a circa 13,8 mln di euro rispetto al risultato conseguito nell'esercizio 2015 (13,9 mln).

Si riepilogano nella seguente tabella i tassi di rendimento lordi e netti del patrimonio, distintamente per classe di investimento:

Descrizione	Rendimenti lordi %	Rendimenti netti %
Attività liquida	1,63	1,20
Fondi OICR	3,02	2,25
Titoli obbligazionari	3,24	2,78
Azioni	3,16	1,33
F. immobiliare	-	-
Immobili	8,82	3,08

Risultanze del bilancio tecnico

Ai sensi dell'art. 6, c. 4 del DM 29 novembre 2007 l'Ente ha fornito i necessari riscontri in ordine agli scostamenti tra i principali risultati del bilancio di esercizio 2016 e quelli del bilancio tecnico al 31.12.2015, come si evince dalle tabelle di raffronto contenute nella relazione sulla gestione, alle pagine 20 e 21.

Risulta predisposto il rapporto sui risultati in conformità alle richiamate disposizioni ministeriali, come da allegato al presente bilancio.

Il Collegio prende visione degli allegati riguardanti il rendiconto finanziario e il conto consuntivo di cassa e, al riguardo, in osservanza di quanto richiesto dall'art. 8 del richiamato D.M., attesta la coerenza delle relative risultanze.

L'Enpaf ha predisposto il conto consuntivo in termini di cassa conformemente a

quanto previsto nell'allegato 2 del suddetto decreto e la classificazione del bilancio di cassa per missioni e programmi e gruppi COFOG è avvenuta in conformità alle direttive contenute nella nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 22/10/2014 e in conformità alle indicazioni fornite dal predetto Ministero con la citata nota del 6 aprile 2016.

Considerazioni finali

Dagli atti e dalla documentazione esaminati, risulta che la contabilità è stata regolarmente tenuta, che il bilancio di esercizio trova corrispondenza con le risultanze delle scritture contabili e che sono state osservate le disposizioni di legge e di statuto.

L'esercizio si chiude al 31.12.2016 con un risultato utile pari a oltre 146 milioni di euro.

Il bilancio di esercizio è stato redatto dall'ENPAF, fino al 2013, conformemente sia agli schemi predisposti dal Ministero dell'economia e finanze, recepiti nella deliberazione consiliare n. 28 del 27 maggio 2004, che ai principi di redazione e ai criteri di valutazione contenuti negli artt. 2423 e seguenti del codice civile, questi ultimi interpretati alla luce dei principi contabili enunciati dall'Organismo Italiano Contabilità [OIC].

Nel corso dell'anno 2013, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha chiarito che le disposizioni contenute nel d.lgs. 91/2011, in materia di adeguamento e armonizzazione dei sistemi contabili, devono trovare applicazione anche nei confronti degli enti compresi nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, individuate dall'Istat e, dunque, anche nei confronti dell'Enpaf.

Conseguentemente anche per il bilancio di esercizio dell'Ente riferito all'anno 2016, oltre alla suddetta riclassificazione, è stato predisposto, in base alla nuova disciplina contabile, un rendiconto finanziario secondo le previsioni del principio contabile nazionale n. 10 dell'OIC, un conto consuntivo in termini di cassa, per le entrate e per le uscite, per missioni e programmi COFOG.

In materia di investimenti mobiliari, l'Enpaf ha adottato per l'anno 2016 il piano di impiego dei fondi disponibili e, tenendo conto anche dei rilievi formulati dalla Covip, ha posto in essere una serie di importanti modifiche in merito alle politiche di investimento. Ha predisposto, inoltre, un nuovo Documento sulla Politica di Investimento 2016/2018 e, con delibera n. 55 del 27 ottobre 2016, il Consiglio di amministrazione ha approvato il piano triennale di investimenti immobiliari.

Dall'esame complessivo dei dati del conto economico emerge, dal raffronto 2016/2015, una sostanziale stabilità dei costi imputabile al calo della spesa per pensioni a fronte di un incremento dei valori relativi soprattutto alla svalutazione

crediti e alle minusvalenze da valutazione, che incidono sul totale dei costi, rispettivamente, con una percentuale del 4,35% e 5,43%.

Quanto ai ricavi, si riscontra un aumento, dovuto in particolare a:

- incremento delle quote contributive per 3 milioni di euro;
- aumento di proventi straordinari e delle rettifiche di valori;
- riduzione delle riscossioni dei canoni di locazioni per aumento delle sfittanze;
- diminuzione degli interessi attivi sui depositi bancari causato da un decremento della liquidità utilizzata per incrementare gli investimenti.

Il saldo previdenziale ammonta a circa 109,9 mln di euro ed è in aumento rispetto a quello del 2015, pari a poco più di 107 mln di euro.

La riserva legale passa da 13,29 volte a 14,51 volte l'uscita per pensioni in essere.

Per quanto riguarda i contributi previdenziali soggettivi, se ne riscontra un aumento pari a 2,6 mln determinato da: aumento del numero degli iscritti, che sono pari a 91.935; aumento delle quote intere (+ 1.079); incremento dei reintegri.

In merito alla contribuzione soggettiva, si riscontra il perdurare di un costante aumento dell'ammontare dei crediti vantati dall'ENPAF nei confronti dei contribuenti morosi nell'anno di competenza, che sono passati da 15,01 mln (8,81%) a 16,7 mln (9,67%) di euro. Persiste il rallentamento della riscossione dei crediti pregressi, dovuto alla situazione di crescente sofferenza dei contribuenti e al massiccio ricorso degli iscritti alla rateizzazione dei contributi posti in riscossione tramite cartella esattoriale. Il permanere di tale situazione ha indotto l'Ente, nell'anno precedente, a determinare una posta rettificativa costituita dal "fondo svalutazione crediti", riclassificata in bilancio al netto dei crediti medesimi. Per l'anno in corso, il fondo è costituito sulla base di due criteri: il primo, relativo alle posizioni degli iscritti che hanno attivato un piano di rateizzazione e che sono successivamente decaduti; il secondo concernente l'iscrizione, sulla base di un criterio prudenziale, tenendo conto dell'andamento delle riscossioni, svaluta i crediti in ordine decrescente e quindi in maniera significativa i crediti iscritti in bilancio da maggior tempo.

In merito al contributo 0,90% si riscontra un decremento, pari a 1,9 mln di euro.

Corre l'obbligo di sottolineare, poi, che al fine di corrispondere alle raccomandazioni formulate dai Dicasteri vigilanti in occasione dell'analisi di provvedimenti di determinazione del contributo assistenziale, l'Ente ha istituito, nel 2015, un'apposita Commissione di studio per l'elaborazione di un regolamento volto a disciplinare, in modo organico e dettagliato, gli interventi assistenziali in favore dei farmacisti e dei loro superstiti, per riformare l'attuale sistema, già delineato in un'apposita sezione del vigente regolamento di previdenza e assistenza. Tale re-

golamento, predisposto dalla Commissione di studio ed approvato dal Consiglio Nazionale dell'Ente nel corso del 2016, è stato sottoposto ai ministeri vigilanti per la prescritta approvazione. In ordine alla prima versione del regolamento, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, con nota del 27.02.2016 ha formulato alcune osservazioni, già recepite dall'Ente con delibera del Consiglio Nazionale n. 6/2016. Ulteriori modifiche, per lo più di carattere formale, sono state richieste dai Ministeri vigilanti con nota del 3 aprile 2017.

Da ultimo, si rileva che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 7/2017, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 8, comma 3, del d.l. n. 95/2012, nella parte in cui prevede che le somme derivanti dalle riduzioni di spesa ivi previste siano versate annualmente dalle Casse di previdenza dei professionisti ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato. La sentenza, tuttavia, sembrerebbe non incidere su quanto successivamente previsto dalla legge di stabilità 2014 [l. n. 147/2013], che riconosce [art. 1, comma 417] la facoltà alle Casse previdenziali private di non applicare le norme previste dalla *spending review* attraverso il versamento al bilancio dello Stato del 15% delle spese sostenute per i consumi intermedi riferiti all'anno 2010. In attesa di specifiche indicazioni ministeriali in merito, il Collegio, comunque, prende atto che l'Ente intende continuare ad effettuare il versamento della sopra indicata percentuale del 15%, così come evidenziato dal Direttore generale nel corso della seduta del Consiglio di amministrazione del 30 marzo 2017.

Preso atto dei dati esposti in bilancio, il Collegio rivolge l'invito agli Amministratori a voler proseguire, compatibilmente con le finalità istituzionali dell'Ente, nel contenimento dei costi e delle spese generali non obbligatorie, nel rispetto della normativa vigente in materia.

Relativamente agli investimenti mobiliari, il Collegio raccomanda di proseguire nell'attività di costante monitoraggio degli stessi anche al fine di cogliere, con la massima tempestività, le opportunità di mercato con strumenti finanziari che contemperino criteri di redditività e contenimento dei rischi. Al riguardo, l'analisi dell'*asset allocation* evidenzia che, a seguito dell'intensificazione dei processi di investimento, il livello delle disponibilità liquide dell'Ente, continua a registrare un decremento, passando da circa 494 milioni di euro del 2015 a 390 milioni di euro al 31.12.2016, anche se permane il livello elevato delle stesse.

Per quanto attiene, poi, alla gestione di cassa il Collegio, come per i precedenti esercizi finanziari, raccomanda nuovamente all'Ente di continuare le azioni volte alla riscossione immediata dei crediti, con particolare attenzione verso quelli provenienti da esercizi passati, ovvero a ridurre la formazione, e comunque a verificare l'esigibilità, nonché procedere al pagamento di quei debiti che possano dar

luogo ad interessi di mora o altre somme aggiuntive.

Per tutto ciò premesso, il Collegio, tenuto conto delle raccomandazioni formulate, esprime parere favorevole all'approvazione, da parte del Consiglio Nazionale, del bilancio di esercizio 2016, nei termini proposti.

La riunione termina alle ore 13,30.

IL COLLEGIO SINDACALE
F.to Rosanna Russoniello
F.to Angela Affinito
F.to Gabriele Rampino
F.to Romeo Salvi

PAGINA BIANCA




enpaf fondazione
ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA FARMACISTI

Viale Pasteur, 49 - 00144 Roma | www.enpaf.it
Tel. 06.54711 - Fax 06.5917732

PAGINA BIANCA



Gestione autonoma contributo 0,15%
Bilancio d'esercizio 2016







Organi dell'Ente

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Emilio Croce
Vice Presidente	Paolo Savigni
Consiglieri	Giuseppe Celotto** Luciano Maschio Giuseppe De Filippis Paolo Pomari Paolo Diana Maurizio Pace Pasquale U. Imperatore Francesca Kretly* Giovanni Puglisi

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Rosanna Russoniello*
Sindaci	Angela Affinito*** Gabriele Rampino Romeo Salvi
Sindaci supplenti	Massimo De Fina Silvio Di Giuseppe Maria Teresa Lotti* Angelo De Rosa**

* In rappresentanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

** In rappresentanza del Ministero della Salute

*** In rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze

PAGINA BIANCA

The cover features a background of two vertical rectangular blocks: a yellow one on the left and an orange one on the right. A large white circle is centered over the boundary between these two blocks. Inside the circle, the title 'Relazione sulla gestione' is written in orange. Below the circle, a grey semi-circle is visible. In the bottom-left corner, there is a diagonal orange band with a dashed red line pattern, suggesting a folded page or a ribbon.

**Relazione
sulla gestione**

GESTIONE AUTONOMA CONTRIBUTO 0,15% BILANCIO D'ESERCIZIO 2016 RELAZIONE SULLA GESTIONE

La presente Relazione sulla Gestione completa e correda l'informativa offerta dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 della Gestione Autonoma del contributo 0,15%, ed illustra e commenta i principali fatti intervenuti nel corso dell'esercizio, consentendo una chiara ed articolata interpretazione della situazione economica e patrimoniale di tale gestione.

Premessa sul Contributo 0,15%

I rapporti tra le farmacie e il Servizio Sanitario Nazionale sono regolati da una Convenzione resa esecutiva con il D.P.R. 8 luglio 1998, n. 371. L'art. 17 del D.P.R. n. 371/98 che, nel precisare il ruolo di supporto svolto dalle farmacie in termini di qualità ed assistenza nell'ambito del sistema sanitario territoriale, definisce l'entità del contributo da riconoscere ai titolari di farmacia privati per le attività extraprofessionali svolte per un importo pari allo 0,15% della spesa sostenuta dal S.S.N. nel 1986 per le prestazioni farmaceutiche in forma diretta.

Tale contributo, riconosciuto ai titolari di farmacia in quota pro-capite, è versato all'ENPAF direttamente dalle Aziende Sanitarie Locali. L'Ente di previdenza provvede, con cadenza annuale, all'erogazione dell'importo in favore dei legittimi beneficiari.

L'ENPAF, a decorrere dall'esercizio 2002, ha provveduto a separare la gestione del contributo 0,15% dalla propria attività istituzionale, redigendo apposito rendiconto patrimoniale ed economico delle attività svolte per effetto di tale differente gestione.

Attività di indirizzo

L'attività della Gestione Autonoma del contributo 0,15% è sottoposta alle direttive e alle verifiche dell'ENPAF. Come esposto in precedenza, tale gestione costituisce una componente separata del bilancio dell'Ente e ciò sia in ragione della differente natura dei contributi ricevuti, non destinati a finanziare la Cassa, che per una più chiara evidenza dell'attività istituzionale svolta dalla Cassa medesima.

Andamento della Gestione nel corso dell'esercizio 2016

La gestione economica del contributo 0,15% ha registrato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, un avanzo pari a 324.967,00 euro con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di € 45.367,62, dovuto principalmente alla diminuzione dei costi inerenti i servizi amministrativi e di elaborazione dati in outsourcing che sono stati, dal 1 luglio 2015, ricondotti all'interno dell'Ente.

I contributi ex art. 17 del D.P.R. 371/98, e quindi gli oneri per le prestazioni istituzionali, si attestano complessivamente ad euro 5.298.103, dato sostanzialmente invariato rispetto ai valori al 31 dicembre 2015.

Anche nel bilancio in commento, come in quello precedente, sono stati rilevati gli oneri tributari relativi ai ricavi derivanti dalla disponibilità liquida e dagli investimenti finanziari. Gli altri proventi ed oneri di gestione non hanno registrato variazioni significative tra i due esercizi.

Schema di Bilancio e dati essenziali al 31-12-2016

Il bilancio della Gestione Autonoma è stato redatto in conformità agli schemi dettati dal Ministero del Tesoro RGS IGF Div. VI 08.07.1996 ed ai principi di redazione ed ai criteri di valutazione contenuti negli artt. 2423 e seguenti del Codice civile. I dati sintetici dello stato patrimoniale e del conto economico del 2016, comparati con l'esercizio precedente, sono di seguito evidenziati:

Attivo	31.12.2016	31.12.2015	Passivo	31.12.2016	31.12.2015
Immobilizzazioni finanziarie	9.937.590,00	9.937.590,00	Riserve	3.667.193,73	3.387.594,35
Crediti	2.840.169,66	2.958.076,38	Risultato		
Disponibilità Liquide	10.937.852,62	10.100.649,39	d'esercizio	324.967,00	279.599,38
Ratei e risconti	191.404,25	191.206,35	Debiti	19.914.855,80	19.520.328,39
Totale	23.907.016,53	23.187.522,12	Totale	23.907.016,53	23.187.522,12

Costi	31.12.2016	31.12.2015	Ricavi	31.12.2016	31.12.2015
Spese per prestazioni istituzionali	5.298.103,10	5.300.818,47	Contributi	5.298.103,10	5.300.818,47
Compensi professionali	21.772,20	107.034,66	Interessi e proventi finanziari	583.293,09	586.865,50
Materiali sussidiari e di consumo	-	639,28	Proventi straordinari	-	-
Utenze varie	14.489,27	17.358,51	Rettifiche di valori	7.005,53	8.279,62
Servizi vari	41.668,50	23.810,00			
Oneri tributari	93.266,59	96.989,24			
Altri costi	84.636,17	61.249,97			
Ammortamenti	-	-			
Oneri straordinari	3.423,11	184,46			
Rettifiche di valori	6.075,78	8.279,62			
Totale costi	5.563.434,72	5.616.364,21	Totale ricavi	5.888.401,72	5.895.963,59
Avanzo d'esercizio	324.967,00	279.599,38	Disavanzo d'esercizio		

Fatti di rilievo ed evoluzione prevedibile della gestione

Non vi sono eventi degni di nota da segnalare in merito.

Strumenti finanziari

La Gestione autonoma non utilizza strumenti finanziari derivati.

Destinazione dell'avanzo di esercizio

Il risultato di esercizio pari a 324.967,00 euro va ad incremento del patrimonio netto.



**Stato
Patrimoniale**
Sintetico ed Analitico

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'			PASSIVITA'		
DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015	DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali	-	-	Fondo rischi ed oneri	-	-
Immobilizzazioni materiali	-	-	Fondo trattamento di fine rapporto	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	9.937.590,00	9.937.590,00	Debiti	19.914.855,80	19.520.328,39
Crediti	2.840.169,66	2.958.076,38	Ratei e risconti passivi	-	-
Attività finanziarie	-	-			
Disponibilità liquide	10.937.852,62	10.100.649,39			
Ratei e risconti attivi	191.404,25	191.206,35			
Totale attività	23.907.016,53	23.187.522,12	Totale passività	19.914.855,80	19.520.328,39
			Riserva	3.667.193,73	3.387.594,35
			Avanzo d'esercizio	324.967,00	279.599,38
Totale a pareggio	23.907.016,53	23.187.522,12	Totale a pareggio	23.907.016,53	23.187.522,12

ATTIVITA'		
DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali		
Software di proprietà ed altri diritti	-	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
Altre	-	-
	-	-
Immobilizzazioni materiali		
Fabbricati	-	-
Altri beni	-	-
	-	-
Immobilizzazioni finanziarie		
Crediti verso il personale dipendente	-	-
Depositi cauzionali	-	-
Titoli emessi o garantiti dallo Stato	9.937.590,00	9.937.590,00
	9.937.590,00	9.937.590,00
Crediti		
Crediti per contributi gestione autonoma	2.833.286,01	2.953.005,53
Altri crediti	6.883,65	5.070,85
	2.840.169,66	2.958.076,38
Attività finanziarie		
Altri titoli	-	-
Disponibilità liquidità		
Depositi bancari	10.937.852,62	10.100.649,39
Valori in cassa	-	-
	10.937.852,62	10.100.649,39
Ratei e risconti attivi		
Ratei attivi	173.561,75	167.416,35
Risconti attivi	17.842,50	23.790,00
	191.404,25	191.206,35
Totale attività	23.907.016,53	23.187.522,12
Totale a pareggio	23.907.016,53	23.187.522,12

PASSIVITA'		
DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015
Fondo rischi ed oneri	-	-
Fondo trattamento di fine rapporto		
Fondo trattamento di fine rapporto	-	-
Debiti		
Debiti verso banche	-	-
Debiti verso fornitori	7.822,30	9.667,55
Debiti tributari	57.417,96	62.643,54
Debiti verso l'Ente	50.260,29	-
Debiti verso il personale dipendente	-	-
Debiti verso iscritti	19.742.909,17	19.364.371,23
Altri debiti	56.446,08	83.646,07
	19.914.855,80	19.520.328,39
Ratei e risconti passivi		
Ratei passivi	-	-
Risconti passivi	-	-
Totale passività	19.914.855,80	19.520.328,39
Patrimonio netto		
Riserva legale	3.667.193,73	3.387.594,35
Avanzo d'esercizio	324.967,00	279.599,38
	3.992.160,73	3.667.193,73
Totale a pareggio	23.907.016,53	23.187.522,12



Conto Economico

Sintetico ed Analitico

CONTO ECONOMICO

COSTI			RICAVI		
DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015	DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015
Spese per prestazioni istituzionali	5.298.103,10	5.300.818,47	Contributi	5.298.103,10	5.300.818,47
Compensi prof.li e lav. autonomo	21.772,20	107.034,66	Interessi e proventi finanziari	583.293,09	586.865,50
Materiali sussidiari e di consumo	-	639,28	Proventi straordinari	-	-
Utenze varie	14.489,27	17.358,51	Rettifiche di valori	7.005,53	8.279,62
Servizi vari	41.668,50	23.810,00			
Oneri tributari	93.266,59	96.989,24			
Altri costi	84.636,17	61.249,97			
Ammortamenti, svalutazione crediti	-	-			
Oneri straordinari	3.423,11	184,46			
Rettifiche di valori	6.075,78	8.279,62			
Totale costi	5.563.434,72	5.616.364,21	Totale ricavi	5.888.401,72	5.895.963,59
Avanzo d'esercizio	324.967,00	279.599,38			
Totale a pareggio	5.888.401,72	5.895.963,59	Totale a pareggio	5.888.401,72	5.895.963,59

COSTI		
DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015
SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI		
Erogazione contributo 0,15% post 1/1/2001 ex art. 17 D.P.R. 371/98	5.298.103,10	5.300.818,47
Totale spese per prestazioni istituzionali	5.298.103,10	5.300.818,47
COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO		
Consulenze legali, tecniche e amministrative	21.772,20	14.009,66
Servizi amministrativi ed elaborazione dati in outsourcing	-	93.025,00
Totale compensi prof. e lavoro aut.	21.772,20	107.034,66
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO		
Forniture per ufficio		
Spese per cancelleria e stampati	-	639,28
Totale	-	639,28
Acquisti diversi		
Manutenzione e noleggio attrezzature tecniche	-	-
Totale	-	-
Totale acquisti materiale	-	639,28
UTENZE VARIE		
Spese postali e telegrafiche	14.489,27	16.492,31
Spese telefoniche	-	866,20
Totale utenze	14.489,27	17.358,51
SERVIZI VARI		
Spese di rappresentanza		
Spese di rappresentanza	-	-
Spese manutenzione e assistenza		
Spese manutenzione e assistenza software	41.632,50	23.790,00
Spese bancarie		
Spese e commissioni bancarie	36,00	20,00
Totale	41.668,50	23.810,00
Totale servizi vari	41.668,50	23.810,00
ONERI TRIBUTARI		
Imposte e tasse	43.264,59	46.987,24
Imposte , tasse e tributi vari sul patrimonio mobiliare	50.002,00	50.002,00
Totale oneri tributari	93.266,59	96.989,24

DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015
ALTRI COSTI		
Altri		
Spese di stampa	4.636,17	11.249,97
Rimborsi spese ENPAF per attività inerenti la gestione autonoma	80.000,00	50.000,00
Restituzioni e rimborsi		
Totale altri costi	84.636,17	61.249,97
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONE CREDITI		
Immobilizzazioni immateriali	-	-
Totale ammortamento e sval. crediti	-	-
ONERI STRAORDINARI		
Sopravvenienze passive	3.423,11	184,46
Minusvalenze	-	-
Totale oneri straordinari	3.423,11	184,46
RETTIFICHE DI VALORE		
Perdite su crediti	6.075,78	8.279,62
Minusvalenze da valutazione	-	-
Totale rettifiche di valore	6.075,78	8.279,62
TOTALE COSTI	5.563.434,72	5.616.364,21
AVANZO D'ESERCIZIO	324.967,00	279.599,38
TOTALE A PAREGGIO	5.888.401,72	5.895.963,59

RICAVI		
DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015
CONTRIBUTI		
Contributo 0,15% post 1/1/2001 ex art. 17 D.P.R. 371/98	5.298.103,10	5.300.818,47
Totale contributi	5.298.103,10	5.300.818,47
INTERESSI E PROVENTI PATRIMONIALI		
Interessi su titoli	406.145,40	406.145,40
Interessi attivi su depositi	177.147,69	180.720,10
Totale interessi e proventi patrimoniali	583.293,09	586.865,50
PROVENTI STRAORDINARI		
Sopravvenienze attive	-	-
Plusvalenze	-	-
Totale proventi straordinari	-	-
RETTIFICHE DI VALORE		
Rettifiche di valore	7.005,53	8.279,62
Riprese di valore da valutazione	-	-
Totale rettifiche di valore	7.005,53	8.279,62
TOTALE RICAVI	5.888.401,72	5.895.963,59
TOTALE A PAREGGIO	5.888.401,72	5.895.963,59

PAGINA BIANCA

The image shows the cover of a document. It features a dark blue background with a large white circle in the center. The text "Nota integrativa" is written in a bold, blue, sans-serif font across the white circle. Below the circle, there is a grey, semi-circular shape. In the bottom left corner, there is a dark blue diagonal band with a dashed white line. The overall design is modern and official.

Nota integrativa

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Non sono emersi particolari fatti di rilievo nel corso dell'esercizio 2016.

Criteri di Formazione

Il seguente bilancio è conforme agli schemi dettati dal Ministero del Tesoro RGS IGF Div. VI 08.07.1996 ed ai principi di redazione ed ai criteri di valutazione contenuti negli artt. 2423 e seguenti del Codice civile.

La presente nota integrativa costituisce, così come anche previsto nell'art. 2423 del c.c., parte integrante del bilancio d'esercizio.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 seguono la logica della competenza economica.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Gestione autonoma nei vari esercizi.

La valutazione, che tiene conto della *funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo* considerato, conduce ad esprimere il principio della prevalenza della sostanza sulla forma e consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 non si registrano deroghe ai principi generali menzionati e non si è ritenuto di modificare i criteri di valutazione contenuti nella nota integrativa.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni**Immateriali**

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo e sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

Materiali

Voce carente del presupposto.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Crediti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo, nell'ipotesi di accertata inesigibilità, per alcuni si essi, confermata dai legali, l'importo di tali crediti viene svalutato.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati rilevati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Fondo TFR

Voce carente del presupposto.

Riconoscimento ricavi

I ricavi derivanti dalla contribuzione sono riconosciuti al momento della maturazione temporale del relativo diritto della Gestione autonoma.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

ATTIVITA'

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Valore 31.12.2015	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Valore 31.12.2016
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	61.184,90	-	-	61.184,90
Totale	61.184,90	-	-	61.184,90

Il costo storico alla fine dell'anno, al netto del fondo di ammortamento, risulta così il seguente:

Descrizione	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	61.184,90	61.184,90	-	-	-
Totale	61.184,90	61.184,90	-	-	-

Il costo risulta, quindi, totalmente ammortizzato.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli che costituiscono un investimento di media - lunga durata da parte della Gestione autonoma presentano un profilo di concorrenzialità sia sul piano dei rendimenti che della garanzia di solidità dell'emittente. Risultano iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Descrizione	Valore 31.12.2015	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Valore 31.12.2016
Titoli emessi e/o garantiti dallo stato	9.937.590,00	-	-	9.937.590,00
Totale	9.937.590,00	-	-	9.937.590,00

I titoli immobilizzati alla data di redazione del bilancio risultano così composti:

ISIN	Descrizione titolo	Giacenza finale	A bilancio	Al valore di rimborso
IT0004594930	BTP 01ST2020	10.000.000,00	9.937.590,00	10.000.000,00

ATTIVO CIRCOLANTE**Crediti**

Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015	Variazioni
2.840.169,66	2.958.076,38	[117.906,72]

I crediti sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Contributi gestione autonoma	2.833.286,01
Verso altri	6.883,65
Totale	2.840.169,66

Nei crediti risultano gli importi dovuti alla Gestione autonoma, relativamente al contributo 0,15% ex art. 17 del D.P.R. 371/98.

Tale normativa prevede l'obbligo per le Aziende sanitarie locali di riversare un importo pari allo 0,15% della spesa farmaceutica sostenuta da ciascuna di esse relativa all'anno 1986.

Disponibilità liquide

Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015	Variazioni
10.937.852,62	10.100.649,39	837.203,23

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario alla data di chiusura dell'esercizio.

La Gestione autonoma ha i propri rapporti attivi di conto corrente presso l'istituto incaricato di svolgere il servizio di cassa per conto dell'ENPAF.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015	Variazioni
191.404,25	191.206,35	197,90

La composizione dei ratei e risconti attivi si riferiscono per 173.561,75 euro agli interessi su titoli di competenza 2016 con stacco cedola nell'esercizio successivo e per 17.842,50 euro al canone di manutenzione ed assistenza del software pagato anticipatamente.

PASSIVITA'

Patrimonio Netto

Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015	Variazioni
3.992.160,73	3.667.193,73	324.967,00

La composizione al 31 dicembre 2016 del patrimonio netto è la seguente:

Descrizione	31.12.2015	Incrementi	31.12.2016
Patrimonio netto	3.667.193,73	324.967,00	3.992.160,73
Totale	3.667.193,73	324.967,00	3.992.160,73

Il patrimonio della Gestione autonoma è rappresentato alla data del 31.12.2016 dall'avanzo d'esercizio realizzato negli esercizi precedenti.

Fondi rischi ed oneri

Non si è ritenuto necessario istituire stanziamenti a fronte di oneri e rischi di natura determinata, riferiti a passività certe o probabili.

Trattamento di fine rapporto

Voce carente del presupposto.

Debiti

Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015	Variazioni
19.914.855,80	19.520.328,39	394.527,41

Si riscontra un lieve aumento degli importi, determinato dalla minore liquidazione dei contributi avvenuta nel 2016, a causa del mancato invio da parte delle ASL della certificazione necessaria per poter effettuare i mandati di pagamento agli aventi diritto.

I debiti sono valutati al loro valore nominale e sono suddivisi in base alla presunta data di pagamento.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso fornitori	7.822,30			7.822,30
Debiti tributari	57.417,96			57.417,96
Debiti verso banche	-			-
Debiti verso l'Ente	50.260,29			50.260,29
Debiti verso iscritti	5.250.000,00	14.492.909,17		19.742.909,17

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Altri debiti	56.446,08			56.446,08
Totale	5.421.946,63	14.492.909,17		19.914.855,80

Debiti verso fornitori

Descrizione	Importo
Consulenze legali, tecniche ed amministrative	7.004,84
Spese di stampa	817,46
Totale debiti verso fornitori	7.822,30

Debiti verso iscritti

Rappresenta l'ammontare del contributo 0,15% che, erogato dalle ASL ai farmacisti sulla base della spesa farmaceutica sostenuta nell'esercizio 1986 (disciplina istitutiva del contributo in esame si ritrova nell'art. 17 del DPR 371/98), deve essere ripartito e versato ai singoli aventi diritto. Il Fondo 0,15% interviene, nella fase di riscossione del contributo dalle ASL, controllando l'esattezza dei versamenti, i soggetti beneficiari e successivamente provvedendo al versamento dello stesso ai farmacisti.

Le principali attività espletate hanno riguardato la raccolta e l'elaborazione dei dati forniti dalle Aziende Sanitarie Locali e la successiva liquidazione dei contributi, sebbene una parte delle ASL non abbia ancora provveduto alla restituzione dei moduli con le informazioni e la certificazione dei nominativi dei titolari.

In proposito, con riferimento a ciascun periodo si fornisce il dettaglio dello stato dei pagamenti.

Periodo	Quote pagate al 31.12.2015	Quote pagate nel 2016	Totale quote pagate al 31.12.16
1998-2000	14.536	14	14.550
2001	13.829	26	13.855
2002	14.049	29	14.078
2003	14.256	34	14.290
2004	14.294	38	14.332
2005	14.322	41	14.363
2006	13.924	45	13.969
2007	14.401	105	14.506
2008	13.989	69	14.058
2009	13.496	425	13.921
2010	13.539	212	13.751

Periodo	Quote pagate al 31.12.2015	Quote pagate nel 2016	Totale quote pagate al 31.12.16
2011	13.595	367	13.962
2012	12.502	1.101	13.603
2013	11.852	1.458	13.310
2014	2.296	8.529	10.825
2015	-	2.348	2.348

Fondi ammortamento

I fondi ammortamento sono esposti nella voce immobilizzazioni immateriali.

CONTO ECONOMICO

Contributi

Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015	Variazioni
5.298.103,10	5.300.818,47	[2.715,37]

Nella voce contributi è riportato il contributo 0,15% maturato nell'esercizio in commento. I valori accertati risultano sostanzialmente stabili rispetto al 2015.

Interessi e proventi finanziari

I proventi finanziari per € 583.293,09 sono costituiti dagli interessi maturati sul conto corrente del fondo autonomo 0,15% e dagli interessi attivi su titoli.

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Interessi bancari	177.147,69	180.720,10	[3.572,41]
Interessi su titoli	406.145,40	406.145,40	-
Totale	583.293,09	586.865,50	[3.572,41]

Rettifiche di valore

Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015	Variazioni
7.005,53	8.279,62	[1.274,09]

Nella voce rettifiche di valore sono esposti i riaccertamenti relativi agli esercizi precedenti.

Oneri della Gestione dell'Ente**Oneri**

Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015	Variazioni
5.557.358,94	5.608.084,59	[50.725,65]

Risultano così composti alla data del 31 dicembre 2016:

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Spese per prestazioni istituzionali	5.298.103,10	5.300.818,47	[2.715,37]
Compensi prof.li e lavoro autonomo	21.772,20	107.034,66	[85.262,46]
Materiali sussidiari e di consumo	-	639,28	[639,28]
Utenze varie	14.489,27	17.358,51	[2.869,24]
Servizi vari	41.668,50	23.810,00	17.858,50
Altri costi	84.636,17	61.249,97	23.386,20
Oneri tributari	93.266,59	96.989,24	[3.722,65]
Oneri straordinari	3.423,11	184,46	3.238,65
Totale	5.557.358,94	5.608.084,59	[50.725,65]

Compensi professionali e lavoro autonomo

In tale voce risultano rilevati gli oneri sostenuti per le consulenze legali e tecniche relativi alla gestione del Fondo autonomo 0,15%.

Utenze Varie

Nella voce di Bilancio in esame sono stati esposti gli oneri relativi alle spese postali.

Servizi vari

Nei servizi vari si è rilevato il costo relativo a spese e commissioni bancarie per € 36,00 in virtù della convenzione stipulata dall'Ente con la banca tesoriere.

E' compreso il costo relativo al canone annuale di licenza d'uso della procedura contabile e gestionale della Gestione separata del contributo 0,15%, nonché i servizi di manutenzione e assistenza sul software stesso.

La voce spese manutenzione ed assistenza e commissioni bancarie risulta così composta:

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Spese manutenzione assistenza software	41.632,50	23.790,00	17.842,50
Spese e commissioni bancarie	36,00	20,00	16,00
Totale	41.668,50	23.810,00	17.858,50

Altri costi

Risultano così composti:

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Spese di stampa	4.636,17	11.249,97	[6.613,80]
Rimborsi spese Enpaf per attività inerenti la gestione autonoma	80.000,00	50.000,00	30.000,00
Totale	84.636,17	61.249,97	23.386,20

Sono comprese le spese di stampa e rilegatura del conto consuntivo oltre al servizio di stampa piegatura ed imbustamento della corrispondenza verso gli aventi diritto.

In tale voce sono compresi i rimborsi delle spese sostenute dall'ENPAF per le attività inerenti la Gestione autonoma del contributo 0,15%.

Oneri straordinari

Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015	Variazioni
3.423,11	184,46	3.238,65

Gli oneri straordinari si riferiscono al pagamento di alcune quote del contributo 0,15% ad un singolo farmacista avente diritto, ma erroneamente escluso dalle liste fornite dalla ASL di appartenenza.

Rettifiche di valore

Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015	Variazioni
6.075,78	8.279,62	[2.203,84]

Le rettifiche di valore sono principalmente i riaccertamenti positivi e negativi riferiti al contributo 0,15% il cui importo viene stimato sulla base degli incassi avvenuti nel periodo precedente ed in virtù delle comunicazioni pervenute successivamente. Si tenga presente che ogni variazione dei costi per prestazioni istituzionali corrisponde ad una variazione dei ricavi della stessa natura.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

The cover features a blue background with a large white circle in the center. The title 'Relazione della società di revisione' is written in blue text within the circle. A dark blue diagonal band with a dashed white line runs across the bottom left corner. The background is divided into two shades of blue by a vertical line.

Relazione della società di revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART.2 COMMA 3 DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 giugno 1994, N. 509

Al Consiglio Nazionale dell'E.N.P.A.F.
Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza Farmacisti

Relazione sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio dell'E.N.P.A.F. - Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza Farmacisti relativo alla gestione separata del contributo 0,15%, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del D.lgs. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'Ente che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e

corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'E.N.P.A.F. - Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza Farmacisti relativo alla gestione separata del contributo 0,15% al 31 dicembre 2016 e del risultato economico dell'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione [ISA Italia] n° 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio di coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori dell'E.N.P.A.F. - Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza Farmacisti con il bilancio d'esercizio relativo alla gestione separata del contributo 0,15% alla data del 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'E.N.P.A.F. - Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza Farmacisti relativo alla gestione separata del contributo 0,15% al 31 dicembre 2016.

Milano, 31 marzo 2017

REVIREVI S.r.l.



Nicola Capri
Socio procuratore

PAGINA BIANCA



**Relazione
del Collegio
Sindacale**

Verbale n. 2

L'anno 2017, il giorno 6 aprile, nella sede dell'Enpaf – Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti – viale Pasteur n. 49 – 00144 ROMA – a seguito di regolare convocazione, e successivamente alla redazione del verbale n. 2, è proseguita la riunione del Collegio sindacale, nelle persone, Rosanna Russoniello, Angela Affinito, Gabriele Rampino e Romeo Salvi, che in calce si sottoscrivono, con all'ordine del giorno “Esame del bilancio d'esercizio 2016 della gestione autonoma del contributo dello 0,15%”.

Tale gestione rappresenta una componente separata del bilancio dell'Ente in relazione alla natura del contributo dello 0,15%, erogato dalle ASL in base alla spesa farmaceutica sostenuta nell'anno 1986, e destinato ai titolari di farmacia privati ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 371/98.

Il bilancio d'esercizio 2016 della gestione autonoma del contributo dello 0,15% è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 marzo 2017 ed è costituito dai fondamentali documenti contabili e, cioè, dallo stato patrimoniale, sintetico e analitico, dal conto economico, sintetico e analitico, e dalla nota integrativa.

Il bilancio in esame è stato redatto in base ai principi e ai criteri di valutazione stabiliti dagli artt. 2423 e seguenti del codice civile e secondo gli schemi predisposti dalla Ragioneria Generale dello Stato.

STATO PATRIMONIALE

Si riportano di seguito le risultanze complessive dello stato patrimoniale al 31.12.2016, confrontate con quelle riferite all'esercizio precedente:

ATTIVITA'	Consistenza al 31.12.2016	Variazioni in + o in -	Consistenza al 31.12.2015
Immobilizzazioni			
Immateriali	-	-	-
Materiali	-	-	-
Finanziarie	9.937.590,00	-	9.937.590,00
Totale immobilizzazioni	9.937.590,00	-	9.937.590,00
Attivo circolante			
Crediti	2.840.169,66	-117.906,72	2.958.076,38
Attività finanziarie	-	-	-
Disponibilità liquide	10.937.852,62	837.203,23	10.100.649,39
Totale attivo circolante	13.778.022,28	719.296,51	13.058.725,77
Ratei e risconti attivi	191.404,25	197,90	191.206,35
Totale attivo	23.907.016,53	719.494,41	23.187.522,12

PASSIVITA'	Consistenza al 31.12.2016	Variazioni in + o in -	Consistenza al 31.12.2015
Fondi rischi ed oneri	-	-	-
Fondo tratt. fine rapporto	-	-	-
Debiti	19.914.855,80	394.527,41	19.520.328,39
Ratei e risconti passivi	-	-	-
Totale passivo	19.914.855,80	394.527,41	19.520.328,39
Patrimonio netto			
Riserva legale	3.667.193,73	279.599,38	3.387.594,35
Avanzo d'esercizio	324.967,00	45.367,62	279.599,38
	3.992.160,73	324.967,00	3.667.193,73
Totale a pareggio	23.907.016,53	719.494,41	23.187.522,12

Lo stato patrimoniale presenta, alla fine dell'esercizio in esame, un totale attività per € 23.907.016,53, un totale passività per € 19.914.855,80 ed un patrimonio netto pari a € 3.992.160,73 comprensivo dell'avanzo di esercizio [€ 324.967,00].

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale si rileva un incremento per € 719.494,41 [3,1%] riconducibile prevalentemente all'aumento della liquidità.

Con riferimento al passivo patrimoniale, l'incremento registrato pari ad euro 394.527,41 è dovuto prevalentemente all'aumento dei debiti verso gli iscritti.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico risulta predisposto nella forma pregressa, in considerazione del fatto che si riferisce ad una gestione autonoma, non avente alcuna incidenza sui conti dell'Enpaf.

Si riportano di seguito le risultanze complessive del conto economico al 31.12.2016, confrontate con quelle riferite all'esercizio precedente:

Costi	Consistenza al 31.12.2016	Variazioni in + o in -	Consistenza al 31.12.2015
Spese per prestazioni istituzionali	5.298.103,10	- 2.715,37	5.300.818,47
Compensi profess.li e lav. autonomo	21.772,20	- 85.262,46	107.034,66
Materiali sussidiari e di consumo	-	- 639,28	639,28
Utenze varie	14.489,27	- 2.869,24	17.358,51
Servizi vari	41.668,50	17.858,50	23.810,00
Oneri tributari	93.266,59	- 3.722,65	96.989,24
Altri costi	84.636,17	23.386,20	61.249,97
Oneri straordinari	3.423,11	3.238,65	184,46

Costi	Consistenza al 31.12.2016	Variazioni in + o in -	Consistenza al 31.12.2015
Rettifiche di valori	6.075,78	- 2.203,84	8.279,62
Totale costi	5.563.434,72	- 52.929,49	5.616.364,21
Avanzo di esercizio	324.967,00	45.367,62	279.599,38
Totale a pareggio	5.888.401,72	- 7.561,87	5.895.963,59

Ricavi	Consistenza al 31.12.2016	Variazioni in + o in -	Consistenza al 31.12.2015
Contributi	5.298.103,10	- 2.715,37	5.300.818,47
Interessi e proventi finanziari	583.293,09	- 3.572,41	586.865,50
Proventi straordinari	-	-	-
Rettifiche di valore	7.005,53	- 1.274,09	8.279,62
Disavanzo dell'esercizio	-	-	-
Totale ricavi	5.888.401,72	- 7.561,87	5.895.963,59

In ordine al conto economico, si rileva un **avanzo d'esercizio** pari ad € 324.967,00, con un incremento di € 45.367,62 rispetto al valore realizzato nell'anno precedente [€ 279.599,38], che deriva dalla differenza tra i ricavi totali iscritti per € 5.888.401,72 ed i costi totali iscritti per € 5.563.434,72.

In particolare, i **ricavi totali** registrano un decremento di € 7.561,87 rispetto al valore realizzato nell'anno precedente [€ 5.895.963,59] determinato essenzialmente dalle variazioni delle seguenti voci di bilancio:

- decremento dei contributi per € 2.715,37
- decremento degli interessi e proventi finanziari per € 3.572,41
- decremento delle rettifiche di valore per € 1.274,09.

I costi totali registrano un decremento di € 52.929,49 rispetto al valore realizzato nell'anno precedente [€ 5.616.364,21] dovuto principalmente alla variazione, di segno opposto, delle seguenti voci di bilancio:

- decremento compensi professionali e lav. autonomo per € 85.262,46
- incremento dei servizi vari per € 17.858,50
- incremento di altri costi per € 23.386,20.

Dagli atti e dalla documentazione esaminati risulta che il bilancio in argomento trova corrispondenza con le risultanze delle scritture contabili, e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio.

Per tutto ciò premesso, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione, da parte del Consiglio Nazionale, del bilancio di esercizio 2016 della gestione autonoma-

ma del contributo dello 0,15%, nei termini proposti.

La riunione termina alle ore 13,50.

IL COLLEGIO SINDACALE

F.to Rosanna Russoniello

F.to Angela Affinito

F.to Gabriele Rampino

F.to Romeo Salvi



Viale Pasteur, 49 - 00144 Roma
Tel. 06.54711 - Fax 06.5917732

www.enpaf.it

PAGINA BIANCA



180150011370